AURES

Strategie e politiche di comunicazione

MONITORAGGIO MEDIA

Rassegna stampa AMCLI 7-13 novembre 2019

SIFA

MEDIA MONITORING

SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento
1	07/11/2019	WEB	RADIOVERONICAONE.IT	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
2	08/11/2019	14.00	RAI3	INTERVISTA LAZZAROTTO	AMCLI
3	08/11/2019	WEB	PANORAMASANITA.IT	AMCLI: SEMPRE Più DIFFUSI ED INVASIVI BATTERI, VIRUS, MICETI E PARASSITI CHE POSSONO INSIDIARE LA SALUTE DI MILIONI DI PAZIENTI	AMCLI
4	08/11/2019	WEB	ALTOADIGE.IT	VIRUS E BATTERI 'MUTANTI', MICROBIOLOGI STUDIANO CONTROMOSSE	AMCLI
5	08/11/2019	WEB	GIORNALETRENTINO.IT	VIRUS E BATTERI 'MUTANTI', MICROBIOLOGI STUDIANO CONTROMOSSE	AMCLI
6	08/11/2019	WEB	ADNKRONOS.COM	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
7	08/11/2019	WEB	AFFARITALIANI.IT	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
8	08/11/2019	WEB	PADOVANEWS.IT	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO – PADOVANEWS	AMCLI
9	08/11/2019	WEB	ILDENARO.IT	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
10	08/11/2019	WEB	MSN.COM	VIRUS 'MUTANTI', CONGRESSO MICROBIOLOGI	AMCLI
11	08/11/2019	WEB	DOTTNET.IT	VIRUS E BATTERI 'MUTANTI', I MICROBIOLOGI STUDIANO LE CONTROMOSSE	AMCLI
12	08/11/2019	WEB	GIORNALELAVOCE.IT	TORINO. VIRUS E BATTERI ‘MUTANTI’, MICROBIOLOGI STUDIANO CONTROMOSSE	AMCLI
13	08/11/2019	WEB	LAVOCEDINOVARA.COM	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
14	08/11/2019	WEB	ALTARIMINI.IT	VIRUS E BATTERI 'MUTANTI', MICROBIOLOGI STUDIANO CONTROMOSSE. IL PUNTO AL CONGRESSO NAZIONALE A RIMINI	AMCLI
15	08/11/2019	WEB	NOTIZIE.TISCALI.IT	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
16	08/11/2019	WEB	ILSANNIOQUOTIDIANO.IT	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
17	08/11/2019	WEB	ILROMA.NET	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
18	08/11/2019	WEB	SASSARINOTIZIE.COM	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
19	08/11/2019	WEB	ANSA.IT	VIRUS 'MUTANTI', CONGRESSO MICROBIOLOGI	AMCLI
20	08/11/2019	WEB	TVSETTE.NET	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
21	08/11/2019	WEB	ILMETEO.IT	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
22	08/11/2019	WEB	LALEGGEPERTUTTI.IT	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
23	08/11/2019	WEB	CORPORATE.ANSA.IT	VIRUS 'MUTANTI', CONGRESSO MICROBIOLOGI	AMCLI
24	08/11/2019	WEB	LIBEROQUOTIDIANO.IT	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
25	08/11/2019	WEB	CALCIOWEB.EU	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
26	08/11/2019	WEB	CATANIAOGGI.IT	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
27	08/11/2019	WEB	SARDEGNAOGGI.IT	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
28	08/11/2019	WEB	ILTEMPO.IT	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
29	08/11/2019	WEB	METEOWEB.EU	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
30	08/11/2019	WEB	STRETTOWEB.COM	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
31	08/11/2019	WEB	NEWSDALMONDO.NET	DIECIMILA PERSONE MUOIONO OGNI ANNO IN ITALIA A CAUSA DEI BATTERI RESISTENTI	AMCLI
32	08/11/2019	WEB	PLANETOFNEWS.IT	DIECIMILA PERSONE MUOIONO OGNI ANNO IN ITALIA A CAUSA DEI BATTERI RESISTENTI	AMCLI
33	08/11/2019	WEB	NOTIZIEINTERESSANTI.COM	DIECIMILA PERSONE MUOIONO OGNI ANNO IN ITALIA A CAUSA DEI BATTERI RESISTENTI	AMCLI
34	08/11/2019	WEB	UNIVADIS.IT	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
35	08/11/2019	WEB	MONDONOTIZIE.IT	DIECIMILA PERSONE MUOIONO OGNI ANNO IN ITALIA A CAUSA DEI BATTERI RESISTENTI	AMCLI
36	08/11/2019	WEB	LEGNANONEWS.COM	MICROBIOLOGIA, A RIMINI CONFRONTO SU INFEZIONI SEMPRE Più AGGRESSIVE	AMCLI
37	08/11/2019		ANSA	VIRUS E BATTERI 'MUTANTI', MICROBIOLOGI STUDIANO CONTROMOSSE CONGRESSO NAZIONALE AMCLI A RIMINI DAL 9 AL 12 NOVEMBRE	AMCLI
38	08/11/2019	WEB	NEWSGO.IT	DIECIMILA PERSONE MUOIONO OGNI ANNO IN ITALIA A CAUSA DEI BATTERI RESISTENTI	AMCLI
39	08/11/2019	WEB	ULTIMA-ORA.COM	DIECIMILA PERSONE MUOIONO OGNI ANNO IN ITALIA A CAUSA DEI BATTERI RESISTENTI	AMCLI
40	09/11/2019	WEB	NOTIZIEOGGI.COM	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
41	09/11/2019	12	IL RESTO DEL CARLINO RIMINI	MALATTIE RARE, AL PALAS 1.500 SPECIALISTI	AMCLI
42	09/11/2019	WEB	TECNOLOGIAMAURIZIOBARRAACCESSIBILITA.COM	PIEMONTE TUTTE LE NOTIZIE	AMCLI
43	09/11/2019	12	IL TEMPO	IN DIECIMILA UCCISI DAI BATTERI	AMCLI
44	09/11/2019	WEB	QUOTIDIANOLAVOCE.IT	SALUTE, BATTERI RESISTENTI: OGNI ANNO IN ITALIA 10MILA PERSONE MUOIONO IN OSPEDALE	AMCLI
45	10/11/2019		RIMINITODAY	UNA GENEROSA DONAZIONE ALL'OPERA SANT'ANTONIO PER SOSTENERE LA MENSA DEI POVERI	AMCLI
46	10/11/2019	WEB	RIMININOTIZIE.NET	AMCLI: DONATI ALL'OPERA SANT'ANTONIO 4.000 EURO PER SOSTENERE LA MENSA DEI POVERI DI RIMINI	AMCLI
47	10/11/2019	WEB	RADIOVERONICAONE.IT	XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019) AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV) – RADIO VERONICA ONE	AMCLI
48	10/11/2019	WEB	RADIOVERONICAONE.IT	MICROBIOLOGI: “FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS”	AMCLI
49	10/11/2019	WEB	VERORADIONE.ALTERVISTA.ORG	MICROBIOLOGI: “FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS”	AMCLI
50	11/11/2019	WEB	GOSALUTE.IT	XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV)	AMCLI
51	11/11/2019	WEB	AFFARITALIANI.IT	MEDICINA: AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE	AMCLI
52	11/11/2019	WEB	AFFARITALIANI.IT	SANITà: AMCLI, FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS	AMCLI
53	11/11/2019	WEB	PADOVANEWS.IT	SANITà: AMCLI, FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS – PADOVANEWS	AMCLI
54	11/11/2019	WEB	PADOVANEWS.IT	MEDICINA: AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE – PADOVANEWS	AMCLI
55	11/11/2019	WEB	ILDENARO.IT	MICROBIOLOGI: "FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS"	AMCLI
56	11/11/2019	WEB	INSALUTENEWS.IT	INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS, AL VIA SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI	AMCLI
57	11/11/2019	WEB	PADOVANEWS.IT	MICROBIOLOGI: “FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS” – PADOVANEWS	AMCLI
58	11/11/2019	WEB	POLITICAMENTECORRETTO.COM	SUPERBUG, MICOBATTERI NON TUBERCOLARI SFIDA PER SANITARI E PAZIENTI LE STORIE DI FRANCESCO, MARTA E LAURA IN UN LIBRO BIANCO PATROCINATO DA AMCLI	AMCLI
59	11/11/2019	WEB	NOTIZIEOGGI.COM	MICROBIOLOGI: - NOTIZIE OGGI	AMCLI
60	11/11/2019	6	CORRIERE DI ROMAGNA (FORLI)	DONATI 4MILA EURO ALLA MENSA DEI POVERI	AMCLI
61	11/11/2019	WEB	ALTARIMINI.IT	RIMINI, SOSTEGNO ALLA MENSA DEI POVERI, UNA DONAZIONE DI 4MILA EURO	AMCLI
62	11/11/2019	4	IL RESTO DEL CARLINO RIMINI	MENSA DEI POVERI, DONATI 4MILA EURO	AMCLI
63	11/11/2019	WEB	ADNKRONOS.COM	XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV)	AMCLI
64	11/11/2019	WEB	ILMETEO.IT	XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV) - ITALIA	AMCLI
65	11/11/2019	WEB	MOMENTOITALIA.IT	XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019) AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV)	AMCLI

66	11/11/2019	WEB	LAVOCEDINOVARA.COM	XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV)	AMCLI
67	11/11/2019	WEB	ILSANNIOQUOTIDIANO.IT	XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV)	AMCLI
68	11/11/2019	WEB	AFFARITALIANI.IT	XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV)	AMCLI
69	11/11/2019	WEB	BUONGIORNORIMINI.IT	11 NOVEMBRE	AMCLI
70	11/11/2019	WEB	PANORAMASANITA.IT	ANTIBIOTICO RESISTENZA, SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE ZAMPA: COME CI HANNO RACCOMANDATO LE NAZIONI UNITE “NON C'è TEMPO DA PERDERE”	AMCLI
71	11/11/2019	WEB	CATANIAOGGI.IT	XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO [...] | CATANIAOGGI	AMCLI
72	11/11/2019	WEB	NOTIZIE.TISCALI.IT	SANITà: AMCLI, FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS	AMCLI
73	11/11/2019	WEB	PADOVANEWS.IT	XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019 AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS CMV – PADOVANEWS	AMCLI
74	11/11/2019	WEB	ILDUBBIO.NEWS	XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV)	AMCLI
75	11/11/2019	WEB	LAVOCEDINOVARA.COM	MEDICINA: AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE	AMCLI
76	11/11/2019	WEB	VVOX.IT	MEDICINA: AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE	AMCLI
77	11/11/2019	WEB	METEOWEB.EU	CITOMEGALOVIRUS: FONDAMENTALE RICONOSCERE ALLA NASCITA I NEONATI CONGENITAMENTE INFETTI	AMCLI
78	11/11/2019	WEB	ILMETEO.IT	MEDICINA: AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE	AMCLI
79	11/11/2019	WEB	ADNKRONOS.COM	MICROBIOLOGI: "FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS"	AMCLI
80	11/11/2019	WEB	ILMETEO.IT	SANITà: AMCLI, FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS	AMCLI
81	11/11/2019	WEB	METEOWEB.EU	LE SFIDE DELLA MICROBIOLOGIA: SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE	AMCLI
82	11/11/2019	WEB	VVOX.IT	SANITà: AMCLI, FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS	AMCLI
83	11/11/2019	WEB	PAGINEMEDICHE.IT	XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV)	AMCLI
84	11/11/2019	WEB	OLBIANOTIZIE.IT	XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV) | OLBIANOTIZIE 24 ORE - 502907	AMCLI
85	11/11/2019	WEB	ILSANNIOQUOTIDIANO.IT	MEDICINA: AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE	AMCLI
86	11/11/2019	WEB	METEOWEB.EU	MICROBIOLOGI: “FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS”	AMCLI
87	11/11/2019	WEB	STRANOTIZIE.IT	MICROBIOLOGI: "FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS"	AMCLI
88	11/11/2019	WEB	SASSARINOTIZIE.COM	XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV) | SASSARINOTIZIE 24 ORE - 509823	AMCLI
89	11/11/2019	WEB	LAVOCEDINOVARA.COM	MICROBIOLOGI: "FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS"	AMCLI
90	11/11/2019	WEB	ILTEMPO.IT	MICROBIOLOGI: "FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS"	AMCLI
91	11/11/2019	WEB	CATANIAOGGI.IT	MICROBIOLOGI: FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS	AMCLI
92	11/11/2019	WEB	SARDEGNAOGGI.IT	MICROBIOLOGI: "FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS"	AMCLI
93	11/11/2019	WEB	METRONEWS.IT	MICROBIOLOGI: "FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS"	AMCLI
94	11/11/2019	WEB	UNIVADIS.IT	AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE	AMCLI
95	11/11/2019	WEB	ILDUBBIO.NEWS	SANITà: AMCLI, FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS	AMCLI
96	11/11/2019	WEB	PAGINEMEDICHE.IT	SANITà: AMCLI, FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS	AMCLI
97	11/11/2019	WEB	PAGINEMEDICHE.IT	MEDICINA: AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE	AMCLI
98	11/11/2019	WEB	ILDUBBIO.NEWS	MEDICINA: AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE	AMCLI
99	11/11/2019	WEB	CALCIOWEB.EU	MICROBIOLOGI: “FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS”	AMCLI
100	11/11/2019	WEB	DIPCLINCHIR.UNIPV.IT	DIRETTA CON LA PROFESSORESSA LAURA PAGANI PER PARLARE DI ANTIBIOTICO RESISTENZA NEL REAL WORLD	AMCLI
101	11/11/2019	WEB	SASSARINOTIZIE.COM	MICROBIOLOGI: "FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS"	AMCLI
102	11/11/2019	WEB	LALEGGEPERTUTTI.IT	MICROBIOLOGI: "FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS"	AMCLI
103	11/11/2019		ANSA	CRO:LNFEZIONE DA CMV, IN ITALIA 3MILA CASI SU 450MILA NEONATI	AMCLI
104	11/11/2019	WEB	SASSARINOTIZIE.COM	MEDICINA: AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE	AMCLI
105	11/11/2019	WEB	ILSANNIOQUOTIDIANO.IT	MICROBIOLOGI: “FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS”	AMCLI
106	11/11/2019	WEB	CATANIAOGGI.IT	MEDICINA: AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA [...] | SALUTE CATANIAOGGI	AMCLI
107	11/11/2019	WEB	TECNOMEDICINA.IT	AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS	AMCLI
108	11/11/2019	WEB	LALEGGEPERTUTTI.IT	MEDICINA: AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE	AMCLI
109	11/11/2019	WEB	RADIOVERONICAONE.IT	MICROBIOLOGI: “SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE”	AMCLI
110	11/11/2019	WEB	LALEGGEPERTUTTI.IT	XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV)	AMCLI
111	12/11/2019	WEB	MAKEMEFEED.COM	SANITà: AMCLI, FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS	AMCLI
112	12/11/2019	WEB	MAKEMEFEED.COM	MEDICINA: AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE	AMCLI
113	12/11/2019	WEB	RADIOINCONTROTERNI.IT	LE STORIE DI FRANCESCO, MARTA E LAURA IN UN LIBRO BIANCO PATROCINATO DA AMCLI SUPERBUG, MICOBATTERI NON TUBERCOLARI SFIDA PER SANITARI E PAZIENTI	AMCLI
114	12/11/2019	WEB	AFFARITALIANI.IT	MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA	AMCLI
115	12/11/2019	WEB	LIBEROQUOTIDIANO.IT	MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA	AMCLI
116	12/11/2019	WEB	PADOVANEWS.IT	MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E ‘ALLERTA’ IN RSA – PADOVANEWS	AMCLI
117	12/11/2019	WEB	PADOVANEWS.IT	SANITà: MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E ‘ALLERTA’ IN RSA – PADOVANEWS	AMCLI
118	12/11/2019	WEB	AFFARITALIANI.IT	VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME	AMCLI
119	12/11/2019	WEB	LIBEROQUOTIDIANO.IT	VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME	AMCLI
120	12/11/2019	WEB	PADOVANEWS.IT	VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME – PADOVANEWS	AMCLI
121	12/11/2019	WEB	ILDENARO.IT	VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME	AMCLI
122	12/11/2019	WEB	ADNKRONOS.COM	MICROBIOLOGI: "SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE"	AMCLI
123	12/11/2019	WEB	NOTIZIE.TISCALI.IT	SANITà: MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA	AMCLI
124	12/11/2019	WEB	LALEGGEPERTUTTI.IT	VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME	AMCLI
125	12/11/2019	WEB	STRANOTIZIE.IT	MICROBIOLOGI: "SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE"	AMCLI
126	12/11/2019	WEB	ALTARIMINI.IT	INAUGURATO A RIMINI IL CONGRESSO DEI MICROBIOLOGI CLINICI ITALIANI, TRE GIORNI DI LAVORI	AMCLI
127	12/11/2019	WEB	RESPONSABILECIVILE.IT	CITOMEGALOVIRUS, MICROBIOLOGI: AVVIARE SCREENING UNIVERSALE NEONATALE	AMCLI
128	12/11/2019	WEB	INFORMATORI.IT	BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO	AMCLI
129	12/11/2019	WEB	ILMETEO.IT	MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA	AMCLI
130	12/11/2019	WEB	METEOWEB.EU	MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA	AMCLI
131	12/11/2019	WEB	MONDONOTIZIE.IT	MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA	AMCLI

132	12/11/2019	WEB	ILMETEO.IT	**SANITà: MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA**	AMCLI
133	12/11/2019	WEB	ILSANNIOQUOTIDIANO.IT	**MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA**	AMCLI
134	12/11/2019	WEB	GIORNALELAVOCE.IT	**TORINO. INFEZIONI MORBILLO E ROSOLIA, VACCINARE PERSONALE SANITARIO**	AMCLI
135	12/11/2019	WEB	CATANIAOGGI.IT	**MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA**	AMCLI
136	12/11/2019	WEB	VVOX.IT	**VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME**	AMCLI
137	12/11/2019	WEB	ILMETEO.IT	**VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME**	AMCLI
138	12/11/2019	WEB	LALEGGEPERTUTTI.IT	**MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA**	AMCLI
139	12/11/2019	WEB	SARDEGNAOGGI.IT	**MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA**	AMCLI
140	12/11/2019	WEB	SASSARINOTIZIE.COM	**MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA**	AMCLI
141	12/11/2019	WEB	ILSANNIOQUOTIDIANO.IT	**VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME**	AMCLI
142	12/11/2019	WEB	SASSARINOTIZIE.COM	**VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME**	AMCLI
143	12/11/2019	WEB	CATANIAOGGI.IT	**VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE [...]**	AMCLI
144	12/11/2019	WEB	MOMENTOITALIA.IT	**SANITà: MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA**	AMCLI
145	12/11/2019	WEB	ILDUBBIO.NEWS	**SANITà: MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA**	AMCLI
146	12/11/2019	WEB	OLBIANOTIZIE.IT	**VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME**	AMCLI
147	12/11/2019	WEB	METEOWEB.EU	**VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME**	AMCLI
148	12/11/2019	WEB	ILTEMPO.IT	**VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME**	AMCLI
149	12/11/2019	WEB	CALCIOWEB.EU	**VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME**	AMCLI
150	12/11/2019	WEB	SARDEGNAOGGI.IT	**VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME**	AMCLI
151	12/11/2019	WEB	SARDINIAPOST.IT	**MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA**	AMCLI
152	12/11/2019	WEB	ILDUBBIO.NEWS	**VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME**	AMCLI
153	12/11/2019	WEB	LATR3.IT	**VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME**	AMCLI
154	12/11/2019	WEB	MOMENTOITALIA.IT	**VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME**	AMCLI
155	12/11/2019	WEB	SASSARINOTIZIE.COM	**VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME**	AMCLI
156	12/11/2019		ILTEMPO.IT	**MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA**	AMCLI
157	13/11/2019	15	CRONACA QUI TORINO	**ALLARME INFEZIONI OSPEDALIERE 50MILA SI AMMALANO IN CORSIA**	AMCLI
158	13/11/2019		PANORAMA SANITÀ.IT	**AMCLI: FRONTE COMUNE PER CONTRASTARE LA RESISTENZA AGLI ANTIBIOTICI**	AMCLI

ULTIMA ORA

BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO

Pubblicato da Fonte AdnKronos in data 7 Novembre 2019

(Fotogramma/Ipa)
Pubblicato il: 08/11/2019 18:34

Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del **XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani** (Amcli) che si apre domani a Rimini.

"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo **occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma**, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda **Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese**.
L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del **monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci**. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

A Rimini, verranno presentati **gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori** (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione.

"L'impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina – osserva Clerici – Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire **un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica**".

Ascolta la nostra Web Radio

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

"Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per **sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini**. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un'assistenza sanitaria eccellente", conclude Clerici.

AUTORE
FONTE ADNKRONOS

Archivio autore

OPINIONI DEI LETTORI

PROSSIMI SHOW

Leggi altri articoli

Articolo precedente

Seggiolini antiabbandono, avvio nel caos

Radio Veronica One

CONTATTI
Telefono: (+39) 011.5812111
E-mail: info@radioveronica.it
Indirizzo: Via Massena, 60 – 10128 Torino

PER LA TUA PUBBLICITÀ
MASS MEDIA COMUNICATION
Mass Media Communication è una concessionaria di pubblicità che gestisce mezzi locali e regionali.

MASS MEDIA COMMUNICATION

Ascolta la nostra Web Radio

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

PRIVACY Policy
Cookies Policy
Vai al Gdpr Account

Fax +39 011 581 21 19
E-mail: info@massmediacommunication.it

MASS MEDIA COMMUNICATION

\□G

□ Ascolta la nostra Web Radio

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

PANORAMA DELLA SANITÀ

Cerca nel sito

Amcli: Sempre più diffusi ed invasivi batteri, virus, miceti e parassiti che possono insidiare la salute di milioni di pazienti

A Rimini quattro giorni di confronto su diagnosi e gestione di infezioni sempre più aggressive.

Si calcola che ogni anno alcuni milioni di persone nel mondo debbano affrontare gli effetti di un'infezione potenzialmente rischiosa per la propria salute. Molte di queste infezioni sono legate a microrganismi di cui molto si conosce e di cui fortunatamente la ricerca clinica ha messo a disposizione test e terapie in grado di debellarli. Molti altri, per contro, sono in continua evoluzione, motivo per il quale i trattamenti farmacologici possono non essere sempre risolutivi. Per arrestare un trend che rischia di minare la sostenibilità del nostro sistema sanitario e per promuovere e migliorare la salute dei pazienti occorre quindi insistere nella cultura della diagnosi tempestiva ed integrata nel centro di cura, e nella creazione interdisciplinare di appropriati percorsi diagnostico-assistenziali. Di questi nuovi scenari si discuterà a Rimini, dal 9 al 12 novembre prossimi, in occasione del XLVIII Congresso Nazionale di Amcli– Associazione Microbiologi Clinici Italiani, associazione che raccoglie oltre 1500 professionisti attivi in centri di cura e ospedali di tutta Italia. I lavori – che si svolgeranno presso il centro Congressi – prenderanno il via sabato 9 pomeriggio con la cerimonia di inaugurazione alla presenza – tra gli altri – del sottosegretario alla Salute, Sandra Zampa. Nella tre giorni di lavori si terrà, tra gli altri, un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma per le infezioni sostenute dai batteri che più diffusamente presentano delle farmaco-resistenze, responsabili di oltre 10.000 decessi ogni anno (cui spesso segue un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura). Inoltre, si svolgerà un incontro dedicato alla sorveglianza, diagnosi e gestione clinica delle colonizzazioni ed infezioni sostenute da germi multi-resistenti nel paziente critico nelle RSA. «L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti ed i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci» ricorda Pierangelo Clerici, Presidente Amcli e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese. "L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare – afferma Amcli – l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. È il caso del monitoraggio dell'infezione da CMV nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da CMV che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti. A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in ambito comunitario ed ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione. Infine, sono previsti importanti momenti di aggiornamento dedicati all'impatto e valutazione della circolazione di microrganismi emergenti e ri-emergenti, quali virus Ebola e Norovirus; di infezioni/malattie che vedono negli ultimi anni un rilevante e costante aumento di soggetti infetti/malati quali la sifilide e l'aspergillosi; e di malattie prevenibili da vaccino quali rosolia e morbillo per l'incapacità a livello mondiale di interrompere la loro presenza, non ultimo la poliomielite per il rischio di una possibile reintroduzione". «L'impegno che come Associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina. Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica. Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre Società Scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva ed accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute dr.ssa Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro Congresso Nazionale e per

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

la possibilità di condividere con Lei i programmi che i Microbiologi Clinici Italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un'assistenza sanitaria eccellente», conclude Clerici.

Uro Ginecologi: Ok all'uso delle protesi sintetiche transvaginali

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Versione Digitale Alto Adige

venerdì, 08 novembre 2019

ALTO ADIGE

Virus e batteri 'mutanti', microbiologi studiano contromosse

08 novembre 2019 A- A+

(ANSA) - TORINO, 8 NOV - Batteri, virus e parassiti sempre più aggressivi e in continua evoluzione minacciano la salute umana: ogni anno alcuni milioni di persone nel mondo devono affrontare gli effetti di un'infezione potenzialmente rischiosa. L'attacco dei 'nuovi' microorganismi e le contromisure già pronte e da studiare saranno gli scenari del 48° Congresso Nazionale di Amcli (Associazione Microbiologi Clinici Italiani), associazione di cui fanno parte oltre 1500 professionisti attivi in centri di cura e ospedali, che si terrà a Rimini dal 9 al 12 novembre. Nella 'tre giorni' verrà fatto un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma per le infezioni dei batteri farmaco-resistenti, responsabili di oltre 10 mila decessi ogni anno in Italia. A Rimini - annunciano gli organizzatori - verranno presentati anche gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) come cause di infezioni severe in pazienti deboli e critici, e gli aggiornamenti dedicati all'impatto di microorganismi emergenti e ri-emergenti, quali i virus Ebola e Norovirus. "L'esperienza quotidiana - spiega Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda socio-sanitaria territoriale Ovest milanese - pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, sopratutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente fino dalle fasi più acute dell'infezione, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficace". (ANSA).

08 novembre 2019 A- A+

Foto

Vaccini: bimba esclusa da asilo, free vax in piazza

Video

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker

SALUTE-E-BENESSERE

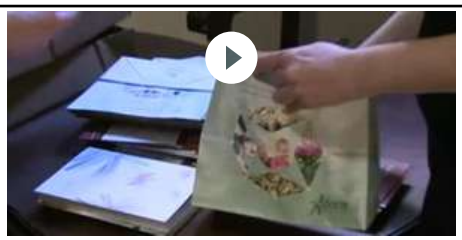
Giornata del malato, Bambino Gesu'

SALUTE-E-BENESSERE

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicita'"

SALUTE-E-BENESSERE

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)

SALUTE-E-BENESSERE

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Virus e batteri 'mutanti', microbiologi studiano contromosse

08 novembre 2019 A- A+

(ANSA) - TORINO, 8 NOV - Batteri, virus e parassiti sempre più aggressivi e in continua evoluzione minacciano la salute umana: ogni anno alcuni milioni di persone nel mondo devono affrontare gli effetti di un'infezione potenzialmente rischiosa. L'attacco dei 'nuovi' microorganismi e le contromisure già pronte e da studiare saranno gli scenari del 48° Congresso Nazionale di Amcli (Associazione Microbiologi Clinici Italiani), associazione di cui fanno parte oltre 1500 professionisti attivi in centri di cura e ospedali, che si terrà a Rimini dal 9 al 12 novembre. Nella 'tre giorni' verrà fatto un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma per le infezioni dei batteri farmaco-resistenti, responsabili di oltre 10 mila decessi ogni anno in Italia. A Rimini - annunciano gli organizzatori - verranno presentati anche gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) come cause di infezioni severe in pazienti deboli e critici, e gli aggiornamenti dedicati all'impatto di microorganismi emergenti e ri-emergenti, quali i virus Ebola e Norovirus. "L'esperienza quotidiana - spiega Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda socio-sanitaria territoriale Ovest milanese - pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, sopratutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente fino dalle fasi più acute dell'infezione, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficace". (ANSA).

08 novembre 2019 A- A+

Foto

Video

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker

SALUTE-E-BENESSERE

Giornata del malato, Bambino Gesu'

SALUTE-E-BENESSERE

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicita'"

SALUTE-E-BENESSERE

Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)

SALUTE-E-BENESSERE

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

157721 sfoglia le notizie Newsletter Chi siamo

METEO Milano

adnkronos

SEGUI IL TUO OROSCOPO

Menù Fatti

Cerca nel sito

Home . Fatti . Cronaca .

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

CRONACA

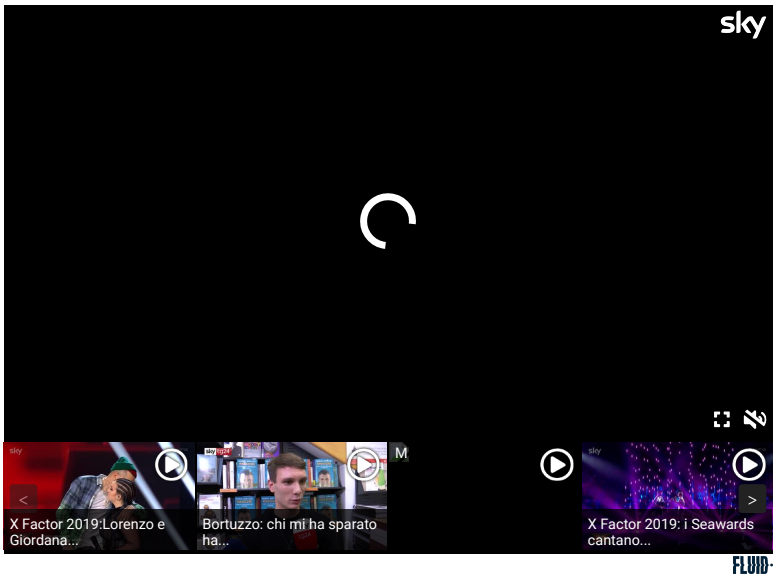
Mi piace 5 Condividi Tweet Share

(Fotogramma/Ipa)

Pubblicato il: 08/11/2019 18:34

Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del **XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani** (Amcli) che si apre domani a Rimini.

"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo **occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma**, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda **Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese**.



L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del **monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci**. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO

A Rimini, verranno presentati **gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori** (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione.

"L'impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina - osserva Clerici - Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire **un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica**".

"Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per **sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini**. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un'assistenza sanitaria eccellente", conclude Clerici.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 5 Condividi Tweet Share

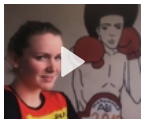
TAG: infezione, decesso, focus, diagnostica

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

affaritaliani.it 23 ANNI ONLINE DAL 1996
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

ECONOMIA
Russo, ASI:"Lanciatore VEGA, un gioiello italiano"

ECONOMIA
Galli, Museo Leonardo da Vinci:"ospitiamo VEGA"


CULTURE
Europa e aml le battaglie d "Nati dopo l'

NOTIZIARIO

torna alla lista

8 novembre 2019- 18:34

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) - Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini. "L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli. A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione."L'impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina - osserva Clerici - Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica"."Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un'assistenza sanitaria eccellente", conclude Clerici.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

POSTED BY: REDAZIONE WEB 8 NOVEMBRE 2019

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) – Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini.

"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.

L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione.

"L'impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina – osserva Clerici – Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica".

"Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico,

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un'assistenza sanitaria eccellente", conclude Clerici.

(Adnkronos)

SHARE TWEET PIN SHARE

Previous post Next post

BE THE FIRST TO COMMENT ON "BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO"

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
SARAI SEMPRE AGGIORNATO DOVUNQUE TI TROVI

Rubriche adnkronos cronaca

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

Da **ildenaro.it** - 8 Novembre 2019 2

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) – Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini.

"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.

L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione.

“L’impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina – osserva Clerici – Crediamo fortemente che l’innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica”.

“Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all’inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un’assistenza sanitaria eccellente”, conclude Clerici.

© Copyright © 2015-2019 Denaro Progetti Srl | P.Iva 07183740633 | credits: Web consulting manager | Consulente Marketing

Sitemap Privacy Gerenza La Storia Contatti

msn notizie
da Microsoft News

Accedi

Virus 'mutanti', congresso microbiologi

ANSA 12 ore fa

© ANSA Virus 'mutanti', congresso microbiologi

(ANSA) - TORINO, 8 NOV - Batteri, virus e parassiti sempre più aggressivi e in continua evoluzione minacciano la salute umana: ogni anno alcuni milioni di persone nel mondo devono affrontare gli effetti di un'infezione potenzialmente rischiosa. L'attacco dei 'nuovi' microorganismi e le contromisure già pronte e da studiare saranno gli scenari del 48° Congresso Nazionale di Amcli (Associazione Microbiologi Clinici Italiani), associazione di cui fanno parte o1500 professionisti attivi in centri di cura e ospedali, a Rimini dal 9 al 12 novembre.

Nella 'tre giorni' verrà fatto un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma per le infezioni dei batteri farmaco-resistenti, responsabili di oltre 10 mila decessi ogni anno. A Rimini verranno presentati anche gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori come cause di infezioni gravi in pazienti deboli e critici, e gli aggiornamenti dedicati all'impatto di microorganismi emergenti e ri-emergenti.

1 2 3 4

POTREBBE PIACERTI

Ann. Microsoft

Inizia a prenotare per le vacanze di Natale!
Kayak

Occhiali progressivi con montatura gratuita!
Occhiali24.it

Scopri i Bestseller del momento!
Amazon

© 2019 Microsoft Privacy e cookie Impostazioni di privacy Condizioni per l'utilizzo •••

Pubblicità

Virus e batteri 'mutanti', i microbiologi studiano le contromosse

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE DOTTNET | 08/11/2019 17:17

Congresso nazionale Amcli a Rimini dal 9 al 12 novembre

Batteri, virus e parassiti sempre più aggressivi e in continua evoluzione minacciano la salute umana: ogni anno alcuni milioni di persone nel mondo devono affrontare gli effetti di un'infezione potenzialmente rischiosa. L'attacco dei 'nuovi' microorganismi e le contromisure già pronte e da studiare saranno gli scenari del 48° **Congresso Nazionale di Amcli (Associazione Microbiologi Clinici Italiani)**, associazione di cui fanno parte oltre 1500 professionisti attivi in centri di cura e ospedali, che si terrà a Rimini dal 9 al 12 novembre. Nella 'tre giorni' verrà fatto un focus sull'evoluzione della diagnostica **nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi** dell'antibiogramma per le infezioni dei batteri farmaco-resistenti, responsabili di oltre 10 mila decessi ogni anno in Italia.

A Rimini - annunciano gli organizzatori - verranno presentati anche gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) come cause di infezioni severe in pazienti deboli e critici, e gli aggiornamenti dedicati all'impatto di microorganismi emergenti e ri-emergenti, quali i virus Ebola e Norovirus. "**L'esperienza quotidiana - spiega** Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda socio-sanitaria territoriale Ovest milanese - pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo **monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, sopratutto, conoscere** nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente fino dalle fasi più acute dell'infezione, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficace".

Operatore non disponibile. Mandaci un messaggio

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

I CORRELATI

Influenza: Iss, l'epidemia ancora non è iniziata

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE DOTTNET | 07/11/2019 13:55

Rezza, più casi nei bambini tra 0 e 4 anni

Epatite C: serve network tra medici di medicina generale e farmacie

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE DOTTNET | 05/11/2019 19:34

Epatologi, infettivologi e pazienti uniti: appello alle istituzioni per una rete che favorisca un accesso più rapido ai trattamenti. Manca ancora un piano nazionale per eliminare le infezioni da epatiti virali e risorse dedicate per il linkage to car

Morbillo, 1.596 casi e un decesso in nove mesi del 2019

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE DOTTNET | 04/11/2019 13:46

Iss, 58% in Lombardia e Lazio dove si è registrata l'incidenza più elevata

In Italia 4mila casi di tubercolosi l'anno. I dati

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE DOTTNET | 31/10/2019 16:15

La maggior parte dei casi si verifica in 30 Paesi ad alta incidenza, soprattutto nel Sud Est asiatico

TI POTREBBERO INTERESSARE

Dopo 19 anni trovato un nuovo ceppo del virus Hiv

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE DOTTNET | | 07/11/2019 18:23

Appartiene allo stesso gruppo di quelli responsabili della pandemia

Influenza: Iss, l'epidemia ancora non è iniziata

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE DOTTNET | | 07/11/2019 13:55

Rezza, più casi nei bambini tra 0 e 4 anni

Epatite C: serve network tra medici di medicina generale e farmacie

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE DOTTNET | | 05/11/2019 19:34

Epatologi, infettivologi e pazienti uniti: appello alle istituzioni per una rete che favorisca un accesso più rapido ai trattamenti. Manca ancora un piano nazionale per eliminare le infezioni da epatiti virali e risorse dedicate per il linkage to car

Morbillo, 1.596 casi e un decesso in nove mesi del 2019

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE DOTTNET | | 04/11/2019 13:46

Iss, 58% in Lombardia e Lazio dove si è registrata l'incidenza più elevata

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Stato, e non già il medico

ricercatori guidati dal Georgia Institute of Technology

Un farmaco per i trapianti è utile contro l'invecchiamento

FARMACI | REDAZIONE DOTTNET | 08/11/2019 17:30

Aiuta negli anziani a migliorare il flusso sanguigno nel cervello e a rallentare la perdita di memoria

Staminali e immunoterapia nuove armi anti-leucemie infantili

ONCOLOGIA | REDAZIONE DOTTNET | 08/11/2019 17:27

Via aperta da Franco Locatelli, vincitore premio Feltrinelli

PIÙ LETTI

Pubblicità

Ministro Speranza: bene il medico di famiglia a capo del micro team

Cassazione: le responsabilità degli specializzandi negli ospedali

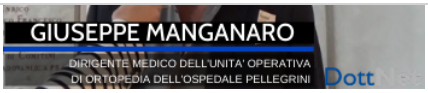
Fda, via libera alla nuova molecola contro la degenerazione maculare senile

ULTIMI VIDEO

Il trattamento delle malattie con anemie importanti

L'importanza della diagnosi per il trattamento delle anemie

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



La gestione dell'anemia in pazienti di ortopedia

DottNet
Chi siamo Redazione Contatti Dottnet for Brand

seguici su

Numero Verde 800 014 863

Aderiamo allo standard HONcode per l'affidabilità dell'informazione medica. Verifica qui.

Condizioni di utilizzo | Privacy | Merqurio Editore s.r.l. - Partita IVA: 05877761212

MESE GRATIS PER TE!

batteri

TORINO. Virus e batteri ‘mutanti’, microbiologi studiano contromosse

Redazione 2 minuti fa Piemonte, Torino 0 Visite

Batteri, virus e parassiti sempre più aggressivi e in continua evoluzione minacciano la salute umana: ogni anno alcuni milioni di persone nel mondo devono affrontare gli effetti di un’infezione potenzialmente rischiosa. L’attacco dei ‘nuovi’ microorganismi e le contromisure già pronte e da studiare saranno gli scenari del 48° Congresso Nazionale di Amcli (Associazione Microbiologi Clinici Italiani), associazione di cui fanno parte oltre 1500 professionisti attivi in centri di cura e ospedali, che si terrà a Rimini dal 9 al 12 novembre. Nella ‘tre giorni’ verrà fatto un focus sull’evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell’antibiogramma per le infezioni dei batteri farmaco-resistenti, responsabili di oltre 10 mila decessi ogni anno in Italia. A Rimini – annunciano gli organizzatori – verranno presentati anche gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) come cause di infezioni severe in pazienti deboli e critici, e gli aggiornamenti dedicati all’impatto di microorganismi emergenti e ri-emergenti, quali i virus Ebola e Norovirus. “L’esperienza quotidiana – spiega Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell’Unità Operativa di Microbiologia dell’Azienda socio-sanitaria territoriale Ovest milanese – pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l’evoluzione degli agenti infettivi ma, sopratutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente fino dalle fasi più acute dell’infezione, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficace”.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Commenti

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Condividi Facebook Twitter Google + Stumbleupon Pinterest

Tag BATTERI PIEMONTE SCIENZA SCIENZIATI TORINO VIRUS

Blogger: Redazione

LA VOCE DEL CANAVESE Reg. Tribunale di Torino n. 57 del 22/05/2007. Direttore responsabile: Liborio La Mattina. Proprietà LA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA. P.IVA 09594480015. Redazione: via Torino, 47 – 10034 – Chivasso (To). Tel. 0115367550

Contributi incassati nel 2018: Euro 277.672,81. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

W3C WAI-A WCAG 2.0

Testi e foto qui pubblicati sono proprietà de La Voce del Canavese tutti i diritti sono riservati. L'utilizzo dei testi e delle foto on line è, senza autorizzazione scritta, vietato (legge 633/1941).

LA VOCE ha aderito tramite la File (Federazione Italiana Liberi Editori) allo IAP – Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Area riservata

Nome utente

••••••••

Entra Ricorda

Registrati

Password dimenticata?

Realizzazione: bagnur

© Copyright 2019 Testata La Voce del Canavese, Tutti i diritti riservati

LA VOCE DI NOVARA

QUESTO SPAZIO PUO' ESSERE TUO! Clicca qui e scrivici!

milmil linea cosmetica

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

8 Novembre 2019

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) – Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini.

"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.

L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione.

"L'impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina – osserva Clerici – Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica".

"Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un'assistenza sanitaria eccellente", conclude Clerici.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Sezioni

Ambiente / Angolo delle ore / Cronaca / Culture / Economia / Famiglia / Giovani / Gusto / Meteo / Politica / Provincia / Salute / Solidarietà / Spettacoli&Eventi / Sport / Storie della domenica / Tempo libero

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

LA VOCE DI NOVARA

LA VOCE DI NOVARA

RICERCA AGENTI DI VENDITA SERVIZI PUBBLICITARI

Sei alla ricerca di una grande esperienza lavorativa?
Allora fatti avanti e vieni a conoscere la nostra squadra!

Per ampliamento della Rete Commerciale siamo alla ricerca di profili motivati e intraprendenti, particolarmente affascinati e stimolati dal mondo della pubblicità
Compensi provvigionali ai più alti livelli di mercato

Clicca qui per mandare il tuo Curriculum a:
amministrazione@lavocedinovara.com

LA VOCE DI NOVARA

Consigliati

Sponsorizzato

Il brand “milmil” aderisce all’iniziativa “Change of destination”

“25 Minutes To Change” è una performance di arte e musica, si parte dal presupposto che ogni cosa, anche quanto

AdnKronos

Pediatria: l’esperto, ‘anche i bimbi rischiano il cancro alla pelle’

Al Mondiale di dermatologia di Milano Sandipan Dhar (India) spiega chi ha più probabilità di ammalarsi Milano, 14 giu. (AdnKronos

AdnKronos

Luglio e agosto i mesi più critici

A rischio normali adolescenti che non percepiscono il pericolo Napoli, 14 giu. (AdnKronos Salute) – Con l’inizio delle vacanze scolastiche,

AdnKronos

Chirurgia: interventi cuore ‘consumano’ 10-15% plasma nazionale

Primo rapporto Altems di Health Technology Assessment su sostenibilità agenti emostatici Roma, 13 giu (AdnKronos Salute) – Gli interventi di

AdnKronos

Condizionatori, da Enea 10 consigli per ridurre i consumi (e i costi)

Roma, 13 giu. (AdnKronos) – Dalla classe energetica alla posizione, dalle temperature alla manutenzione: per facilitare un uso efficiente dei

AdnKronos

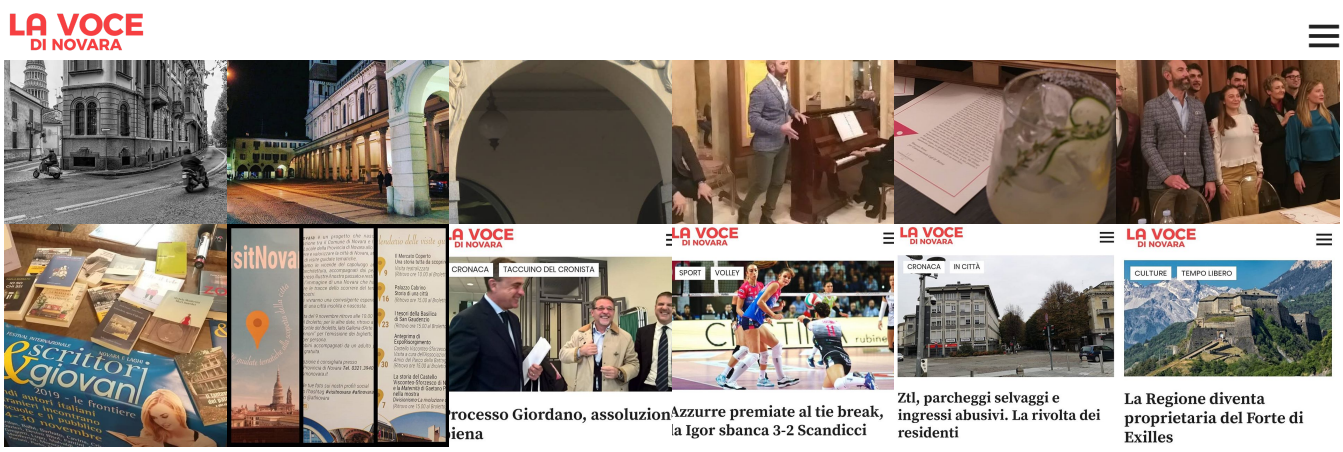
Italiani in vacanza, 1 su 4 sarà più green

Isola d’Elba prima tra le mete italiane, Creta domina la classifica internazionale Roma,13 giu. – (AdnKronos) – L’attenzione per l’ambiente

Instagram

Seguici!

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



rocesso Giordano, assoluzion iena

Azzurre premiate al tie break, a Igor sbanca 3-2 Scandicci

Ztl, parcheggi selvaggi e ingressi abusivi. La rivolta dei residenti

La Regione diventa proprietaria del Forte di Exilles

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Mobile | iOs | Android Mi piace Segnala Notizia Accedi/Registrati Venerdì 08 Novembre 18:09:19

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

Teatro degli Atti TRACCE

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

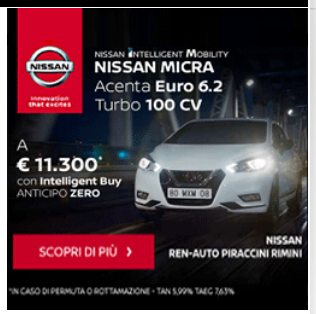
Virus e batteri 'mutanti', microbiologi studiano contromosse. Il punto al congresso nazionale a Rimini

Si parlerà delle infezioni dei batteri farmaco resistenti, responsabili in Italia di oltre diecimila decessi all'anno

Rimini | 16:46 - 08 Novembre 2019 Attualità

Congresso nazionale Amcli a Rimini dal 9 al 12 novembre.

Batteri, virus e parassiti sempre più aggressivi e in continua evoluzione minacciano la salute umana: ogni anno alcuni milioni di persone nel mondo devono affrontare gli effetti di un'infezione potenzialmente rischiosa. L'attacco dei 'nuovi' microorganismi e le contromisure già pronte e da studiare saranno gli scenari del 48° Congresso Nazionale di Amcli (Associazione Microbiologi Clinici Italiani), associazione di cui fanno parte oltre 1500 professionisti attivi in centri di cura e ospedali, che si terrà a Rimini dal 9 al 12 novembre. Nella 'tre giorni' verrà fatto un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma per le infezioni dei batteri farmaco-resistenti, responsabili di oltre 10 mila decessi ogni anno in Italia. A Rimini - annunciano gli organizzatori - verranno presentati anche gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) come cause di infezioni severe in pazienti deboli e critici, e gli aggiornamenti dedicati all'impatto di microorganismi emergenti e ri-emergenti, quali i virus Ebola e Norovirus. "L'esperienza quotidiana - spiega Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda socio-sanitaria territoriale Ovest milanese - pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, sopratutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente fino dalle fasi più acute dell'infezione, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficace".



Hotel Gardenia

Se ami il mare e vuoi goderti al massimo un soggiorno in riviera romagnola, Hotel Gardenia è la scelta giusta: un albergo 3 stelle...

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ATTUALITÀ

Seggiolini anti abbandono bambini in auto, obbligo sospeso per ora: nessuna sanzione

Crescono i malati di diabete: il 10 novembre le iniziative di sensibilizzazione in...

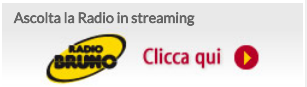
Più posti letto e nuovo primario per la neurologia dell'ospedale di Rimini

CRONACA

Rimini, cerca di svuotare la cassa del ristorante ma viene fermato dalla Polizia

Arrestata ladra seriale a Misano Adriatico, era ricercata da un anno

Guida a zig zag: giovane aveva un tasso alcolemico cinque volte il limite



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

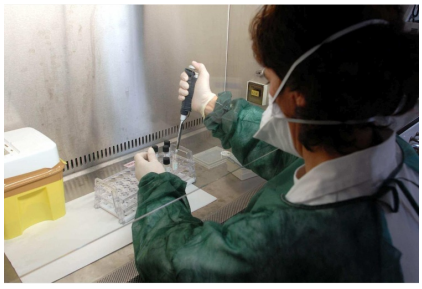
Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

INTERNET E VOCE | MOBILE | PARTITA IVA | AZIENDE | PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | NEGOZI TISCALI | MY TISCALI

TISCALI news

ultimora cronaca esteri economia politica salute interviste photostory strano ma vero

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno



di ***Adnkronos***

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) - Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini. "L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese. L'evoluzione della

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli. A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione. "L'impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina - osserva Clerici - Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica". "Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO

eccellente", conclude Clerici.

8 novembre 2019

0

Commenti

Commenti: 0 Ordina per Novità

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Apri il link

BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO

INTERNET E VOCE | MOBILE | PARTITA IVA | AZIENDE | PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | NEGOZI TISCALI | MY TISCALI

231

© Tiscali Italia S.p.A. 2019 P.IVA 02508100928 | Dati Sociali

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

IL SANNIO QUOTIDIANO
Fondatore Luca COLASANTO
IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

ADNKRONOS ADNK News

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

venerdì 8 Novembre 2019 43 0

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) – Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini.

"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.

L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione.

"L'impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina – osserva Clerici – Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica".

"Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un'assistenza sanitaria eccellente", conclude Clerici.

Robot Adnkronos

Edicola – Il Sannio dove e quando vuoi

© Editore: IL GUERRIERO SOCIETA' COOPERATIVA - PI: 01633200629
Testata: IL SANNIO QUOTIDIANO - Registrazione n. 201 il 18 luglio 1996 presso il tribunale di Benevento - Iscrizione ROC n. 25730
Direttore responsabile: Marco Tiso
REDAZIONE: 082450469 - info@ilsannioquotidiano.it
PUBBLICITA': 0824355185 - adv@ilsannioquotidiano.it

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

rare bene, Vivere meglio

Centro P
e Polis

ROMA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1862

ACCESSIBILITÀ: Contrasto / Normale

Cerca

LE VIE DEL MARE
»Il tuo trasporto nel cuore del mediterraneo

ClientoDiu

08-11 18:34 A LUGLIO LA MILANO SAN SIRO JUMPING CUP 2020
08-11 18:09 TUTTO SU BIOGAS E BIOMETANO, CON IL CIB A ECOMO

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) - Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini.

"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.

L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici

iCardoo
Exchanging Business Cards has never been easier.
GET IT ON Google Play

Meteo Campania
Venerdì 08 Novembre | Sabato 09 | >>

"Napule è mille culure" CAPUTO

sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione.
"L'impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina - osserva Clerici - Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica".
"Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un'assistenza sanitaria eccellente", conclude Clerici.

Data Notizia:
08-11-2019
Ora Notizia:
18:34

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Sassari Notizie

venerdì 8 novembre 2019

CRONACA

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

08/11/2019 18:34

Consiglia Condividi Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Tweet

Stampa Riduci Aumenta Condividi

adnkronos News24Ore

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) - Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini. "L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli. A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione."L'impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina - osserva Clerici - Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica"."Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un'assistenza sanitaria eccellente", conclude Clerici.

In primo piano | Più lette della settimana

Sassari: scoperta dalla Guardia di Finanza evasione fiscale per oltre 3milioni di euro

Alghero. Tenta di vendere un oggetto online ma viene truffata, denunciato un 27enne di Treviso

Auchan passa la mano a CONAD: tra Sassari, Olbia e Cagliari 369 dipendenti a rischio licenziamento

Sassari: spento dai Vigili del Fuoco l'incendio scoppiato in un locale artigianale in viale Trento

Allerta meteo della Protezione Civile per rischio idrogeologico

Campagna antinfluenzale, firmato l'accordo Regione - medici di base

Regione Sardegna: 121 nuraghi nel mondo per promuovere l'identità sarda

Dinamo Sassari Vs Reyer. Pozzecco:"Massima concentrazione e ritmo per affrontare Venezia"

Aou Sassari. Uno screening cardiologico per prevenire le morti improvvise

Sassari. Insulta e minaccia di morte moglie e suocera, arrestato 46enne sassarese

PUBBLICITÀ

Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Ansa
Piemonte

Virus 'mutanti', congresso microbiologi

Assise nazionale Amcli a Rimini dal 9 al 12 novembre

- **Redazione ANSA**
- TORINO
08 novembre 2019 - 18:26
- NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri

Stampa
Scrivi alla redazione

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - TORINO, 8 NOV - Batteri, virus e parassiti sempre più aggressivi e in continua evoluzione minacciano la salute umana: ogni anno alcuni milioni di persone nel mondo devono affrontare gli effetti di un'infezione potenzialmente rischiosa.

L'attacco dei 'nuovi' microorganismi e le contromisure già pronte e da studiare saranno gli scenari del 48° Congresso Nazionale di Amcli (Associazione Microbiologi Clinici Italiani), associazione di cui fanno parte o1500 professionisti attivi in centri di cura e ospedali, a Rimini dal 9 al 12 novembre.

Nella 'tre giorni' verrà fatto un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma per le infezioni dei batteri farmaco-resistenti, responsabili di oltre 10 mila decessi ogni anno. A Rimini verranno presentati anche gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori come cause di infezioni gravi in pazienti deboli e critici, e gli aggiornamenti dedicati all'impatto di microorganismi emergenti e ri-emergenti.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

AdnKronos

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

8 Novembre 2019

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) – Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini.

"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.

L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione.

"L'impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina – osserva Clerici – Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica".

"Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un'assistenza sanitaria eccellente", conclude Clerici.

ARTICOLI CORRELATI

© TV7 NEWS SRL P.I. 01714980628 - REA: BN-142621 - Capitale sociale € 10.000 - Iscrizione Tribunale Benevento n° 4/87 DEL 6-04-87

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

18:34 8 Novembre 2019

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.

Fonte: adnkronos

Ultime Notizie

19:19 Ex Ilva: Unioncamere Veneto, Bene Intesa Sp su Stop Rate Mutui, Bene Fare Sistema
19:13 Fincantieri: V.boccia, 'vicini a Bono, è Modello da Aiutare'
19:06 Mps: Nomura, Disappunto per Sentenza, Considereremo Appello
18:57 Ex Ilva: Bellanova, 'mittal Deve Essere Messo di Fronte a Sue Responsabilità'
18:55 Ex Ilva: Boccia (confindustria), 'nazionalizzare? il Problema è Chi Paga'
18:49 Sider Alloys: Todde, 'obiettivo è Sciogliere Nodo Costo Energia Entro Fine Mese'
18:34 A Luglio la Milano San Siro Jumping Cup 2020
18:34 Batteri Resistenti, In Italia 10 Mila Decessi Ogni Anno
18:24 Shoah: Martella, 'luoghi Orrore Non Sono 'di Parte', Io è Chi Vieta'
18:20 Tv: Fratoianni, 'ieri su Rete4 Scena Disgustosa'

Dai nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 19:20
Non ci sono segnalazioni recenti.

Nord
Valle d'Aosta » Piemonte » Liguria » Lombardia » Trentino Alto Adige » Veneto » Friuli Venezia Giulia » Emilia Romagna »

Centro
Toscana » Marche » Umbria » Abruzzo » Lazio » Molise »

Sud e isole
Puglia » Campania » Basilicata » Calabria » Sicilia » Sardegna »

VIDEO PREVISIONI METEO

Domani 10 Novembre 11 Novembre

METEO VIA E-MAIL

Ricevi Gratis ogni giorno via e-mail le nostre previsioni!
tuo indirizzo e-mail
ripeti indirizzo e-mail
Dichiaro di aver letto e accettato l'Informativa Privacy

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FLASH NEWS ADNKRONOS | ARTICOLI

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

8 Novembre 2019

RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO
Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te
lexdo.it

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) - Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini.

SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO
Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te
lexdo.it

RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

CONDIVIDI

DOWNLOAD PDF ARTICOLO

NEWSLETTER
Iscriviti per rimanere sempre informato e aggiornato.
inserisci la tua email ISCRIVITI
Informativa sulla privacy

CERCA ARTICOLI
cerca nel portale SUBMIT
RICERCA AVANZATA

CERCA CODICI ANNOTATI
230-bis Scegli fonte SUBMIT

CERCA SENTENZA
cerca sentenza SUBMIT

Prenota un appuntamento

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

presso uno studio di LLpT

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Virus 'mutanti', congresso microbiologi

Assise nazionale Amcli a Rimini dal 9 al 12 novembre

Redazione ANSA

TORINO

08 novembre 2019
18:26
NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - TORINO, 8 NOV - Batteri, virus e parassiti sempre più aggressivi e in continua evoluzione minacciano la salute umana: ogni anno alcuni milioni di persone nel mondo devono affrontare gli effetti di un'infezione potenzialmente rischiosa.

L'attacco dei 'nuovi' microorganismi e le contromisure già pronte e da studiare saranno gli scenari del 48° Congresso Nazionale di Amcli (Associazione Microbiologi Clinici Italiani), associazione di cui fanno parte o1500 professionisti attivi in centri di cura e ospedali, a Rimini dal 9 al 12 novembre.

Nella 'tre giorni' verrà fatto un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma per le infezioni dei batteri farmaco-resistenti, responsabili di oltre 10 mila decessi ogni anno. A Rimini verranno presentati anche gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori come cause di infezioni gravi in pazienti deboli e critici, e gli aggiornamenti dedicati all'impatto di microorganismi emergenti e ri-emergenti.

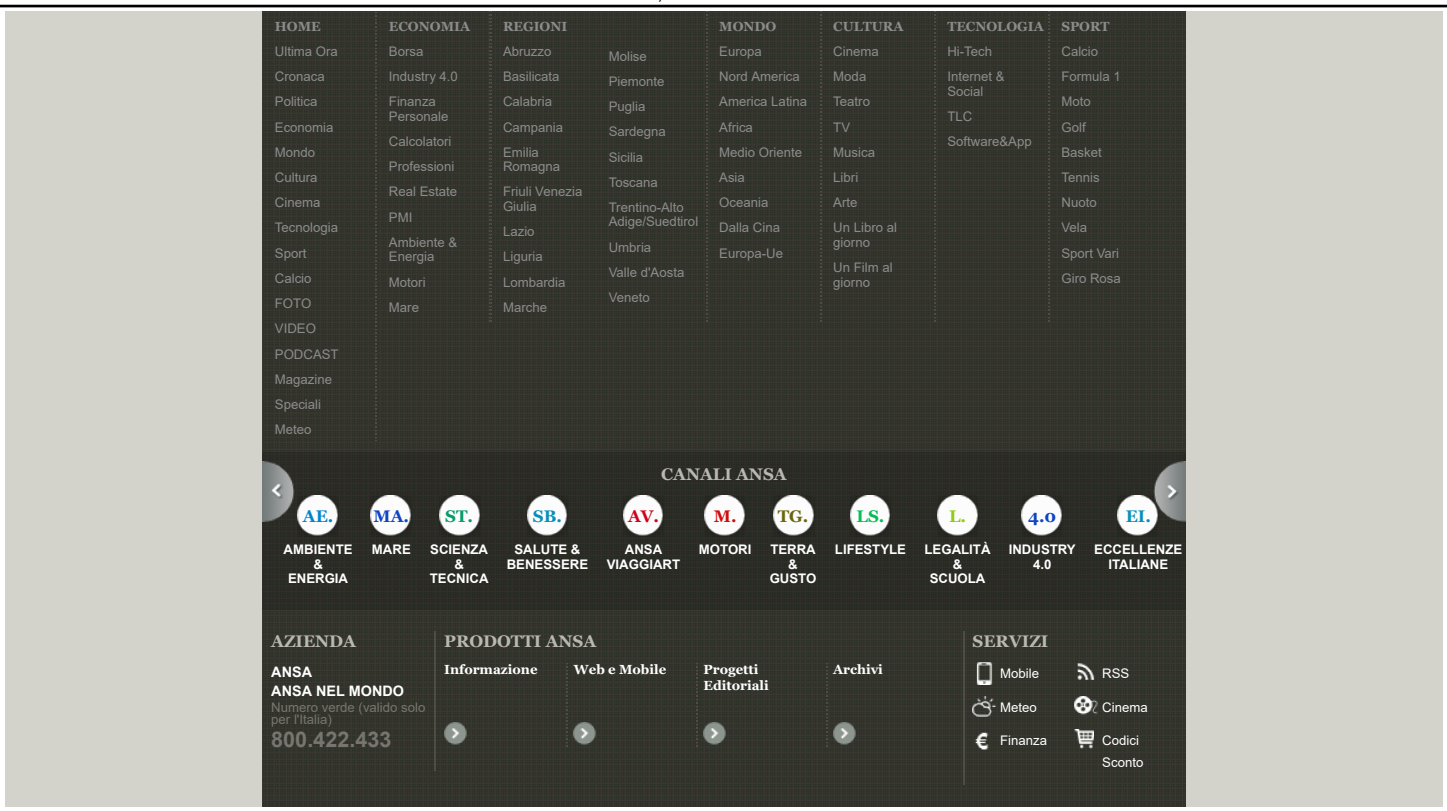
Salute | Associazione Microbiologi Clinici Italiani

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

AGENZIA ANSA - periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948
P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

VIRUS 'MUTANTI', CONGRESSO MICROBIOLOGI



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Libero Quotidiano.it

CRONACA

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

8 Novembre 2019

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) - Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini.

"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.

L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

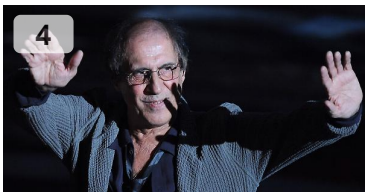
sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione.

"L'impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina - osserva Clerici - Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica".

"Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un'assistenza sanitaria eccellente", conclude Clerici.

Matteo Salvini, 50 M5s con la Lega per un nuovo governo? La soffiata del forzista Occhiuto



Adrian, Mediaset dopo il flop costretta alla smentita: lo show di Celentano? Ecco il suo futuro

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

A cura di Adnkronos | 8 Novembre 2019 18:45

Mi piace

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) – Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini.

"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.

L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "è il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

“L’impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina – osserva Clerici – Crediamo fortemente che l’innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica”.

“Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all’inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un’assistenza sanitaria eccellente”, conclude Clerici.

Valuta questo articolo

SSSSS No votes yet.

Mi piace 0 | 0 | 0

Tweet

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

© CalcioWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Note legali Privacy Info

>> Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

CataniaOggi

Aggiornato Venerdi' 08 novembre 2019 ore 14:18

>> Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

08 novembre 2019 18:34

Condividi su

#cronaca

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) - Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini. "L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese. L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli. A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione. "L'impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina - osserva Clerici - Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica". "Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un'assistenza sanitaria eccellente", conclude Clerici.

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ULTIME NOTIZIE

Pizzo al paninaro, cinque arresti della Polizia
Fusione Amt-Sostare, i sindacati abbandonano la riunione
Meridi cede 90 punti vendita a importante gruppo italiano
Percepivano anche il reddito di cittadinanza, arrestati per droga
Sicilia: Biglietti aerei troppo costosi, Codacons presenta esposto
Minacce a 2 giornaliste, a processo due cantanti neomelodici
Prende a colpi di sbarra la statua di Cristo, denunciato
Asp di Catania: Partita la campagna di vaccinazione antinfluenzale
Bandi UE: Tardino (Lega – ID): “Puntiamo su informazione nei territori”
Rifiuti in Sicilia, il governo Musumeci battuto con il voto segreto

REGIONI

ore 18:55 Ex Ilva: Boccia (Confindustria), 'nazionalizzare? Il problema è chi paga'
ore 16:38 Ex Ilva: Taranto, attesa davanti a fabbrica, Conte incontrerà consiglio di fabbrica
ore 15:56 Criminalità: Zaia, 'grande lavoro del procuratore di Venezia Cherchi'
ore 15:45 Manovra: Ascom Padova, rinviare lotteria scontrini per evitare figuraccia seggiolini
ore 15:30 Natale: a 'lezione' di presepe al Castello di Thiene domani e domenica (2)
ore 15:30 Mafia: depistaggio Borsellino, Dia, 'ecco a chi telefonava ex pentito Scarantino'

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

PIU' LETTE

Ritrovata la Biga di Morgantina rubata con l'elicottero
Biga di Morgantina ritrovata: Panvini, "è una riproduzione ben fatta"
Codacons: "siamo parte offesa nel procedimento e ci costituiremo parte civile".
Rizzo: "Plauso a Carabinieri e a magistrati per recupero Biga Morgantina e arresti"
"Plastic free": traffico illecito di rifiuti, emessi quindici provvedimenti
Enel Green Power, inaugurata la nuova linea di produzione di 3Sun
Le Vie dei Tesori aggiunge numeri: 185 mila visitatori in tre weekend
Gravina di Catania: riapre lo storico "Asilo Antoniano"
I sindacati della Città Metropolitana chiedono la rimozione del dott. Baglieri
Operazione della finanza, in manette funzionari dell'Anas e imprenditori

© CataniaOggi - PI 04194920874 Home | Redazione | Pubblicità | Privacy Policy | Cookie

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

press,commtech. the leading company in local digital advertising anso

Feed RSS

Sardegna oggi

venerdì, 08 novembre 2019 ore 19:52
Aggiornato luned? alle 18:17

cronaca

T+ T-

08-11-2019 18:45

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) - Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull?evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell? antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini.

"L?esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l?evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell? infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.

L?evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l?azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del monitoraggio dell?infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell?era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un?infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione.

"L?impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina - osserva Clerici - Crediamo fortemente che l?innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica".

"Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all? inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un?assistenza sanitaria eccellente", conclude Clerici.

Ultimo aggiornamento: 08-11-2019 18:45

Dall'Italia

adnkronos

19:44 - Shoah: Fiano twitta bonifico per viaggio studenti Predappio ad Auschwitz
19:42 - Ex Ilva: Martina, 'Conte a Taranto presenza significativa'
19:39 - Ex Ilva: Romani (Cisl), 'da Abi segnale positivo sospensione mutui'
19:30 - Quirinale: Mattarella riceve presidente

Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità

Be the first of your friends to like this

©2019 ilMeteo.it

Cagliari

Poco nuvoloso
Temperatura: 14°C
Umidità: 71%
Vento: debole - W 9 km/h
Situazione alle ore 19:20

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio Pausania Oristano Sassari

Click e Gusta

Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

lituano Nauseda
19:19 - Ex Ilva: Unioncamere Veneto, bene Intesa Sp su stop rate mutui, bene fare sistema
19:06 - Mps: Nomura, disappunto per sentenza, considereremo appello
18:57 - Ex Ilva: Bellanova, 'Mittal deve essere messo di fronte a sue responsabilità'
18:49 - Sider Alloys: Todde, 'obiettivo è sciogliere nodo costo energia entro fine mese'
18:48 - Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno
18:34 - Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno
18:34 - A luglio la Milano San Siro Jumping Cup 2020
18:24 - Shoah: Martella, 'luoghi orrore non sono 'di parte', lo è chi vieta'
18:20 - Tv: Fratoianni, 'ieri su Rete4 scena disgustosa'
18:14 - Shoah: Delrio, 'errori passato ci dicono da che parte stare oggi'
18:12 - Iv: Delrio, 'Renzi? Commesso errori ma lasciato Paese in crescita'

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

CRONACA

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

di **AdnKronos** 8 NOVEMBRE 2019

a a a

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) - Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini.

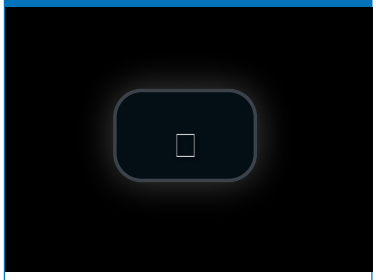
"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.

L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione.

"L'impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina - osserva Clerici - Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica".

IL TEMPO.tv



Ancora un disastro per Adrian. Che fa Canale 5

Più letti | Più condivisi

Zitti zitti, aumentano pure l'Imu

La mozione sul razzismo è una trappola politica

Terremoto, catena di scosse fra Lazio e Abruzzo

Infarto mentre presenta il nuovo film: Tirabassi grave in ospedale

Conte ci pensa: è tentato di mollare

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

"Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un'assistenza sanitaria eccellente", conclude Clerici.

COMMENTI

Titolo

Testo

INVIA

Caratteri rimanenti: 1500

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sede legale: Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma CF e P. Iva e Iscriz. Registro Imprese Roma: 13486391009 REA Roma n° 1450962 Cap. Sociale € 1.000.000 i.v.
© Copyright IlTempo. Srl- ISSN (sito web): 1721-4084

Powered by Miles 33

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MeteoWeb

HOME » NEWS ADN

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

A cura di AdnKronos | 8 Novembre 2019 18:45

Mi piace

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) – Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini.

"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.

L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "è il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

stagione.

“L’impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina – osserva Clerici – Crediamo fortemente che l’innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica”.

“Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all’inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un’assistenza sanitaria eccellente”, conclude Clerici.

Valuta questo articolo

SSSSS No votes yet.

Mi piace 0 | 0 | 0

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

8 Novembre 2019 18:48 | AdnKronos

Like 142K

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) – Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini.

"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.

L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "è il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione.

"L'impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina – osserva Clerici – Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica".

"Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un'assistenza sanitaria eccellente", conclude Clerici.

Valuta questo articolo

No votes yet.

Mi piace 0 Tweet 0 0

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Strettoweb news Sicilia e Calabria - Strettoweb è un giornale on line di news e approfondimento su argomenti riguardanti in modo particolare Sicilia e Calabria.
Editore Socedit srl - iscrizione al ROC n°25929 - P.IVA e CF 02901400800 - Reg. Tribunale Reggio Calabria n° 13/2011 - redazione@strettoweb.com
Note legali | **Privacy** | **Cookies Policy** | **Info** | **Mobile**

loading...

News dal Mondo

Diecimila persone muoiono ogni anno in Italia a causa dei batteri resistenti

Diecimila persone muoiono ogni anno in ospedale a causa delle infezioni da batteri resistenti. L'Associazione dei Microbiologi Clinici Italiani: "Occorre limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti".
Continua a leggere

Category: Attualità

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

CURIOSITA'

Diecimila persone muoiono ogni anno in Italia a causa dei batteri resistenti

8 Novembre 2019 admin 0 Commenti

By Davide Falcioni

Diecimila persone muoiono ogni anno in ospedale a causa delle infezioni da batteri resistenti. L'Associazione dei Microbiologi Clinici Italiani: "Occorre limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti".

Continua a leggere

Source: Fanpage

Category: Attualità

← Juventus-Milan, le probabili formazioni

Sassuolo-Bologna, le formazioni ufficiali e il risultato in diretta live →

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Iscrivendosi alla newsletter si autorizza il trattamento dei propri dati secondo i metodi descritti nella pagina Privacy del seguente sito. http://planetofnews.it/privacy-policy/

Name

Email *

Subscribe

Cerca

Articoli recenti

Sassuolo-Bologna, le formazioni ufficiali e il risultato in diretta live

Diecimila persone muoiono ogni anno in Italia a causa dei batteri resistenti

Juventus-Milan, le probabili formazioni

Fantacalcio, i consigli della squadra di Sky a FantaShow

Di Maio rimpiange il contratto di governo e vuole un patto più stringente con il Pd

Copyright © 2019 PlanetOfNews. Tutti i diritti riservati.
Theme: ColorMag by ThemeGrill. Powered by WordPress.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Cronaca

Diecimila persone muoiono ogni anno in Italia a causa dei batteri resistenti

8 Novembre 2019 16

Diecimila persone muoiono ogni anno in ospedale a causa delle infezioni da batteri resistenti. L'Associazione dei Microbiologi Clinici Italiani: "Occorre limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti".

Continua a leggere

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

univadis

Accedi Registrati

Specializzazione Attualità Strumenti Formazione

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

Adnkronos Salute | 08/11/2019

L'accesso ai contenuti di questo sito è riservato agli operatori del settore sanitario italiano

Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) - Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini.

L'accesso al sito è limitato e riservato ai professionisti del settore sanitario

Registrati gratuitamente
Servizio dedicato ai professionisti della salute

Registrati per accedere ai contenuti

Sei già registrato? Accedi ora

Sullo stesso argomento

Adnkronos Salute
Amcli, a Bologna summit esperti su antibioticoresistenza

Adnkronos Sanità

Microbiologi, copertura vaccinale influenza inferiore a 50%, troppo bassa

Adnkronos Salute

Sangue sicuro, microbiologi e trasfusionisti contro virus emergenti

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Diecimila persone muoiono ogni anno in Italia a causa dei batteri resistenti

08/11/19

Diecimila persone muoiono ogni anno in ospedale a causa delle infezioni da batteri resistenti. L'Associazione dei Microbiologi Clinici Italiani: "Occorre limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti". Continua a leggere

MOSTRA L' ARTICOLO

Attualità

NOTIZIE CORRELATE

Diecimila persone muoiono ogni anno in Italia a causa dei batteri resistenti

08/11/19

Diecimila persone muoiono ogni anno in ospedale a causa delle infezioni da batteri resistenti. L'Associazione dei Microbiologi Clini...

Arrivano le nuove regole per la Tari: come cambia la tariffa dei rifiuti nel 2020

08/11/19

L'Arera, l'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente, ha stabilito le nuove regole riguardanti la Tari: i comuni dov...

Meteo 9 novembre: allerta arancione Veneto, Calabria e Trentino

08/11/19

La Protezione Civile ha diramato il bollettino meteo per la giornata di domani, sabato 9 novembre: l'allerta arancione per rischio i...

STESSA TESTATA

17 minuti fa
Calciomercato, Jonathan Biabiany riparte dalla Serie B: è un nuovo calciatore del Trapani

L'ex esterno offensivo francese, Jonathan Biabiany, ha firmato fino a fine stagione con il T...

17 minuti fa
Napoli, l'elenco dei convocati per la partita con il Genoa

Esclusi dall'elenco dei convocati di Ancelotti per Napoli-Genoa Allan, Manolas e Ghoulam. Ne...

17 minuti fa
Migranti, in Italia arrivati via mare 70mila minori non accompagnati: "Necessitano di protezione"

Secondo i dati di Unicef, Oim e Unhcr sono circa 70mila i minori non accompagnati arrivati i...

52 minuti fa
Euro 2021, show dell'Italia femminile: battuta la Georgia con un tennistico 6-0

La Nazionale femminile di Milena Bertolini continua il suo percorso verso l'Europeo 2021 e ...

52 minuti fa
Arrivano le nuove regole per la Tari: come cambia la tariffa dei rifiuti nel 2020

L'Arera, l'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente, ha stabilito le nuove ...

1 ora fa
La favola di Andrea Cistana: in due anni dalla Serie D alla Nazionale

Tra i convocati di Mancini per i match con Bosnia e Armenia c'è anche Cistana, difensore cl...

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Previsioni meteo 9 novembre: piogge al centro e sud Italia, ma domenica tornerà il sole

08/11/19

La perturbazione responsabile delle precipitazioni che oggi hanno interessato il Nord Italia, le regioni tirreniche e la Sardegna, d...

È fuori pericolo la donna accoltellata ieri mattina a bordo di un Frecciarossa

08/11/19

La donna di 41 anni accoltellata ieri mattina a bordo del Frecciarossa 9309 partito da Torino e diretto a Roma, e ricoverata all'o...

Morta a 107 anni Lucette Destouches, vedova dello scrittore francese Louis-Ferdinand Céline

08/11/19

La donna è deceduta la notte scorsa nella sua casa vicino Parigi. E' stata l'ultima moglie dello scrittore francese Louis-Ferdinand...

Sconto di pena per tempesta emotiva, Cassazione conferma: "In linea con la giurisprudenza"

08/11/19

Lo sconto di pena da 30 a 16 per l'uomo che ha ucciso Olga Matei è 'in linea con la giurisprudenza'. È quanto conclude il sostitut...

Manifesti anti-italiani a Bolzano, sul cadavere il cartello: "Il medico non sapeva il tedesco"

08/11/19

Polemiche in Alto Adige, dove da giorni campeggiano alle fermate dei bus e davanti agli ospedali cartelloni raffiguranti un cadavere...

Scuola, al via l'autunno caldo delle proteste: lezioni a rischio l'11 e 12 novembre

08/11/19

Lezioni a rischio nelle scuole italiane lunedì 11 e martedì 12 novembre per gli scioperi dei docenti che, insieme alla manifestazi...

1 ora fa

Di Maio rimpiange il contratto di governo e vuole un patto più stringente con il Pd

Il capo politico del Movimento 5 Stelle, Luigi Di Maio, accoglie positivamente la proposta d...

1 ora fa

Meteo 9 novembre: allerta arancione Veneto, Calabria e Trentino

La Protezione Civile ha diramato il bollettino meteo per la giornata di domani, sabato 9 nov...

1 ora fa

Previsioni meteo 9 novembre: piogge al centro e sud Italia, ma domenica tornerà il sole

La perturbazione responsabile delle precipitazioni che oggi hanno interessato il Nord Italia...

LASCIA UN COMMENTO

Commenti: 0 Ordina per Meno

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

MONDO NOTIZIE

Via Iglesias, 4 - 20128 Milano

Email: info@mondonotizie.it

-

HOT TOPICS

CATEGORIE

- Sport
- Calcio
- Storie
- Economia e Finanza
- Esteri
- Varie

ULTIME NOTIZIE

- Incontro tra Segre e Salvini a Milano
- Pasquaretta, mai minacciato Appendino
- Donna partorisce in elicottero del 118

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Privacy

Cookie Policy

Feluche

silicon valley

mauro icardi

destra

Ex Ilva, Arcelor poteva sparare qualsiasi minchiata tanto l'articolo 2...

Nubi su Almaviva Palermo, sindacati: "Delocalizzazione continua"

L'Isola di Pietro 3, le anticipazioni della quinta puntata in onda v...

All right Reserved 2019 - Powered by mondositiweb.it

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE
AIUTIAMOCI A CRESCERE
Dal 1897 al servizio del territorio
BCC Busto Garolfo e Buguggiate
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Microbiologia, a Rimini confronto su infezioni sempre più aggressive

SALUTE / ALTO MILANESE venerdì 08 novembre 2019
22 Letture

Si calcola che ogni anno alcuni milioni di persone nel mondo debbano affrontare gli effetti di un'infezione potenzialmente rischiosa per la propria salute. Molte di queste infezioni sono legate a microrganismi di cui molto si conosce e di cui fortunatamente la ricerca clinica ha messo a disposizione test e terapie in grado di debellarli. Molti altri, per contro, sono in continua evoluzione, motivo per il quale i trattamenti farmacologici possono non essere sempre risolutivi. Per arrestare un trend che rischia di minare la sostenibilità del nostro sistema sanitario e per promuovere e migliorare la salute dei pazienti occorre quindi insistere nella cultura della diagnosi tempestiva ed integrata nel centro di cura, e nella creazione interdisciplinare di appropriati percorsi diagnostico-assistenziali.

Di questi nuovi scenari si discuterà a Rimini, dal 9 al 12 novembre prossimi, in occasione del XLVIII Congresso Nazionale di AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici Italiani, associazione che raccoglie oltre 1500 professionisti attivi in centri di cura e ospedali di tutta Italia. I lavori – che si svolgeranno presso il centro Congressi – prenderanno il via sabato 9 pomeriggio con la

ULTIME NOTIZIE

Istituto Bernocchi: Finalmente Cisc CCNA
SCUOLA

Incontrare Leonardo: tre appuntamenti al Liceo Galilei
EVENTI

Microbiologia, a Rimini confronto su infezioni sempre più aggressive
SALUTE

EVENTI IN CALENDARIO

Antibiotici, se ne parla nella ASST Rhodense
Rho
18 novembre

VISUALIZZA TUTTI GLI EVENTI

METEO 7.6°

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

cerimonia di inaugurazione alla presenza – tra gli altri – del sottosegretario alla Salute, la dr.ssa Sandra Zampa.

“L’esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l’evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti ed i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell’infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci” ricorda Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.

Ancora un paio di giorni di pioggia
Temperature: minime in moderato calo, massime in lieve aumento

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Virus e batteri 'mutanti', microbiologi studiano contromosse
Congresso nazionale Amcli a Rimini dal 9 al 12 novembre
TORINO
(ANSA) - TORINO, 8 NOV - Batteri, virus e parassiti sempre più aggressivi e in continua evoluzione minacciano la salute umana: ogni anno alcuni milioni di persone nel mondo devono affrontare gli effetti di un'infezione potenzialmente rischiosa. L'attacco dei 'nuovi' microorganismi e le contromisure già pronte e da studiare saranno gli scenari del 48° Congresso Nazionale di Amcli (Associazione Microbiologi Clinici Italiani), associazione di cui fanno parte oltre 1500 professionisti attivi in centri di cura e ospedali, che si terrà a Rimini dal 9 al 12 novembre. Nella 'tre giorni' verrà fatto un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma per le infezioni dei batteri farmaco-resistenti, responsabili di oltre 10 mila decessi ogni anno in Italia. A Rimini - annunciano gli organizzatori - verranno presentati anche gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) come cause di infezioni severe in pazienti deboli e critici, e gli aggiornamenti dedicati all'impatto di microorganismi emergenti e ri-emergenti, quali i virus Ebola e Norovirus.
"L'esperienza quotidiana - spiega Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda socio-sanitaria territoriale Ovest milanese - pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, sopratutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente fino dalle fasi più acute dell'infezione, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficace". (ANSA).
BOT/ S04 QBKN

www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizie Cronaca Nazionale

Diecimila persone muoiono ogni anno in Italia a causa dei batteri resistenti

Di **Redazione NewsGo** - 8 Novembre 2019

Diecimila persone muoiono ogni anno in Italia a causa dei batteri resistenti

Diecimila persone muoiono ogni anno in ospedale a causa delle infezioni da batteri resistenti. L'Associazione dei Microbiologi Clinici Italiani: "Occorre limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti".
Continua a leggere

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

DIECIMILA PERSONE MUOIONO OGNI ANNO IN ITALIA A CAUSA DEI BATTERI RESISTENTI

Diecimila persone muoiono ogni anno in ospedale a causa delle infezioni da batteri resistenti. L'Associazione dei Microbiologi Clinici Italiani: "Occorre limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti".
Continua a leggere

Continua a leggere

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ULTIMA ORA
ultima-ora.com

NOVEMBRE 8, 2019 DI ADMIN

Diecimila persone muoiono ogni anno in Italia a causa dei batteri resistenti

Diecimila persone muoiono ogni anno in ospedale a causa delle infezioni da batteri resistenti. L'Associazione dei Microbiologi Clinici Italiani: "Occorre limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti".Ultima ora

Condividi:

Twitter Facebook WhatsApp

Mi piace:

"Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

NOTIZIE DI CRONACA

CRONACA

Cerca ...

SEGUICI SU TWITTER

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Tweet di @news_confusenet

Ultima Ora
@news_confusenet

Esplosione cascina: c'è un fermo ultima-ora.com/node/1738

Esplosione cascina: c'è un fermo
02.56 C'è un fermo nelle indagini dei Carabinieri per l'esplosione della
ultima-ora.com

1h

Ultima Ora
@news_confusenet

Cascina esplosa, Cc ascoltano 1 persona ultima-ora.com/node/1736

Cascina esplosa, Cc ascoltano …
01.32 I Carabinieri del Comando provinciale di Alessandria stanno
ultima-ora.com

1h

Ultima Ora
@news_confusenet

Cascina esplosa.Cc sentono proprietario ultima-ora.com/node/1737

Cascina esplosa.Cc sentono pr…
02.20 E' Giovanni Vincenti, il proprietario della cascina di
ultima-ora.com

1h

Ultima Ora
@news_confusenet

Il doppio fronte che rischia di mandare in crisi il governo sull'ex Ilva ultima-ora.com/node/1735

Il doppio fronte che rischia di …
Guerra aperta tra il governo e ArcelorMittal: la chiusura sarebbe
ultima-ora.com

3h

Ultima Ora
@news_confusenet

Segre, lo stupore per la scorta e l'incontro con Salvini ultima-ora.com/node/1734

Segre, lo stupore per la scorta …
La senatrice a vita: «Mai l'ho chiesta e mai me la sarei
ultima-ora.com

3h

Incorpora Visualizza su Twitter

I miei Cinguettii

ARTICOLI RECENTI

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Esplosione cascina: c'è un fermo

Cascina esplosa.Cc sentono proprietario

Tg7 Sport – 9/11/2019

Cascina esplosa, Cc ascoltano 1 persona

Sassuolo-Bologna 3-1, Caputo con una doppietta decide il derby

Cile, nuova giornata di proteste

Tale e Quale Show, vince Antonio Mezzancella. Seconda Lidia Schillaci

Sigarette elettroniche, l'agenzia per la salute americana: "Vitamina E acetato forte causa malattie"

Conte ha ammesso di non avere una soluzione per l'Ilva

Crotone, la curva omaggia i Vigili del Fuoco: "Il pompiere paura non ne ha" VIDEO

CATEGORIE

Notizie

Notizie dall'Italia

Notizie di Cronaca

Notizie Ultima Ora

Ultima Ora

Ultima Ora Notizie

Ultime Notizie

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

5.5 C Milano sabato, Novembre 9, 2019 Accedi

Notizie Oggi

HOME CRONACA POLITICA MONDO ECONOMIA TECNOLOGIA SPORT MOTORI

SEZIONI

Home Adnkronos Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

Adnkronos Adnkronos - Cronaca Cronaca

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

9 Novembre 2019 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

(Fotogramma/Ipa)

Pubblicato il: 08/11/2019 18:34

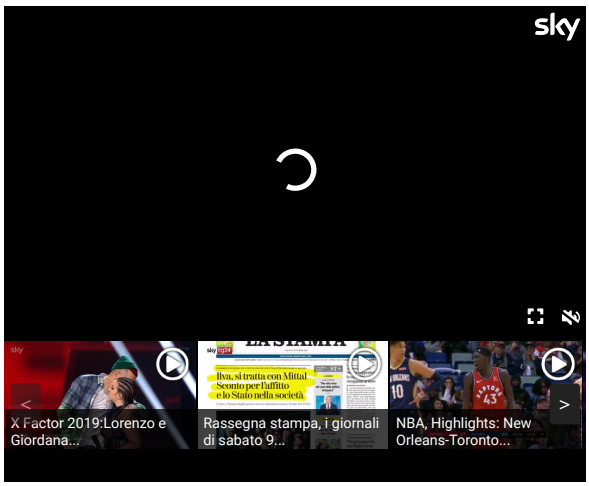
Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del **XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani** (Amcli) che si apre domani a Rimini.

"); }
else

{ document.write("

"); }

"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo **occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma**, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda **Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese**.



L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del **monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci**. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

A Rimini, verranno presentati **gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori** (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

"L'impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina – osserva Clerici – Crediamo fortemente che l'innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire **un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica**".

"Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per **sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini**. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all'inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un'assistenza sanitaria eccellente", conclude Clerici.

"); }
else
{ document.write("

"); }

[**Fonte articolo:** ADNKRONOS]

Post Views: 1

© 2017 Notizieoggi.com

Termini di servizio Privacy Pubblicità Contact

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Microbiologia

Malattie rare, al Palas 1.500 specialisti

Microbiologia: da oggi a martedì specialisti a confronto su diagnosi e gestione di infezioni sempre più aggressive. Oltre 1.500 professionisti attesi al Centro congressi per il XLVIII Congresso nazionale di Amcli, Associazione microbiologi clinici italiani. All'inaugurazione il Sottosegretario alla Salute, Sandra Zampa.

Agenda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Annunci

tecnologia

- INFORMAZIONI, NOTIZIE, TECNOLOGIA, ACCESSIBILITà E TECNOLOGIE ASSISTIVE. BENVENUTI SUL SITO DI MAURIZIO BARRA. Il sito si propone di fornire aiuti, indicazioni e tutorials sulla tecnologia in generale per tutti, con un "occhio" di riguardo (è il caso di dirlo :)) per le Tecnologie assistive In più si troveranno contenuti di vario genere, di tipo multimediale. Inoltre il presente sito fornisce notizie in tempo reale e sempre aggiornate di Cronaca, Mondo, Politica, Calcio, Sport, Spettacoli, Cinema, Musica, Cultura, Economia, Regione Piemonte, tutte le notizie ed i video sulla Juventus, Tecnologia, Thunderbird, Scienza e Medicina,audiodescrizioni, Android, Nvda (il lettore di schermo per non vedenti), il meteo e le sue previsioni altamente dettagliate ed affidabili e molto altro ancora! -

HOME • REGISTER • LOG IN • EDIT PROFILE

• RECUPERA PASSWORD • RICERCA • ACQUISTA SU AMAZON

• INFORMAZIONI • MAPPA DEL SITO • I MIEI CONTATTI

• BLOG • NOTIZIE

• VAI ALLE PREVISIONI METEO INTERATTIVE • AGGIORNAMENTI

• JUVENTUS • IMMAGINI DIVERTENTI • PROCEDURE

• ANDROID • MANUALI • ACCESSIBILITÀ • NVDA

• COMUNICAZIONI AI LETTORI • AUDIODESCRIZIONI

• THUNDERBIRD • SONDAGGI • ESCI LOG OUT

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

AGGIORNAMENTI, NOTIZIE, PIEMONTE, ULTIM'ORA

PIEMONTE TUTTE LE NOTIZIE

9 Novembre 2019 Maurizio Barra

Ultimo aggiornamento Novembre 9, 2019 1:53 pm

Tempo di lettura: 13 minuti

PIEMONTE TUTTE LE NOTIZIE IN TEMPO REALE

PIEMONTE TUTTE LE NOTIZIE IN TEMPO REALE SEMPRE AGGIORNATE

DALLE 08:02 DI VENERDì 08 NOVEMBRE 2019

ALLE 13:53 DI SABATO 09 NOVEMBRE 2019

PIEMONTE TUTTE LE NOTIZIE

Arazzo Raffaello da Loreto a Mondovì
Restaurato nei laboratori di Venaria Reale

LORETO (ANCONA)08 novembre 2019 08:02

– Sarà inaugurata venerdì 15 novembre alle 17, presso il Museo della Ceramica di Mondovì (Cuneo) la mostra “Le trame di Raffaello. Il restauro dell’arazzo Madonna del Divino Amore di Loreto”. Il progetto espositivo, informa la Delegazione Pontificia di Loreto, nasce dalla collaborazione tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, il Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”, il Museo Pontificio Santa Casa di Loreto, il Museo della Ceramica e il Comune di Mondovì. Protagonista dell’esposizione sarà l’arazzo “Madonna del Divino Amore”, realizzato ad inizio Cinquecento dalla raffinata manifattura di Bruxelles su cartone derivante da un’opera di Raffaello Sanzio. Prima di essere esposta a Mondovì, l’opera è stata oggetto di un accurato restauro condotto dal Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”. Durante il periodo di apertura della mostra sarà promosso un programma di laboratori didattici per le scuole a cura del Museo della Ceramica.

Assemblea lavoratori A.Mittal a GenovaDa definire tempi e modalità eventuale sciopero

GENOVA08 novembre 201910:04

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

– Tutti in fabbrica senza momenti di tensione per l'assemblea dei lavoratori all'interno dello stabilimento Arcelor Mittal di Genova Cornigliano a cui partecipano anche i lavoratori in cassa integrazione non dipendenti di Mittal. "Oggi spiegheremo ai lavoratori la procedura di cessione ex art. 47 avviata da Mittal – spiega Armando Palombo, coordinatore dell'rsu – e ribadiremo che su queste aree vige l'accordo di programma che garantisce reddito e lavoro per tutti. Non accetteremo neppure un lavoratore in più in cassa".
Da definire invece i tempi dello sciopero: "Abbiamo deciso che scenderemo in piazza ma non quando anche perche oltre il cuore ci vuole la testa – aggiunge il segretario genovese della Fiom Bruno Manganaro -. Fra l'altro questo governo pasticcione potrebbe a breve non esserci più e per lottare serve anche una controparte. Quello che è certo è che a Genova quando si esce e si lotta, si va fino alla fine".

Morti tre pompieri: cerimonia a PotenzaNella Caserma dei Vigili del fuoco

POTENZA08 novembre 201911:49

– In concomitanza con i funerali nella Cattedrale di Alessandria, stamani, anche nella Caserma di Potenza dei Vigili del Fuoco, sono stati ricordati Antonio Candido, Marco Triches e Matteo Gastaldo, i tre pompieri morti nello scoppio della cascina di Quargnento (Alessandria), nella notte tra lunedì e martedì. Alla cerimonia ha partecipato, tra gli altri, il direttore regionale dei Vigili del Fuoco, Emanuele Franculli.

Elkann "sono orgoglioso della Juve"Il presidente di Fca in un incontro con gli studenti a Torino

TORINO08 novembre 201912:08

– "Sono orgoglioso della Juventus. Da tifoso sono molto contento", Lo ha affermato il presidente di Fca, John Elkann, in un incontro con gli studenti del Politecnico di Torino organizzato nell'ambito del Festival della tecnologia.

Esplosione edificio, i feretri dei tre vigili del fuoco accolti tra gli applausiFunerali ad Alessandria con il premier Conte, Fico e Lamorgese

TORINO09 novembre 201901:06

Le sirene dei vigili del fuoco e l'applauso della gente in lacrime hanno accompagnato l'arrivo delle salme dei tre vigili del fuoco, Antonino Candido, Marco Triches e Matteo Gastaldo, morti nell'esplosione di Quargnento nella cattedrale di Alessandria, dove il vescovo, monsignor Guido Gallese celebra i funerali. I feretri, dopo essere stati portati su tre autoscale dei pompieri dalla caserma in corso Romita fino in piazza della Libertà, nell'ultimo tratto sono stati portati a spalle dai colleghi delle tre vittime dalla vicina piazza della Libertà tra due ali di folla. Alle esequie partecipano il premier Giuseppe Conte, il presidente della Camera Roberto Fico e il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese.

Bocconi avvelenati su colline astigianeBonificati dai Carabinieri dieci chilometri

ASTI08 novembre 201912:51

– Bocconi avvelenati e con frammenti di vetro e lamette sono stati rinvenuti nell'Astigiano. Avrebbero potuto uccidere cani da tartufo e animali selvatici.
L'intervento dei carabinieri di Canelli e dei Forestali ha evitato la morte di almeno un cane da tartufo ad Agliano Terme (Asti). La presenza dell'esca mortale era stata segnalata ai militari da un cercatore di tartufi. Le prime verifiche investigative, supportate dall'unità cinofila antiveleno dei Carabinieri Forestali di Cuneo, hanno permesso di mettere in sicurezza la zona, per un raggio di dieci chilometri, e di individuare altri bocconi. Li ha scovati Kira, il cane esperto dell'unità cinofila.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Rogo Cavallerizza, arrestato il piromaneRintracciato a Genova, è accusato di strage

TORINO08 novembre 201914:13

È stato individuato dalla polizia il piromane che, il 21 ottobre scorso a Torino, ha causato l'incendio che ha distrutto le ex scuderie della Cavallerizza Reale, patrimonio Unesco, occupata da quattro anni. Si tratta di un clochard di 38 anni di origine marocchina nato in Spagna.
L'uomo è stato fermato dagli agenti del commissariato Centro di Genova, su provvedimento della procura di Torino, a seguito delle indagini sviluppate dalla polizia. Il clochard è accusato di strage. Le telecamere del commissariato Centro di Torino, installate alla Cavallerizza per un'indagine su un' attività di spaccio nello stabile, l'hanno ripreso mentre versava materiale infiammabile e tentava di appiccare il fuoco con un accendino prima nella zona del Tempietto, poi in quella dei Granai.

Torino: Zaza, distorsione alla caviglia Si allunga la lista degli indisponibili per gara col Brescia

TORINO08 novembre 201914:21

– Si allunga la lista degli infortunati del Torino. Si sono aggiunti oggi Zaza, fermato da un trauma distorsivo alla caviglia sinistra riportato nell'allenamento di oggi al Filadelfia, e Parigini, che accusa un affaticamento muscolare alla coscia sinistra.
Gli altri indisponibili per la trasferta di domani a Brescia sono Baselli, Bonifazi e Iaqo Falque.

La Germania ha convocato Emre CanLoew lo chiama tra i difensori per sfide a Bielorussia e Irlanda

08 novembre 201916:06

– Nella Juventus non trova spazio ma nella Nazionale tedesca è stato convocato dal ct Joachim Loew.
E' lo strano il destino dello juventino Emre Can che, dopo essere stato escluso dalla lista Champions dei bianconeri, continua nel contempo a sperare in un posto fra i convocati per l'Europeo itinerante dell'anno prossimo. Emre Can è stato inserito fra i convocati per la doppia eurosfida contro Bielorussia e Irlanda del Nord, in programma rispettivamente sabato 16 e martedì 19 novembre. Unica particolarità: Emre Can è stato inserito fra i difensori della Nazionale tedesca e non a centrocampo, dove invece gioca abitualmente.

Bankitalia, in Piemonte è stagnazioneRecupero occupazione ha perso slancio, credito ha rallentato

TORINO08 novembre 201916:28

– In Piemonte prosegue il quadro di stagnazione, anche il recupero dell'occupazione ha perso slancio e il credito ha rallentato. Un lieve miglioramento è fatto registrare nel settore delle costruzioni, mentre è peggiorata la performance dell'industria, che risente anche del calo delle esportazioni. Solo i servizi hanno un andamento ancora moderatamente positivo, ma non il commercio. Questo il quadro dei primi sei mesi del 2019 che emerge dal Rapporto sull'Economia del Piemonte della Banca d'Italia, presentato dal direttore della sede di Torino, Luigi Capra, con il consigliere superiore di Bankitalia Lodovico Passerin d'Entreves.
"Anche il credito alle imprese – ha sottolineato Capra – ha rallentato, il che è conseguenza soprattutto dell'indebolimento degli investimenti. I prestiti alle famiglie invece hanno continuato a crescere sui livelli dello scorso anno. In aumento la quota di risparmio detenuta in forma liquida, segno del calo di fiducia che si registra a partire dall'estate 2018".

PIEMONTE TUTTE LE NOTIZIE

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Torino,presto in funzione semafori T-Red
Impianti destinati a 14 incroci dove si 'brucia' il rosso

TORINO08 novembre 201917:30

– Sono pronti e collaudati i primi tre impianti semaforici in grado di rilevare le infrazioni stradali, i T-Red, che la Città di Torino ha intenzione di installare in 14 incroci nei quali è stata riscontrata una maggior frequenza di incidenti e passaggi con il rosso. Nei prossimi giorni sarà installata la segnaletica stradale che indicherà agli automobilisti la loro presenza e subito dopo verranno messi in funzione.
L'iniziativa rientra nell'ambito del Piano Operativo della Sicurezza Stradale Urbana approvato il 5 novembre, con l'obiettivo "di ridurre l'incidentalità degli incroci più pericolosi attraverso l'incremento del livello di attenzione e il rispetto del Codice della Strada da parte di tutti gli utenti".
Il costo di avvio iniziale è di circa 59 mila euro, a cui andranno aggiunti i costi di esercizio annui, e i primi tre incroci interessati sono corso Regina Margherita/corso Potenza, corso Peschiera/corso Trapani, corso Novara/corso Vercelli.

Travolta da un monopattino, una donna in ospedale a Torino L'incidente dopo le polemiche sulle multe ai mezzi elettrici

TORINO08 novembre 201917:31

Una 56enne moldava è stata investita da una persona su un monopattino elettrico oggi a Torino su un marciapiede in corso Giulio Cesare. Finita a terra e ferita, è stata trasportata in codice verde al pronto soccorso dell'ospedale san Giovanni Bosco per la medicazione. Gli agenti della polizia municipale stanno cercando di ricostruire l'accaduto.L'incidente arriva giorni dopo le dimissioni del comandante della polizia municipale di Torino, Emiliano Bezzon legate alla polemiche sulle multe agli utilizzatori di monopattini. In una intervista, Bezzon aveva criticato l'assessora comunale ai Trasporti, Maria Lapietra, per i ritardi nel regolamentare la sperimentazione dei monopattini. Nei giorni scorsi a Torino a due persone in monopattino erano state comminate multe per oltre 1000 euro ciascuno.

Virus 'mutanti', congresso microbiologiAssise nazionale Amcli a Rimini dal 9 al 12 novembre

TORINO08 novembre 201918:26

– Batteri, virus e parassiti sempre più aggressivi e in continua evoluzione minacciano la salute umana: ogni anno alcuni milioni di persone nel mondo devono affrontare gli effetti di un'infezione potenzialmente rischiosa.
L'attacco dei 'nuovi' microorganismi e le contromisure già pronte e da studiare saranno gli scenari del 48° Congresso Nazionale di Amcli (Associazione Microbiologi Clinici Italiani), associazione di cui fanno parte o1500 professionisti attivi in centri di cura e ospedali, a Rimini dal 9 al 12 novembre.
Nella 'tre giorni' verrà fatto un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma per le infezioni dei batteri farmaco-resistenti, responsabili di oltre 10 mila decessi ogni anno. A Rimini verranno presentati anche gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori come cause di infezioni gravi in pazienti deboli e critici, e gli aggiornamenti dedicati all'impatto di microorganismi emergenti e ri-emergenti.

Collège des Ingénieurs compie 10 anniElkann, Garrone e Profumo con 400 ragazzi alla festa a Torino

TORINO08 novembre 201918:26

– Compie dieci anni il Collège des Ingénieurs Italia o Cdi Italia, Scuola di Alta Formazione al Management fondata nel 2009 a Torino dalle Fondazioni Agnelli, Pirelli e Garrone con il Collège des Ingénieurs di Parigi, con l'obiettivo di creare anche in Italia un master internazionale in gestione di impresa (Mba) rivolto a

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

laureati in materie scientifiche. Per festeggiare il traguardo 350 tra ex allievi, partner, aziende e fondatori – presenti John Elkann, Alessandro Garrone, Gustavo Bracco, Francesco Profumo (presidente del Cdi) – si sono riuniti a Torino nell'Auditorium del Grattacielo Sanpaolo.
Il percorso, gratuito, coinvolge 50 talenti ogni anno. Sono stati finora 300 i giovani che hanno avuto accesso al master.
Tutti hanno trovato lavoro entro tre mesi dalla fine del corso, con una retribuzione superiore del 30% alla media del mercato italiano, in società quali Atlantia, Cnh Industrial, Edison, Exor, Electrolux, Fca, Ferrari, Juventus, PartnerRe, Pirelli, Snam. Il 10% ha creato una propria azienda.

Elkann, il Politecnico grande ateneoRifarei la stessa scelta, dice nell'aula intitolata al trisnonno

TORINO08 novembre 201919:36

– "Ho scelto il Politecnico perché è una delle migliori università del mondo. Rifarei la stessa scelta oggi, e con maggiore convinzione, perché dopo vent'anni di lavoro posso dire che quello che ho imparato qui è davvero utile". Il presidente di Fca, John Elkann, si racconta davanti agli studenti del Politecnico di Torino, in un incontro organizzato dal rettore Guido Saracco nell'ambito del Festival della tecnologia. E' l'ateneo dove Elkann si è laureato nel 2000 in Ingegneria gestionale e l'aula magna, intitolata al trisnonno, il senatore Giovanni Agnelli, è gremita. Tanti lo ascoltano da altre aule e in streaming.
"Oggi a Torino gli studenti sono quasi il 10% degli abitanti.
È una enorme fortuna della città. La forza che la città ha avuto nel passato legata all'automobile sarà un punto di forza anche del futuro", osserva Elkann che commenta per la prima volta in pubblico il progetto di fusione con Psa. "Abbiamo una grande opportunità. Siamo entusiasti. Insieme potremo cogliere le sfide", spiega.

Clima, situazione poco grave solo per 1%Indagine Coldiretti/Ixè. Tre su quattro preoccupati

TORINO08 novembre 201920:12

– I cambiamenti climatici preoccupano molto gli italiani. Solo l'1% ritiene che la situazione sia "poco grave", mentre per 3 persone su 4 è "grave" o "gravissima". E' quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixè presentata al Castello di Moncalieri, sede del convegno 'L'agricoltura come strumento strategico per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici' nella prima delle tre giornate di 'Coldiretti al Castello'.
"L'agricoltura – hanno detto il presidente della Coldiretti Piemonte Roberto Moncalvo e il delegato confederale Bruno Rivarossa – è l'attività economica che più di tutte vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici. nel solo Piemonte l'ammontare dei danni provocati dal maltempo e dai parassiti arriva a 200 milioni di euro".
Protagonisti oggi oltre 1500 studenti delle scuole della città, che hanno partecipato ai laboratori sotto i gazebo gialli Coldiretti. Domani e domenica il Villaggio proseguirà con incontri, street food, mercato a km0, cucina degli agrichef, laboratori.

Pasquaretta, mai minacciato Appendino'Chiara come sorella. Rivendico lavoro svolto per Salone Libro'

TORINO08 novembre 201920:24

– "Non ho minacciato Chiara Appendino.
L'assessore Sacco, che credevo amico, ha interpretato male i miei sfoghi". Così Luca Pasquaretta, interrogato in Procura a Torino, si è difeso dall'accusa di estorsione ai danni della prima cittadina. "Io e Chiara siamo amici, la considero una sorella minore", dice l'ex portavoce della sindaca, che si è presentato ai pm "per spiegare e rivendicare il lavoro svolto al Salone del Libro 2017". Tra le accuse nei suoi confronti c'è anche il peculato per la consulenza da 5mila euro.
"Appendino – ribadisce Pasquaretta, all'interrogatorio con la borsa dell'edizione 2017 della kermesse – non ne sapeva nulla".

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Il giornalista ha raccontato ai pm Enrica Gabetta e Gianfranco Colace di aver tenuto rapporti istituzionali, supervisionato la comunicazione, contribuito al merchandising. “Non c’entro nulla anche con la vicenda di Parco Dora. Non ho mai avuto compiti amministrativi”, aggiunge a proposito delle accuse per la proiezione Champions gemella a quella di piazza San Carlo.
PIEMONTE TUTTE LE NOTIZIE
Esploso edificio, fermato un uomo
Ma identità ancora top secret. Interrogato proprietario cascina

ALESSANDRIA09 novembre 201903:59

– C’è un fermo per la morte dei tre vigili del fuoco nell’esplosione di Quargnento. I carabinieri lo hanno eseguito nella notte nei confronti di un soggetto ritenuto responsabile di disastro doloso, omicidio e lesioni volontarie per l’esplosione che la notte tra il 4 e il 5 novembre ha distrutto un cascinale.
Sull’identità della persona viene mantenuto il massimo riserbo dai militari dell’Arma, che hanno convocato alle 9 una conferenza stampa alla presenza del procuratore di Alessandria, Enrico Cieri.
Numerosi gli accertamenti tecnici e gli interrogatori, tra cui nelle ultime ore quello di Giovanni Vincenti, proprietario dell’immobile andato distrutto.
In caserma anche un avvocato, Laura Mazzolini del foro di Alessandria. “Ho assistito all’interrogatorio, non posso dire nulla”, si è limitato a dichiarare il legale – tra poco avrete dichiarazioni ufficiali”. Poco dopo anche Vincenti lascia la caserma con altre due persone, a bordo di un’Alfa Romeo Giulietta grigia. Non si sa dove fosse diretto.

Esploso edificio: fermato ha confessatoSi tratta di Giovanni Vincenti. Lui e la moglie erano indebitati

ALESSANDRIA09 novembre 201910:01

– C’è una tentata frode all’assicurazione dietro la tragedia di Quargnento per la quale i carabinieri hanno fermato la scorsa notte Giovanni Vincenti, il proprietario della cascina esplosa in cui sono morti tre vigili del fuoco. Lo rende noto il procuratore di Alessandria Enrico Cieri nel corso di una conferenza stampa.
L’uomo fermato ha confessato, negando però l’intenzione di volere uccidere. La moglie di Vincenti, è invece indagata a piede libero. Giovanni Vincenti e la moglie, ha spiegato il procuratore di Alessandria, erano “fortemente indebitati. Lo scorso agosto – ha spiegato – l’assicurazione dell’edificio era stata estesa al fatto doloso.
Il premio massimale era di un milione e mezzo di euro”.

Esploso edificio:’poteva essere evitato’Lo afferma Pm Alessandria. ‘Mezz’ora di tempo per stop strage’

ALESSANDRIA09 novembre 201911:02

– Giovanni Vincenti, il proprietario della cascina di Quargnento nella cui esplosione sono morti tre vigili del fuoco, poteva evitare la tragedia. Lo spiega il procuratore di Alessandria, Enrico Cieri.
“La notte della tragedia Vincenti è stato informato da un carabiniere che il primo incendio era quasi domato – spiega il magistrato -. Vincenti non ha detto che all’interno della casa c’erano altre cinque bombole che continuavano a far fuoriuscire gas. Era intorno all’1, ci sarebbe stata mezz’ora di tempo per evitare la tragedia”. Giovanni Vincenti, inoltre, è crollato, confessando le proprie responsabilità nell’esplosione della cascina, di fronte al ritrovamento del manuale di istruzione del timer utilizzato per innescare le bombole di gas. “Il foglietto di utilizzo del timer era sul comò in camera da letto – rivela il magistrato – È stato questo elemento a indurlo alla confessione”.

PIEMONTE TUTTE LE NOTIZIE
Alessandria, fermato il proprietario della cascina, Giovanni Vincenti. “Tentata frode all’assicurazione” dietro la tragedia di QuargnentoE’ ritenuto responsabile di disastro doloso, omicidio e lesioni volontarie.
Indagata anche la moglie

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ALESSANDRIA09 novembre 201912:34

C'è una tentata frode all'assicurazione dietro la tragedia di Quargnento per la quale i carabinieri hanno fermato la scorsa notte Giovanni Vincenti, il proprietario della cascina esplosa in cui sono morti tre vigili del fuoco. Lo rende noto il procuratore di Alessandria Enrico Cieri nel corso di una conferenza stampa. L'uomo fermato ha confessato, negando però l'intenzione di volere uccidere. La moglie di Giovanni Vincenti è indagata a piede libero, rende noto il procuratore.Giovanni Vincenti poteva evitare la tragedia. "Era stato informato da un carabiniere che il primo incendio era quasi domato – spiega il magistrato -. Vincenti non ha detto che all'interno della casa c'erano altre cinque bombole che continuavano a far fuoriuscire gas. Era intorno all'1, ci sarebbe stata mezz'ora di tempo per evitare la tragedia".L'esplosione doveva essere una sola ma un errore nella programmazione del timer, collegato alle bombole del gas, ha provocato la tragedia. "Il timer era stato settato all'1.30 ma accidentalmente c'era anche un settaggio alla mezzanotte. Questo ha portato alla prima modesta esplosione che, ahimè, ha allertato i vigili del fuoco", ha detto Cieri.Vincenti è ritenuto responsabile di disastro doloso, omicidio e lesioni volontarie per l'esplosione che la notte tra il 4 e il 5 novembre ha distrutto un cascinale."Il risultato operativo c'è stato, ma purtroppo i nostri ragazzi non ci sono più", commentano i vigili del fuoco di Alessandria. "Comunque giustizia comincia a essere fatta", aggiungono a proposito del fermo di Giovanni Vincenti.La svolta nelle indagini a poche ore dai funerali solenni di Antonino, Marco e Matteo nella cattedrale dei Santi Pietro e Marco di Alessandria, alla presenza tra gli altri del premier Giuseppe Conte, del presidente della Camera Roberto Fico e del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese. "Dovete beccarli, dovete fare di tutto per beccarli", è stato l'appello che i parenti delle tre vittime hanno rivolto nell'occasione al presidente del Consiglio.

Mercato 'libero scambio', torna protestaPresidio al Balon con striscione contro "speculatori e Polizia"

TORINO09 novembre 201912:33

– Torna, al Balon di Torino, la protesta degli anarchici contro il trasferimento di oltre duecento venditori abusivi da San Pietro in Vincoli e Canale Molassi in via Carcano, avvenuto il 5 ottobre. Una decina di antagonisti ha organizzato un presidio in via Andreis e ha srotolato uno striscione con la scritta "Senza Balon non so stare. Speculatori e polizia andate via". Due abusivi sono stati denunciati dalla polizia municipale e la merce è stata sequestrata. La zona è presidiata dalla polizia.

Cibo scaduto e insetti, chiuso localeOperazione Polizia e Municipale,multe a titolare per 26mila euro

TORINO09 novembre 201913:10

– La cucina era infestata da blatte, la sporcizia si era accumulata in ogni angolo e il cibo – polpette di carne, involtini primavera, pesce, molluschi, verdure, polenta, salsicce, lasagne, torte salate – era scaduto. Questa la scoperta dei poliziotti del commissariato Barriera Nizza in un locale a Torino, in via Berthollet. Gli agenti hanno sequestrato 58 chili di alimenti in cattivo stato di conservazione e hanno denunciato la titolare, una 26enne del Bangladesh. Il ristorante è stato sequestrato. Gli agenti della polizia municipale hanno riscontrato violazioni amministrative, come un dehors non autorizzato e la mancanza di apparecchi per alcoltest, per oltre 26mila euro.
Durante l'operazione sono stati controllati cinque locali del quartiere San Salvario, identificate 20 persone ed elevate sanzioni per un totale di 37mila euro. In un ristorante pizzeria in via Madama Cristina e in un minimarket in via Nizza sono state riscontrate irregolarità igienico sanitarie: scattate sanzioni da 11mila euro.

Confartigianato boccia politiche TorinoDa sondaggio insoddisfazione piena per le attuali politiche

TORINO09 novembre 201913:31

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

– Le aziende della Confartigianato di Torino bocciano le azioni dell'amministrazione cittadina guidata da Chiara Appendino. E' quanto risulta dal sondaggio illustrato oggi all'assemblea per i 70 anni dell'associazione. La qualità di vita e del lavoro e il quadro delle opportunità per i giovani sono giudicati insufficienti per il 67% degli interpellati, sufficienti per il 23%; bocciate dal 67,4% le politiche legate a cultura, turismo e grandi eventi, ottime solo per il 2.4%. Alla voce politiche per le periferie, il giudizio è negativo per il 55,8% mentre il 44.2% non sa rispondere. Pollice all'ingiù anche per la mobilità e il progetto della nuova Ztl, giudicate "politiche assolutamente negative" dal 34,9% delle aziende che hanno partecipato al sondaggio, oltre al 37.2% che ne chiede la revisione; solo il 2.3% le ritiene positive per l'ambiente. Tra gli interventi prioritari per Torino, il 25.6% vuole la seconda linea della metropolitana, il 23.3% grandi eventi, il 23.2% la riqualificazione delle periferie.

SSSSS

No votes yet.

Annunci

Condividi! SUGGERISCI! CONSIGLIA:

Stampa | Twitter | Facebook | E-mail | LinkedIn | Reddit | Tumblr | Pinterest | Pocket | Telegram | WhatsApp | Skype | Flipboard

Mi piace:

"Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

Tagged Piemonte, Piemonte tutte le notizie, Piemonte tutte le notizie in tempo reale, Piemonte tutte le notizie in tempo reale sempre aggiornate, Piemonte tutte le notizie sempre aggiornate, Piemonte tutte le notizie sempre aggiornate in tempo reale, Ultim'ora, Ultim'ora Piemonte

Pubblicato da Maurizio Barra

Sono nato a Torino cinquant'anni fa, il 19 Febbraio 1968. Ho alle spalle un'educazione direi Umanistica di base, avendo frequentato il Liceo Classico Valsalice e Lingue e Lettere Moderne all'Università. Grande passione per tutto ciò che è una tastiera, dal pianoforte o simili, ai PC, di cui peraltro amo anche il touch. Inoltre, un'altra mia grande passione, è lo sport e mi ha molto coinvolto, siccome ho lavorato molto su di me negli anni, passando attraverso varie fasi, nelle quali sono ingrassato moltissimo e poi sono diventato assai magro, dunque, siccome più volte ho dovuto intervenire su di me, ho voluto approfondire questo discorso ed ho conseguito il Master CFT come Personal Fitness Trainer presso Issa Italia. La voglia e l'interesse ad approfondire tante tematiche e la curiosità olistica, alle volte giocano brutti scherzi, perchè si rischia di iniziare tutto e concretamente di non riuscire a concludere nulla. Bisogna in teoria scegliere cosa fare da grande, il fatto è che io sono già ben cresciuto ed ora mi sento assai coinvolto dall'ambito tecnologico e dunque spero, soprattutto, di essere un intermediario tra i vedenti,

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

diciamo, o comunque tra tutti e proprio chi è non vedente come me, sia per mostrare quante cose si possono fare in autonomia, sia per avvicinare (e qui mi appello a sviluppatori, amanti di softwares etc...) la facilità e l'accesso all'uso completo della tecnologia anche da parte degli stessi non vedenti, che comunque si devono spesso scontrare con grafici, pagine poco accessibili e continui escamotage, per fare cose che, con il famoso click, in teoria si risolvono subito e questo poi non è sempre vero; in sostanza lo scopo o l'idea sono quelli di avvicinare i vedenti, sviluppatori di apps e siti, a renderle più accessibili, metendo dunque a disposizione la mia conoscenza delle Tecnologie Assistive (Assistive Tecnologies) di cui mi ritengo un buon conoscitore. Non parliamo poi delle Apps Mobili ed anche di quel mondo, davvero meraviglioso ed il cui approccio per me è stato direi facile, ma mi rendo conto che non è così per tutti. Quindi, spero, nel tempo, di mettere a disposizione la mia modestissima ed umile e piccola esperienza, mantenendo vivo ogni nuovo possibile fronte di apprendimento e confronto e conoscenza, tutti utili e sempre necessari, non si smette mai di imparare e neanche di confrontarsi. Dunque, spero di avervi con me, sempre più numerosi, lungo questo nuovo cammino! Inoltre, siccome la tecnologia non è soltanto procedure, tutorials su come usare un sistema operativo o su come riparare PC, ma offre anche molti strumenti di consultazione, visione, ascolto, cercherò di condividere con voi le mie impressioni e quindi files, contenuti multimediali o altro, non avranno soltanto attinenza tecnologica, ma qualcosa a che fare con la rete l'avranno.Anzi, benvenuti sono commenti, suggerimenti e proposte. Grazie a tutti! Mostra tutti gli articoli di Maurizio Barra

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

del 09 Novembre 2019

IL TEMPO
ROMA - ITALIA

estratto da pag. 12

I preoccupanti dati forniti nel corso del congresso dell'Associazione dei microbiologi clinici riuniti a Rimini

In diecimila uccisi dai batteri

La strage provocata dalle infezioni contratte negli ospedali italiani dai pazienti

MARZIO LAGHI

••• Diecimila morti in corsia. Sono quelli provocati in Italia dai batteri resistenti. E spesso i risarcimenti chiesti agli ospedali richiedono un lungo e costoso contenzioso legale. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), che si apre oggi a Rimini. «L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci», ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.

La «categoria» a rischio
È quella delle persone
che hanno subito un trapianto
Senza prevenzione
le conseguenze sono gravi

L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. «È il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti», aggiunge l'Amcli. A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO
In diecimila uccisi dai batteri
Ancora in piazza a Hong Kong dopo la morte di un ragazzo
Manuel Bortuzzo il nuovo campione
Scarcerato l'ex presidente brasiliano Lula

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

la Voce

colazione - pranzo - aperitivo - cena
LO ZODIACO
matrimoni - ricevimenti - meeting

Primo piano Attualità

Salute, batteri resistenti: ogni anno in Italia 10mila persone muoiono in ospedale

Di **Redazione** - 09.11.2019 23 0

Share

Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura. Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) che si apre domani a Rimini. "L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese. L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti. "È il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli. A Rimini, verranno presentati gli ultimi dati sulla circolazione dei virus respiratori (sono circa 20) in campo comunitario e ospedaliero

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

come causa di infezioni severe in pazienti deboli e critici, sia pediatrici sia adulti. Particolare attenzione sarà posta sui ceppi di virus influenzali che circoleranno in questa stagione invernale analizzando le loro potenziali azioni patogene e confrontando il tutto con ciò che è avvenuto nella scorsa stagione. “L’impegno che come associazione abbiamo profuso nel proporre alle istituzioni una riorganizzazione della struttura territoriale dei laboratori conferma il ruolo che crediamo debba avere il laboratorio di Microbiologia nella moderna medicina – osserva Clerici – Crediamo fortemente che l’innovazione tecnologica in continua evoluzione e la diagnostica avanzata permettano al sistema sanitario nazionale di conseguire un ritorno sia in termini di qualità del trattamento curativo erogato sia di sostenibilità economica”. “Siamo disponibili a proseguire nella collaborazione con le altre società scientifiche, il mondo clinico, le imprese e, soprattutto, le istituzioni a livello centrale e periferico, per sviluppare una sanità più efficace, tempestiva e accessibile a tutti i cittadini. A tal proposito ringrazio il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa per aver accettato di partecipare all’inaugurazione del nostro congresso nazionale e per la possibilità di condividere con lei i programmi che i microbiologi clinici italiani si prefiggono di sviluppare nel prossimo futuro per essere sempre protagonisti in un’assistenza sanitaria eccellente”.

Redazione

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Una generosa donazione all'Opera Sant'Antonio per sostenere la Mensa dei poveri

L'associazione ha donato alla mensa per i poveri gestita dall'Opera Sant'Antonio le offerte raccolte in occasione della cena ufficiale di apertura dei lavori

Redazione
10 novembre 2019 12:00

Anche quest'anno, in occasione dell'inaugurazione del Congresso Nazionale dei Microbiologi Clinici Italiani che si svolge presso il Palacongressi di Rimini, l'associazione ha donato alla mensa per i poveri gestita dall'Opera Sant'Antonio le offerte raccolte in occasione della cena ufficiale di apertura dei lavori.

È stato Pierangelo Clerici, Presidente Amcli e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese, a consegnare a don Carlo Bonfè la cifra di 4mila euro raccolta da Amcli. "È un gesto concreto che tutti i soci desiderano fare per chi tutti i giorni si adopera per portare conforto ai meno fortunati - ha ricordato il presidente Clerici - Grazie a questa donazione possiamo assicurare 150 posti per i poveri della città. un aiuto concreto che scongiura i timori di dover sospendere la nostra opera".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Rimininotizie.

SOLIDARIETA'

AMCLI: Donati all'opera Sant'Antonio 4.000 euro per sostenere la mensa dei poveri di Rimini

di **Redazione** - 10 Novembre 2019 - 17:18 Commenta Stampa 1 min

Più informazioni su amcli opera sant'antonio rimini rimini

Anche quest'anno, in occasione dell'inaugurazione del Congresso Nazionale dei Microbiologi Clinici Italiani, che si svolge presso il Palacongressi di Rimini, l'associazione ha donato alla mensa per i poveri gestita dall'Opera Sant'Antonio le offerte raccolte in occasione della cena ufficiale di apertura dei lavori.

È stato Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese a consegnare a don Carlo Bonfè la cifra di 4 mila euro raccolta da AMCLI.

"È un gesto concreto che tutti i soci desiderano fare per chi tutti i giorni si adopera per portare conforto ai meno fortunati" ha ricordato il Presidente AMCLI Clerici. "Grazie a questa donazione possiamo assicurare 150 posti per i poveri della città. un aiuto concreto che scongiura i timori di dover sospendere la nostra opera" ha ricordato don Bonfè.

Più informazioni su amcli opera sant'antonio rimini rimini

ALTRE NOTIZIE DI RIMINI

SOSTEGNO
Terzo settore. Dalla regione oltre 130.000 euro per progetto di Rimini e Riccione a sostegno dei più deboli

CALCIO
Rimini FC atteso contro Sambenedettese: la vigilia di mister Cioffi

CRONACA
I carabinieri di Cattolica impegnati in due arresti nel riminese

TESORI RISPOLVERATI
Centenario felliniano: in sceneggiatura il finale 'scomparso' di 8 e mezzo

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

In Comune a Rimini Valter, Monica e Cristian raccontano la loro 'Maratona di New York'

RNmeteo Previsioni

Rimini 14°C 8°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

DALLA HOME

CRONACA
Polizia di Rimini arresta sette persone nella giornata di sabato 9 novembre 2019

CRONACA
I carabinieri di Cattolica impegnati in due arresti nel riminese

SOSTEGNO
Terzo settore. Dalla regione oltre 130.000 euro per progetto di Rimini e Riccione a sostegno dei più deboli

INCIDENTE STRADALE
Rimini, incidente mortale lungo l'Adriatica: coinvolto 3 veicoli

Rimininotizie.

Invia notizia | Feed RSS | Facebook | Pubblicità

Canali Tematici
Home
Cronaca
Politica
Economia
Sport
Cultura & Spettacolo
Scuola & Università
Società
Ambiente & Salute

Città
Rimini
Riccione
Santarcangelo di Romagna
Bellaria Igea Marina
Cattolica
Misano Adriatico
Coriano
Verucchio
Tutti i comuni

Video
Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Photogallery
Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

RiminiNotizie

Copyright © 2015 - 2019 - Testata Associata Anso
Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità
Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it
Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275
Direttore responsabile: Nevio Ronconi
Partita IVA: 00238160394

Partner
PressComm Tech Network

Info e contatti
Redazione
Informativa Cookie
Impostazioni Cookie
Privacy
Copyright

Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.
Pubblicato il: 11/11/2019 12:46

Rimini, 11 novembre 2019 – In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e laboratoristici per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce.
Questo il tema discusso a Rimini durante il Congresso Nazionale AMCLI, nel corso del workshop tenutosi anche con la partecipazione della d.ssa **Agata Calvario, Virologa del Policlinico di Bari**. Nel suo intervento la d.ssa Calvario ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita con farmaci specifici anti CMV, dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo" ha dichiarato **Marcello Lanari, Pediatra e Professore di Pediatria dell'Università di Bologna**.

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi

Ascolta la nostra Web Radio

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati" ha aggiunto Lanari.

"È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da CMV" ha concluso **Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese**.

Le fasi salienti del Congresso, materiali, interviste e approfondimenti sui grandi temi della microbiologia discussi durante la 4 giorni di Rimini possono essere reperiti sulla pagina Facebook, https://www.facebook.com/associazioneamcli/.

AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici Italiani – è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico, sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.

AUTORE
FONTE ADNKRONOS

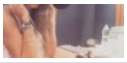
Archivio autore

OPINIONI DEI LETTORI

PROSSIMI SHOW

Il Pomeriggio
Più Forte d'Italia
16:00

Il Diario
18:00

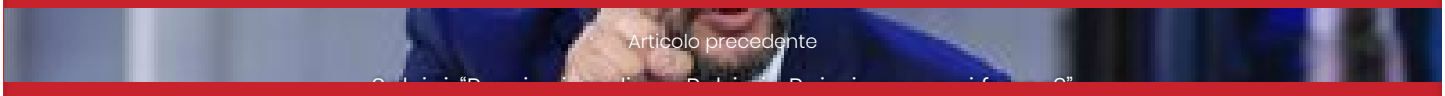


Solo Il Meglio
Della Musica
20:00

Leggi altri articoli

Articolo successivo

Iraq, gen. Tricarico: "Impegni in teatri di rischio, ma no a ritiro"

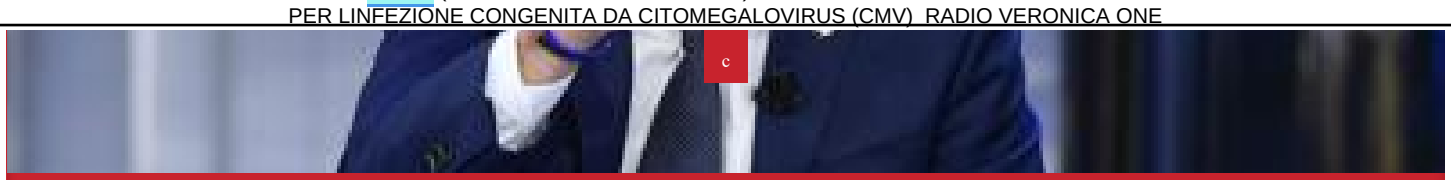


Articolo precedente

Ascolta la nostra Web Radio

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019) AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER LINFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV) RADIO VERONICA ONE



Radio Veronica One

CONTATTI

Telefono: (+39) 011.5812111
E-mail: info@radioveronica.it
Indirizzo: Via Massena, 60 – 10128 Torino

PRIVACY

Privacy Policy
Cookies Policy
Vai al Gdpr Account

PER LA TUA PUBBLICITÀ

MASS MEDIA COMUNICATION
Mass Media Communication è una concessionaria di pubblicità che gestisce mezzi locali e regionali.
P.Iva/Cod.Fisc. 09946500015
Tel. +39 011 581 21 11
Fax +39 011 581 21 19
E-mail: info@massmediacommunication.it

MASS MEDIA COMMUNICATION

MASS MEDIA COMMUNICATION

Ascolta la nostra Web Radio

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

CRONACA

MICROBIOLOGI: "FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS"

Pubblicato da Fonte AdnKronos in data 10 Novembre 2019

(Fotogramma)
Pubblicato il: 11/11/2019 16:04

In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il **Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani** (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.
I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. **La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive** quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale – ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna – hanno dimostrato che **il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici** anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale **è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo**".

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione **l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale**. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

Ascolta la nostra Web Radio

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

"Questo approccio di screening **in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati**", ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

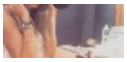
AUTORE
FONTE ADNKRONOS

Archivio autore

OPINIONI DEI LETTORI

PROSSIMI SHOW

Il Diario
18:00



Solo Il Meglio
Della Musica
20:00

Leggi altri articoli

Articolo successivo

Soft skills in primo piano per successo pmi

Articolo precedente

Ronaldo sui social: "Partita difficile, vittoria importante"

Radio Veronica One

Ascolta la nostra Web Radio

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Telefono: (+39) 011.5812111
E-mail: info@radioveronica.it
Indirizzo: Via Massena, 60 – 10128 Torino

PRIVACY

Privacy Policy
Cookies Policy
Vai al Gdpr Account

MASS MEDIA COMUNICATION
Mass Media Communication è una concessionaria di pubblicità che gestisce mezzi locali e regionali.
P.Iva/Cod.Fisc. 09946500015
Tel. +39 011 581 21 11
Fax +39 011 581 21 19
E-mail: info@massmediacommunication.it

MASS MEDIA COMMUNICATION

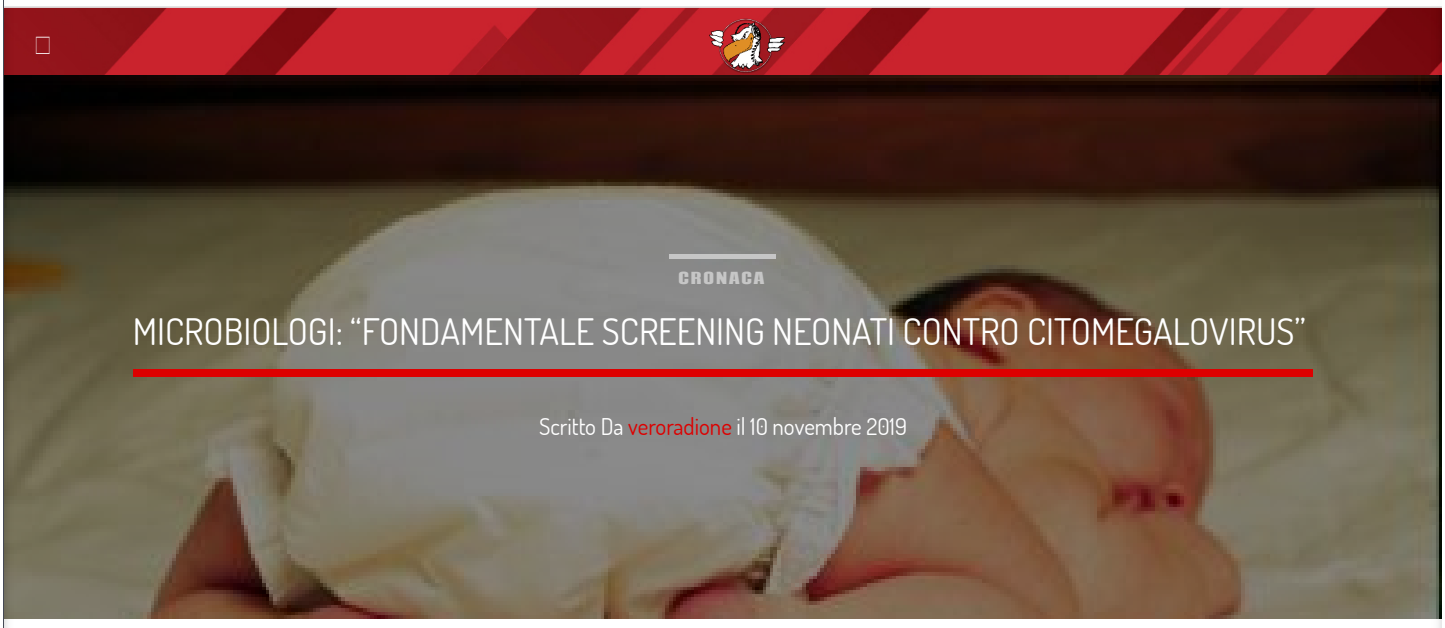
\□G

□ Ascolta la nostra Web Radio

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

altervista

Crea sito



CRONACA

MICROBIOLOGI: "FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS"

Scritto Da veroradione il 10 novembre 2019

FACEBOOK GOOGLE +

(Fotogramma)
Pubblicato il: 11/11/2019 16:04

In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.
I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La

Ascolta Veronica Classic e Veronica Web

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale - ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna - hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo".

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Tweet

AUTORE
VERORADIONE

Archivio Autore

Hosted by AlterVista - Disclaimer - Segnala abuso

; Ascolta Veronica Classic e Veronica Web

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ADNKRONOS SALUTE E BENESSERE

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI (Rimini 9-12 novembre 2019)Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da citomegalovirus (cmv)

27 minuti fa Aggiungi un commento gosalute 3 Min. Lettura

Letture: 3

(Rimini, 11 novembre 2019) – Rimini, 11 novembre 2019 – In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e laboratoristici per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce.

Questo il tema discusso a Rimini durante il Congresso Nazionale AMCLI, nel corso del workshop tenutosi anche con la partecipazione della d.ssa Agata Calvario, Virologa del Policlinico di Bari. Nel suo intervento la d.ssa Calvario ha esaminato i più recenti studi

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

entro il primo mese di vita con farmaci specifici anti CMV, dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo" ha dichiarato Marcello Lanari, Pediatra e Professore di Pediatria dell'Università di Bologna.

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità" ha dichiarato Tiziana Lazzarotto, Microbiologa dell'Università di Bologna e Membro del Direttivo AMCLI.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati" ha aggiunto Lanari.

"È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da CMV" ha concluso Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.

Le fasi salienti del Congresso, materiali, interviste e approfondimenti sui grandi temi della microbiologia discussi durante la 4 giorni di Rimini possono essere reperiti sulla pagina Facebook, https://www.facebook.com/associazioneamcli/.

AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici Italiani – è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico, sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.

Periodizzazione dell'allenamento sportivo: 1

(as of 11 Novembre 2019 - More info'>)

L'allenamento ottimale

(as of 11 Novembre 2019 - More info'>)

L'allenamento funzionale senza attrezzi: Il metodo per trovare la forma fisica e stare bene con se stessi

(as of 11 Novembre 2019 - More info'>)

Condividi:

Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp Skype Pinterest E-mail Stampa

Articoli Correlati

Obesità, da Expo allarme epidemia per Europa

Siglata a Praga, nell'ambito del 22° congresso della Società Europea dell'Obesità (EASO), la "EASO 2015...

A Novara esperti da tutta Italia per il Convegno di Cardiologia

Venerdì 15 e sabato 16 gennaio a Novara, presso le aule della Facoltà di economia...

Un concerto per le donne colpite da tumore

Venerdì 24 maggio l'Associazione Iris Onlus, in collaborazione con il Dipartimento per la Tutela della...

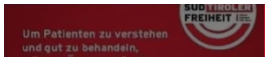
Potrebbero anche piacerti

ADNKRONOS SALUTE E BENESSERE

ADNKRONOS SALUTE E BENESSERE

ADNKRONOS SALUTE E BENESSERE

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



Potrebbe Interessarti?

La salute dalla farmacia del Signore. Erbe medicinali: consigli ed esperienze

(as of 11 Novembre 2019 - More info)

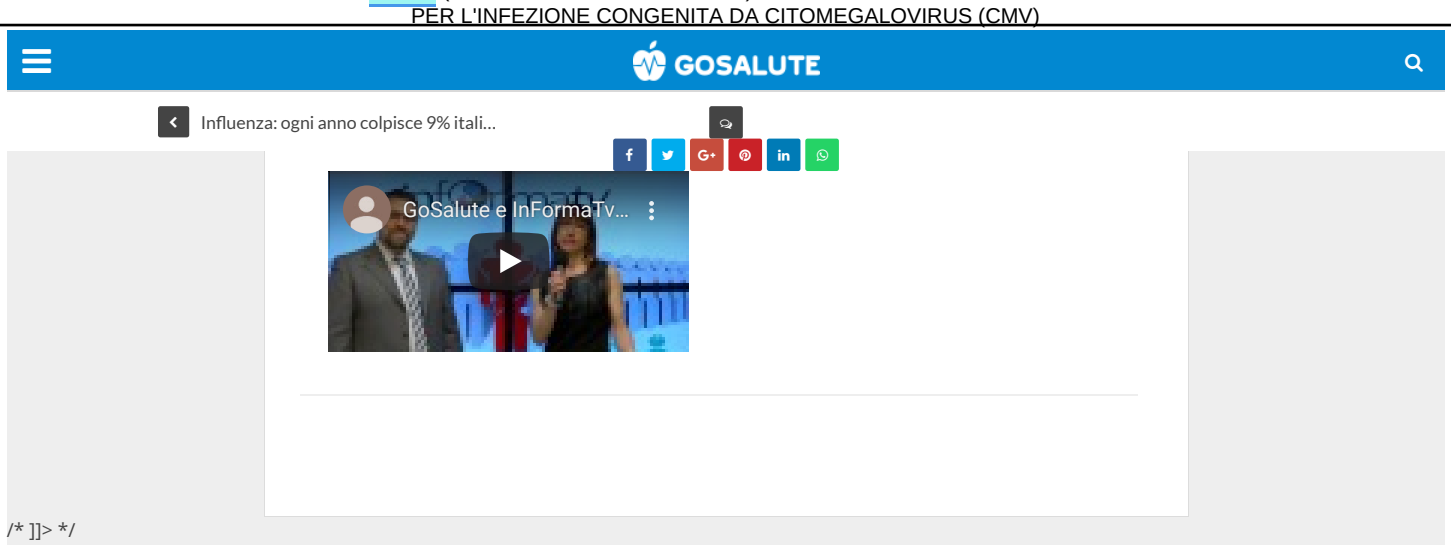
Salute e bugie: Come difendersi da farmaci inutili, cure fasulle e ciarlatani

(as of 11 Novembre 2019 - More info)

Charminer Solette magnetiche, Scarpa di digitopressione Effetto di Massaggio Depositi Piede di Salute Rimedio Plantare di Aiuto Medico Promuovere l'affaticamento circolatorio Alleviare Le Signore

【Effetto Massaggiante】 La nostra soletta è realizzata con magneti naturali di alta qualità che promuovono la circolazione e il massaggio del sangue pe... scopri di più (as of 11 Novembre 2019 - More info)

XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV)



/*]]> */

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

affaritaliani.it 23 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

ROMA
Tor Bella Monaca,la dolce vita del principe della coca. Tv al plasma nei bagni

SPETTACOLI
Le evoluzioni dei migliori breaker ai mondiali di Mumbai

CRONACHE
False fatturazi nelle gare di r societÃ nei gu

NOTIZIARIO

torna alla lista

11 novembre 2019- 15:08

Medicina: Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - Le sfide che attendono la microbiologia "sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora". Lo ha rilevato Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini. Le nuove tecniche diagnostiche, "associate a un aumentato investimento delle case farmaceutiche" per lo studio "di nuovi antibiotici, potrebbero rendere più tranquillizzante il prossimo futuro. Tutto questo conferma il ruolo che la microbiologia clinica ricopre in un modello di sanità sempre più efficiente", ha detto Zampa. "Il tema dell'antibiotico-resistenza è all'attenzione del ministero da tempo", ha ricordato. "Nella sua audizione in Parlamento per illustrare le linee programmatiche del Governo, il ministro della Salute Roberto Speranza ha ricordato la centralità del capitale umano di fronte alle nuove sfide del Servizio sanitario nazionale; la necessità di una programmazione sanitaria degli investimenti e l'ammodernamento tecnologico del Ssn, la necessità del monitoraggio e implementazione del Piano nazionale contro l'antimicrobico-resistenza Pncar, la tutela e promozione della salute della donna e l'importanza della ricerca sanitaria", ha elencato."Come associazione rivendichiamo il fattivo impegno profuso nella declinazione a livello regionale del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza, alla cui definizione abbiamo contribuito", ha sottolineato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese. L'elaborazione a livello regionale dovrebbe consentire di raggiungere entro il 2020 gli obiettivi di riduzione dei consumi di antibiotici e quindi di antibiotico-resistenza in un'ottica one-health. "Ricordo che il Piano nazionale indica anche la priorità di investire in questo settore e in particolare nelle strutture di Microbiologia, cosa finora attesa ma non avvenuta. Registriamo ancora, con un misto di rabbia e rassegnazione - ha evidenziato Clerici - l'assoluta incapacità della politica di dare operatività ai Lea per la medicina di laboratorio. Attendiamo da oltre 2 anni che il Nomenclatore delle prestazioni venga licenziato". "Ci sorge il dubbio che si preferisca mantenere in vigore il precedente del 1996 - ha osservato il presidente Amcli - dimenticandosi che la medicina di laboratorio ha fatto passi da gigante e non possiamo continuare a offrire prestazioni obsolete perché le nuove, già disponibili, non sono ancora esigibili. Non possiamo permettere di considerare la microbiologia come un mero processo produttivo in sanità. Siamo

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

parte fondamentale del sistema salute, assicurato da professionisti cui è demandata una parte indispensabile del processo diagnostico all'interno di un percorso diagnostico-terapeutico essenziale", ha concluso Clerici.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

affaritaliani.it 23 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

SPORT
The Land of Everyday Wonder, nuovo progetto del rider Kriss Kyle in Danimarca

CRONACHE
Per difendere la vista seguiamo il calendario degli oculisti

ROMA
Tor Bella Mor dolce vita de principe delli Tv al plasma bagni

NOTIZIARIO

torna alla lista

11 novembre 2019- 15:10

Sanità: Amcli, fondamentale screening neonati contro citomegalovirus

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale. I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive. "I trial clinici eseguiti a livello mondiale - ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna - hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo". "Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli. "Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SANITÀ: AMCLI, FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS

piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Sanità: Amcli, fondamentale screening neonati contro citomegalovirus

POSTED BY: REDAZIONE WEB 11 NOVEMBRE 2019

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.
In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.
I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.
"I trial clinici eseguiti a livello mondiale – ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna – hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo".
"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

(Adnkronos)

SHARE TWEET PIN SHARE

Previous post Next post

BE THE FIRST TO COMMENT ON "SANITÀ: AMCLI, FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS"

Medicina: Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

POSTED BY: REDAZIONE WEB 11 NOVEMBRE 2019

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – Le sfide che attendono la microbiologia "sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora". Lo ha rilevato Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini.

Le nuove tecniche diagnostiche, "associate a un aumentato investimento delle case farmaceutiche" per lo studio "di nuovi antibiotici, potrebbero rendere più tranquillizzante il prossimo futuro. Tutto questo conferma il ruolo che la microbiologia clinica ricopre in un modello di sanità sempre più efficiente", ha detto Zampa. "Il tema dell'antibiotico-resistenza è all'attenzione del ministero da tempo", ha ricordato. "Nella sua audizione in Parlamento per illustrare le linee programmatiche del Governo, il ministro della Salute Roberto Speranza ha ricordato la centralità del capitale umano di fronte alle nuove sfide del Servizio sanitario nazionale; la necessità di una programmazione sanitaria degli investimenti e l'ammodernamento tecnologico del Ssn, la necessità del monitoraggio e implementazione del Piano nazionale contro l'antimicrobico-resistenza Pncar, la tutela e promozione della salute della donna e l'importanza della ricerca sanitaria", ha elencato.

"Come associazione rivendichiamo il fattivo impegno profuso nella declinazione a livello regionale del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza, alla cui definizione abbiamo contribuito", ha sottolineato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

L'elaborazione a livello regionale dovrebbe consentire di raggiungere entro il 2020 gli obiettivi di riduzione dei consumi di antibiotici e quindi di antibiotico-resistenza in un'ottica one-health.

"Ricordo che il Piano nazionale indica anche la priorità di investire in questo settore e in particolare nelle strutture di Microbiologia, cosa finora attesa ma non avvenuta. Registriamo ancora, con un misto di rabbia e rassegnazione – ha evidenziato Clerici – l'assoluta incapacità della politica di dare operatività ai Lea per la medicina di laboratorio. Attendiamo da oltre 2 anni che il Nomenclatore delle

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

prestazioni venga licenziato".
"Ci sorge il dubbio che si preferisca mantenere in vigore il precedente del 1996 – ha osservato il presidente Amcli – dimenticandosi che la medicina di laboratorio ha fatto passi da gigante e non possiamo continuare a offrire prestazioni obsolete perché le nuove, già disponibili, non sono ancora esigibili. Non possiamo permettere di considerare la microbiologia come un mero processo produttivo in sanità. Siamo parte fondamentale del sistema salute, assicurato da professionisti cui è demandata una parte indispensabile del processo diagnostico all'interno di un percorso diagnostico-terapeutico essenziale", ha concluso Clerici.

(Adnkronos)

SHARE TWEET PIN SHARE

Previous post Next post

BE THE FIRST TO COMMENT ON "MEDICINA: AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE"

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
SARAI SEMPRE AGGIORNATO DOVUNQUE TI TROVI

Rubriche adnkronos cronaca

Microbiologi: "Fondamentale screening neonati contro citomegalovirus"

Da **ildenaro.it** - 11 Novembre 2019 7

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale – ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna – hanno dimostrato che il

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo".

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

© Copyright © 2015-2019 Denaro Progetti Srl | P.Iva 07183740633 | credits: Web consulting manager | Consulente Marketing

Sitemap Privacy Gerenza La Storia Contatti

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Infezione congenita da citomegalovirus, al via screening molecolare universale nei neonati

DI INSALUTENEWS.IT · 11 NOVEMBRE 2019

Rimini, 11 novembre 2019 – In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino.

Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e laboratoristici per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce.

Dott. Pierangelo Clerici

Questo il tema discusso a Rimini durante il Congresso Nazionale dell'Associazione Microbiologi Clinici Italiani – AMCLI, nel corso del workshop tenutosi anche con la partecipazione della dott.ssa Agata Calvario, Virologa del Policlinico di Bari. Nel suo intervento la d.ssa Calvario ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita con farmaci specifici anti CMV, dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo" ha dichiarato Marcello Lanari, Pediatra e Professore di Pediatria dell'Università di Bologna.

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità" ha dichiarato Tiziana Lazzarotto, Microbiologa dell'Università di Bologna e Membro del Direttivo AMCLI.
"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati" ha aggiunto Lanari.

"È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da CMV" ha concluso Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Salva come PDF

Tag: Agata Calvario AMCLI citomegalovirus CMV infezione Marcello Lanari neonati Pierangelo Clerici screening molecolare Tiziana Lazzarotto

POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Microbiologi: "Fondamentale screening neonati contro citomegalovirus"

POSTED BY: REDAZIONE WEB 11 NOVEMBRE 2019

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale – ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna – hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo".

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

(Adnkronos)

SHARE TWEET PIN SHARE

Previous post Next post

BE THE FIRST TO COMMENT ON "MICROBIOLOGI: "FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS""

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SUPERBUG, MICOBATTERI NON TUBERCOLARI SFIDA PER SANITARI E PAZIENTI LE STORIE DI FRANCESCO, MARTA E LAURA IN UN LIBRO BIANCO PATROCINATO DA AMCLI

SUPERBUG, MICOBATTERI NON TUBERCOLARI SFIDA PER SANITARI E PAZIENTI LE STORIE DI FRANCESCO, MARTA E LAURA IN UN LIBRO BIANCO PATROCINATO DA AMCLI

Riceviamo e pubblichiamo on 11 Novembre, 2019 16:37:50 | 30 numero letture

Anni di antibiotici dopo una diagnosi difficile, il rischio di ricaduta e antibiotico resistenza, le spese da affrontare: in tre storie la via crucis delle persone affette da NTM-LD

I racconti, contenuti nel Libro Bianco, sono stati raccolti da Osservatorio Malattie Rare grazie alla collaborazione dell'Associazione Amantum

Roma, 11 novembre 2019 – Oggi i **micobatteri non tubercolari** rappresentano una sfida per i microbiologi, i clinici e anche per i pazienti, una sfida di cui solo di recente si è tornati a parlare, anche grazie alla pubblicazione avvenuta 2 settimane fa del **"Libro bianco sulla malattia polmonare da micobatteri non tubercolari, una malattia rara e orfana"** a cura di Osservatorio Malattie Rare e realizzato in stretta collaborazione con l'Associazione Amantum grazie al contributo di **INSMED**.

Tra le malattie che questi possono causare una delle più terribili è quella che gli esperti chiamano NTM–LD: per loro significa 'Malattia polmonare da micobatteri non tubercolari'. Per i pazienti queste parole, ignote fino alla diagnosi, significano incertezze e paure, quelle legate all'avere una malattia rara, orfana di terapie efficaci: una via crucis tra difficoltà diagnostiche e terapie antibiotiche lunghissime, tra il rischio di ricaduta e di antibiotico resistenza.

"*Chi viene colpito da questo tipo di infezione non ha punti di riferimento e, in preda allo sconforto e al senso di desolazione, si isola sul piano sociale, perché la sola parola tubercolosi fa ancora paura*" – spiega **Antonella Previdi**, presidente dell'associazione Amantum. I racconti dei pazienti contenuti nel libro bianco che Omar ha elaborato insieme all'associazione stessa ne sono una testimonianza.

"*Mi è stata proposta una cura composta dalla combinazione di tre antibiotici* – racconta **Francesco*** - *mi provoca una forte stanchezza, da fine anno ho dovuto assentarmi dal lavoro e ancora non riesco a riprendere. Non mi sposto con i mezzi pubblici per il timore che anche solo la vicinanza con qualcuno affetto da un banale raffreddore possa farmi ricadere nella malattia. La sola attività fisica che mi consento consiste in brevi passeggiate nei pressi di casa mia*". Significative anche le parole di **Marta****: "*Avevo appena portato a termine un'esasperante maratona di esami e già mi spiegavano che avrei dovuto ricominciare la trafila. Mi sentivo esausta prima ancora di iniziare e non riuscivo a non pensare alle parole dei medici: la malattia potrebbe ripresentarsi*". E per Marta questa ipotesi si è verificata: *"A distanza di qualche mese i sintomi tornarono a presentarsi. Ero in preda al terrore nella sua forma più pura. Ho ripreso la terapia antibiotica in uno stato d'animo di ansia e depressione.*

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Sto vivendo questo momento con la sensazione di essere stata sconfitta dalla malattia". Ma ad incidere sono anche le spese, come racconta **Laura*****: "*Rimasi in isolamento per una ventina di giorni: credevo di impazzire. Mi trattavano come i malati di tubercolosi ma la mia condizione era diversa. A livello economico non fu mai riconosciuto alcun aiuto e i costi delle cure sono altissimi. L'esenzione dal ticket è prevista soltanto per pochissimi esami ma, ad esempio, il ticket per le TAC viene richiesto: sono stata sottoposta a una decina di TAC di cui una totalmente a mie spese. Poi ci sono state broncoscopie, radiografie ed analisi di laboratorio, le spirometrie e i controlli periodici della vista e dell'udito per monitorare gli eventuali effetti collaterali dei farmaci. Mi auguro che presto sia riconosciuto il peso clinico, sociale ed economico di questa brutta condizione".*

Le parole di Laura, contenute tra i **racconti dei pazienti inclusi nel Libro bianco** sulla malattia polmonare da micobatteri non tubercolari (NTM-LD), evidenziano un problema che si aggiunge al già grave peso di questa patologia, ossia l'onere economico che i pazienti e le loro famiglie devono sopportare, spesso in aggiunta alla perdita o al rallentamento dell'attività lavorativa. "Il riconoscimento dello status di 'malattia rara esente' per la NTM-LD, e dei diritti e delle agevolazioni ad esso connesse, è oggi una delle richieste principali dell'associazione AMANTUM" conclude Antonella Previdi.

LE STORIE IN VERSIONE INTEGRALE

***L'esperienza di Francesco**

"Ad inizio settembre dell'anno scorso sono stato colpito da una pesante polmonite che in 24 ore mi ha spossato. Sentivo i polmoni bruciare di dolore ogni qual volta tossivo e faticavo a respirare. Mi recai dal medico per la prescrizione di una cura – pensando di essere stato particolarmente sfortunato perché solitamente i picchi influenzali si raggiungono nei mesi più freddi – e mi infilai a letto con forti accessi di tosse. Ero sicuro si trattasse di un colpo di sfortuna ma, appena due mesi più tardi, ad inizio novembre, mi ritrovai nelle stesse condizioni e, dopo esser tornato a fare visita al medico, mi sentii dire che avevo contratto di nuovo la polmonite. In questo caso, tuttavia, il medico sospettò una tubercolosi e – pur senza avermi sottoposto al test del quantiferon o all'esame microbiologico dell'espettorato – mi sottopose ad una broncoscopia con un prelievo di materiale per gli esami colturali ma, senza attenderne i risultati, mi prescrisse una cura composta da una triplice combinazione di antibiotici.

A 17 giorni dall'inizio della terapia con i tre antibiotici fui sottoposto ad una serie di esami ematochimici per verificare l'impatto dei farmaci sulla funzionalità epatica e, al riscontro di un valore dell'alanina aminotransferasi (ALT) giunto a 177 U/L (il limite per l'uomo è 55), il trattamento fu sospeso. A fine dicembre gli esiti dell'esame colturale eseguito sui campioni ottenuti dalla broncoscopia mostrarono un'infezione da Mycobacterium avium complex (MAC). È ridondante affermare che non avevo la minima idea di che cosa fosse questo organismo e che non capivo che tipo di malattia provocasse e, soprattutto, se si trattasse di una forma patologica grave. Mi trovavo in evidente stato di preoccupazione. I medici cercarono di spiegarmi di che cosa si trattava e mi dissero che avrei dovuto prepararmi ad una lunga e difficile terapia, il cui esito non sarebbe stato scontato.

Mi è stata proposta una cura composta dalla combinazione di tre antibiotici: rifampicina, azitromicina e l'etambutolo. Visti i miei precedenti, per quest'ultimo farmaco fu necessario che mi sottoponessi ad un procedimento di desensibilizzazione prima dell'assunzione.

Finalmente, a fine gennaio iniziai la terapia antibiotica giornaliera contro il Mycobacterium avium complex costituita da tre antibiotici da assumere giornalmente. Ho deciso di farmi seguire da un team multidisciplinare di medici a Torino e, al primo follow-up di controllo, la terapia è sembrata ben tollerata: gli esami del sangue presentavano valori nella norma e le analisi radiologiche indicavano un lento miglioramento del quadro polmonare, anche se la TAC di controllo è prevista a sei mesi dall'inizio della terapia.

Il trattamento, tuttavia, non è facile da affrontare: il cocktail di farmaci che sto assumendo da tre mesi (sui 18 previsti dal protocollo standard) mi provoca una forte stanchezza che incide profondamente sulle attività di tutti i giorni: da fine anno ho dovuto assentarmi dal lavoro e ancora non riesco a riprendere l'attività lavorativa. Non mi sposto con i mezzi pubblici per il timore che anche solo la vicinanza con qualcuno affetto da un banale raffreddore possa farmi ricadere nella malattia. La sola attività fisica che mi consento consiste in brevi passeggiate nei pressi di casa mia: sono costantemente affaticato e mi risulta impossibile affrontare qualsiasi altro tipo di sforzo. Sul piano psicologico sto particolarmente male: se mi fermo a pensare che sono passati solo tre mesi dall'inizio della terapia mi sento gelare il sangue nelle vene al pensiero che me ne mancano ancora 15 da affrontare in queste condizioni – se non peggiori. E al termine di questo orribile periodo potrei non essere ancora definitivamente guarito".

****L'esperienza di Marta**

"Un forte colpo di tosse e sul fazzoletto che avevo usato per coprirmi la bocca notai delle tracce di sangue. In gergo medico questo sintomo viene definito emottisi. È così che tutto è cominciato, un mattino di circa tre anni fa. Mi sono profondamente spaventata alla vista del sangue. Pensieri lugubri sono calati all'improvviso sulla mia mente senza lascarmi scampo:

Translator

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ero forse affetta da un tumore al polmone? Avevo letto che si tratta di una delle peggiori forme tumorali da cui si guarisce molto raramente. Pensavo di trovarmi di fronte alla fine della mia esistenza.

Iniziai un lungo percorso fatto di analisi ed esami culminato con la criobiopsia. Alla fine, dopo otto TAC, la PET e ripetute broncoscopie eseguite nel corso di tanti mesi di angoscia, giunsi alla diagnosi di un'infezione da NTM. Mycobacterium avium complex (MAC), questo era il nome scientifico dell'organismo che mi stava rovinando la vita. Ricordo di essermi sentita sollevata quando i medici dissero che non si trattava di un tumore al polmone ma di un'infezione batterica. Tuttavia mi ero rilassata troppo presto: i medici dissero che si tratta di un organismo piuttosto difficile da eradicare. Ci vogliono diversi antibiotici e non è detto che al termine della terapia il risultato sia garantito. Inoltre, aggiunsero che si tratta di una patologia che in molti casi può riapparire anche dopo il trattamento e che era opportuno iniziare quanto prima la terapia, monitorandone gli effetti per decidere al meglio come proseguire. Mi fecero chiaramente capire che dovevo prepararmi ad un lungo cammino terapeutico.

Appreso tutto ciò il senso di sollievo provato alla notizia di non essere affetta da un tumore al polmone si dileguò all'istante. Continuavo a chiedermi come fosse stato possibile che, dopo tutti gli esami a cui ero stata sottoposta nessuno avesse sospettato la mia malattia. Era davvero così complicata da diagnosticare? Le vecchie radiografie al torace mostravano già degli addensamenti ma non era stato considerato il sospetto di una micobatteriosi non-tubercolare dai medici di base a cui mi ero rivolta perché non presentavo i sintomi tipici della malattia. Alla fine decisi di non pensarci e di concentrarmi sulla terapia che mi fu prescritta e che consisteva in un cocktail di antibiotici composto da etambutolo, rifampicina e azitromicina che avrei dovuto assumere per un periodo di un anno, al termine del quale avrei dovuto continuare per altri due mesi solo con l'azitromicina. Fui sconvolta dall'idea di dover assumere una triplice terapia antibiotica per così tanto tempo. Non mi era mai capitato in precedenza e temevo gli effetti collaterali. Inoltre, nell'arco dell'anno di trattamento avrei dovuto sottopormi ad altri esami di monitoraggio. Ancora esami del sangue, altre radiografie. Avevo appena portato a termine un'esasperante maratona di esami e già mi spiegavano che avrei dovuto ricominciare la trafila. Mi sentivo esausta prima ancora di iniziare e non riuscivo a non pensare alle parole dei medici: la malattia potrebbe ripresentarsi. A sei mesi dal primo controllo durante il quale fui sottoposta a broncoscopia, sono risultata negativa al micobatterio ma ho continuato la terapia completa per altri sei mesi. La combinazione di antibiotici non è stata semplice da sopportare. Gli effetti collaterali furono pesanti. Perciò l'eradicazione della malattia fu una bella notizia perché speravo davvero di avercela fatta.

A distanza di qualche mese, tuttavia, i sintomi tornarono a presentarsi. Ero in preda al terrore nella sua forma più pura. Temevo – anzi ero certa – che avrei dovuto rituffarmi in quell'incubo di esami senza fine, tossendo e sputando sangue nel più completo isolamento perché questa malattia è capace di fare terra bruciata di ogni contatto sociale. Al momento, l'analisi delle immagini della TAC e l'esame microscopico del broncolavaggio sembrano indicare la ripresa dell'infezione da Mycobacterium avium complex ma i medici attendono l'esito dell'esame colturale che, però, ha tempi più lunghi. Nel frattempo ho ripreso la terapia antibiotica in uno stato d'animo di ansia e depressione. Sto vivendo questo momento con la sensazione di essere stata sconfitta dalla malattia e nel timore degli effetti collaterali che ho già sperimentato. Uno su tutti è proprio l'innalzamento della pressione sanguigna oculare che mi obbliga ad assumere un farmaco specifico. Un altro farmaco in più".

*****L'esperienza di Laura**

"La mia storia ha inizio nel maggio del 2008. Pochi giorni dopo la morte di mio padre, dopo anni alquanto difficili. Ho cominciato con qualche linea di febbre e tanta stanchezza. Dopo vari tentativi con antibiotici il mio medico curante mi prescrisse una radiografia urgente. Ricordo con lucidità la corsa in ospedale ad Albenga, la lunga attesa per fare la lastra, la consegna della busta sigillata da far avere al mio dottore. Ripercorrendo la via del ritorno verso lo studio del medico tutto ciò che avevo visto centinaia di volte dal finestrino lungo la strada aveva assunto una dimensione diversa perché nel cuore avevo il terrore di trovarmi di fronte a qualcosa di più grande di me. Il dottore guardò le lastre attentamente per un tempo che a me parve infinito, poi disse che avrei fatto bene ad andare in pronto soccorso. Gli chiesi immediatamente se poteva trattarsi di qualcosa di molto grave ma rispose che, secondo lui, non era così e a quel punto lo abbracciai piangendo.

Ho preparato le mie cose e sono andata al pronto soccorso di Pietra Ligure e di nuovo sono stata visitata e mi sono state eseguite altre radiografie. Alcuni dottori dissero di non aver riscontrato nulla di particolare ma fui comunque ricoverata e sottoposta ad accertamenti: esami del sangue, test cutaneo per la tubercolosi e, per finire, una broncoscopia oltre naturalmente alla TAC. Da tutti questi esami emerse che c'era una specie di buco nel polmone sinistro del diametro di 3 cm. Iniziai una cura di antibiotici particolarmente pesante sia per flebo che in compresse. Dopo circa 20 giorni fui dimessa con una diagnosi di broncopolmonite ascessuarizzata e l'obbligo di controlli mensili. I medici dissero di non poter andare oltre con gli antibiotici.

Mensilmente facevo analisi e controlli e venivo visitata dai medici del reparto di pneumologia. Ad agosto mi presentai in reparto e il dottore mi diede la diagnosi definitiva, dicendo che era arrivato l'esito delle analisi colturali e che si trattava di una micobatteriosi, un'infezione da Mycobacterium avium complex (MAC). Il dottore aggiunse che si trattava della 'sorella povera'

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

della tubercolosi ma che sarei guarita. Nel frattempo, mi fu recapitata una lettera dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che invitava tutti i miei parenti ad eseguire un controllo per verificare se fossero stati contagiati. La stessa cosa accade anche ai colleghi di lavoro. Ebbi la sensazione di essere un'appestata! Il sollievo di sapere che la malattia poteva essere curata fu scalzato dalla sensazione di essere guardata come una sorta di untrice da amici, colleghi e parenti. Iniziai la terapia con etambutolo, claritromicina, rifampicina che proseguì per un periodo di 10 mesi, al termine di cui, nel maggio del 2009, il medico che mi seguiva in reparto decise che avrei potuto interrompere. Era passato un anno dall'esordio dei primi sintomi.

A gennaio 2010 una mattina, senza preavviso cominciai a tossire e a sputare sangue. Fui colta dalla sensazione devastante di essere ricaduta nella malattia. All'improvviso le gambe non mi sorressero più e la paura mi gelò il sangue nelle vene. Fui di nuovo costretta a tornare al pronto soccorso ma, questa volta, fui ricoverata in isolamento e dovetti tornare ad eseguire TAC e broncoscopia. L'emottisi non si arrestava ed ero preoccupata e impaurita. Le lastre evidenziarono di nuovo quella caverna nei polmoni che i medici avevano visto la prima volta ma stavolta sembrava anche più grande. Ripresi la cura. Rimasi in isolamento per una ventina di giorni: credevo di impazzire, non mangiavo più e camminavo su e giù per la camera come una pazza. Alla fine fui dimessa e, come già accaduto l'anno prima, ricevetti le lettere dell'ASL. Mi trattavano come i malati di tubercolosi ma la mia condizione era diversa. Inoltre, a livello economico non fu mai riconosciuto alcun aiuto per affrontare le spese mediche e i costi delle cure sono altissimi. L'esenzione dal ticket è prevista soltanto per pochissimi esami ma, ad esempio, il ticket per le TAC viene richiesto: nel tempo sono stata sottoposta a una decina di TAC di cui una totalmente a mie spese.

Una volta che fu chiaro che la malattia era tornata a farsi viva ripresi la cura che continuò per ben 18 mesi. Mi presentavo in ospedale mensilmente per le analisi e venivo visitata dai medici. Per tutto quel lungo periodo non ho mai avuto una persona alla quale fare riferimento. I dottori si alternavano e ogni volta che mi recavo in visita all'ospedale mi trovavo davanti un viso nuovo. Sembravano esserci dei miglioramenti ma la malattia non guariva del tutto. Al termine dei 18 mesi, nell'agosto 2011, la dottoressa che mi visitò, probabilmente sulla base dell'esito dell'ennesima TAC, mi suggerì un intervento chirurgico. A questo punto, insieme a mio marito, decisi di sentire un altro parere medico e, grazie all'interessamento dei miei nipoti, partii per Sondalo, dove giunsi a settembre 2011 con una diagnosi di recidiva da MAC, stilata in seguito all'esame colturale eseguito su materiale prelevato in sede di broncoscopia.

A gennaio del 2012 fui ricoverata a Sondalo nel reparto di Bronco-Pneumo-Tisiologia. Mi sentivo in buone mani e più serena nonostante la preoccupazione per le mie condizioni. Ripresi per la terza volta la terapia, stavolta con un cocktail di antibiotici a base di amikacina, clofazimina, rifampicina e claritromicina e fui dimessa poco dopo ma, considerata la terza recidiva da MAC, dopo un consulto con il chirurgo toracico, mi fu proposto un intervento chirurgico di segmentectomia tipica della lingula al quale mi sottoposi con convinzione e sicurezza nel mese di febbraio di quell'anno.

Fui dimessa poco dopo e continuai la terapia fino alla fine del 2013, cioè per un periodo di circa 24 mesi. Da allora sono passati 5 anni ed io non sono ancora sicura di essere guarita. Gli esami colturali dell'espettorato eseguiti a Sondalo sono risultati negativi ma mi fu comunque suggerito di eseguirne una terza in Liguria, per risparmiarmi il lungo viaggio fino Sondalo. Sono passati tre anni e devo ancora conoscere l'esito di questo esame dal momento che il contenitore con il mio espettorato pare essere misteriosamente scomparso. Ho deciso che qualsiasi futuro controllo dovrà essere eseguito soltanto in un centro specializzato.

In questi cinque anni sono stata abbastanza bene anche se sono stata colta da ripetute bronchiti, una polmonite e qualche episodio di emissione, con la tosse, di tracce di sangue frammisto a catarro (emoftoe), accompagnati ogni volta da tanta apprensione. Ovviamente essendo affetta da molte bronchiectasie, dovute in gran parte alla malattia, queste mi causano ripetute infezioni, pertanto mi trovo costretta ad assumere con una certa frequenza forti dosi di antibiotici.

Nella mia lunga storia clinica non sono mancati momenti di grande sconforto e depressione, per i quali sono ricorsa ad ansiolitici e antidepressivi che prendo tutt'ora. Oltre alle innumerevoli TAC, broncoscopie, radiografie ed analisi di laboratorio ho dovuto eseguire spirometrie e sottopormi a controlli periodici della vista e dell'udito per monitorare gli eventuali effetti collaterali dei farmaci. Ansia, paure e stanchezza cronica sono una costante di questa malattia così subdola ma grazie all'aiuto e al sostegno dei famigliari e degli amici sono riuscita a trovare una specie di equilibrio e mi auguro che presto sia riconosciuto il peso clinico, sociale ed economico di questa brutta condizione".

Ufficio Stampa OMaR
- Fabio Fantoni 339 3235811
- Cristina Saja: 340 7942218

Commenti (0 inviato) Invia commento

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SUPERBUG, MICOBATTERI NON TUBERCOLARI SFIDA PER SANITARI E PAZIENTI LE STORIE DI FRANCESCO, MARTA E LAURA IN UN LIBRO BIANCO PATROCINATO DA AMCLI

Altre notizie

Politica

- Margherita Corrado (M5S Senato – Commissione Cultura) - Soprintendenza ABAP Catanzaro, Cosenza e Crotone
- IRAN: il nuovo cyber-scandalo del regime dei mullah

Cultura, Societa', Sport

- Il cinema nazionale ed internazionale, con Mina, la regina della musica italiana, diventano un unico coro contro il femminicidio
- Vomero: poche le attività che raggiungono il mezzo secolo di vita Una crisi, quella del commercio storico, che va frenata

Comunicati stampa

- Presentate a Roma in Senato le novità de Il Magico Paese di Natale. Il più grande Mercatino Natalizio d'Italia tra gioco, spettacolo, e sostenibilità
- Partanna, incontro con Terna per la posa del cavo sottomarino Italia -Tunisia Catania: "La cittadina sarà il punto di approdo del progetto da 600 milioni di euro"

La Voce degli AVVOCATI

- Consiglio Avvocati di Roma: APERTURA sportello per informazioni e assistenza ai CUSTODI E DELEGATI ALLE VENDITE IMMOBILIAR
- L'ASTENSIONE DELL'AVVOCATURA ITALIANA SULLA NORMA "FINEPROCESSOMAI" CHE FERISCE MORTALMENTE LA PRESCRIZIONE DEI REATI

Partito degli Italiani dall'Estero

- ABOLIRE SUBITO LA CIRCOSCRIZIONE ESTERA INTRODUCENDO IL VOTO EQUIPARATO A TUTTE LE TORNATE ELETTORALI E A TUTTI I RESIDENTI ALL' ESTERO
- Partito Italiani all' Estero, nessun dorma...

Lettere

- A breve Expo 2015, ma Sud nel fosso a partire da Vibo Valentia
- Lettera a Renzi da un candidato al "Nobel" per l'insegnamento

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

7.3 C Milano lunedì, Novembre 11, 2019 Accedi

Notizie Oggi

Microbiologi:

11 Novembre 2019 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

(Fotogramma)

Pubblicato il: 11/11/2019 16:04

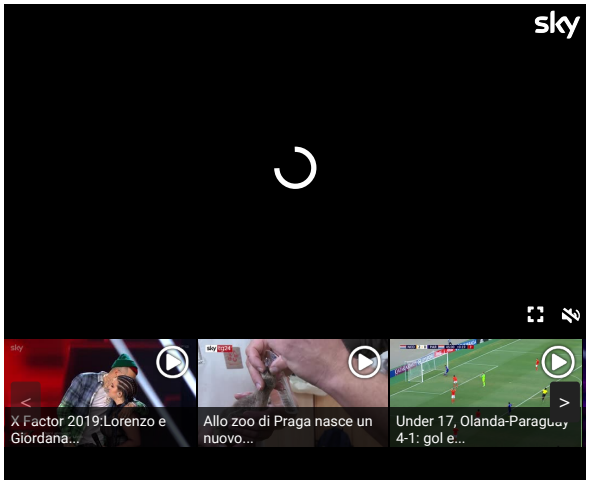
In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il **Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani** (Amcli), in corso fino a domani.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

"); }
else
{ document.write("

"); }

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.



I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. **La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive** quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale – ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna – hanno dimostrato che **il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici** anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale **è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo**".

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione **l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale**. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

"Questo approccio di screening **in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati**", ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

"); }
else
{ document.write("

"); }

[**Fonte articolo:** ADNKRONOS]

Post Views: 1

© 2017 Notizieoggi.com Termini di servizio Privacy Pubblicità Contact

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

IL BEL GESTO

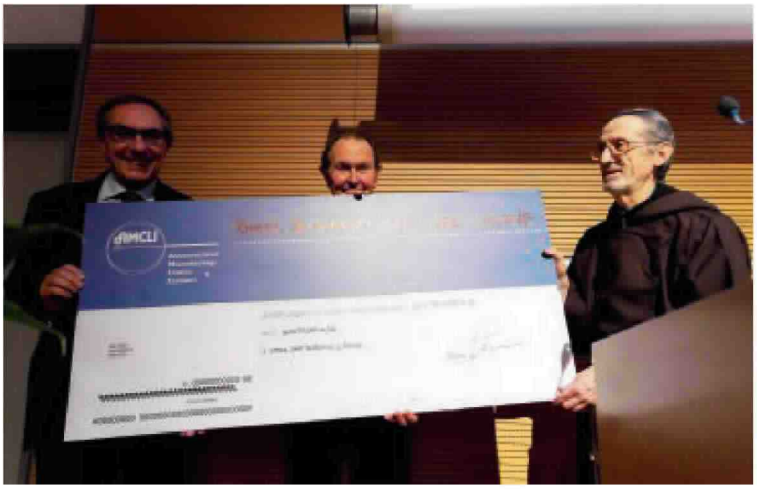
Donati 4mila euro alla mensa dei poveri

Dai Microbiologi clinici i fondi per i frati dell'Opera Sant'Antonio. «Così possiamo scongiurare la chiusura»

RIMINI

Un assegno di quattromila euro per sostenere la mensa per i poveri gestita dai frati dell'Opera Sant'Antonio di Rimini è stato donato dall'Associazione dei microbiologi clinici italiani. Specialisti provenienti da tutta Italia, riuniti al Palacongressi per la quarantottesima edizione del loro Congresso nazionale, in occasione della tradizionale cena ufficiale di apertura dei lavori hanno raccolto le offerte per donarle ai frati di via della Fiera. Una generosa risposta all'appello dei religiosi che, a fronte della diminuzione delle donazioni e dei ritardi nelle elargizioni pubbliche, rischiano di dover interrompere il prezioso servizio.

È stato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale ovest milanese, a consegnare a padre Carlo Bonfè la cifra di quattromila euro raccolti. «È un gesto concreto che tutti i soci desiderano fare per chi, tutti i giorni, si adopera per portare conforto ai meno fortunati» ha affermato il presidente Clerici.



La consegna dell'assegno da parte dell'Amcli a padre Bonfè

Molto soddisfatto padre Bonfè, il quale ha sottolineato che «grazie a questa donazione possiamo assicurare 150 pasti ai poveri della città. Un aiuto concreto che scongiura i timori di dover sospendere la nostra opera».

Nei giorni scorsi l'Opera di Sant'Antonio aveva lanciato il grido di allarme per il rischio di chiusura della mensa, chiedendo un aiuto in termini di donazioni. A pesare sono soprattutto i mancati contributi delle fondazioni bancarie che hanno bloccato il loro sostegno. Allo stesso tempo sono diminuite anche le offerte dei privati. L'Opera Sant'Antonio, che permette ai poveri di fare la doccia e avere dei vestiti, lo scorso anno ha offerto quasi 45mila pasti ai meno abbienti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Mobile | iOs | Android Mi piace Segnala Notizia Accedi/Registrati Lunedì 11 Novembre 06:38:40

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

Rimini, sostegno alla Mensa dei Poveri, una donazione di 4mila euro

Il generoso gesto dell'Associazione Nazionale dei Microbiologi Clinici Italiani riunitasi al Palacongressi di Rimini

Rimini | 07:17 - 11 Novembre 2019 Attualità

Consegna della cifra raccolta.

Anche quest'anno, in occasione dell'inaugurazione del Congresso Nazionale dei Microbiologi Clinici Italiani, che si svolge presso il Palacongressi di Rimini, l'associazione ha donato alla mensa per i poveri gestita dall'Opera Sant'Antonio le offerte raccolte in occasione della cena ufficiale di apertura dei lavori.

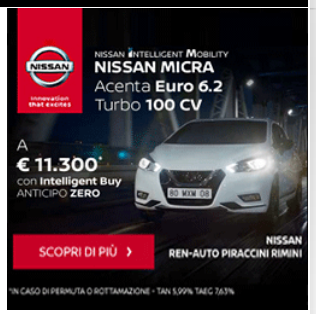
È stato Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese a consegnare a don Carlo Bonfè la cifra di 4 mila euro raccolta da AMCLI.
"È un gesto concreto che tutti i soci desiderano fare per chi tutti i giorni si adopera per portare conforto ai meno fortunati" ha ricordato il Presidente AMCLI Clerici. "Grazie a questa donazione possiamo assicurare 150 posti per i poveri della città. un aiuto concreto che scongiura i timori di dover sospendere la nostra opera" ha ricordato don Bonfè.

ARTICOLI CORRELATI

Villa Verucchio verso il Natale,... 09:49 - 02 Nov 19

Atlante umano romagnolo, a Misano una... 12:10 - 25 Set 19

Un libro per sorridere, un libro per... 06:44 - 04 Ago 19



Camping dei Fiori

Situato in un'oasi di verde e natura, a soli 600 metri dal mare, Camping dei Fiori è un'ottima scelta per una vacanza di...

ATTUALITÀ

Rimini, persiste il maltempo: il clou sarà tra la mattina e il pomeriggio di...

Lunedì Mercurio attraversa il Sole, causerà micro eclissi

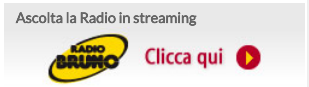
Nuova sede e nuovo logo per la cooperativa di comunità "Fermenti...

CRONACA

Cornicione pericolante, intervento dei Vigili del Fuoco durante la Fiera di San Martino

Cattolica: stalking e truffa, in due finiscono in manette

Acquista quintali di generi alimentari spacciandosi per un collaboratore di albergo



MICROBIOLOGI

Mensa dei poveri, donati 4mila euro

«Un aiuto concreto che ci permette di restare aperti», ha detto don Bonfè

Anche *quest'anno, in occasione dell'inaugurazione del Congresso nazionale dei Microbiologi Clinici Italiani, che si svolge al Palacongressi, l'associazione ha donato alla mensa per i poveri gestita dall'Opera Sant'Antonio le offerte raccolte in occasione della cena di apertura dei lavori. È stato Pierangelo Clerici, Presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale ovest milanese, a consegnare a padre Carlo Bonfè, rettore del convento di via della Fiera, la cifra di 4mila euro raccolta da Amcli. Una donazione importante per la mensa, che rischiava di chiudere per il calo di offerte. «È un gesto concreto che tutti i soci desiderano fare per chi tutti i giorni si adopera per portare conforto ai meno fortunati» ha ricordato Clerici. «Grazie a questa donazione possiamo assicurare 150 posti per i poveri della città», ha sottolineato padre Bonfè.*

«Troppo vecchie per lavorare come maestre»
RISVEGLIA IL TUO ISTINTO
ALLGRIP
JAPAN CAR

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

157721 sfoglia le notizie Newsletter Chi siamo

METEO Milano

adnkronos

SEGUI IL TUO OROSCOPO

Menù Immediapress

Cerca nel sito

Home . Immediapress . Salute e Benessere .

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI (Rimini 9-12 novembre 2019)
Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da citomegalovirus (cmv)

Comunicato stampa

SALUTE E BENESSERE

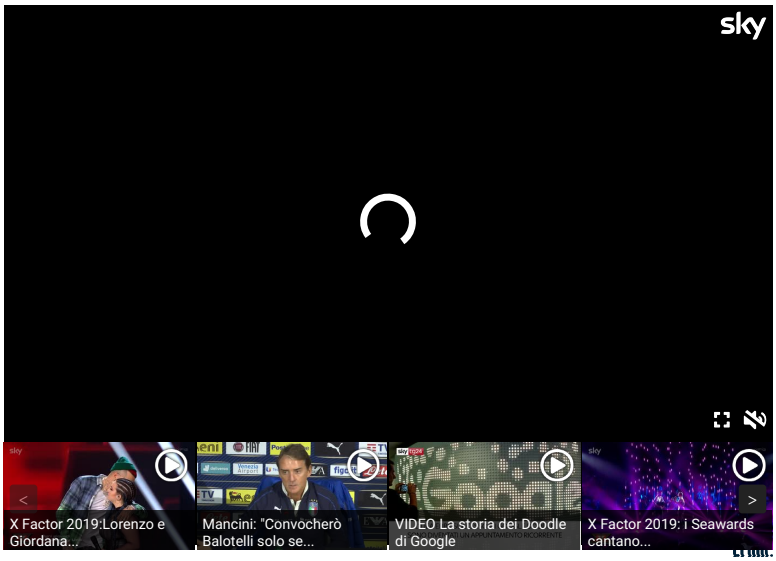
Mi piace 0 Condividi Tweet Share

Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.

Pubblicato il: 11/11/2019 12:46

Rimini, 11 novembre 2019 - In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e laboratoristici per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce.



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER LINFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV)

Questo il tema discusso a Rimini durante il Congresso Nazionale AMCLI, nel corso del workshop tenutosi anche con la partecipazione della d.ssa **Agata Calvario, Virologa del Policlinico di Bari**. Nel suo intervento la d.ssa Calvario ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita con farmaci specifici anti CMV, dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo" ha dichiarato **Marcello Lanari, Pediatra e Professore di Pediatria dell'Università di Bologna**.

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità" ha dichiarato **Tiziana Lazzarotto, Microbiologa dell'Università di Bologna e Membro del Direttivo AMCLI**.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati" ha aggiunto Lanari.

"È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da CMV" ha concluso **Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese**.

Le fasi salienti del Congresso, materiali, interviste e approfondimenti sui grandi temi della microbiologia discussi durante la 4 giorni di Rimini possono essere reperiti sulla pagina Facebook, https://www.facebook.com/associazioneamcli/.

AMCLI - Associazione Microbiologi Clinici Italiani - è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico, sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.

Cos'è immediapress (link: http://corporate.adnkronos.com/02.php#Immediapress)

Disclaimer Immediapress (link: https://www.adnkronos.com/zoom/footer_disclaimer#immediapress)

Mi piace 0 Condividi Tweet Share

TAG: screening molecolare, ventricolomegalia, citomegalovirus, neonati

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

12:46 11 Novembre 2019

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI (Rimini 9-12 novembre 2019)Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da citomegalovirus (cmv)

(Rimini, 11 novembre 2019) - Rimini, 11 novembre 2019 - In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

Fonte: adnkronos

Ultime Notizie

12:53 British Steel: Bbc, Verso Accordo Con Cinese Jingye per 70 Mln Sterline
12:51 Iraq, Gen. Tricarico: "impegni In Teatri di Rischio, Ma No a Ritiro"
12:46 Xlviii Congresso Nazionale Amcli (rimini 9-12 Novembre 2019)al Via lo Screening Molecolare Universale Nei Neonati per L'infezione Congenita da Citomegalovirus (cmv)
12:43 Influenza: Ogni Anno Colpisce 9% Italiani, Al Via Campagna Ministero
12:42 Ricerca: lo Studio, Letti In Rame 'killer' di Batteri
12:42 Calcio: Gruppo Zaia, Gravissimo Divieto Bandiera S.marco Allo Stadio di Padova
12:41 Iraq: Attentato Nassirya, Miccichè Depone Corona di Alloro In Memoria Ai Caduti (2)
12:41 Iraq: Attentato Nassirya, Miccichè Depone Corona di Alloro In Memoria Ai Caduti

Dai nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 13:10
Non ci sono segnalazioni recenti.

VIDEO PREVISIONI METEO

Domani 13 Novembre

METEO VIA E-MAIL

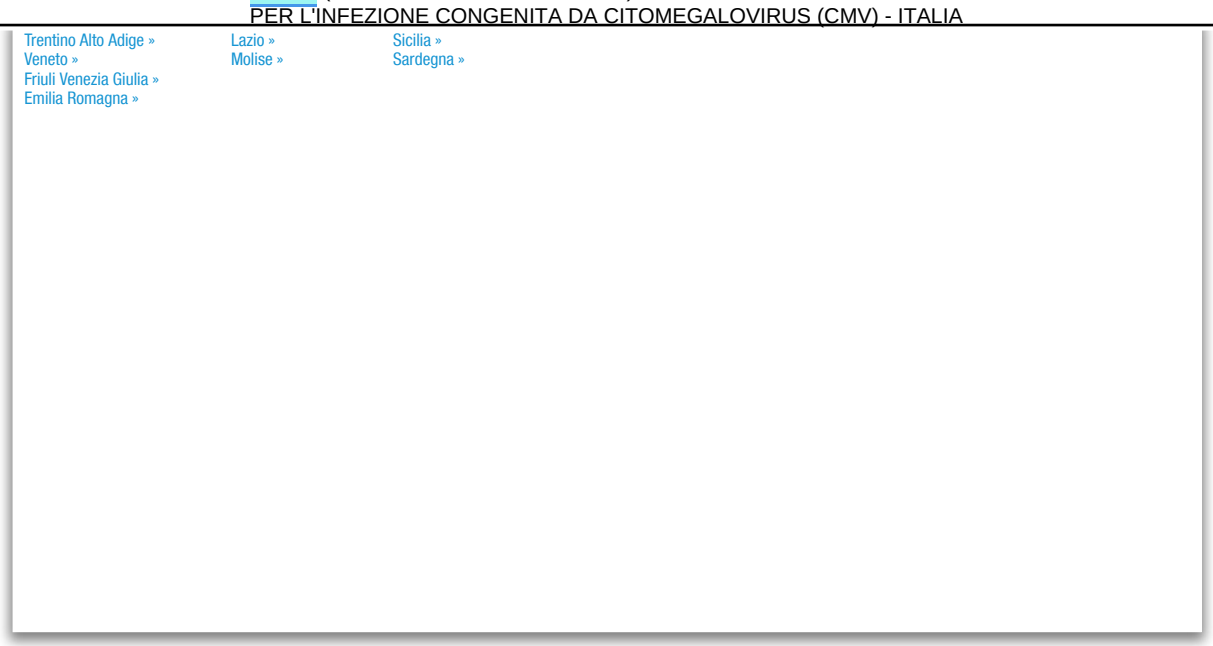
Ricevi Gratis ogni giorno via e-mail le nostre previsioni!
tuo indirizzo e-mail
ripeti indirizzo e-mail
Dichiaro di aver letto e accettato l'Informativa Privacy

Nord
Valle d'Aosta »
Piemonte »
Liguria »
Lombardia »

Centro
Toscana »
Marche »
Umbria »
Abruzzo »

Sud e isole
Puglia »
Campania »
Basilicata »
Calabria »

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Immediapress

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI (Rimini 9-12 novembre 2019) Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da citomegalovirus (cmv)

Di **Redazione** - 11 Novembre 2019

Like 0

Condividi

Rimini, 11 novembre 2019 – In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

- Annunci -

In questo contesto diventa

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e laboratoristici per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce.

Questo il tema discusso a Rimini durante il Congresso Nazionale AMCLI, nel corso del workshop tenutosi anche con la partecipazione della d.ssa Agata Calvario, Virologa del Policlinico di Bari. Nel suo intervento la d.ssa Calvario ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita con farmaci specifici anti CMV, dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo" ha dichiarato Marcello Lanari, Pediatra e Professore di Pediatria dell'Università di Bologna.

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità" ha dichiarato Tiziana Lazzarotto, Microbiologa dell'Università di Bologna e Membro del Direttivo AMCLI.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati" ha aggiunto Lanari.

"È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da CMV" ha concluso Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019) AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER LINFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV)

Le fasi salienti del Congresso, materiali, interviste e approfondimenti sui grandi temi della microbiologia discussi durante la 4 giorni di Rimini possono essere reperiti sulla pagina Facebook, https://www.facebook.com/associazioneamcli/.

AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici Italiani – è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico, sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.

(Fonte: *Adnkronos Immediapress*)

Redazione

© Copyright 2019 – M&G Holding Srl

Redazione Privacy Cookie policy

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

LA VOCE DI NOVARA

QUESTO SPAZIO PUO' ESSERE TUO! Clicca qui e scrivici!

milmil linea cosmetica

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI (Rimini 9-12 novembre 2019)Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da citomegalovirus (cmv)

11 Novembre 2019

(Rimini, 11 novembre 2019) – Rimini, 11 novembre 2019 – In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e laboratoristici per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce.

Questo il tema discusso a Rimini durante il Congresso Nazionale AMCLI, nel corso del workshop tenutosi anche con la partecipazione della d.ssa Agata Calvario, Virologa del Policlinico di Bari. Nel suo intervento la d.ssa Calvario ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita con farmaci specifici anti CMV, dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo" ha dichiarato Marcello Lanari, Pediatra e Professore di Pediatria dell'Università di Bologna.

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità" ha dichiarato Tiziana Lazzarotto, Microbiologa dell'Università di Bologna e Membro del Direttivo AMCLI.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati" ha aggiunto Lanari.

"È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Le fasi salienti del Congresso, materiali, interviste e approfondimenti sui grandi temi della microbiologia discussi durante la 4 giorni di Rimini possono essere reperiti sulla pagina Facebook, https://www.facebook.com/associazioneamcli/.

AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici Italiani – è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico, sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

LA VOCE DI NOVARA

LA VOCE DI NOVARA

RICERCA AGENTI DI VENDITA SERVIZI PUBBLICITARI

Sei alla ricerca di una grande esperienza lavorativa?
Allora fatti avanti e vieni a conoscere la nostra squadra!

Per ampliamento della Rete Commerciale siamo alla ricerca di profili motivati e intraprendenti, particolarmente affascinati e stimolati dal mondo della pubblicità
Compensi provvigionali ai più alti livelli di mercato

Clicca qui per mandare il tuo Curriculum a:
amministrazione@lavocedinovara.com

Consigliati

Sponsorizzato

Il brand “milmil” aderisce all’iniziativa “Change of destination”

“25 Minutes To Change” è una performance di arte e musica, si parte dal presupposto che ogni cosa, anche quanto

AdnKronos

Pediatria: l’esperto, ‘anche i bimbi rischiano il cancro alla pelle’

Al Mondiale di dermatologia di Milano Sandipan Dhar (India) spiega chi ha più probabilità di ammalarsi Milano, 14 giu. (AdnKronos

AdnKronos

Luglio e agosto i mesi più critici

A rischio normali adolescenti che non percepiscono il pericolo Napoli, 14 giu. (AdnKronos Salute) – Con l’inizio delle vacanze scolastiche,

AdnKronos

Chirurgia: interventi cuore ‘consumano’ 10-15% plasma nazionale

Primo rapporto Altems di Health Technology Assessment su sostenibilità agenti emostatici Roma, 13 giu (AdnKronos Salute) – Gli interventi di

AdnKronos

Condizionatori, da Enea 10 consigli per ridurre i consumi (e i costi)

Roma, 13 giu. (AdnKronos) – Dalla classe energetica alla posizione, dalle temperature alla manutenzione: per facilitare un uso efficiente dei

AdnKronos

Italiani in vacanza, 1 su 4 sarà più green

Isola d’Elba prima tra le mete italiane, Creta domina la classifica internazionale Roma,13 giu. – (AdnKronos) – L’attenzione per l’ambiente

Instagram

Seguici!

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

IL SANNIO QUOTIDIANO
Fondatore Luca COLASANTO
IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

ADNKRONOS ADNK IP ADNK News Salute

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI (Rimini 9-12 novembre 2019)Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da citomegalovirus (cmv)

lunedì 11 Novembre 2019 3 0

(Rimini, 11 novembre 2019) – Rimini, 11 novembre 2019 – In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.
In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e laboratoristici per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce.
Questo il tema discusso a Rimini durante il Congresso Nazionale AMCLI, nel corso del workshop tenutosi anche con la partecipazione della d.ssa Agata Calvario, Virologa del Policlinico di Bari. Nel suo intervento la d.ssa Calvario ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.
"I trial clinici eseguiti a livello mondiale hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita con farmaci specifici anti CMV, dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo" ha dichiarato Marcello Lanari, Pediatra e Professore di Pediatria dell'Università di Bologna.
"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità" ha dichiarato Tiziana Lazzarotto, Microbiologa dell'Università di Bologna e Membro del Direttivo AMCLI.
"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati" ha aggiunto Lanari.
"È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da CMV" ha concluso Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.
Le fasi salienti del Congresso, materiali, interviste e approfondimenti sui grandi temi della microbiologia discussi durante la 4 giorni di Rimini possono essere reperiti sulla pagina Facebook, https://www.facebook.com/associazioneamcli/.
AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici Italiani – è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico,

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.

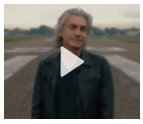
Robot Adnkronos

Edicola – Il Sannio dove e quando vuoi

© Editore: IL GUERRIERO SOCIETA' COOPERATIVA - PI: 01633200629
Testata: IL SANNIO QUOTIDIANO - Registrazione n. 201 il 18 luglio 1996 presso il tribunale di Benevento - Iscrizione ROC n. 25730
Direttore responsabile: Marco Tiso
REDAZIONE: 082450469 - info@ilsannioquotidiano.it
PUBBLICITA': 0824355185 - adv@ilsannioquotidiano.it

affaritaliani.it 23 ANNI ONLINE DAL 1996
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

ECONOMIA
Gubitosi, TIM:"5G, opportunitÃ che coglieremo"


SPETTACOLI
Luciano Ligabue annuncia un mega live il 12 settembre a Campovolo

ECONOMIA
Romano, TIM Sicurezza e E Computing ir

NOTIZIARIO

torna alla lista

11 novembre 2019- 12:46

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI (Rimini 9-12 novembre 2019)Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da citomegalovirus (cmv)

(Rimini, 11 novembre 2019) - Rimini, 11 novembre 2019 - In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e laboratoristici per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce.

Questo il tema discusso a Rimini durante il Congresso Nazionale AMCLI, nel corso del workshop tenutosi anche con la partecipazione della d.ssa Agata Calvario, Virologa del Policlinico di Bari. Nel suo intervento la d.ssa Calvario ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita con farmaci specifici anti CMV, dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo" ha dichiarato Marcello Lanari, Pediatra e Professore di Pediatria dell'Università di Bologna.

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità" ha dichiarato Tiziana Lazzarotto, Microbiologa dell'Università di Bologna e Membro del Direttivo AMCLI.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati" ha aggiunto Lanari.

"È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da CMV" ha concluso Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER LINFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV)

Le fasi salienti del Congresso, materiali, interviste e approfondimenti sui grandi temi della microbiologia discussi durante la 4 giorni di Rimini possono essere reperiti sulla pagina Facebook, https://www.facebook.com/associazioneamcli/.

AMCLI - Associazione Microbiologi Clinici Italiani - è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico, sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

11 novembre

Lunedì, 11 Novembre 2019

Nodulo "sottovalutato", muore | Salvini: questo giro vinciamo | La guerra della pubblicità

Nodulo "sottovalutato": donna muore di cancro. La 50enne riminese si era rivolta ad uno specialista, anche perché sua madre alla su stessa età era morta di cancro al seno. Il medico, però, pare non aver capito dalla mammografia la pericolosità di un nodulo e la donna è morta dopo pochi mesi. La famiglia, con in mano la perizia di un anatomopatologo, ha presentato un esposto in procura. I magistrati ora indagano per omicidio colposo (ilCarlino, Corriere).

"Questo giro in Romagna vinciamo". La passeggiata di Matteo Salvini ieri alla Fiera di San Martino a Santarcangelo non si è conclusa con il giro sotto le corna di piazza Ganganelli. C'era troppa gente: tantissimi i fan, provenienti da ogni dove, e molti anche i contestatori dell'Anpi e dei partiti di Sinistra. Forze dell'ordine spiegate in tenuta antisommossa per evitare che la situazione degenerasse (ilCarlino, Corriere).

La guerra della pubblicità. Publiphono vuole chiedere i danni al consorzio dei bagnini e dei ristoratori Rimini spiaggia network per i minori incassi dalle inserzioni pubblicitarie sulle plance nel corso dell'ultima estate. Il consorzio ha usato le plance per promuovere i suoi eventi, limitandone l'uso da parte della società. "Meno 70 per cento", sostiene il patron della Publiphono Ugo de Donato (ilCarlino).

"Quattromila euro per sostenere la mensa per i poveri". Questa la cifra riportata sull'assegno che l'Associazione dei microbiologi clinici italiani ha donato ai frati dell'Opera Sant'Antonio di Rimini, in crisi a causa di una drastica riduzione delle donazioni (Corriere).

Tweet Like Sign Up to see what your friends like.

Altro in questa categoria:
« 7 novembre

Torna in alto

Santarcangelo, la Parma offra a Salvini un bicchiere di Sangiovese. Meglio del mojito

Bonaccini arriva con 16,5 milioni e li distribuisce per i lungomare della costa

Appalti Tecnopolo, il giustizialismo della Lega isolato in consiglio

Siria, la testimonianza di padre Bahjat. Questa sera incontro a Rimini

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

PANORAMA DELLA SANITÀ

Cerca nel sito

Antibiotico resistenza, Sottosegretario alla Salute Zampa: Come ci hanno raccomandato le Nazioni Unite “non c’è tempo da perdere”

All’inaugurazione del congresso Amcli, in corso a Rimini, l’intervento del Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute, Sandra Zampa.

«Le sfide che attendono la microbiologia sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno AMCLI del 2009 e quello di quest’anno si notano tematiche nuove con problematiche connesse ancora più complesse. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la Malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la Legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell’antibiotico resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora. Le nuove tecniche di identificazione rapida molecolare del Microrganismo, in contemporanea con la ricerca del gene codificante per la resistenza antibiotica (antibiogramma molecolare) cominciano a trovare applicazione nei laboratori di microbiologia. Queste tecniche diagnostiche, associate ad un aumentato investimento delle Case Farmaceutiche del discovery di nuovi antibiotici potrebbero rendere più tranquillizzante il prossimo futuro. Tutto questo conferma il ruolo che la microbiologia clinica ricopre in un modello di sanità sempre più efficiente, dove il paziente è al centro di ogni sforzo, in egual misura in tutte le regioni del Paese». È questo uno degli auspici rivolti da Sandra Zampa, Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII congresso Nazionale AMCLI, in corso di svolgimento a Rimini. «Il tema dell’antibiotico resistenza è all’attenzione del ministero da tempo. Nel 2017 è stato varato il PNCAR, il 18 gennaio 2019 il ministero della Salute ha emesso la circolare Sistema nazionale di sorveglianza sentinella dell’antibiotico-resistenza (AR-ISS) – Protocollo 2019, cha aggiorna il protocollo della sorveglianza AR-ISS, attiva dal 2001 con il coordinamento dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS). Di recente, un mese fa circa, è stata siglata un’intesa con il Karolinska Institute a Stoccolma proprio per promuovere una efficace ricerca per rafforzare il sistema di sorveglianza. Come ci hanno raccomandato le Nazioni Unite “non c’è tempo da perdere” per affrontare una volta per tutte “una crisi globale in grado di minacciare un secolo di progressi in ambito sanitario» ha aggiunto Zampa. «Nella sua audizione in Parlamento per l’illustrazione delle Linee programmatiche del Governo il Ministro della Salute Roberto Speranza ha ricordato la centralità del capitale umano di fronte alle nuove sfide del SSN; la necessità di una programmazione sanitaria degli investimenti e l’ammodernamento tecnologico del SSN, la necessità del monitoraggio ed implementazione del Piano nazionale contro antimicrobico resistenza Pncar, la tutela e promozione della salute della donna e l’importanza della ricerca sanitaria. Tutti obiettivi che anche AMCLI da tempo porta avanti e sui quali questo Governo intende avviare un confronto costruttivo che metta al primo posto il diritto alla salute» ha concluso Zampa. «Come Associazione rivendichiamo il fattivo impegno profuso nella declinazione a livello regionale del Piano Nazionale di Contrasto all’Antibiotico Resistenza, piano alla cui definizione abbiamo contribuito» ha ricordato Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell’Unità Operativa di Microbiologia dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese. L’elaborazione a livello regionale dovrebbe consentire di raggiungere entro il 2020 gli obiettivi di riduzione dei consumi di antibiotici e quindi di antibiotico-resistenza in un’ottica one-health. «Ricordo che il piano nazionale indica anche la priorità di investire in questo settore ed in particolare nelle strutture di microbiologia, cosa finora attesa ma non avvenuta. Registriamo ancora, con un misto di rabbia e rassegnazione, l’assoluta incapacità della politica di dare operatività ai LEA per la medicina di laboratorio. Attendiamo da oltre due anni che il nomenclatore delle prestazioni venga licenziato. Ci sorge il dubbio che si preferisca mantenere in vigore il precedente del 1996, dimenticandosi che la medicina di laboratorio ha fatto passi da gigante e non possiamo continuare ad offrire prestazioni obsolete perché le nuove, già disponibili, non sono ancora esigibili. Non possiamo permettere di considerare la microbiologia come un mero processo produttivo in Sanità. Siamo parte fondamentale del sistema salute, assicurato da professionisti cui è demandata una parte indispensabile del processo diagnostico all’interno di un percorso diagnostico-terapeutico essenziale» ha concluso Clerici.

Tassazione dei tabacchi e Legge di Bilancio, “I dati del Mef fortemente distorti e ingannevoli”

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ANTIBIOTICO RESISTENZA, SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE ZAMPA: COME CI HANNO RACCOMANDATO LE NAZIONI UNITE NON CÈ TEMPO DA PERDERE

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

>> Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

Catania Oggi

Aggiornato Lunedi' 11 novembre 2019 ore 09:07

>> Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI (Rimini 9-12 novembre 2019)Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da citomegalovirus (cmv)

11 novembre 2019 12:46

Condividi su

#comunicati, salute-e-benessere

(Rimini, 11 novembre 2019) - Rimini, 11 novembre 2019 - In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e laboratoristici per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo il tema discusso a Rimini durante il Congresso Nazionale AMCLI, nel corso del workshop tenutosi anche con la partecipazione della d.ssa Agata Calvario, Virologa del Policlinico di Bari. Nel suo intervento la d.ssa Calvario ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale. "I trial clinici eseguiti a livello mondiale hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita con farmaci specifici anti CMV, dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo" ha dichiarato Marcello Lanari, Pediatra e Professore di Pediatria dell'Università di Bologna. "Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità" ha dichiarato Tiziana Lazzarotto, Microbiologa dell'Università di Bologna e Membro del Direttivo AMCLI. "Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati" ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da CMV" ha concluso Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese. Le fasi salienti del Congresso, materiali, interviste e approfondimenti sui grandi temi della microbiologia discussi durante la 4 giorni di Rimini possono essere reperiti sulla pagina Facebook, https://www.facebook.com/associazioneamcli/. AMCLI - Associazione Microbiologi Clinici Italiani - è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi [illegible] materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ULTIME NOTIZIE

- Incedente sulla statale 121, traffico rallentato
- Ambiente, quattro milioni di euro contro l'inquinamento
- Annona, continuano i controlli per sicurezza alimentare e abusivismo
- Caro voli per le vacanze di Natale, "prezzi stratosferici per la Sicilia"
- Corteo senza autorizzazione, la Digos denuncia 11 persone
- Nascono i sei Municipi di Catania
- Muovititalia, cominciata la tre giorni politica
- Pizzo al paninaro, cinque arresti della Polizia
- Antifrode sull'Iva, undici persone denunciate e sequestri
- Fusione Amt-Sostare, i sindacati abbandonano la riunione

REGIONI

- ore 12:28 Mafia: Processo trattativa, il silenzio di Berlusconi davanti ai giudici/Adnkronos
- ore 12:28 Mafia: Processo trattativa, il silenzio di Berlusconi davanti ai giudici/Adnkronos (2)
- ore 12:28 Mafia: Processo trattativa, il silenzio di Berlusconi davanti ai giudici/Adnkronos (3)
- ore 12:28 Mafia: Processo trattativa, il silenzio di Berlusconi davanti ai giudici/Adnkronos (4)
- ore 13:36 Ancora allerta gialla in Campania
- ore 19:13 Fincantieri: V.Boccia, 'vicini a Bono, è modello da aiutare'

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

PIU' LETTE

- Ritrovata la Biga di Morgantina rubata con l'elicottero
- Biga di Morgantina ritrovata: Panvini, "è una riproduzione ben fatta"
- Codacons: "siamo parte offesa nel procedimento e ci costituiremo parte civile".
- Rizzo: "Plauso a Carabinieri e a magistrati per recupero Biga Morgantina e arresti"
- "Plastic free": traffico illecito di rifiuti, emessi quindici provvedimenti
- Enel Green Power, inaugurata la nuova linea di produzione di 3Sun
- Le Vie dei Tesori aggiunge numeri: 185 mila visitatori in tre weekend
- Pizzo al paninaro, cinque arresti della Polizia
- Prende a colpi di sbarra la statua di Cristo, denunciato
- Gravina di Catania: riapre lo storico "Asilo Antoniano"

© CataniaOggi - PI 04194920874 Home | Redazione | Pubblicità | Privacy Policy | Cookie

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

INTERNET E VOCE | MOBILE | PARTITA IVA | AZIENDE | PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | NEGOZI TISCALI | MY TISCALI

TISCALI news

Sanità: Amcli, fondamentale screening neonati contro citomegalovirus

0

di ***Adnkronos***

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani. In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SANITÀ: AMCLI, FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS

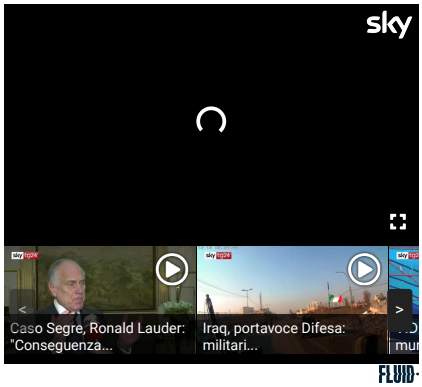
INTERNET E VOCE | MOBILE | PARTITA IVA | AZIENDE | PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | NEGOZI TISCALI | MY TISCALI

sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive. "I trial clinici eseguiti a livello mondiale - ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna - hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo". "Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli. "Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv",

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SANITÀ: AMCLI, FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS

Amicli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.



11 novembre 2019

0

Commenti

Commenti: 0 Ordina per Novità

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Attualità
Autori
Interviste
Photostory
Meteo
Motori
Ultimora
Regioni
Sport
Tecnologia

Intrattenimento
Cinema
Incontri
Milleunadonna
Moda
Musica
Spettacoli
Televisione

Servizi
Fax
Mail
Stampa foto
Comparatore prezzi

Prodotti e Assistenza
Internet e chiamate
Mobile
Aziende
Hosting e Domini
Negozi
Social Wifi
Streamera
MyTiscali

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SANITÀ: AMCLI, FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS

INTERNET E VOCE | MOBILE | PARTITA IVA | AZIENDE | PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | NEGOZI TISCALI | MY TISCALI

Pubblicità

Chi siamo | Mappa | Investor Relations | Pubblicità | Redazione | Condizioni d'uso | Privacy Policy e Cookie Policy | Modello 231

© Tiscali Italia S.p.A. 2019 P.IVA 02508100928 | Dati Sociali

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI Rimini 9-12 novembre 2019 Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l infezione congenita da citomegalovirus cmv

POSTED BY: REDAZIONE WEB 11 NOVEMBRE 2019

(Rimini, 11 novembre 2019) – Rimini, 11 novembre 2019 – In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e laboratoristici per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce.

Questo il tema discusso a Rimini durante il Congresso Nazionale AMCLI, nel corso del workshop tenutosi anche con la partecipazione della d.ssa Agata Calvario, Virologa del Policlinico di Bari. Nel suo intervento la d.ssa Calvario ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita con farmaci specifici anti CMV, dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale e' associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo" ha dichiarato Marcello Lanari, Pediatra e Professore di Pediatria dell'Università di Bologna.

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti e' sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità" ha dichiarato Tiziana Lazzarotto, Microbiologa dell'Università di Bologna e Membro del Direttivo AMCLI.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

"Questo approccio di screening in Italia e' ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati e' stato implementato e adottato con ottimi risultati" ha aggiunto Lanari.

"È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da CMV" ha concluso Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.

Le fasi salienti del Congresso, materiali, interviste e approfondimenti sui grandi temi della microbiologia discussi durante la 4 giorni di Rimini possono essere reperiti sulla pagina Facebook, https://www.facebook.com/associazioneamcli/.

AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici Italiani – e' stata costituita nel 1970 ed e' articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed e' attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica e' operare attraverso gruppiu' di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico, sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.

(Immediapress – Adnkronos
Immediapress e' un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dall'ente che lo emette. Padovanews non e' responsabile per i contenuti dei comunicati trasmessi.)

SHARE TWEET PIN SHARE

Previous post **Next post**

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ILDUBBIO

SALUTE

Adnkronos

11 Nov 2019 12:46 CET

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI (Rimini 9-12 novembre 2019)Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da citomegalovirus (cmv)

Comunicato stampa

(Rimini, 11 novembre 2019) – Rimini, 11 novembre 2019 – In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.
In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e laboratoristici per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce.
Questo il tema discusso a Rimini durante il Congresso Nazionale AMCLI, nel corso del workshop tenutosi anche con la partecipazione della d.ssa Agata Calvario, Virologa del Policlinico di Bari. Nel suo intervento la d.ssa Calvario ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.
"I trial clinici eseguiti a livello mondiale hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita con farmaci specifici anti CMV, dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo" ha dichiarato Marcello Lanari, Pediatra e Professore di Pediatria dell'Università di Bologna.
"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità" ha dichiarato Tiziana Lazzarotto, Microbiologa dell'Università di Bologna e Membro del Direttivo AMCLI.
"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati" ha aggiunto Lanari.
"È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da CMV" ha concluso Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.
Le fasi salienti del Congresso, materiali, interviste e approfondimenti sui grandi temi della microbiologia discussi durante la 4 giorni di Rimini possono essere reperiti sulla pagina Facebook, https://www.facebook.com/associazioneamcli/.
AMCLI – Associazione Microbiologi Clinici Italiani – è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico, sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.

Log in

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER LINFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV)

Commenti: 0 Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

LA VOCE DI NOVARA

QUESTO SPAZIO PUO' ESSERE TUO! Clicca qui e scrivici!

milmil linea cosmetica

Medicina: Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

11 Novembre 2019

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – Le sfide che attendono la microbiologia "sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora". Lo ha rilevato Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini.

Le nuove tecniche diagnostiche, "associate a un aumentato investimento delle case farmaceutiche" per lo studio "di nuovi antibiotici, potrebbero rendere più tranquillizzante il prossimo futuro. Tutto questo conferma il ruolo che la microbiologia clinica ricopre in un modello di sanità sempre più efficiente", ha detto Zampa. "Il tema dell'antibiotico-resistenza è

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

fronte alle nuove sfide del Servizio sanitario nazionale; la necessità di una programmazione sanitaria degli investimenti e l'ammodernamento tecnologico del Ssn, la necessità del monitoraggio e implementazione del Piano nazionale contro l'antimicrobico-resistenza Pncar, la tutela e promozione della salute della donna e l'importanza della ricerca sanitaria", ha elencato.

"Come associazione rivendichiamo il fattivo impegno profuso nella declinazione a livello regionale del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza, alla cui definizione abbiamo contribuito", ha sottolineato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

L'elaborazione a livello regionale dovrebbe consentire di raggiungere entro il 2020 gli obiettivi di riduzione dei consumi di antibiotici e quindi di antibiotico-resistenza in un'ottica one-health. "Ricordo che il Piano nazionale indica anche la priorità di investire in questo settore e in particolare nelle strutture di Microbiologia, cosa finora attesa ma non avvenuta. Registriamo ancora, con un misto di rabbia e rassegnazione – ha evidenziato Clerici – l'assoluta incapacità della politica di dare operatività ai Lea per la medicina di laboratorio. Attendiamo da oltre 2 anni che il Nomenclatore delle prestazioni venga licenziato".

"Ci sorge il dubbio che si preferisca mantenere in vigore il precedente del 1996 – ha osservato il presidente Amcli – dimenticandosi che la medicina di laboratorio ha fatto passi da gigante e non possiamo continuare a offrire prestazioni obsolete perché le nuove, già disponibili, non sono ancora esigibili. Non possiamo permettere di considerare la microbiologia come un mero processo produttivo in sanità. Siamo parte fondamentale del sistema salute, assicurato da professionisti cui è demandata una parte indispensabile del processo diagnostico all'interno di un percorso diagnostico-terapeutico essenziale", ha concluso Clerici.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

LA VOCE DI NOVARA

RICERCA AGENTI DI VENDITA SERVIZI PUBBLICITARI

Sei alla ricerca di una grande esperienza lavorativa?
Allora fatti avanti e vieni a conoscere la nostra squadra!

Per ampliamento della Rete Commerciale siamo alla ricerca di profili motivati e intraprendenti, particolarmente affascinati e stimolati dal mondo della pubblicità
Compensi provvigionali ai più alti livelli di mercato

Clicca qui per mandare il tuo Curriculum a:
amministrazione@lavocedinovara.com

LA VOCE DI NOVARA

Consigliati

Sponsorizzato

Il brand "milmil" aderisce all'iniziativa "Change of destination"

"25 Minutes To Change" è una performance di arte e musica, si parte dal presupposto che ogni cosa, anche quanto

AdnKronos

Pediatria: l'esperto, 'anche i bimbi rischiano il cancro alla pelle'

Al Mondiale di dermatologia di Milano Sandipan Dhar (India) spiega chi ha più probabilità di ammalarsi Milano, 14 giu. (AdnKronos

AdnKronos

Luglio e agosto i mesi più critici

A rischio normali adolescenti che non percepiscono il pericolo Napoli, 14 giu. (AdnKronos Salute) – Con l'inizio delle vacanze scolastiche,

AdnKronos

AdnKronos

AdnKronos

LA VOCE DI NOVARA

Chirurgia: interventi cuore 'consumano' 10-15% plasma nazionale

Primo rapporto Altems di Health Technology Assessment su sostenibilità agenti emostatici Roma, 13 giu (AdnKronos Salute) – Gli interventi di

Condizionatori, da Enea 10 consigli per ridurre i consumi (e i costi)

Roma, 13 giu. (AdnKronos) – Dalla classe energetica alla posizione, dalle temperature alla manutenzione: per facilitare un uso efficiente dei

Italiani in vacanza, 1 su 4 sarà più green

Isola d'Elba prima tra le mete italiane, Creta domina la classifica internazionale Roma,13 giu. – (AdnKronos) – L'attenzione per l'ambiente

Instagram Seguici!

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Salute

Medicina: Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

Adnkronos

11 Novembre 2019

Condividi

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – Le sfide che attendono la microbiologia "sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora". Lo ha rilevato Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini.

Le nuove tecniche diagnostiche, "associate a un aumentato investimento delle case farmaceutiche" per lo studio "di nuovi antibiotici, potrebbero rendere più tranquillizzante il prossimo futuro. Tutto questo conferma il ruolo che la microbiologia clinica ricopre in un modello di sanità sempre più efficiente", ha detto Zampa. "Il tema dell'antibiotico-resistenza è all'attenzione del ministero da tempo", ha ricordato. "Nella sua audizione in Parlamento per illustrare le linee programmatiche del Governo, il ministro della Salute Roberto Speranza ha ricordato la centralità del capitale umano di fronte alle nuove sfide del Servizio sanitario nazionale; la necessità di una programmazione sanitaria degli investimenti e l'ammodernamento tecnologico del Ssn, la necessità del monitoraggio e implementazione del Piano nazionale contro l'antimicrobico-resistenza Pncar, la tutela e promozione della salute della donna e l'importanza della ricerca sanitaria", ha elencato.

"Come associazione rivendichiamo il fattivo impegno profuso nella declinazione a livello regionale del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza, alla cui definizione abbiamo contribuito", ha sottolineato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

L'elaborazione a livello regionale dovrebbe consentire di raggiungere entro il 2020 gli obiettivi di riduzione dei consumi di antibiotici e quindi di antibiotico-resistenza in un'ottica one-health. "Ricordo che il Piano nazionale indica anche la priorità di investire in questo settore e in particolare nelle strutture di Microbiologia, cosa finora attesa ma non avvenuta. Registriamo ancora, con un misto di rabbia e rassegnazione – ha evidenziato Clerici – l'assoluta incapacità della politica di dare operatività

Iscriviti alla nostra NEWSLETTER

indirizzo email

ISCRIVITI

NEWS

Sanità: Amcli, fondamentale screening neonati contro citomegalovirus
11 Novembre 2019

Maltempo, in Veneto arriva forte vento: stato di attenzione
11 Novembre 2019

ARCHIVI

Seleziona mese

ai Lea per la medicina di laboratorio. Attendiamo da oltre 2 anni che il Nomenclatore delle prestazioni venga licenziato".
"Ci sorge il dubbio che si preferisca mantenere in vigore il precedente del 1996 – ha osservato il presidente Amcli – dimenticandosi che la medicina di laboratorio ha fatto passi da gigante e non possiamo continuare a offrire prestazioni obsolete perché le nuove, già disponibili, non sono ancora esigibili. Non possiamo permettere di considerare la microbiologia come un mero processo produttivo in sanità. Siamo parte fondamentale del sistema salute, assicurato da professionisti cui è demandata una parte indispensabile del processo diagnostico all'interno di un percorso diagnostico-terapeutico essenziale", ha concluso Clerici.

Condividi questo articolo

0 Commenti Vvox Accedi
Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore
Inizia la discussione...
ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS
Nome
Commenta per primo.

MeteoWeb

HOME » ALTRE SCIENZE » MEDICINA & SALUTE

Citomegalovirus: fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti

Citomegalovirus: in Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3mila casi di infezione congenita

A cura di AdnKronos | 11 Novembre 2019 15:27

Mi piace

In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da **citomegalovirus** e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una **sintomatologia evidente**. **Sintomi** e **conseguenze spesso gravi**. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: **microcefalia**, **ventricolomegalia**, **epatosplenomegalia**, **ittero** e **ritardo** di **crescita**. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

"*I trial clinici eseguiti a livello mondiale* – ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna – *hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo*".

"*Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità*", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

"*Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati*", ha aggiunto Lanari. "*È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv*", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Valuta questo articolo

SSSSS No votes yet.

Mi piace 0 | 0 | 0

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

15:08 11 Novembre 2019

Medicina: Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - Le sfide che attendono la microbiologia "sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora". Lo ha rilevato Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini.

Fonte: adnkronos

Ultime Notizie

15:29 Banche: In Dieci Anni -20% Sportelli In Italia
15:29 Banche: In Dieci Anni -20% Sportelli In Italia (2)
15:28 Lombardia: Fermi, 'nuovi Indennizzi per Danni Cinghiali In Zone Montagna' (2)
15:28 Lombardia: Fermi, 'nuovi Indennizzi per Danni Cinghiali In Zone Montagna'
15:27 Lombardia: Fermi, 'per i Territori Lombardi di Confine In Arrivo 12,5 Mln'
15:26 Moto: a Salone Eicma Quasi 800mila Visitatori
15:24 Pubblicità: a Settembre Investimenti +1,8%, Radio +13,4%
15:22 Migranti: 'prima Gli Ultimi', le Storie di Chi Non si è Girato Dall'altra Parte (2)
15:22 'prima Gli Ultimi', Libro di Canzoneri su Chi Non si è Girato Dall'altra Parte
15:20 Vitalizi: Figuccia (udc), 'domani In Piazza, i Siciliani Sono Diversi'

Dai nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 15:50
Non ci sono segnalazioni recenti.

VIDEO PREVISIONI METEO

Domani 13 Novembre 14 Novembre

METEO VIA E-MAIL

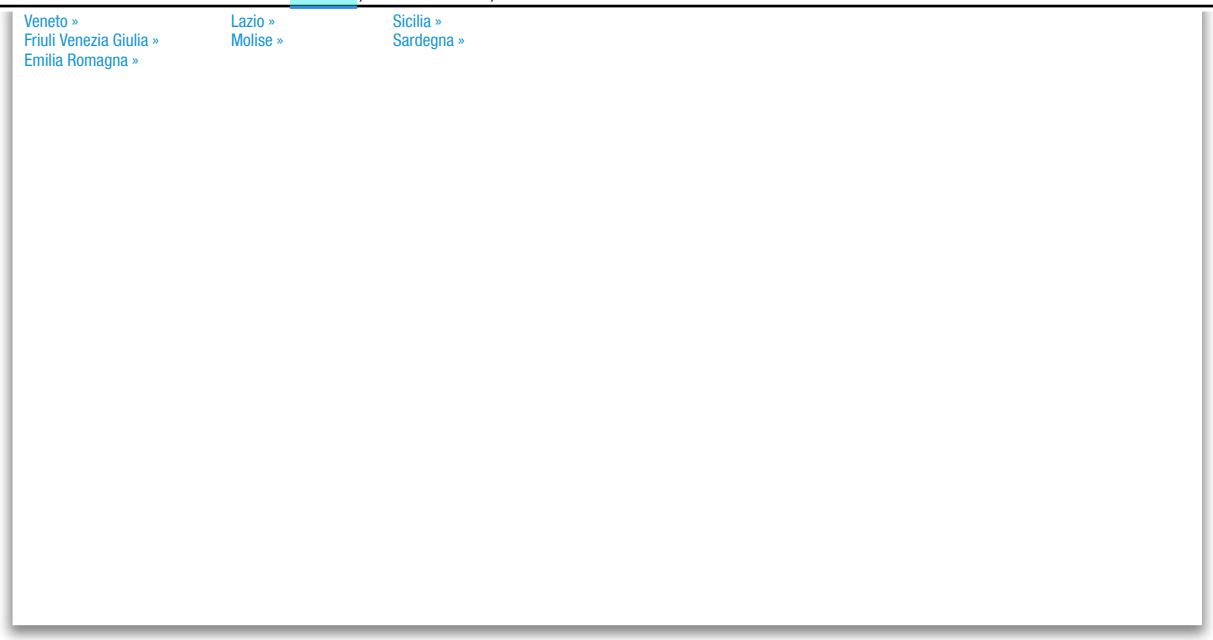
Ricevi Gratis ogni giorno via e-mail le nostre previsioni!
tuo indirizzo e-mail
ripeti indirizzo e-mail
Dichiaro di aver letto e accettato l'Informativa Privacy

Nord
Valle d'Aosta »
Piemonte »
Liguria »
Lombardia »
Trentino Alto Adige »

Centro
Toscana »
Marche »
Umbria »
Abruzzo »

Sud e isole
Puglia »
Campania »
Basilicata »
Calabria »

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

157721 sfoglia le notizie Newsletter Chi siamo

METEO Milano

adnkronos

SEGUI IL TUO OROSCOPO

Menù Fatti

Cerca nel sito

Home . Fatti . Cronaca .

Microbiologi: "Fondamentale screening neonati contro citomegalovirus"

CRONACA

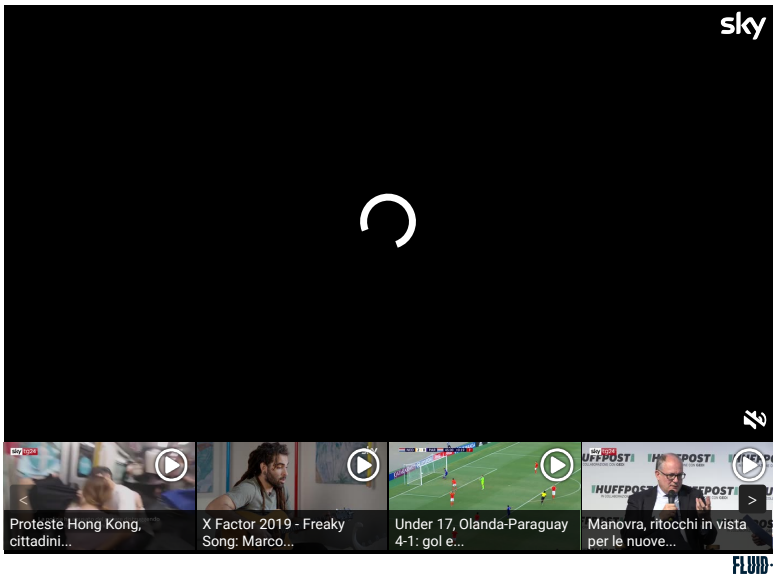
Mi piace 27 Condividi Tweet Share

(Fotogramma)

Pubblicato il: 11/11/2019 16:04

In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il **Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani** (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.



I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. **La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive** quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MICROBIOLOGI: "FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS"

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale - ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna - hanno dimostrato che **il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici** anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale **è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo**".

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione **l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale**. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

"Questo approccio di screening **in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati**", ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 27 Condividi Tweet Share

TAG: citomegalovirus, infezione congenita, screening, neonati

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

15:10 11 Novembre 2019

Sanità: Amcli, fondamentale screening neonati contro citomegalovirus

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

Fonte: adnkronos

VIDEO PREVISIONI METEO

Domani 13 Novembre 14 Novembre

METEO VIA E-MAIL

Ricevi Gratis ogni giorno via e-mail le nostre previsioni!

tuo indirizzo e-mail

ripeti indirizzo e-mail

Dichiaro di aver letto e accettato l'Informativa Privacy

Ultime Notizie

15:29 Banche: In Dieci Anni -20% Sportelli In Italia
15:29 Banche: In Dieci Anni -20% Sportelli In Italia (2)
15:28 Lombardia: Fermi, 'nuovi Indennizzi per Danni Cinghiali In Zone Montagna' (2)
15:28 Lombardia: Fermi, 'nuovi Indennizzi per Danni Cinghiali In Zone Montagna'
15:27 Lombardia: Fermi, 'per i Territori Lombardi di Confine In Arrivo 12,5 Mln'
15:26 Moto: a Salone Eicma Quasi 800mila Visitatori
15:24 Pubblicità: a Settembre Investimenti +1,8%, Radio +13,4%
15:22 Migranti: 'prima Gli Ultimi', le Storie di Chi Non si è Girato Dall'altra Parte (2)
15:22 'prima Gli Ultimi', Libro di Canzoneri su Chi Non si è Girato Dall'altra Parte
15:20 Vitalizi: Figuccia (udc), 'domani In Piazza, i Siciliani Sono Diversi'

Dai nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 15:40
Non ci sono segnalazioni recenti.

Nord
Valle d'Aosta »
Piemonte »
Liguria »
Lombardia »
Trentino Alto Adige »
Veneto »

Centro
Toscana »
Marche »
Umbria »
Abruzzo »
Lazio »
Molise »

Sud e isole
Puglia »
Campania »
Basilicata »
Calabria »
Sicilia »
Sardegna »

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Friuli Venezia Giulia »
Emilia Romagna »

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MeteoWeb

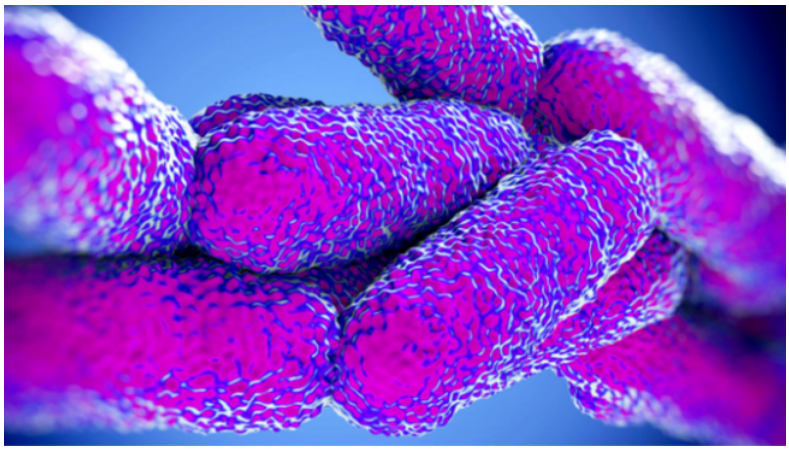
HOME » ALTRE SCIENZE » MEDICINA & SALUTE

Le sfide della microbiologia: superbug, legionellosi e malattie da zanzare

"Non possiamo permettere di considerare la microbiologia come un mero processo produttivo in sanità. Siamo parte fondamentale del sistema salute"

A cura di AdnKronos | 11 Novembre 2019 15:22

Mi piace



Le sfide che attendono la **microbiologia** "*sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora*". Lo ha rilevato Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini. Le nuove tecniche diagnostiche, "*associate a un aumentato investimento delle case farmaceutiche*" per lo studio "*di nuovi antibiotici, potrebbero rendere più tranquillizzante il prossimo futuro. Tutto questo conferma il ruolo che la microbiologia clinica ricopre in un modello di sanità sempre più efficiente*", ha detto Zampa. "*Il tema dell'antibiotico-resistenza è all'attenzione del ministero da tempo*", ha ricordato. "*Nella sua audizione in Parlamento per illustrare le linee programmatiche del Governo, il ministro della Salute Roberto Speranza ha ricordato la centralità del capitale umano di fronte alle nuove sfide del Servizio sanitario nazionale; la necessità di una programmazione sanitaria degli investimenti e l'ammodernamento tecnologico del Ssn, la necessità del*

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

monitoraggio e implementazione del Piano nazionale contro l'antimicrobico-resistenza Pncar, la tutela e promozione della salute della donna e l'importanza della ricerca sanitaria", ha elencato.

"*Come associazione rivendichiamo il fattivo impegno profuso nella declinazione a livello regionale del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza, alla cui definizione abbiamo contribuito*", ha sottolineato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

L'elaborazione a livello regionale dovrebbe consentire di raggiungere entro il 2020 gli obiettivi di riduzione dei consumi di antibiotici e quindi di antibiotico-resistenza in un'ottica one-health. "*Ricordo che il Piano nazionale indica anche la priorità di investire in questo settore e in particolare nelle strutture di Microbiologia, cosa finora attesa ma non avvenuta. Registriamo ancora, con un misto di rabbia e rassegnazione* – ha evidenziato Clerici – *l'assoluta incapacità della politica di dare operatività ai Lea per la medicina di laboratorio. Attendiamo da oltre 2 anni che il Nomenclatore delle prestazioni venga licenziato*".

"*Ci sorge il dubbio che si preferisca mantenere in vigore il precedente del 1996* – ha osservato il presidente Amcli – *dimenticandosi che la medicina di laboratorio ha fatto passi da gigante e non possiamo continuare a offrire prestazioni obsolete perché le nuove, già disponibili, non sono ancora esigibili. Non possiamo permettere di considerare la microbiologia come un mero processo produttivo in sanità. Siamo parte fondamentale del sistema salute, assicurato da professionisti cui è demandata una parte indispensabile del processo diagnostico all'interno di un percorso diagnostico-terapeutico essenziale*", ha concluso Clerici.

Valuta questo articolo

SSSSS No votes yet.

Mi piace 0 | 0 | 0

LEGIONELLA

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Salute

Sanità: Amcli, fondamentale screening neonati contro citomegalovirus

Adnkronos

11 Novembre 2019

Condividi

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale – ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna – hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo".

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e

Iscriviti alla nostra NEWSLETTER

indirizzo email

ISCRIVITI

NEWS

Medicina: Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

11 Novembre 2019

Maltempo, in Veneto arriva forte vento: stato di attenzione

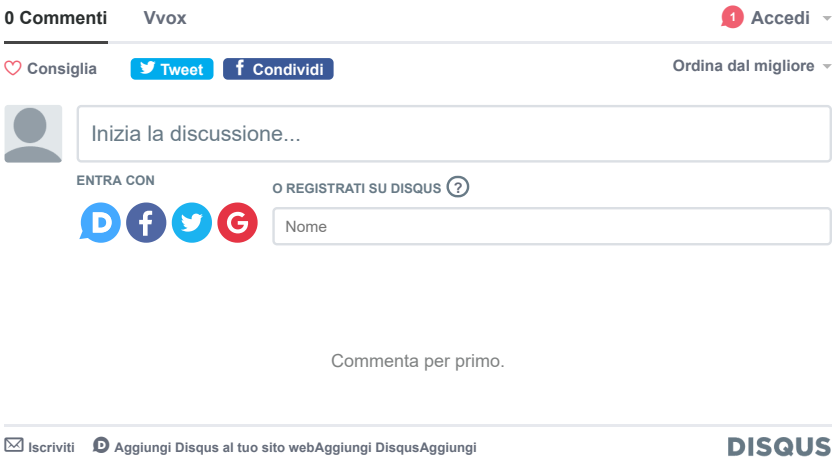
11 Novembre 2019

ARCHIVI

Seleziona mese

membro del direttivo Amcli.
“Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati”, ha aggiunto Lanari. “È importante l’approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell’identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l’appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv”, ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell’Unità operativa di Microbiologia dell’azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Condividi questo articolo



paginemediche.it

REGISTRATI Accedi SEI UN MEDICO?

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI (Rimini 9-12 novembre 2019)Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da citomegalovirus (cmv)

(Rimini, 11 novembre 2019) - Rimini, 11 novembre 2019 - In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di

ADNKRONOS SALUTE

(Rimini, 11 novembre 2019) - Rimini, 11 novembre 2019 - In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e laboratoristici per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce.

Questo il tema discusso a Rimini durante il Congresso Nazionale AMCLI, nel corso del workshop tenutosi anche con la partecipazione della d.ssa Agata Calvario, Virologa del Policlinico di Bari. Nel suo intervento la d.ssa Calvario ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI (Rimini 9-12 novembre 2019)Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da citomegalovirus (cmv)

Mi piace

trattamento, eseguito entro il primo mese di vita con farmaci specifici anti CMV, dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo" ha dichiarato Marcello Lanari, Pediatra e Professore di Pediatria dell'Università di Bologna.

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità" ha dichiarato Tiziana Lazzarotto, Microbiologa dell'Università di Bologna e Membro del Direttivo AMCLI.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati" ha aggiunto Lanari.

"È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da CMV" ha concluso Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.

Le fasi salienti del Congresso, materiali, interviste e approfondimenti sui grandi temi della microbiologia discussi durante la 4 giorni di Rimini possono essere reperiti sulla pagina Facebook, https://www.facebook.com/associazioneamcli/.

AMCLI - Associazione Microbiologi Clinici Italiani - è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI (Rimini 9-12 novembre 2019)Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da citomegalovirus (cmv)

Mi piace

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

malattie parassitarie.

ARTICOLI CORRELATI

Suffumigi contro tosse e raffreddore

Fondotinta, la base del trucco

Come tornare in forma dopo il parto

Ritiro della patente per abuso di alcol: che esami fare?

ESPERTO RISPONDE

Alopecia universale, psoriasi guttata e igE

Infezione CMV o altro

Rischio reale infezione hiv per via orale?

Fai una domanda ai medici

Data ultimo aggiornamento: 11/11/19
Data di pubblicazione: 11/11/19

Ottieni consigli di salute su misura per te!

Personalizza il profilo selezionando le categorie di tuo interesse.

SALVA INTERESSI

Alimentazione | Bellezza | Benessere psicofisico | Cura e automedicazione | Dieta | Genitori e figli | Mal di schiena | News ed eventi | Prevenzione | Salute del cuore | Salute della pelle | Salute digitale | Salute femminile | Salute maschile | Sesso e sessualità | Sport e tempo libero

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI (Rimini 9-12 novembre 2019)Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da citomegalovirus (cmv)

Comunicato stampa

COMUNICATI

11/11/2019 12:46 | AdnKronos | @Adnkronos

(Rimini, 11 novembre 2019) - Rimini, 11 novembre 2019 - In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e laboratoristici per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo il tema discusso a Rimini durante il Congresso Nazionale AMCLI, nel corso del workshop tenutosi anche con la partecipazione della d.ssa Agata Calvario, Virologa del Policlinico di Bari. Nel suo intervento la d.ssa Calvario ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale. "I trial clinici eseguiti a livello mondiale hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita con farmaci specifici anti CMV, dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo" ha dichiarato Marcello Lanari, Pediatra e Professore di Pediatria dell'Università di Bologna. "Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una

IN PRIMO PIANO

Da febbraio aeroporto Costa Smeralda chiuso per lavori, passeggeri dirottati su Alghero

La Dinamo beffata all'ultimo da Venezia che vince 55-54

Al via ad Arzachena la rassegna dei concerti "Risvegli musicali" ogni martedì e mercoledì mattina

Sconfitta per l'Olbia in trasferta ad Arezzo, 2-1 per i toscani

Alle 20.45 palla a due per Venezia-Dinamo

Nuovo censimento della popolazione e delle abitazioni nel Comune di Olbia, parte la seconda fase

Incidente stradale a Perfugas, in azione i vigili del fuoco di Tempio Pausania

Calendario dell'anagrafe canina in Gallura, ecco il programma del mese di novembre

La Sardegna scelta per il campionato italiano juniores di surf

L'Olbia in trasferta ad Arezzo, Raineri: "Squadra forte, dobbiamo fare passo in più per la vittoria"

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità" ha dichiarato Tiziana Lazzarotto, Microbiologa dell'Università di Bologna e Membro del Direttivo AMCLI. "Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati" ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da CMV" ha concluso Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese. Le fasi salienti del Congresso, materiali, interviste e approfondimenti sui grandi temi della microbiologia discussi durante la 4 giorni di Rimini possono essere reperiti sulla pagina Facebook, https://www.facebook.com/associazioneamcli/.AMCLI - Associazione Microbiologi Clinici Italiani - è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico, sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.

LEGGI ANCHE

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Incidente stradale a Perfugas, in azione i vigili del fuoco di Tempio Pausania

Si schianta con l'auto su un maiale che attraversava la strada all'uscita della galleria di Suiles

Donna partorisce sull'elicottero in volo nel tragitto da La Maddalena all'ospedale di Olbia

Da febbraio aeroporto Costa Smeralda chiuso per lavori, passeggeri dirottati su Alghero

Evasione da tre milioni di euro per due società che vendevano auto nel Nord Sardegna

Nuovo censimento della popolazione e delle abitazioni nel Comune di Olbia, parte la seconda fase

Range Rover rubate in Europa e poi rivendute in Sardegna, la scoperta della polizia stradale

Centro di Olbia senz'acqua il 12 novembre prossimo per lavori di Abbanoa, ecco le vie interessate

Sconfitta per l'Olbia in trasferta ad Arezzo, 2-1 per i toscani

Alle 20.45 palla a due per Venezia-Dinamo

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

IL SANNIO QUOTIDIANO
Fondatore Luca COLASANTO
IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

ADNKRONOS ADNK IP ADNK News Salute

Medicina: Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

lunedì 11 Novembre 2019 1 0

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – Le sfide che attendono la microbiologia "sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora". Lo ha rilevato Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini.
Le nuove tecniche diagnostiche, "associate a un aumentato investimento delle case farmaceutiche" per lo studio "di nuovi antibiotici, potrebbero rendere più tranquillizzante il prossimo futuro. Tutto questo conferma il ruolo che la microbiologia clinica ricopre in un modello di sanità sempre più efficiente", ha detto Zampa. "Il tema dell'antibiotico-resistenza è all'attenzione del ministero da tempo", ha ricordato. "Nella sua audizione in Parlamento per illustrare le linee programmatiche

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

del Governo, il ministro della Salute Roberto Speranza ha ricordato la centralità del capitale umano di fronte alle nuove sfide del Servizio sanitario nazionale; la necessità di una programmazione sanitaria degli investimenti e l'ammodernamento tecnologico del Ssn, la necessità del monitoraggio e implementazione del Piano nazionale contro l'antimicrobico-resistenza Pncar, la tutela e promozione della salute della donna e l'importanza della ricerca sanitaria", ha elencato.

"Come associazione rivendichiamo il fattivo impegno profuso nella declinazione a livello regionale del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza, alla cui definizione abbiamo contribuito", ha sottolineato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

L'elaborazione a livello regionale dovrebbe consentire di raggiungere entro il 2020 gli obiettivi di riduzione dei consumi di antibiotici e quindi di antibiotico-resistenza in un'ottica one-health. "Ricordo che il Piano nazionale indica anche la priorità di investire in questo settore e in particolare nelle strutture di Microbiologia, cosa finora attesa ma non avvenuta. Registriamo ancora, con un misto di rabbia e rassegnazione – ha evidenziato Clerici – l'assoluta incapacità della politica di dare operatività ai Lea per la medicina di laboratorio. Attendiamo da oltre 2 anni che il Nomenclatore delle prestazioni venga licenziato".

"Ci sorge il dubbio che si preferisca mantenere in vigore il precedente del 1996 – ha osservato il presidente Amcli – dimenticandosi che la medicina di laboratorio ha fatto passi da gigante e non possiamo continuare a offrire prestazioni obsolete perché le nuove, già disponibili, non sono ancora esigibili. Non possiamo permettere di considerare la microbiologia come un mero processo produttivo in sanità. Siamo parte fondamentale del sistema salute, assicurato da professionisti cui è demandata una parte indispensabile del processo diagnostico all'interno di un percorso diagnostico-terapeutico essenziale", ha concluso Clerici.

Robot Adnkronos

Edicola – Il Sannio dove e quando vuoi

© Editore: IL GUERRIERO SOCIETA' COOPERATIVA - PI: 01633200629
Testata: IL SANNIO QUOTIDIANO - Registrazione n. 201 il 18 luglio 1996 presso il tribunale di Benevento - Iscrizione ROC n. 25730
Direttore responsabile: Marco Tiso
REDAZIONE: 082450469 - info@ilsannioquotidiano.it
PUBBLICITA': 0824355185 - adv@ilsannioquotidiano.it

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Microbiologi: “Fondamentale screening neonati contro citomegalovirus”

A cura di AdnKronos | 11 Novembre 2019 16:04

Mi piace

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l’intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell’Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all’introduzione nell’attività clinica dello screening universale neonatale.

I sintomi clinici dell’infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l’infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

“I trial clinici eseguiti a livello mondiale – ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell’università di Bologna – hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell’infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo”.

“Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari. "è importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Valuta questo articolo

SSSSS No votes yet.

Mi piace 0 | 0 | 0

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Microbiologi: "Fondamentale screening neonati contro citomegalovirus"

stranotizie 11 Novembre 2019 Cronaca No Comment

In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il **Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani** (Amcli), in corso fino a domani.

Fonte

Condividi Twittare Condividi Condividi

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Roma, stroncato lo spaccio del 'Principe' a Tor Bella Monaca

Migranti: 'Prima gli ultimi', le storie di chi non si è girato dall'altra parte

Iraq, Sgrena: "Che facevano lì? Ritirare le forze militari italiane"

Search … Search

Notizie Recenti

Razzismo, Taison: "Lotterò sempre per il colore della mia pelle"
11 Novembre 2019 - No Comment

Roma, stroncato lo spaccio del 'Principe' a Tor Bella Monaca
11 Novembre 2019 - No Comment

Microbiologi: "Fondamentale screening neonati contro citomegalovirus"
11 Novembre 2019 - No Comment

Orologio da Donna Casio Collection LQ-400D-7AEF
11 Novembre 2019 - No Comment

Cristiano Ronaldo furioso, ecco cosa ha detto
11 Novembre 2019 - No Comment

Migranti: 'Prima gli ultimi', le storie di chi non si è girato dall'altra parte
11 Novembre 2019 - No Comment

Operaio junior lavorazioen marmo
11 Novembre 2019 - No Comment

Malena dà scandalo con Nacho Vidal e Cristian Clay e rischia una denuncia
11 Novembre 2019 - No Comment

Sarri ha in mano la Juve, ma il caso Ronaldo resta
11 Novembre 2019 - No Comment

Iraq, Sgrena: "Che facevano lì? Ritirare le forze militari italiane"
11 Novembre 2019 - No Comment

Nazionale, Mancini: "Sì al ritorno di Balotelli, ma solo se lo meriterà"
11 Novembre 2019 - No Comment

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Maltempo, oggi allerta arancione in Sicilia, Calabria e Basilicata. Attesi nubifragi e rischio alluvioni

Le mamme di Taranto s'incatenano per chiedere la chiusura dell'ex Ilva: "Sogniamo un futuro diverso"

Palermo, attesa per deposizione Berlusconi al processo Trattativa

« Orologio da Donna Casio Collection LQ-400D-7AEF

Roma, stroncato lo spaccio del 'Principe' a Tor Bella Monaca »

L'abuso di cannabis aumenta i problemi di cuore, già in giovane età

11 Novembre 2019 - No Comment

Privacy: Inveo, al via alta specializzazione per Dpo

11 Novembre 2019 - No Comment

Mancini: "Balotelli? Gli voglio bene, convocato se merita"

11 Novembre 2019 - No Comment

Marchio Amazon – find. Vestito con Orlo Asimmetrico Donna

11 Novembre 2019 - No Comment

Il Milan corre ai ripari: dall'Arsenal arriva Xhaka

11 Novembre 2019 - No Comment

Copyright ©2019. StraNotizie

Home Contatti Disclaimer

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Sassari Notizie

lunedì 11 novembre 2019

COMUNICATI

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI (Rimini 9-12 novembre 2019)Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da citomegalovirus (cmv)

Comunicato stampa

11/11/2019 12:46

Consiglia Condividi Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici. Tweet

Stampa Riduci Aumenta Condividi

adnkronos News24Ore

(Rimini, 11 novembre 2019) - Rimini, 11 novembre 2019 - In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e laboratoristici per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo il tema discusso a Rimini durante il Congresso Nazionale AMCLI, nel corso del workshop tenutosi anche con la partecipazione della d.ssa Agata Calvario, Virologa del Policlinico di Bari. Nel suo intervento la d.ssa Calvario ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale. "I trial clinici eseguiti a livello mondiale hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita con farmaci specifici anti CMV, dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo" ha dichiarato Marcello Lanari, Pediatra e Professore di Pediatria dell'Università di Bologna. "Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità" ha dichiarato Tiziana Lazzarotto, Microbiologa dell'Università di Bologna e Membro del Direttivo AMCLI. "Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati" ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da CMV" ha concluso Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese. Le fasi salienti del Congresso, materiali, interviste e approfondimenti sui grandi temi della microbiologia discussi durante la 4 giorni di Rimini possono essere reperiti sulla pagina Facebook, https://www.facebook.com/associazioneamcli/.AMCLI - Associazione Microbiologi Clinici Italiani - è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico, sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.

In primo piano | Più lette della settimana

Stintino. Per la Pelosa arrivano numero chiuso e ticket di ingresso

Al Taliercio la Dinamo Sassari perde una "battaglia", ma la "guerra" è ancora lunga

A Sassari accensione anticipata degli impianti termici

Air Italy:voli bloccati,durante il rifacimento della pista di Olbia non verranno spostati ad Alghero

Aou Sassari. Realizzato un nuovo ambulatorio chirurgico di oculistica

Sassari. Una cartolina per Casa Serena

Costruttore edile sconosciuto al fisco scoperto dalla Guardia di Finanza di Porto Torres

Pozzecco nel post di Venezia - Sassari: "Orgoglioso dei miei ragazzi"

Arrivano a Sassari con "Libriamoci" le giornate di lettura nelle scuole

Sassari: scoperta dalla Guardia di Finanza evasione fiscale per oltre 3milioni di euro

PUBBLICITÀ

Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER LINFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV) | SASSARINOTIZIE 24 ORE - 509823

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

LA VOCE DI NOVARA

QUESTO SPAZIO PUO' ESSERE TUO! Clicca qui e scrivici!

milmil linea cosmetica

Microbiologi: "Fondamentale screening neonati contro citomegalovirus"

11 Novembre 2019

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale – ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna – hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo".

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Sezioni

Ambiente / Angolo delle ore / Cronaca / Culture / Economia / Famiglia / Giovani / Gusto / Meteo / Politica / Provincia / Salute / Solidarietà / Spettacoli&Eventi / Sport / Storie della domenica / Tempo libero

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

LA VOCE DI NOVARA

LA VOCE DI NOVARA

RICERCA AGENTI DI VENDITA SERVIZI PUBBLICITARI

Sei alla ricerca di una grande esperienza lavorativa?
Allora fatti avanti e vieni a conoscere la nostra squadra!

Per ampliamento della Rete Commerciale siamo alla ricerca di profili motivati e intraprendenti, particolarmente affascinati e stimolati dal mondo della pubblicità
Compensi provvigionali ai più alti livelli di mercato

Clicca qui per mandare il tuo Curriculum a:
amministrazione@lavocedinovara.com

LA VOCE DI NOVARA

Consigliati

Sponsorizzato

Il brand “milmil” aderisce all’iniziativa “Change of destination”

“25 Minutes To Change” è una performance di arte e musica, si parte dal presupposto che ogni cosa, anche quanto

AdnKronos

Pediatria: l’esperto, ‘anche i bimbi rischiano il cancro alla pelle’

Al Mondiale di dermatologia di Milano Sandipan Dhar (India) spiega chi ha più probabilità di ammalarsi Milano, 14 giu. (AdnKronos

AdnKronos

Luglio e agosto i mesi più critici

A rischio normali adolescenti che non percepiscono il pericolo Napoli, 14 giu. (AdnKronos Salute) – Con l’inizio delle vacanze scolastiche,

AdnKronos

Chirurgia: interventi cuore ‘consumano’ 10-15% plasma nazionale

Primo rapporto Altems di Health Technology Assessment su sostenibilità agenti emostatici Roma, 13 giu (AdnKronos Salute) – Gli interventi di

AdnKronos

Condizionatori, da Enea 10 consigli per ridurre i consumi (e i costi)

Roma, 13 giu. (AdnKronos) – Dalla classe energetica alla posizione, dalle temperature alla manutenzione: per facilitare un uso efficiente dei

AdnKronos

Italiani in vacanza, 1 su 4 sarà più green

Isola d’Elba prima tra le mete italiane, Creta domina la classifica internazionale Roma,13 giu. – (AdnKronos) – L’attenzione per l’ambiente

Instagram

Seguici!

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

LA VOCE DI NOVARA

Cameri attenta ai cittadini: «Quasi un milione dedicato al sociale»

«Unisco il piacere di fotografare al fare del bene per il mio paese»

«Bisogna imparare a sperimentare, senza dimenticare la tradizione»

LA VOCE DI NOVARA

PROVINCIA SOLIDARIETÀ VESPOLATE

Da Vespolate al Parlamento europeo per un messaggio anti povertà

LA VOCE DI NOVARA

SPORT VOLLEY

Igor Novara, domani con Conegliano è big match da tutto esaurito

LA VOCE DI NOVARA

GIOVANI SCUOLA

Wooooow! Io e il mio futuro: una prima giornata da 3mila ingressi

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

CRONACA

Microbiologi: "Fondamentale screening neonati contro citomegalovirus"

di **AdnKronos** 11 NOVEMBRE 2019

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

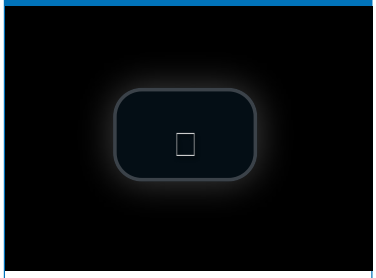
I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale - ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna - hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo".

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto

IL TEMPO .tv



Più letti | Più condivisi

Zitti zitti, aumentano pure l'Imu

Ratzinger è stufo di "papa" Scalfari

Terremoto, catena di scosse fra Lazio e Abruzzo

Assalto a Salvini, tutti zitti [video]

Capolavoro del governo, ArcelorMittal lascia l'Ilva E Conte convoca l'azienda...

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

COMMENTI

Titolo

Testo

INVIA

Caratteri rimanenti: 1500

Home
Disclaimer
Contatti
Privacy Policy
Pubblicità
Credits
RSS

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sede legale: Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma CF e P. Iva e Iscriz. Registro Imprese Roma: 13486391009 REA Roma n° 1450962 Cap. Sociale € 1.000.000 i.v.
© Copyright IlTempo. Srl- ISSN (sito web): 1721-4084
Powered by Miles 33

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

>> Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

Catania Oggi

Aggiornato Lunedi' 11 novembre 2019 ore 16:51

>> Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

Microbiologi: "Fondamentale screening neonati contro citomegalovirus"

11 novembre 2019 16:04

Condividi su

#cronaca

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani. In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale. I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive. "I trial clinici eseguiti a livello mondiale - ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna - hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo". "Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli. "Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ULTIME NOTIZIE

Allerta meteo, domani martedì 12 novembre scuole chiuse a Catania
Gravina di Catania: via libera ai progetti votati dai cittadini
Acireale: La donazione degli organi come atto di solidarietà e responsabilità sociale
Incedente sulla statale 121, traffico rallentato
“MuovitItalia”: giornata conclusiva, “Il Centrodestra verso un percorso unitario”
Ambiente, quattro milioni di euro contro l'inquinamento
Annona, continuano i controlli per sicurezza alimentare e abusivismo
Caro voli per le vacanze di Natale, "prezzi stratosferici per la Sicilia"
Corteo senza autorizzazione, la Digos denuncia 11 persone
Nascono i sei Municipi di Catania

REGIONI

ore 15:28 Lombardia: Fermi, 'nuovi indennizzi per danni cinghiali in zone montagna'
ore 15:28 Lombardia: Fermi, 'nuovi indennizzi per danni cinghiali in zone montagna' (2)
ore 15:27 Lombardia: Fermi, 'per i territori lombardi di confine in arrivo 12,5 mln'
ore 14:58 Food: Ambasciatori gusto, in 4 Continenti per Settimana cucina italiana nel mondo
ore 14:50 Milano: ruba cellulare in Stazione Centrale, arrestato
ore 13:42 Vicenza: edicole al servizio cittadino, accordo tra Comune, Fenagi e Confesercenti
ore 13:42 Vicenza: edicole al servizio cittadino, accordo tra Comune, Fenagi e Confesercenti (2)
ore 13:00 Calcio: Que[illegible]zzate

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

PIU' LETTE

Ritrovata la Biga di Morgantina rubata con l'elicottero
Biga di Morgantina ritrovata: Panvini, "è una riproduzione ben fatta"
Codacons: "siamo parte offesa nel procedimento e ci costituiremo parte civile".
Rizzo: "Plauso a Carabinieri e a magistrati per recupero Biga Morgantina e arresti"
"Plastic free": traffico illecito di rifiuti, emessi quindici provvedimenti
Enel Green Power, inaugurata la nuova linea di produzione di 3Sun
Le Vie dei Tesori aggiunge numeri: 185 mila visitatori in tre weekend
Pizzo al paninaro, cinque arresti della Polizia
Prende a colpi di sbarra la statua di Cristo, denunciato
Gravina di Catania: riapre lo storico "Asilo Antoniano"

© CataniaOggi - PI 04194920874 Home | Redazione | Pubblicità | Privacy Policy | Cookie

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

press,commtech. the leading company in local digital advertising anso

Feed RSS

Sardegna oggi

lunedì, 11 novembre 2019 ore 16:56
Aggiornato luned? alle 18:17

11-11-2019 16:04

Microbiologi: "Fondamentale screening neonati contro citomegalovirus"

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l?intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all? introduzione nell?attività clinica dello screening universale neonatale.

I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l?infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale - ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell?università di Bologna - hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell?infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo".

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l?unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell?università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari. "È importante l?approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell?identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l?appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Ultimo aggiornamento: 11-11-2019 16:04

Dall'Italia

adnkronos

16:32 - Giappone: al via missione imprenditoriale di Confindustria e Ice
16:19 - Manovra: Copagri, per agricoltura luci e ombre ma strada è quella giusta' (2)
16:19 - Manovra: Copagri, per agricoltura luci

Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità

Be the first of your friends to like this

©2019 ilMeteo.it

Cagliari

Pioggia e schiarite
Temperatura: 16°C
Umidità: 72%
Vento: moderato - SE 21 km/h
Situazione alle ore 15:50

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio Pausania Oristano Sassari

Click e Gusta

Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

e ombre ma strada è quella giusta'
16:17 - M5S: Pd, 'condoglianze a Di Battista e alla sua famiglia'
15:56 - Iraq: comandante Cc Sicilia, 'caduti attentato sono motivo di esempio'
15:55 - Palermo: cantiere anello ferroviario, giovedì stop acqua nella sottorete Politeama
15:44 - Sicilia: 'bomba ecologica' nel ragusano, M5S consegna dossier a ministro Costa (2)
15:44 - Sicilia: 'bomba ecologica' nel ragusano, M5S consegna dossier a ministro Costa
15:29 - Banche: in dieci anni -20% sportelli in Italia (2)
15:29 - Banche: in dieci anni -20% sportelli in Italia
15:26 - Moto: a salone Eicma quasi 800mila visitatori
15:24 - Pubblicità: a settembre investimenti +1,8%, radio +13,4%
15:22 - Migranti: 'Prima gli ultimi', le storie di chi non si è girato dall'altra parte (2)
15:22 - 'Prima gli ultimi', libro di Canzoneri su chi non si è girato dall'altra parte
15:20 - Vitalizi: Figuccia (Udc), 'domani in piazza, i siciliani sono diversi'

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Microbiologi: "Fondamentale screening neonati contro citomegalovirus"

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale - ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna - hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo".

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari.

METEO

MICROBIOLOGI: "FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS"

"È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

univadis

Accedi Registrati

Specializzazione Attualità Strumenti Formazione

Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

Adnkronos Salute | 11/11/2019

L'accesso ai contenuti di questo sito è riservato agli operatori del settore sanitario italiano

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - Le sfide che attendono la microbiologia "sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora". Lo ha rilevato Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini.

L'accesso al sito è limitato e riservato ai professionisti del settore sanitario

Registrati gratuitamente
Servizio dedicato ai professionisti della salute

Registrati per accedere ai contenuti

Sei già registrato? Accedi ora

Sullo stesso argomento

Adnkronos Salute
Amcli, a Bologna summit esperti su antibioticoresistenza

Adnkronos Salute

Batteri resistenti, in Italia 10 mila decessi ogni anno

Adnkronos Sanità

Superbug primo killer nel 2050, nasce progetto 'Musicare'

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ILDUBBIO

SALUTE

Adnkronos

11 Nov 2019 15:10 CET

Sanità: Amcli, fondamentale screening neonati contro citomegalovirus

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa [...]

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale – ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna – hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo".

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Login

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SANITÀ: AMCLI, FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Sanità: Amcli, fondamentale screening neonati contro citomegalovirus

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da

ADNKRONOS SALUTE

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive

Sanità: Amcli, fondamentale screening neonati contro citomegalovirus

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

- hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo".

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

ARTICOLI CORRELATI

Peperoni: proprietà e valori nutrizionali

Sanità: hi-tech, meno costoso e a distanza, ecco il dentista del futuro

Gas Radon: i pericoli per la salute

Calendula: proprietà curative e benefiche

ESPERTO RISPONDE

Screening completo MST

Citomegalovirus in gravidanza

Citomegalovirus

Fai una domanda ai medici

Data ultimo aggiornamento: 11/11/19

Data di pubblicazione: 11/11/19

Sanità: Amcli, fondamentale screening neonati contro citomegalovirus

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

paginemediche.it

REGISTRATI Accedi | SEI UN MEDICO?

Personalizza il profilo selezionando le categorie di tuo interesse.

SALVA INTERESSI

Cura e automedicazione
Dieta
Genitori e figli
Mal di schiena
News ed eventi
Prevenzione
Salute del cuore
Salute della pelle
Salute digitale
Salute femminile
Salute maschile
Sesso e sessualità
Sport e tempo libero

Medicina: Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - Le sfide che attendono la microbiologia "sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma

ADNKRONOS SALUTE

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - Le sfide che attendono la microbiologia "sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora". Lo ha rilevato Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini.
Le nuove tecniche diagnostiche, "associate a un aumentato investimento delle case farmaceutiche" per lo studio "di nuovi antibiotici, potrebbero rendere più tranquillizzante il prossimo futuro. Tutto questo conferma il ruolo che la microbiologia clinica ricopre in un modello di sanità sempre più efficiente", ha detto Zampa. "Il tema dell'antibiotico-resistenza è all'attenzione del ministero da tempo", ha ricordato. "Nella sua audizione in Parlamento per illustrare le linee programmatiche del Governo, il ministro della Salute Roberto Speranza ha ricordato la centralità del capitale umano di fronte alle nuove sfide del Servizio sanitario nazionale; la necessità di una programmazione sanitaria degli investimenti e l'ammodernamento tecnologico del Ssn, la necessità del monitoraggio e implementazione del Piano

Medicina: Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

sanitaria", ha elencato.

"Come associazione rivendichiamo il fattivo impegno profuso nella declinazione a livello regionale del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza, alla cui definizione abbiamo contribuito", ha sottolineato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

L'elaborazione a livello regionale dovrebbe consentire di raggiungere entro il 2020 gli obiettivi di riduzione dei consumi di antibiotici e quindi di antibiotico-resistenza in un'ottica one-health. "Ricordo che il Piano nazionale indica anche la priorità di investire in questo settore e in particolare nelle strutture di Microbiologia, cosa finora attesa ma non avvenuta. Registriamo ancora, con un misto di rabbia e rassegnazione - ha evidenziato Clerici - l'assoluta incapacità della politica di dare operatività ai Lea per la medicina di laboratorio. Attendiamo da oltre 2 anni che il Nomenclatore delle prestazioni venga licenziato".

"Ci sorge il dubbio che si preferisca mantenere in vigore il precedente del 1996 - ha osservato il presidente Amcli - dimenticandosi che la medicina di laboratorio ha fatto passi da gigante e non possiamo continuare a offrire prestazioni obsolete perché le nuove, già disponibili, non sono ancora esigibili. Non possiamo permettere di considerare la microbiologia come un mero processo produttivo in sanità. Siamo parte fondamentale del sistema salute, assicurato da professionisti cui è demandata una parte indispensabile del processo diagnostico all'interno di un percorso diagnostico-terapeutico essenziale", ha concluso Clerici.

ARTICOLI CORRELATI

Dioscorea: proprietà ed effetti collaterali dell'igname selvatico

Mimosa: le virtù curative dell'acacia dealbata

I capricci dei bambini: come gestirli

Avocado, il frutto tropicale che fa bene alla salute

ESPERTO RISPONDE

Bolle tipo punture di zanzare sul collo del piede

L'asma rientra fra le malattie invalidanti?

Malattie apparentemente scollegate fra loro

Fai una domanda ai medici

Data ultimo aggiornamento: 11/11/19

Data di pubblicazione: 11/11/19

Medicina: Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

paginemediche.it

REGISTRATI Accedi | SEI UN MEDICO?

Personalizza il profilo selezionando le categorie di tuo interesse.

SALVA INTERESSI

Cura e automedicazione
Dieta
Genitori e figli
Mal di schiena
News ed eventi
Prevenzione
Salute del cuore
Salute della pelle
Salute digitale
Salute femminile
Salute maschile
Sesso e sessualità
Sport e tempo libero

ILDUBBIO

SALUTE

Adnkronos

11 Nov 2019 15:08 CET

Medicina: Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – Le sfide che attendono la microbiologia "sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi [...]

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – Le sfide che attendono la microbiologia "sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora". Lo ha rilevato Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini.

Le nuove tecniche diagnostiche, "associate a un aumentato investimento delle case farmaceutiche" per lo studio "di nuovi antibiotici, potrebbero rendere più tranquillizzante il prossimo futuro. Tutto questo conferma il ruolo che la microbiologia clinica ricopre in un modello di sanità sempre più efficiente", ha detto Zampa. "Il tema dell'antibiotico-resistenza è all'attenzione del ministero da tempo", ha ricordato. "Nella sua audizione in Parlamento per illustrare le linee programmatiche del Governo, il ministro della Salute Roberto Speranza ha ricordato la centralità del capitale umano di fronte alle nuove sfide del Servizio sanitario nazionale; la necessità di una programmazione sanitaria degli investimenti e l'ammodernamento tecnologico del Ssn, la necessità del monitoraggio e implementazione del Piano nazionale contro l'antimicrobico-resistenza Pncar, la tutela e promozione della salute della donna e l'importanza della ricerca sanitaria", ha elencato.

"Come associazione rivendichiamo il fattivo impegno profuso nella declinazione a livello regionale del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza, alla cui definizione abbiamo contribuito", ha sottolineato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

L'elaborazione a livello regionale dovrebbe consentire di raggiungere entro il 2020 gli obiettivi di riduzione dei consumi di antibiotici e quindi di antibiotico-resistenza in un'ottica one-health. "Ricordo che il Piano nazionale indica anche la priorità di investire in questo settore e in particolare nelle strutture di Microbiologia, cosa finora attesa ma non avvenuta. Registriamo ancora, con un misto di rabbia e rassegnazione – ha evidenziato Clerici – l'assoluta incapacità della politica di dare operatività ai Lea per la medicina di laboratorio. Attendiamo da oltre 2 anni che il Nomenclatore delle prestazioni venga licenziato".

"Ci sorge il dubbio che si preferisca mantenere in vigore il precedente del 1996 – ha osservato il presidente Amcli – dimenticandosi che la medicina di laboratorio ha fatto passi da gigante e non possiamo continuare a offrire prestazioni obsolete perché le nuove, già disponibili, non sono ancora esigibili. Non possiamo permettere di considerare la microbiologia come un mero processo produttivo in sanità. Siamo parte fondamentale del sistema salute, assicurato da professionisti cui è demandata una parte indispensabile del processo diagnostico all'interno di un percorso diagnostico-terapeutico essenziale", ha concluso Clerici.

Log in

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Commenti: 0 Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Microbiologi: “Fondamentale screening neonati contro citomegalovirus”

A cura di Adnkronos | 11 Novembre 2019 16:04

Mi piace

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l’intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell’Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all’introduzione nell’attività clinica dello screening universale neonatale.

I sintomi clinici dell’infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l’infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

“I trial clinici eseguiti a livello mondiale – ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell’università di Bologna – hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell’infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo”.

“Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l’unica

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari. "è importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Valuta questo articolo

SSSSS No votes yet.

Mi piace 0 | 0 | 0

Tweet

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

© CalcioWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Note legali Privacy Info

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Diretta con la Professoressa Laura Pagani per parlare di antibiotico resistenza nel real world

novembre 11, 2019 EVENTI, NEWS suardi

48° Congresso Nazionale AMCLI

intervista Prof.ssa Pagani

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: http://dipclinchir.unipv.it/wp-content/uploads/2019/11/In-diretta-con-la-Professoressa-Laura...-AMCLI-Associazione-Microbiologi-Clinici-Italiani.mp4?_=1

AMCLI Associazione Microbiologi Clinici Italiani era in diretta — presso Palacongressi Rimini

Like 0 Tweet

← Previous Post

About suardi

Presentazione

Dipartimento di Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche.

Università degli Studi Pavia.
Direttore:
Prof.ssa Silvana Rizzo
Odontoiatria - IRCCS Policlinico San Matteo

Sede Amministrativa del Dipartimento:
Polo Didattico "Cesare Brusotti"
Viale Brambilla, 74
27100 Pavia
Tel. 0382 / 987561-987587-987560
Fax. 0382 / 984055

NAVIGA PER

RICERCA
AQ DI ATENEO
ASSEGNI 2018

BANDI ASSEGNI 2018

Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Sassari Notizie

lunedì 11 novembre 2019

CRONACA

Microbiologi: "Fondamentale screening neonati contro citomegalovirus"

11/11/2019 16:04

Consiglia Condividi Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Tweet

Stampa Riduci Aumenta Condividi

adnkronos News24Ore

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale. I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive. "I trial clinici eseguiti a livello mondiale - ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna - hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo". "Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli. "Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

In primo piano | Più lette della settimana

Stintino. Per la Pelosa arrivano numero chiuso e ticket di ingresso

Pubblicato sul sito del Comune di Sassari il bando per partecipare a "Natale in vetrina"

Al Taliercio la Dinamo Sassari perde una "battaglia", ma la "guerra" è ancora lunga

A Sassari accensione anticipata degli impianti termici

Meteo. Allerta della Protezione Civile per rischio idrogeologico fino a domani

L' animazione turistica giusta per il tuo hotel: come trovare il partner giusto

Air Italy:voli bloccati,durante il rifacimento della pista di Olbia non verranno spostati ad Alghero

Inaugurato il nuovo ambulatorio chirurgico di oculistica dell'AOU Sassari

Sassari. Una cartolina per Casa Serena

Costruttore edile sconosciuto al fisco scoperto dalla Guardia di Finanza di Porto Torres

PUBBLICITÀ

Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FLASH NEWS ADNKRONOS | ARTICOLI

Microbiologi: "Fondamentale screening neonati contro citomegalovirus"

11 Novembre 2019

RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO
Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te
lexdo.it

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO
Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te
lexdo.it

RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

NEWSLETTER
Iscriviti per rimanere sempre informato e aggiornato.
inserisci la tua email ISCRIVITI
Informativa sulla privacy

CERCA ARTICOLI
cerca nel portale SUBMIT
RICERCA AVANZATA

CERCA CODICI ANNOTATI
230-bis Scegli fonte SUBMIT

CERCA SENTENZA
cerca sentenza SUBMIT

Prenota un appuntamento

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MICROBIOLOGI: "FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS"

CONDIVIDI

DOWNLOAD PDF ARTICOLO

presso uno studio di LLpT

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

CRO:Infezione da Cmv, in Italia 3mila casi su 450mila neonati

Infezione da Cmv, in Italia 3mila casi su 450mila neonati

Screening migliora udito e riduce deficit neurosviluppo

TORINO

(ANSA) - TORINO, 11 NOV - Sono circa 3 mila i casi da infezione congenita da citomegalovirus (Cmv), in Italia, su una popolazione di 450mila nati vivi. Riconoscerla alla nascita diventa fondamentale per sottoporre i bambini al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale, così da garantire l'intervento terapeutico precoce in caso di necessità. Il tema è stato discusso durante il Congresso Nazionale AMCLI, a Rimini.
"I trial clinici eseguiti a livello mondiale hanno dimostrato che il trattamento entro il primo mese di vita dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato a un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo", dichiara Marcello Lanari, pediatra e professore di Pediatria dell'Università di Bologna. "Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico - aggiunge - mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati".
"È importante l'approccio multidisciplinare nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da CMV", conclude Pierangelo Clerici, presidente Amcli e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese. (ANSA).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Sassari Notizie

lunedì 11 novembre 2019

SALUTE

Medicina: Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

11/11/2019 15:08

Consiglia Condividi Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Tweet

Stampa Riduci Aumenta Condividi

adnkronos News24Ore

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - Le sfide che attendono la microbiologia "sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora". Lo ha rilevato Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini. Le nuove tecniche diagnostiche, "associate a un aumentato investimento delle case farmaceutiche" per lo studio "di nuovi antibiotici, potrebbero rendere più tranquillizzante il prossimo futuro. Tutto questo conferma il ruolo che la microbiologia clinica ricopre in un modello di sanità sempre più efficiente", ha detto Zampa. "Il tema dell'antibiotico-resistenza è all'attenzione del ministero da tempo", ha ricordato. "Nella sua audizione in Parlamento per illustrare le linee programmatiche del Governo, il ministro della Salute Roberto Speranza ha ricordato la centralità del capitale umano di fronte alle nuove sfide del Servizio sanitario nazionale; la necessità di una programmazione sanitaria degli investimenti e l'ammodernamento tecnologico del Ssn, la necessità del monitoraggio e implementazione del Piano nazionale contro l'antimicrobico-resistenza Pncar, la tutela e promozione della salute della donna e l'importanza della ricerca sanitaria", ha elencato."Come associazione rivendichiamo il fattivo impegno profuso nella declinazione a livello regionale del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza, alla cui definizione abbiamo contribuito", ha sottolineato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese. L'elaborazione a livello regionale dovrebbe consentire di raggiungere entro il 2020 gli obiettivi di riduzione dei consumi di antibiotici e quindi di antibiotico-resistenza in un'ottica one-health. "Ricordo che il Piano nazionale indica anche la priorità di investire in questo settore e in particolare nelle strutture di Microbiologia, cosa finora attesa ma non avvenuta. Registriamo ancora, con un misto di rabbia e rassegnazione - ha evidenziato Clerici - l'assoluta incapacità della politica di dare operatività ai Lea per la medicina di laboratorio. Attendiamo da oltre 2 anni che il Nomenclatore delle prestazioni venga licenziato". "Ci sorge il dubbio che si preferisca mantenere in vigore il precedente del 1996 - ha osservato il presidente Amcli - dimenticandosi che la medicina di laboratorio ha fatto passi da gigante e non possiamo continuare a offrire prestazioni obsolete perché le nuove, già disponibili, non sono ancora esigibili. Non possiamo permettere di considerare la microbiologia come un mero processo produttivo in sanità. Siamo parte fondamentale del sistema salute, assicurato da professionisti cui è demandata una parte indispensabile del processo diagnostico all'interno di un percorso diagnostico-terapeutico essenziale", ha concluso Clerici.

In primo piano | Più lette della settimana

Stintino. Per la Pelosa arrivano numero chiuso e ticket di ingresso

Pubblicato sul sito del Comune di Sassari il bando per partecipare a "Natale in vetrina"

Al Taliercio la Dinamo Sassari perde una "battaglia", ma la "guerra" è ancora lunga

A Sassari accensione anticipata degli impianti termici

Meteo. Allerta della Protezione Civile per rischio idrogeologico fino a domani

L' animazione turistica giusta per il tuo hotel: come trovare il partner giusto

Air Italy:voli bloccati,durante il rifacimento della pista di Olbia non verranno spostati ad Alghero

Inaugurato il nuovo ambulatorio chirurgico di oculistica dell'AOU Sassari

Coldiretti,"Servizio di Linea Verde a favore della pasta svizzera offende 300mila aziende italiane"

Sassari. Una cartolina per Casa Serena

PUBBLICITÀ

Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ADNKRONOS ADNK News

Microbiologi: "Fondamentale screening neonati contro citomegalovirus"

lunedì 11 Novembre 2019 50 0

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e di laboratorio per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce. Questo uno dei temi discussi a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), in corso fino a domani.

In particolare, durante un workshop sul tema, Agata Calvario, virologa del Policlinico di Bari ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

I sintomi clinici dell'infezione sono diversi. Ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita. Tutti gravemente invalidanti per la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale – ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente di Pediatria dell'università di Bologna – hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo".

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità", ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati", ha aggiunto Lanari. "È importante l'approccio multidisciplinare (microbiologo, ostetrico, neonatologo e pediatra) nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da Cmv", ha concluso Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Robot Adnkronos

Edicola – Il Sannio dove e quando vuoi

© Editore: IL GUERRIERO SOCIETA' COOPERATIVA - PI: 01633200629
Testata: IL SANNIO QUOTIDIANO - Registrazione n. 201 il 18 luglio 1996 presso il tribunale di Benevento - Iscrizione ROC n. 25730
Direttore responsabile: Marco Tiso
REDAZIONE: 082450469 - info@ilsannioquotidiano.it
PUBBLICITA': 0824355185 - adv@ilsannioquotidiano.it

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

>> Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

CataniaOggi

Aggiornato Lunedi' 11 novembre 2019 ore 16:51

>> Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

Medicina: Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

11 novembre 2019 15:08
Fonte: Adnkronos

Condividi su

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - Le sfide che attendono la microbiologia "sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora". Lo ha rilevato Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini. Le nuove tecniche diagnostiche, "associate a un aumentato investimento delle case farmaceutiche" per lo studio "di nuovi antibiotici, potrebbero rendere più tranquillizzante il prossimo futuro. Tutto questo conferma il ruolo che la microbiologia clinica ricopre in un modello di sanità sempre più efficiente", ha detto Zampa. "Il tema dell'antibiotico-resistenza è all'attenzione del ministero da tempo", ha ricordato. "Nella sua audizione in Parlamento per illustrare le linee programmatiche del Governo, il ministro della Salute Roberto Speranza ha ricordato la centralità del capitale umano di fronte alle nuove sfide del Servizio sanitario nazionale; la necessità di una programmazione sanitaria degli investimenti e l'ammodernamento tecnologico del Ssn, la necessità del monitoraggio e implementazione del Piano nazionale contro l'antimicrobico-resistenza Pncar, la tutela e promozione della salute della donna e l'importanza della ricerca sanitaria", ha elencato. "Come associazione rivendichiamo il fattivo impegno profuso nella declinazione a livello regionale del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza, alla cui definizione abbiamo contribuito", ha sottolineato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese. L'elaborazione a livello regionale dovrebbe consentire di raggiungere entro il 2020 gli obiettivi di riduzione dei consumi di antibiotici e quindi di antibiotico-resistenza in un'ottica one-health. "Ricordo che il Piano nazionale indica anche la priorità di investire in questo settore e in particolare nelle strutture di Microbiologia, cosa finora attesa ma non avvenuta. Registriamo ancora, con un misto di rabbia e rassegnazione - ha evidenziato Clerici - l'assoluta incapacità della politica di dare operatività ai Lea per la medicina di laboratorio. Attendiamo da oltre 2 anni che il Nomenclatore delle prestazioni venga licenziato". "Ci sorge il dubbio che si preferisca mantenere in vigore il precedente del 1996 - ha osservato il presidente Amcli - dimenticandosi che la medicina di laboratorio ha fatto passi da gigante e non possiamo continuare a offrire prestazioni obsolete perché le nuove, già disponibili, non sono ancora esigibili. Non possiamo permettere di considerare la microbiologia come un mero processo produttivo in sanità. Siamo parte fondamentale del sistema salute, assicurato da professionisti cui è demandata una parte indispensabile del processo diagnostico all'interno di un percorso diagnostico-terapeutico essenziale", ha concluso Clerici.

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

NAZIONALE

ore 17:07 Bellavita Expo, Londra conferma successo internazionale di Ferrarini
ore 17:03 Mafia: Di Maio, 'Berlusconi si avvale facoltà non rispondere, senza parole'
ore 17:02 Ancot, cresce il popolo delle partite Iva
ore 16:59 Auto: Anfia, produzione -20% in primi 9 mesi 2019
ore 16:59 Auto: Anfia, produzione -20% in primi 9 mesi 2019 (3)
ore 16:54 Olio: nel 2020 a Roma Expo-forum dell'extravergine di oliva
ore 16:53 Antisemitismo: Fi a Milano a presidio solidarietà Segre
ore 16:52 Trombra d'aria a Licata, panico tra i cittadini
ore 16:52 Trombra d'aria a Licata, panico tra i cittadini
ore 16:41 Clima, programma Fao-Gef per dati forestali più trasparenti

ULTIME NOTIZIE

Allerta meteo, domani martedì 12 novembre scuole chiuse a Catania
Gravina di Catania: via libera ai progetti votati dai cittadini
Acireale: La donazione degli organi come atto di solidarietà e responsabilità sociale
Incedente sulla statale 121, traffico rallentato
“MuovitItalia”: giornata conclusiva, “Il Centrodestra verso un percorso unitario”
Ambiente, quattro milioni di euro contro l'inquinamento
Annona, continuano i controlli per sicurezza alimentare e abusivismo
Corteo senza autorizzazione [illegible]

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

REGIONI

ore 16:18 Cybersecurity: parte la Umana digital security & ompliance academy
ore 16:13 Pfas: Regione Veneto si costituisce parte civile nel processo Miteni
ore 15:28 Lombardia: Fermi, 'nuovi indennizzi per danni cinghiali in zone montagna'
ore 15:28 Lombardia: Fermi, 'nuovi indennizzi per danni cinghiali in zone montagna' (2)
ore 15:27 Lombardia: Fermi, 'per i territori lombardi di confine in arrivo 12,5 mln'
ore 14:58 Food: Ambasciatori gusto, in 4 Continenti per Settimana cucina italiana nel mondo
ore 14:50 Milano: ruba cellulare in Stazione Centrale, arrestato
ore 13:42 Vicenza: edicole al servizio cittadino, accordo tra Comune, Fenagi e Confesercenti
ore 13:42 Vicenza: edicole al servizio cittadino, accordo tra Comune, Fenagi e Confesercenti (2)
ore 13:30 Messina: scoperte due case a luci rosse a Capo d'Orlando

PIU' LETTE

Ritrovata la Biga di Morgantina rubata con l'elicottero
Biga di Morgantina ritrovata: Panvini, "è una riproduzione ben fatta"
Codacons: "siamo parte offesa nel procedimento e ci costituiremo parte civile".
Rizzo: "Plauso a Carabinieri e a magistrati per recupero Biga Morgantina e arresti"
"Plastic free": traffico illecito di rifiuti, emessi quindici provvedimenti
Enel Green Power, inaugurata la nuova linea di produzione di 3Sun
Le Vie dei Tesori aggiunge numeri: 185 mila visitatori in tre weekend
Pizzo al paninaro, cinque arresti della Polizia
Prende a colpi di sbarra la statua di Cristo, denunciato
Gravina di Catania: riapre lo storico "Asilo Antoniano"

© CataniaOggi - PI 04194920874 Home | Redazione | Pubblicità | Privacy Policy | Cookie

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da Citomegalovirus

Redazione 11 Novembre 2019 Comunicazione e prevenzione

Print PDF

In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire verso la comparsa delle sequele tardive.

In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici strumentali e laboratoristici per garantire in caso di necessità l'intervento terapeutico precoce.

Questo il tema discusso a Rimini durante il Congresso Nazionale AMCLI, nel corso del workshop tenutosi anche con la partecipazione della d.ssa Agata Calvario, Virologa del Policlinico di Bari. Nel suo intervento la d.ssa Calvario ha esaminato i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita con farmaci specifici anti CMV, dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo" ha dichiarato Marcello Lanari, Pediatra e Professore di Pediatria dell'Università di Bologna.

"Oggi non avendo terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione l'unica possibilità concreta che abbiamo a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale. Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita in campione di saliva e/o di urina. Questi campioni sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità" ha dichiarato Tiziana Lazzarotto, Microbiologa dell'Università di Bologna e Membro del Direttivo AMCLI.

"Questo approccio di screening in Italia è ancora a livello di studio clinico mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati" ha aggiunto Lanari.

"È importante l'approccio multidisciplinare nell'identificare e seguire questa grave patologia virale, partendo dalla donna in gravidanza al neonato al fine di assicurare l'appropriata cura dei piccoli pazienti infettati congenitamente da CMV" ha concluso Pierangelo Clerici (nella foto), Presidente

Search … Search

Adatta il carattere

A A A A A A A

Traduci

Select Language

Archivio articoli

Seleziona il mese

Cerca articoli in Pubmed

+ Advanced Reset Search

Fiere ed eventi

Alcol e droghe nei giovani: emergenza patologie psichiatriche

Secondo i dati 2018 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità una cifra …

Comunicazione e prevenzione

AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS

In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono […]

AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.

Articoli correlati:

1. Medtronic lancia la campagna social di sensibilizzazione per la prevenzione del tumore colorettale
2. Nasce Innsin il nuovo network con i dati di tutti i punti nascita italiani

Condividi

Post Views: 46

citomegalovirus, neonati
Tags (press enter to select)

Sorry, comments are closed for this post

« Atena Lux porta a MEDICA 2019 la luce umano-centrica per il settore medicale

DiaSorin lancia il primer della Candida auris nel mercato statunitense »

Tecnomedicina 2.0

La playlist di Tecnomedicina

Tecnomedicina è una testata giornalistica specializzata nei temi della ricerca biomedica, della medicina e della sanità, registrata presso il Registro della Stampa del Tribunale di Milano con n. 286 del 28.11.2018

Tecnomedicina è un prodotto edito da
RBM Group Srls
Via Domodossola, 7 – 20145 Milano
P.IVA: 10479500968
Iscrizione R.O.C. n. 32544

Per inviare comunicazioni, richieste di informazioni, comunicati e segnalazioni o per entrare direttamente in contatto con la **redazione** di Tecnomedicina, scrivere a **redazione@tecnomedicina.it**

Iscrizione alla **Newsletter**:

email address

Subscribe

Copyright ©2019. Tecnomedicina

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FLASH NEWS ADNKRONOS | ARTICOLI

Medicina: Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

11 Novembre 2019

RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO
Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te
lexdo.it

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) - Le sfide che attendono la microbiologia "sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora". Lo ha rilevato Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini.

SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO
Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te
lexdo.it

RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

NEWSLETTER
Iscriviti per rimanere sempre informato e aggiornato.
inserisci la tua email ISCRIVITI
Informativa sulla privacy

CERCA ARTICOLI
cerca nel portale SUBMIT
RICERCA AVANZATA

CERCA CODICI ANNOTATI
230-bis Scegli fonte SUBMIT

CERCA SENTENZA
cerca sentenza SUBMIT

Prenota un appuntamento

MEDICINA: AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE

CONDIVIDI

DOWNLOAD PDF ARTICOLO

presso uno studio di LLpT

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

CRONACA

MICROBIOLOGI: "SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE"

Pubblicato da Fonte AdnKronos in data 11 Novembre 2019

(Fotogramma)
Pubblicato il: 12/11/2019 09:44

Le sfide che attendono la microbiologia "**sono sempre più complesse**. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora". Lo ha rilevato **Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli** (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini.

Le nuove tecniche diagnostiche, "associate a un aumentato investimento delle case farmaceutiche" per lo studio "di nuovi antibiotici, potrebbero rendere più tranquillizzante il prossimo futuro. Tutto questo conferma il **ruolo che la microbiologia clinica ricopre in un modello di sanità sempre più efficiente**", ha detto Zampa. "Il tema dell'antibiotico-resistenza è all'attenzione del ministero da tempo", ha ricordato. "Nella sua audizione in Parlamento per illustrare le linee programmatiche del Governo, il ministro della Salute Roberto Speranza ha ricordato la centralità del capitale umano di fronte alle nuove sfide del Servizio sanitario nazionale; la necessità di una programmazione sanitaria degli investimenti e l'ammodernamento tecnologico del Ssn, la necessità del monitoraggio e implementazione del Piano nazionale contro l'antimicrobico-resistenza Pncar, la tutela e promozione della salute della donna e l'importanza della ricerca sanitaria", ha elencato.
"Come associazione rivendichiamo il fattivo impegno profuso nella declinazione a livello regionale del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza, alla cui definizione abbiamo contribuito", ha sottolineato **Pierangelo Clerici, presidente Amcli** e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

L'elaborazione a livello regionale dovrebbe consentire di **raggiungere entro il 2020 gli obiettivi di riduzione dei consumi di antibiotici e quindi di antibiotico-resistenza** in un'ottica one-health. "Ricordo che il Piano nazionale indica anche la priorità di investire in questo settore e in particolare nelle strutture di Microbiologia, cosa finora attesa ma non avvenuta. Registriamo ancora, con un misto di rabbia e rassegnazione – ha evidenziato Clerici – l'assoluta incapacità della politica di dare operatività ai Lea per la medicina di laboratorio. **Attendiamo da oltre 2 anni che il Nomenclatore delle prestazioni venga licenziato**".

Ascolta la nostra Web Radio

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

"Ci sorge il dubbio che si preferisca mantenere in vigore il precedente del 1996 – ha osservato il presidente Amcli – dimenticandosi che **la medicina di laboratorio ha fatto passi da gigante e non possiamo continuare a offrire prestazioni obsolete perché le nuove, già disponibili, non sono ancora esigibili**. Non possiamo permettere di considerare la microbiologia come un mero processo produttivo in sanità. Siamo parte fondamentale del sistema salute, assicurato da professionisti cui è demandata una parte indispensabile del processo diagnostico all'interno di un percorso diagnostico-terapeutico essenziale", ha concluso Clerici.

AUTORE
FONTE ADNKRONOS

Archivio autore

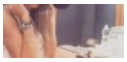
OPINIONI DEI LETTORI

PROSSIMI SHOW

Tutto Molto Radio
13:00

Il Pomeriggio
Più Forte d'Italia
16:00

Il Diario
18:00



Solo Il Meglio
Della Musica
20:00

Leggi altri articoli

Ascolta la nostra Web Radio

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Radio Veronica One

CONTATTI

Telefono: (+39) 011.5812111
E-mail: info@radioveronica.it
Indirizzo: Via Massena, 60 – 10128 Torino

PRIVACY

Privacy Policy
Cookies Policy
Vai al Gdpr Account

PER LA TUA PUBBLICITÀ

MASS MEDIA COMUNICATION
Mass Media Communication è una concessionaria di pubblicità che gestisce mezzi locali e regionali.
P.Iva/Cod.Fisc. 09946500015
Tel. +39 011 581 21 11
Fax +39 011 581 21 19
E-mail: info@massmediacommunication.it

MASS MEDIA COMMUNICATION

MASS MEDIA COMMUNICATION

\□G

□ Ascolta la nostra Web Radio

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FLASH NEWS ADNKRONOS | ARTICOLI

XLVIII Congresso Nazionale AMCLI (Rimini 9-12 novembre 2019)Al via lo screening molecolare universale nei neonati per l'infezione congenita da citomegalovirus (cmv)

11 Novembre 2019

RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO
Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te
lexdo.it

(Rimini, 11 novembre 2019) - Rimini, 11 novembre 2019 - In Italia su una popolazione di 450mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da CMV e di questi circa 3/400 viene alla luce con una sintomatologia evidente. Si tratta di sintomi clinici quali ad esempio microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita etc., tutti gravemente invalidanti la crescita e lo sviluppo psicomotorio del bambino. Inoltre, la maggior parte di questi neonati vanno incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da CMV alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO
Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te
lexdo.it

NEWSLETTER
Iscriviti per rimanere sempre informato e aggiornato.
inserisci la tua email ISCRIVITI
Informativa sulla privacy

CERCA ARTICOLI
cerca nel portale SUBMIT
RICERCA AVANZATA

CERCA CODICI ANNOTATI
230-bis Scegli fonte SUBMIT

CERCA SENTENZA
cerca sentenza SUBMIT

Prenota un appuntamento

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

XLVIII CONGRESSO NAZIONALE AMCLI (RIMINI 9-12 NOVEMBRE 2019)AL VIA LO SCREENING MOLECOLARE UNIVERSALE NEI NEONATI PER L'INFEZIONE CONGENITA DA CITOMEGALOVIRUS (CMV)

RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

presso uno studio di LLpT

CONDIVIDI

DOWNLOAD PDF ARTICOLO

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

#Make Me Feed
Le news dei tuoi hashtags.

#cerca

#DIRITTO #ECONOMIA #FISCO #INFORMAZIONE #LAVORO #FINANZA #AUTO #GOSSIP

Sanità: Amcli, fondamentale screening neonati contro citomegalovirus

Pubblicata il: 11/11/2019

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus e di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente. Sintomi e conseguenze spesso gravi. In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati…

Fonte: WWW.LALEGGEPERTUTTI.IT

#diritto #economia #fisco #informazione
#lavoro #legge #varie

NOTIZIE CORRELATE

COMMENTA

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SANITÀ: AMCLI, FONDAMENTALE SCREENING NEONATI CONTRO CITOMEGALOVIRUS

#Make Me Feed
Le news dei tuoi hashtags.

#cerca

#DIRITTO #ECONOMIA #FISCO #INFORMAZIONE #LAVORO #FINANZA #AUTO #GOSSIP

Plug-in Commenti di Facebook

Make Me Feed - Usa tecnologie feed rss per tenerti informato sulle news reative agli hashtag che usi nel web, in tal proposito tutti i contenuti del sito sono inseriti automaticamente tramite la lettura di feed di terze parti. Makemefeed non redige articoli.

#diritto
#economia
#fisco
#informazione
#lavoro
#finanza
#auto
#gossip
#news
#quotidiani

Widgets
Policy - Cookie policy
Segnalazioni
info@makemefeed.com
© 2015 Make Me Feed

#Make Me Feed
Le news dei tuoi hashtags.

#cerca

#DIRITTO #ECONOMIA #FISCO #INFORMAZIONE #LAVORO #FINANZA #AUTO #GOSSIP

Medicina: Amcli, superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide

Pubblicata il: 11/11/2019

Roma, 11 nov. (Adnkronos Salute) – Le sfide che attendono la microbiologia “sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest’anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare…

Fonte: WWW.LALEGGEPERTUTTI.IT

#diritto #economia #fisco #informazione
#lavoro #legge #varie

NOTIZIE CORRELATE

COMMENTA

Make Me Feed - Usa tecnologie feed rss per tenerti informato sulle news reative agli hashtag che usi nel web, in tal proposito tutti i contenuti del sito sono inseriti automaticamente tramite la lettura di feed di terze parti. Makemefeed non redige articoli.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MEDICINA: AMCLI, SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE

#Make Me Feed
Le news dei tuoi hashtags.

#cerca

#DIRITTO #ECONOMIA #FISCO #INFORMAZIONE #LAVORO #FINANZA #AUTO #GOSSIP

#finanza
#auto
TUTTI I TAG
#gossip
#news
#quotidiani

Widgets
Policy - Cookie policy
Segnalazioni
info@makemefeed.com
© 2015 Make Me Feed

LE STORIE DI FRANCESCO, MARTA E LAURA IN UN LIBRO BIANCO PATROCINATO DA AMCLI SUPERBUG, MICOBATTERI NON TUBERCOLARI SFIDA PER SANITARI E PAZIENTI

Nov 12, 2019 Stefania Serpetta Informazione NTM-LD, O.Ma.R Osservatorio Malattie Rare

SUPERBUG, MICOBATTERI NON TUBERCOLARI SFIDA PER SANITARI E PAZIENTI
LE STORIE DI FRANCESCO, MARTA E LAURA

IN UN LIBRO BIANCO PATROCINATO DA AMCLI

Anni di antibiotici dopo una diagnosi difficile, il rischio di ricaduta e antibiotico resistenza, le spese da affrontare: in tre storie la via crucis delle persone affette da NTM-LD

NTM-LD

I racconti, contenuti nel Libro Bianco, sono stati raccolti da Osservatorio Malattie Rare grazie alla collaborazione dell'Associazione Amantum

Roma, 11 novembre 2019 – Oggi i **micobatteri non tubercolari** rappresentano una sfida per i microbiologi, i clinici e anche per i pazienti, una sfida di cui solo di recente si è tornati a parlare, anche grazie alla pubblicazione avvenuta 2 settimane fa del **"Libro bianco sulla malattia polmonare da micobatteri non tubercolari, una malattia rara e orfana"** a cura di Osservatorio Malattie Rare e realizzato in stretta collaborazione con l'Associazione Amantum grazie al contributo di **INSMED**.

Tra le malattie che questi possono causare una delle più terribili è quella che gli esperti chiamano NTM-LD: per loro significa 'Malattia polmonare da micobatteri non tubercolari'. Per i pazienti queste parole, ignote fino alla diagnosi, significano incertezze e paure, quelle legate all'avere una malattia rara, orfana di terapie efficaci: una via crucis tra difficoltà diagnostiche e terapie antibiotiche lunghissime, tra il rischio di ricaduta e di antibiotico resistenza.

"*Chi viene colpito da questo tipo di infezione non ha punti di riferimento e, in preda allo sconforto e al senso di desolazione, si isola sul piano sociale, perché la sola parola tubercolosi fa ancora paura*" – spiega **Antonella Previdi**, presidente dell'associazione Amantum. I racconti dei pazienti contenuti nel libro bianco che Omar ha elaborato insieme all'associazione stessa ne sono una testimonianza.

"*Mi è stata proposta una cura composta dalla combinazione di tre antibiotici* – racconta **Francesco*** – *mi provoca una forte stanchezza, da fine anno ho dovuto assentarmi dal lavoro e ancora non riesco a riprendere. Non mi sposto con i mezzi pubblici per il timore che anche solo la vicinanza con qualcuno affetto da un banale raffreddore possa farmi ricadere nella malattia. La sola attività fisica che mi consento consiste in brevi passeggiate nei pressi di casa mia*". Significative anche le parole di **Marta****: "*Avevo appena*

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

portato a termine un'esasperante maratona di esami e già mi spiegavano che avrei dovuto ricominciare la trafila. Mi sentivo esausta prima ancora di iniziare e non riuscivo a non pensare alle parole dei medici: la malattia potrebbe ripresentarsi". E per Marta questa ipotesi si è verificata: *"A distanza di qualche mese i sintomi tornarono a presentarsi. Ero in preda al terrore nella sua forma più pura. Ho ripreso la terapia antibiotica in uno stato d'animo di ansia e depressione. Sto vivendo questo momento con la sensazione di essere stata sconfitta dalla malattia".* Ma ad incidere sono anche le spese, come racconta **Laura*****: *"Rimasi in isolamento per una ventina di giorni: credevo di impazzire. Mi trattavano come i malati di tubercolosi ma la mia condizione era diversa. A livello economico non fu mai riconosciuto alcun aiuto e i costi delle cure sono altissimi. L'esenzione dal ticket è prevista soltanto per pochissimi esami ma, ad esempio, il ticket per le TAC viene richiesto: sono stata sottoposta a una decina di TAC di cui una totalmente a mie spese. Poi ci sono state broncoscopie, radiografie ed analisi di laboratorio, le spirometrie e i controlli periodici della vista e dell'udito per monitorare gli eventuali effetti collaterali dei farmaci. Mi auguro che presto sia riconosciuto il peso clinico, sociale ed economico di questa brutta condizione".*

Le parole di Laura, contenute tra i **racconti dei pazienti inclusi nel Libro bianco** sulla malattia polmonare da micobatteri non tubercolari (NTM-LD), evidenziano un problema che si aggiunge al già grave peso di questa patologia, ossia l'onere economico che i pazienti e le loro famiglie devono sopportare, spesso in aggiunta alla perdita o al rallentamento dell'attività lavorativa. "Il riconoscimento dello status di 'malattia rara esente' per la NTM-LD, e dei diritti e delle agevolazioni ad esso connesse, è oggi una delle richieste principali dell'associazione AMANTUM" conclude Antonella Previdi.

LE STORIE IN VERSIONE INTEGRALE

***L'esperienza di Francesco**

"Ad inizio settembre dell'anno scorso sono stato colpito da una pesante polmonite che in 24 ore mi ha spossato. Sentivo i polmoni bruciare di dolore ogni qual volta tossivo e faticavo a respirare. Mi recai dal medico per la prescrizione di una cura – pensando di essere stato particolarmente sfortunato perché solitamente i picchi influenzali si raggiungono nei mesi più freddi – e mi infilai a letto con forti accessi di tosse. Ero sicuro si trattasse di un colpo di sfortuna ma, appena due mesi più tardi, ad inizio novembre, mi ritrovai nelle stesse condizioni e, dopo esser tornato a fare visita al medico, mi sentii dire che avevo contratto di nuovo la polmonite. In questo caso, tuttavia, il medico sospettò una tubercolosi e – pur senza avermi sottoposto al test del quantiferon o all'esame microbiologico dell'espettorato – mi sottopose ad una broncoscopia con un prelievo di materiale per gli esami colturali ma, senza attenderne i risultati, mi prescrisse una cura composta da una triplice combinazione di antibiotici.

A 17 giorni dall'inizio della terapia con i tre antibiotici fui sottoposto ad una serie di esami ematochimici per verificare l'impatto dei farmaci sulla funzionalità epatica e, al riscontro di un valore dell'alanina aminotransferasi (ALT) giunto a 177 U/L (il limite per l'uomo è 55), il trattamento fu sospeso. A fine dicembre gli esiti dell'esame colturale eseguito sui campioni ottenuti dalla broncoscopia mostrarono un'infezione da Mycobacterium avium complex (MAC). È ridondante affermare che non avevo la minima idea di che cosa fosse questo organismo e che non capivo che tipo di malattia provocasse e, soprattutto, se si trattasse di una forma patologica grave. Mi trovavo in evidente stato di preoccupazione. I medici cercarono di spiegarmi di che cosa si trattava e mi dissero che avrei dovuto prepararmi ad una lunga e difficile terapia, il cui esito non sarebbe stato scontato.

Mi è stata proposta una cura composta dalla combinazione di tre antibiotici: rifampicina, azitromicina e l'etambutolo. Visti i miei precedenti, per quest'ultimo farmaco fu necessario che mi sottoponessi ad un procedimento di desensibilizzazione prima dell'assunzione. Finalmente, a fine gennaio iniziai la terapia antibiotica giornaliera contro il Mycobacterium avium complex costituita da tre antibiotici da assumere giornalmente. Ho deciso di farmi seguire da un team multidisciplinare di medici a Torino e, al primo follow-up di controllo, la terapia è sembrata ben tollerata: gli esami del sangue presentavano valori nella norma e le analisi radiologiche indicavano un lento miglioramento del quadro polmonare, anche se la TAC di controllo è prevista a sei mesi dall'inizio della terapia.

Il trattamento, tuttavia, non è facile da affrontare: il cocktail di farmaci che sto assumendo da tre mesi (sui 18 previsti dal protocollo standard) mi provoca una forte stanchezza che incide profondamente sulle attività di tutti i giorni: da fine anno ho dovuto assentarmi dal lavoro e ancora non riesco a riprendere l'attività lavorativa. Non mi sposto con i mezzi pubblici per il timore che anche solo la vicinanza con qualcuno affetto da un banale raffreddore possa farmi ricadere nella malattia. La sola attività fisica che mi consento consiste in brevi passeggiate nei pressi di casa mia: sono costantemente affaticato e mi risulta impossibile affrontare qualsiasi altro tipo di sforzo. Sul piano psicologico sto particolarmente male: se mi fermo a pensare che sono passati solo tre mesi dall'inizio della terapia mi sento gelare il sangue nelle vene al pensiero che me ne mancano ancora 15 da affrontare in queste condizioni – se non peggiori. E al termine di questo orribile periodo potrei non essere ancora definitivamente guarito".

****L'esperienza di Marta**

"Un forte colpo di tosse e sul fazzoletto che avevo usato per coprirmi la bocca notai delle tracce di sangue. In gergo medico questo sintomo viene definito emottisi. È così che tutto è cominciato, un mattino di circa tre anni fa. Mi sono profondamente spaventata alla vista del sangue. Pensieri lugubri sono calati all'improvviso sulla mia mente senza lascarmi scampo: ero forse affetta da un tumore al

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

polmone? Avevo letto che si tratta di una delle peggiori forme tumorali da cui si guarisce molto raramente. Pensavo di trovarmi di fronte alla fine della mia esistenza.

Iniziai un lungo percorso fatto di analisi ed esami culminato con la criobiopsia. Alla fine, dopo otto TAC, la PET e ripetute broncoscopie eseguite nel corso di tanti mesi di angoscia, giunsi alla diagnosi di un'infezione da NTM. Mycobacterium avium complex (MAC), questo era il nome scientifico dell'organismo che mi stava rovinando la vita. Ricordo di essermi sentita sollevata quando i medici dissero che non si trattava di un tumore al polmone ma di un'infezione batterica. Tuttavia mi ero rilassata troppo presto: i medici dissero che si tratta di un organismo piuttosto difficile da eradicare. Ci vogliono diversi antibiotici e non è detto che al termine della terapia il risultato sia garantito. Inoltre, aggiunsero che si tratta di una patologia che in molti casi può riapparire anche dopo il trattamento e che era opportuno iniziare quanto prima la terapia, monitorandone gli effetti per decidere al meglio come proseguire. Mi fecero chiaramente capire che dovevo prepararmi ad un lungo cammino terapeutico.

Appreso tutto ciò il senso di sollievo provato alla notizia di non essere affetta da un tumore al polmone si dileguò all'istante. Continuavo a chiedermi come fosse stato possibile che, dopo tutti gli esami a cui ero stata sottoposta nessuno avesse sospettato la mia malattia. Era davvero così complicata da diagnosticare? Le vecchie radiografie al torace mostravano già degli addensamenti ma non era stato considerato il sospetto di una micobatteriosi non-tubercolare dai medici di base a cui mi ero rivolta perché non presentavo i sintomi tipici della malattia. Alla fine decisi di non pensarci e di concentrarmi sulla terapia che mi fu prescritta e che consisteva in un cocktail di antibiotici composto da etambutolo, rifampicina e azitromicina che avrei dovuto assumere per un periodo di un anno, al termine del quale avrei dovuto continuare per altri due mesi solo con l'azitromicina. Fui sconvolta dall'idea di dover assumere una triplice terapia antibiotica per così tanto tempo. Non mi era mai capitato in precedenza e temevo gli effetti collaterali. Inoltre, nell'arco dell'anno di trattamento avrei dovuto sottopormi ad altri esami di monitoraggio. Ancora esami del sangue, altre radiografie. Avevo appena portato a termine un'esasperante maratona di esami e già mi spiegavano che avrei dovuto ricominciare la trafila. Mi sentivo esausta prima ancora di iniziare e non riuscivo a non pensare alle parole dei medici: la malattia potrebbe ripresentarsi. A sei mesi dal primo controllo durante il quale fui sottoposta a broncoscopia, sono risultata negativa al micobatterio ma ho continuato la terapia completa per altri sei mesi. La combinazione di antibiotici non è stata semplice da sopportare. Gli effetti collaterali furono pesanti. Perciò l'eradicazione della malattia fu una bella notizia perché speravo davvero di avercela fatta.

A distanza di qualche mese, tuttavia, i sintomi tornarono a presentarsi. Ero in preda al terrore nella sua forma più pura. Temevo – anzi ero certa – che avrei dovuto rituffarmi in quell'incubo di esami senza fine, tossendo e sputando sangue nel più completo isolamento perché questa malattia è capace di fare terra bruciata di ogni contatto sociale. Al momento, l'analisi delle immagini della TAC e l'esame microscopico del broncolavaggio sembrano indicare la ripresa dell'infezione da Mycobacterium avium complex ma i medici attendono l'esito dell'esame colturale che, però, ha tempi più lunghi. Nel frattempo ho ripreso la terapia antibiotica in uno stato d'animo di ansia e depressione. Sto vivendo questo momento con la sensazione di essere stata sconfitta dalla malattia e nel timore degli effetti collaterali che ho già sperimentato. Uno su tutti è proprio l'innalzamento della pressione sanguigna oculare che mi obbliga ad assumere un farmaco specifico. Un altro farmaco in più".

*****L'esperienza di Laura**

"La mia storia ha inizio nel maggio del 2008. Pochi giorni dopo la morte di mio padre, dopo anni alquanto difficili. Ho cominciato con qualche linea di febbre e tanta stanchezza. Dopo vari tentativi con antibiotici il mio medico curante mi prescrisse una radiografia urgente. Ricordo con lucidità la corsa in ospedale ad Albenga, la lunga attesa per fare la lastra, la consegna della busta sigillata da far avere al mio dottore. Ripercorrendo la via del ritorno verso lo studio del medico tutto ciò che avevo visto centinaia di volte dal finestrino lungo la strada aveva assunto una dimensione diversa perché nel cuore avevo il terrore di trovarmi di fronte a qualcosa di più grande di me. Il dottore guardò le lastre attentamente per un tempo che a me parve infinito, poi disse che avrei fatto bene ad andare in pronto soccorso. Gli chiesi immediatamente se poteva trattarsi di qualcosa di molto grave ma rispose che, secondo lui, non era così e a quel punto lo abbracciai piangendo.

Ho preparato le mie cose e sono andata al pronto soccorso di Pietra Ligure e di nuovo sono stata visitata e mi sono state eseguite altre radiografie. Alcuni dottori dissero di non aver riscontrato nulla di particolare ma fui comunque ricoverata e sottoposta ad accertamenti: esami del sangue, test cutaneo per la tubercolosi e, per finire, una broncoscopia oltre naturalmente alla TAC. Da tutti questi esami emerse che c'era una specie di buco nel polmone sinistro del diametro di 3 cm. Iniziai una cura di antibiotici particolarmente pesante sia per flebo che in compresse. Dopo circa 20 giorni fui dimessa con una diagnosi di broncopolmonite ascessuarizzata e l'obbligo di controlli mensili. I medici dissero di non poter andare oltre con gli antibiotici.

Mensilmente facevo analisi e controlli e venivo visitata dai medici del reparto di pneumologia. Ad agosto mi presentai in reparto e il dottore mi diede la diagnosi definitiva, dicendo che era arrivato l'esito delle analisi colturali e che si trattava di una micobatteriosi, un'infezione da Mycobacterium avium complex (MAC). Il dottore aggiunse che si trattava della 'sorella povera' della tubercolosi ma che sarei guarita. Nel frattempo, mi fu recapitata una lettera dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che invitava tutti i miei parenti ad eseguire un controllo per verificare se fossero stati contagiati. La stessa cosa accade anche ai colleghi di lavoro. Ebbi la sensazione di essere un'appestata! Il sollievo di sapere che la malattia poteva essere curata fu scalzato dalla sensazione di essere guardata come una sorta di untrice da amici, colleghi e parenti. Iniziai la terapia con etambutolo, claritromicina, rifampicina che proseguì per un periodo di 10 mesi, al termine di cui, nel maggio del 2009, il medico che mi seguiva in reparto decise che avrei potuto interrompere. Era passato un anno dall'esordio dei primi sintomi.

A gennaio 2010 una mattina, senza preavviso cominciai a tossire e a sputare sangue. Fui colta dalla sensazione devastante di essere ricaduta nella malattia. All'improvviso le gambe non mi sorressero più e la paura mi gelò il sangue nelle vene. Fui di nuovo costretta a

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

tornare al pronto soccorso ma, questa volta, fui ricoverata in isolamento e dovetti tornare ad eseguire TAC e broncoscopia. L'emottisi non si arrestava ed ero preoccupata e impaurita. Le lastre evidenziarono di nuovo quella caverna nei polmoni che i medici avevano visto la prima volta ma stavolta sembrava anche più grande. Ripresi la cura. Rimasi in isolamento per una ventina di giorni: credevo di impazzire, non mangiavo più e camminavo su e giù per la camera come una pazza. Alla fine fui dimessa e, come già accaduto l'anno prima, ricevetti le lettere dell'ASL. Mi trattavano come i malati di tubercolosi ma la mia condizione era diversa. Inoltre, a livello economico non fu mai riconosciuto alcun aiuto per affrontare le spese mediche e i costi delle cure sono altissimi. L'esenzione dal ticket è prevista soltanto per pochissimi esami ma, ad esempio, il ticket per le TAC viene richiesto: nel tempo sono stata sottoposta a una decina di TAC di cui una totalmente a mie spese.

Una volta che fu chiaro che la malattia era tornata a farsi viva ripresi la cura che continuò per ben 18 mesi. Mi presentavo in ospedale mensilmente per le analisi e venivo visitata dai medici. Per tutto quel lungo periodo non ho mai avuto una persona alla quale fare riferimento. I dottori si alternavano e ogni volta che mi recavo in visita all'ospedale mi trovavo davanti un viso nuovo. Sembravano esserci dei miglioramenti ma la malattia non guariva del tutto. Al termine dei 18 mesi, nell'agosto 2011, la dottoressa che mi visitò, probabilmente sulla base dell'esito dell'ennesima TAC, mi suggerì un intervento chirurgico. A questo punto, insieme a mio marito, decisi di sentire un altro parere medico e, grazie all'interessamento dei miei nipoti, partii per Sondalo, dove giunsi a settembre 2011 con una diagnosi di recidiva da MAC, stilata in seguito all'esame colturale eseguito su materiale prelevato in sede di broncoscopia.

A gennaio del 2012 fui ricoverata a Sondalo nel reparto di Bronco-Pneumo-Tisiologia. Mi sentivo in buone mani e più serena nonostante la preoccupazione per le mie condizioni. Ripresi per la terza volta la terapia, stavolta con un cocktail di antibiotici a base di amikacina, clofazimina, rifampicina e claritromicina e fui dimessa poco dopo ma, considerata la terza recidiva da MAC, dopo un consulto con il chirurgo toracico, mi fu proposto un intervento chirurgico di segmentectomia tipica della lingula al quale mi sottoposi con convinzione e sicurezza nel mese di febbraio di quell'anno.

Fui dimessa poco dopo e continuai la terapia fino alla fine del 2013, cioè per un periodo di circa 24 mesi. Da allora sono passati 5 anni ed io non sono ancora sicura di essere guarita. Gli esami colturali dell'espettorato eseguiti a Sondalo sono risultati negativi ma mi fu comunque suggerito di eseguirne una terza in Liguria, per risparmiarmi il lungo viaggio fino Sondalo. Sono passati tre anni e devo ancora conoscere l'esito di questo esame dal momento che il contenitore con il mio espettorato pare essere misteriosamente scomparso. Ho deciso che qualsiasi futuro controllo dovrà essere eseguito soltanto in un centro specializzato.

In questi cinque anni sono stata abbastanza bene anche se sono stata colta da ripetute bronchiti, una polmonite e qualche episodio di emissione, con la tosse, di tracce di sangue frammisto a catarro (emoftoe), accompagnati ogni volta da tanta apprensione. Ovviamente essendo affetta da molte bronchiectasie, dovute in gran parte alla malattia, queste mi causano ripetute infezioni, pertanto mi trovo costretta ad assumere con una certa frequenza forti dosi di antibiotici.

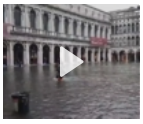
Nella mia lunga storia clinica non sono mancati momenti di grande sconforto e depressione, per i quali sono ricorsa ad ansiolitici e antidepressivi che prendo tutt'ora. Oltre alle innumerevoli TAC, broncoscopie, radiografie ed analisi di laboratorio ho dovuto eseguire spirometrie e sottopormi a controlli periodici della vista e dell'udito per monitorare gli eventuali effetti collaterali dei farmaci. Ansia, paure e stanchezza cronica sono una costante di questa malattia cosi subdola ma grazie all'aiuto e al sostegno dei famigliari e degli amici sono riuscita a trovare una specie di equilibrio e mi auguro che presto sia riconosciuto il peso clinico, sociale ed economico di questa brutta condizione".

Developed by Think Up Themes Ltd. Powered by WordPress

Legal | Cookie policy | Contatti

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

affaritaliani.it 23 ANNI ONLINE DAL 1996
Il primo quotidiano digitale, dal 1996


CRONACHE
Meteo, Italia nell'occhio del ciclone, acqua alta a Venezia

SPETTACOLI
Bellocchio, gli studenti e Il traditore: "La storia Ã¨ importante"

CRONACHE
Cucchi, proce depistaggi. G astiene: "Son cc"

NOTIZIARIO

torna alla lista

12 novembre 2019- 15:31

Minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) - "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E' il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell'ambito della sessione 'Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa', le residenze sanitarie assistite. Una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell'aumento delle aspettative di vita, nonché "target primario di interventi necessari a contenere il problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica di infezione e, conseguentemente, mirare l'utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l'efficacia nel tempo", sottolineano i microbiologi. Dai dati di una recente indagine condotta in Rsa presenti in 9 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria) è emerso come siano particolarmente diffuse infezioni sostenute da antibiotico-resistenti, con dati di prevalenza molto superiori a quelli riportati su isolati responsabili di patologie gravi in ospedale per acuti. Molte di queste infezioni vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel pieno rispetto di quelle che dovrebbero essere le procedure ottimali. "I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace da attuarsi all'interno della Rsa", ha sottolineato Roberta Migliavacca, associato di Microbiologia e Microbiologia clinica presso l'Università degli Studi di Pavia. "Il suggerimento è di richiedere in modo diffuso l'identificazione e l'antibiogramma del batterio ogni qual volta si faccia diagnosi clinica di infezione. Spesso in queste strutture la terapia è empirica e si interpella il microbiologo solo quando si è dimostrata inefficace. Occorre conoscere con maggiore precisione la natura e il dato microbiologico dell'infezione che si vuole contrastare", ha aggiunto. Il tema del contrasto alle antibiotico-resistenze deve coinvolgere tutti i soggetti che si interfacciano con il paziente 'serbatorio', mettendo così un argine al propagarsi di agenti batterici verso i quali si dimostrano sempre meno efficaci gli antibiotici oggi in uso. "Per fare questo occorre non solo investire in nuove tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell'infezione ma, non da meno, investire e preparare il personale che opera nelle Rsa affinché siano salvaguardate e rispettate le linee guida e organizzative varate per gestire questa autentica emergenza sanitaria", ha ricordato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese. "Una maggiore profilassi, l'adozione di modelli organizzativi più rigidi per confinare l'accesso al paziente infetto, maggiore igiene delle mani sia da parte dei familiari sia del personale della struttura e, infine, l'impiego di tamponi per permettere la diagnosi microbiologica di colonizzazione del paziente sono parte della strategia unitaria di contrasto all'antimicrobico-resistenza che le Rsa debbono mettere in atto, confrontandosi continuamente con la microbiologia clinica di riferimento", ha concluso Antonino Mazzone, vice presidente Fism (Federazione delle società medico-scientifiche italiane).

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Libero Quotidiano.it

EMILIA-ROMAGNA

Minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

12 Novembre 2019

a a a

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) - "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E' il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell'ambito della sessione 'Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa', le residenze sanitarie assistite.

Una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell'aumento delle aspettative di vita, nonché "target primario di interventi necessari a contenere il problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica di infezione e, conseguentemente, mirare l'utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l'efficacia nel tempo", sottolineano i microbiologi.

Dai dati di una recente indagine condotta in Rsa presenti in 9 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria) è emerso come siano particolarmente diffuse infezioni sostenute da antibiotico-resistenti, con dati di prevalenza molto superiori a quelli riportati su isolati responsabili di patologie gravi in ospedale per acuti. Molte di queste infezioni vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel pieno rispetto di quelle che dovrebbero essere le procedure ottimali.

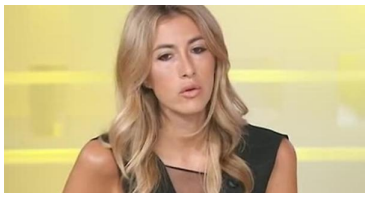
"I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace da attuarsi all'interno della Rsa", ha sottolineato Roberta Migliavacca, associato di Microbiologia e Microbiologia clinica presso l'Università degli Studi di Pavia. "Il suggerimento è di richiedere in modo diffuso l'identificazione e l'antibiogramma del batterio ogni qual volta si faccia diagnosi clinica di infezione. Spesso in queste strutture la terapia è empirica e si interpella il microbiologo solo quando si è dimostrata inefficace. Occorre conoscere con maggiore precisione la natura e il dato microbiologico dell'infezione che si vuole contrastare", ha aggiunto.

Il tema del contrasto alle antibiotico-resistenze deve coinvolgere tutti i soggetti che si interfacciano con il paziente 'serbatorio', mettendo così un argine al propagarsi di agenti batterici verso i quali si dimostrano sempre meno efficaci gli antibiotici oggi in uso. "Per fare questo occorre non solo investire in nuove

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell'infezione ma, non da meno, investire e preparare il personale che opera nelle Rsa affinché siano salvaguardate e rispettate le linee guida e organizzative varate per gestire questa autentica emergenza sanitaria", ha ricordato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

"Una maggiore profilassi, l'adozione di modelli organizzativi più rigidi per confinare l'accesso al paziente infetto, maggiore igiene delle mani sia da parte dei familiari sia del personale della struttura e, infine, l'impiego di tamponi per permettere la diagnosi microbiologica di colonizzazione del paziente sono parte della strategia unitaria di contrasto all'antimicrobico-resistenza che le Rsa debbono mettere in atto, confrontandosi continuamente con la microbiologia clinica di riferimento", ha concluso Antonino Mazzone, vice presidente Fism (Federazione delle società medico-scientifiche italiane).



Annalisa Chirico contro Conte e Zingaretti: "Il loro amarcord nel giorno in cui chiude Ilva, assurdo"

Danilo Toninelli, show in stazione: "Cremona-Mantova, simbolo del fallimento della Lega"

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ABOUT | CONTATTI | LEGALS | COOKIES | PRIVACY
DATI PERSONALI | SCRIVICI

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

ULTIMORA 12 NOVEMBRE 2019 | VERONA: GDF SCOVA 240 LAVORATORI IRREGOLARI E IN 'NERO'

CERCA ...

HOME | NEWS NAZIONALI | CRONACA NAZIONALE

Minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

POSTED BY: REDAZIONE WEB 12 NOVEMBRE 2019

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) – "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E' il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell'ambito della sessione 'Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa', le residenze sanitarie assistite.

Una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell'aumento delle aspettative di vita, nonché "target primario di interventi necessari a contenere il problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica di infezione e, conseguentemente, mirare l'utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l'efficacia nel tempo", sottolineano i microbiologi.

Dai dati di una recente indagine condotta in Rsa presenti in 9 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria) è emerso come siano particolarmente diffuse infezioni sostenute da antibiotico-resistenti, con dati di prevalenza molto superiori a quelli riportati su isolati responsabili di patologie gravi in ospedale per acuti. Molte di queste infezioni vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel pieno rispetto di quelle che dovrebbero essere le procedure ottimali.

"I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace da attuarsi all'interno della Rsa", ha sottolineato Roberta Migliavacca, associato di Microbiologia e Microbiologia clinica presso l'Università degli Studi di Pavia. "Il suggerimento è di richiedere in modo diffuso l'identificazione e l'antibiogramma del batterio ogni qual volta si faccia diagnosi clinica di infezione. Spesso in queste strutture la terapia è empirica e si interpella il microbiologo solo quando si è dimostrata inefficace. Occorre conoscere con maggiore precisione la natura e il dato microbiologico dell'infezione che si vuole contrastare", ha aggiunto.

Il tema del contrasto alle antibiotico-resistenze deve coinvolgere tutti i soggetti che si interfacciano con il paziente 'serbatorio', mettendo così un argine al propagarsi di agenti batterici verso i quali si dimostrano sempre meno efficaci gli antibiotici oggi in uso. "Per fare questo occorre non solo investire

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

in nuove tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell'infezione ma, non da meno, investire e preparare il personale che opera nelle Rsa affinché siano salvaguardate e rispettate le linee guida e organizzative varate per gestire questa autentica emergenza sanitaria", ha ricordato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

"Una maggiore profilassi, l'adozione di modelli organizzativi più rigidi per confinare l'accesso al paziente infetto, maggiore igiene delle mani sia da parte dei familiari sia del personale della struttura e, infine, l'impiego di tamponi per permettere la diagnosi microbiologica di colonizzazione del paziente sono parte della strategia unitaria di contrasto all'antimicrobico-resistenza che le Rsa debbono mettere in atto, confrontandosi continuamente con la microbiologia clinica di riferimento", ha concluso Antonino Mazzone, vice presidente Fism (Federazione delle società medico-scientifiche italiane).

(Adnkronos)

SHARE TWEET PIN SHARE

Previous post Next post

BE THE FIRST TO COMMENT ON "MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA"

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Sanità: minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

POSTED BY: REDAZIONE WEB 12 NOVEMBRE 2019

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) – "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E' il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell'ambito della sessione 'Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa', le residenze sanitarie assistite.

Una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell'aumento delle aspettative di vita, nonché "target primario di interventi necessari a contenere il problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica di infezione e, conseguentemente, mirare l'utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l'efficacia nel tempo", sottolineano i microbiologi.

Dai dati di una recente indagine condotta in Rsa presenti in 9 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria) è emerso come siano particolarmente diffuse infezioni sostenute da antibiotico-resistenti, con dati di prevalenza molto superiori a quelli riportati su isolati responsabili di patologie gravi in ospedale per acuti. Molte di queste infezioni vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel pieno rispetto di quelle che dovrebbero essere le procedure ottimali.

"I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace da attuarsi all'interno della Rsa", ha sottolineato Roberta Migliavacca, associato di Microbiologia e Microbiologia clinica presso l'Università degli Studi di Pavia. "Il suggerimento è di richiedere in modo diffuso l'identificazione e l'antibiogramma del batterio ogni qual volta si faccia diagnosi clinica di infezione. Spesso in queste strutture la terapia è empirica e si interpella il microbiologo solo quando si è dimostrata inefficace. Occorre conoscere con maggiore precisione la natura e il dato microbiologico dell'infezione che si vuole contrastare", ha aggiunto.

Il tema del contrasto alle antibiotico-resistenze deve coinvolgere tutti i soggetti che si interfacciano con il paziente 'serbatorio', mettendo così un argine al propagarsi di agenti batterici verso i quali si dimostrano sempre meno efficaci gli antibiotici oggi in uso. "Per fare questo occorre non solo investire

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

in nuove tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell'infezione ma, non da meno, investire e preparare il personale che opera nelle Rsa affinché siano salvaguardate e rispettate le linee guida e organizzative varate per gestire questa autentica emergenza sanitaria", ha ricordato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.
"Una maggiore profilassi, l'adozione di modelli organizzativi più rigidi per confinare l'accesso al paziente infetto, maggiore igiene delle mani sia da parte dei familiari sia del personale della struttura e, infine, l'impiego di tamponi per permettere la diagnosi microbiologica di colonizzazione del paziente sono parte della strategia unitaria di contrasto all'antimicrobico-resistenza che le Rsa debbono mettere in atto, confrontandosi continuamente con la microbiologia clinica di riferimento", ha concluso Antonino Mazzone, vice presidente Fism (Federazione delle società medico-scientifiche italiane).

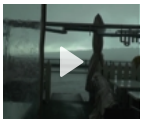
(Adnkronos)

SHARE TWEET PIN SHARE

Previous post Next post

BE THE FIRST TO COMMENT ON "SANITÀ: MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA"

affaritaliani.it 23 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996



CRONACHE
A Napoli di nuovo scuole chiuse, protesta contro De Magistris

NOTIZIARIO

torna alla lista

12 novembre 2019- 16:42

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

Chiuso oggi a Rimini in Congresso Amcli oltre 1000 i presenti

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) - La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia."Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso - riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli - si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa - osserva Lazzarotto - è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia"."A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali - sottolinea - che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova.I problemi clinici legati a queste infezioni - si legge in una nota - sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss)."L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME

socio sanitaria territoriale Ovest milanese.Anche quest'anno Amcli - riferisce la nota - ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Libero Quotidiano.it

CRONACA

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

12 Novembre 2019

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) - La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia.

"Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso - riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli - si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa - osserva Lazzarotto - è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia".

"A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali - sottolinea - che evidenziano come l'infezione naturale da

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova.

I problemi clinici legati a queste infezioni - si legge in una nota - sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss).

"L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Anche quest'anno Amcli - riferisce la nota - ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

Don Alex Zanotelli contro i caduti a Nassiriya: "Ma quali martiri, erano lì per il petrolio"

Barbara Lezzi e Giuseppe Conte, rissa a Palazzo Chigi sull'Ilva: "Scordatelo", "Come puoi non capire?"

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

POSTED BY: REDAZIONE WEB 12 NOVEMBRE 2019

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) – La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia.

"Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso – riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli – si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa – osserva Lazzarotto – è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia".

"A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali – sottolinea – che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova.

I problemi clinici legati a queste infezioni – si legge in una nota – sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss).

"L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.
Anche quest'anno Amcli – riferisce la nota – ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

(Adnkronos)

SHARE TWEET PIN SHARE

Previous post

BE THE FIRST TO COMMENT ON "VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME"

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
SARAI SEMPRE AGGIORNATO DOVUNQUE TI TROVI

Rubriche adnkronos cronaca

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

Da **ildenaro.it** - 12 Novembre 2019 4

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) – La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia.

"Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso – riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli – si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa – osserva Lazzarotto – è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia".

"A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali – sottolinea – che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova.

I problemi clinici legati a queste infezioni – si legge in una nota – sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss).

"L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Anche quest'anno Amcli – riferisce la nota – ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

© Copyright © 2015-2019 Denaro Progetti Srl | P.Iva 07183740633 | credits: Web consulting manager | Consulente Marketing

Sitemap Privacy Gerenza La Storia Contatti

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

157721 sfoglia le notizie Newsletter Chi siamo

METEO Milano

adnkronos

SEGUI IL TUO OROSCOPO

Menù Fatti

Cerca nel sito

Home . Fatti . Cronaca .

Microbiologi: "Superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide"

CRONACA

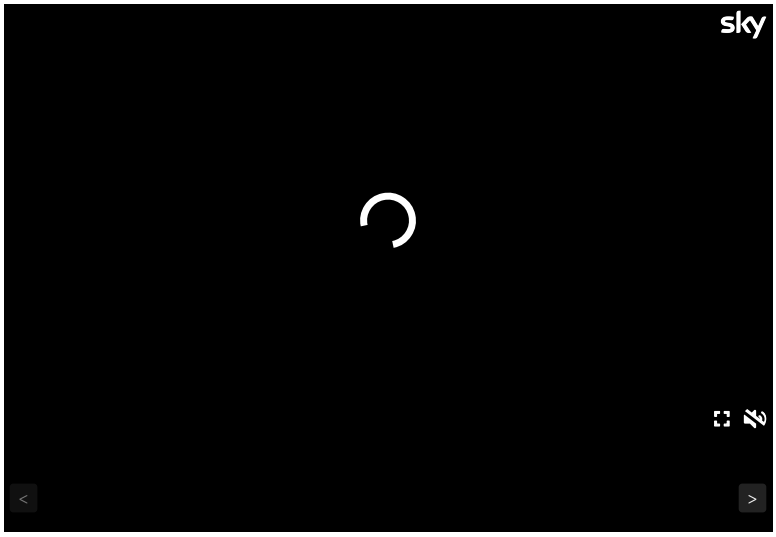
Mi piace 9 Condividi Tweet Share

(Fotogramma)

Pubblicato il: 12/11/2019 09:44

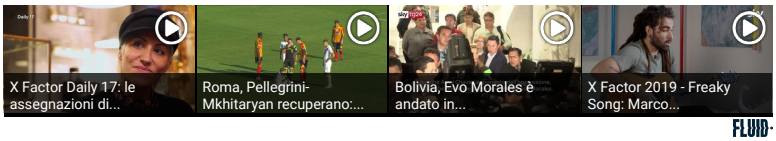
Le sfide che attendono la microbiologia "**sono sempre più complesse**. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora". Lo ha rilevato **Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli** (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini.

Le nuove tecniche diagnostiche, "associate a un aumentato investimento delle case farmaceutiche" per lo studio "di nuovi antibiotici, potrebbero rendere più tranquillizzante il prossimo futuro. Tutto questo conferma i**l ruolo che la microbiologia clinica ricopre in un modello di sanità sempre più efficiente**", ha detto Zampa. "Il tema dell'antibiotico-resistenza è all'attenzione del ministero da tempo", ha ricordato. "Nella sua audizione in Parlamento per illustrare le linee programmatiche del Governo, il ministro della Salute Roberto Speranza ha ricordato la centralità del capitale umano di fronte alle nuove sfide del Servizio sanitario nazionale; la necessità di una programmazione sanitaria degli investimenti e l'ammodernamento tecnologico del Ssn, la necessità del monitoraggio e implementazione del Piano nazionale contro l'antimicrobico-resistenza Pncar, la tutela e promozione della salute della donna e l'importanza della ricerca sanitaria", ha elencato.



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MICROBIOLOGI: "SUPERBUG, LEGIONELLOSI E MALATTIE DA ZANZARE FRA SFIDE"



"Come associazione rivendichiamo il fattivo impegno profuso nella declinazione a livello regionale del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza, alla cui definizione abbiamo contribuito", ha sottolineato **Pierangelo Clerici, presidente Amcli** e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

L'elaborazione a livello regionale dovrebbe consentire di **raggiungere entro il 2020 gli obiettivi di riduzione dei consumi di antibiotici e quindi di antibiotico-resistenza** in un'ottica one-health. "Ricordo che il Piano nazionale indica anche la priorità di investire in questo settore e in particolare nelle strutture di Microbiologia, cosa finora attesa ma non avvenuta. Registriamo ancora, con un misto di rabbia e rassegnazione - ha evidenziato Clerici - l'assoluta incapacità della politica di dare operatività ai Lea per la medicina di laboratorio. **Attendiamo da oltre 2 anni che il Nomenclatore delle prestazioni venga licenziato**".

"Ci sorge il dubbio che si preferisca mantenere in vigore il precedente del 1996 - ha osservato il presidente Amcli - dimenticandosi che **la medicina di laboratorio ha fatto passi da gigante e non possiamo continuare a offrire prestazioni obsolete perché le nuove, già disponibili, non sono ancora esigibili**. Non possiamo permettere di considerare la microbiologia come un mero processo produttivo in sanità. Siamo parte fondamentale del sistema salute, assicurato da professionisti cui è demandata una parte indispensabile del processo diagnostico all'interno di un percorso diagnostico-terapeutico essenziale", ha concluso Clerici.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 9 Condividi Tweet Share

TAG: legionellosi, Amcli, microbiologia, Congresso nazionale Amcli

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SANITÀ: MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA

Sanità: minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

0

di ***Adnkronos***

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) - "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E' il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell'ambito della sessione 'Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa', le residenze sanitarie assistite. Una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell'aumento delle aspettative di vita, nonché "target primario di interventi necessari a contenere il problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SANITÀ: MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA

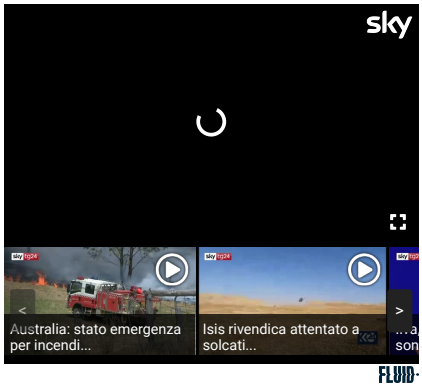
INTERNET E VOCE | MOBILE | PARTITA IVA | AZIENDE | PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | NEGOZI TISCALI | MY TISCALI

l'utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l'efficacia nel tempo", sottolineano i microbiologi. Dai dati di una recente indagine condotta in Rsa presenti in 9 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria) è emerso come siano particolarmente diffuse infezioni sostenute da antibiotico-resistenti, con dati di prevalenza molto superiori a quelli riportati su isolati responsabili di patologie gravi in ospedale per acuti. Molte di queste infezioni vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel pieno rispetto di quelle che dovrebbero essere le procedure ottimali. "I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace da attuarsi all'interno della Rsa", ha sottolineato Roberta Migliavacca, associato di Microbiologia e Microbiologia clinica presso l'Università degli Studi di Pavia. "Il suggerimento è di richiedere in modo diffuso l'identificazione e l'antibiogramma del batterio ogni qual volta si faccia diagnosi clinica di infezione. Spesso in queste strutture la terapia è empirica e si interpella il microbiologo solo quando si è dimostrata inefficace. Occorre conoscere con maggiore precisione la natura e il dato microbiologico dell'infezione che si vuole contrastare", ha aggiunto. Il tema del contrasto alle antibiotico-resistenze deve coinvolgere tutti i soggetti che si interfacciano con il paziente 'serbatorio', mettendo così un argine al propagarsi di agenti batterici verso i quali si dimostrano sempre meno efficaci gli antibiotici oggi in uso. "Per fare questo occorre non solo investire in nuove tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell'infezione ma, non da meno, investire e preparare il personale che opera nelle Rsa affinché siano salvaguardate e rispettate le linee guida e organizzative varate per gestire questa autentica emergenza sanitaria", ha ricordato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese. "Una maggiore profilassi, l'adozione di modelli organizzativi

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SANITÀ: MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA

infetto, maggiore igiene delle mani sia da parte dei familiari sia del personale della struttura e, infine, l'impiego di tamponi per permettere la diagnosi microbiologica di colonizzazione del paziente sono parte della strategia unitaria di contrasto all'antimicrobico-resistenza che le Rsa debbono mettere in atto, confrontandosi continuamente con la microbiologia clinica di riferimento", ha concluso Antonino Mazzone, vice presidente Fism (Federazione delle società medico-scientifiche italiane).



12 novembre 2019

0

Commenti

Commenti: 0 Ordina per Novità

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Attualità
Autori
Interviste
Photostory
Meteo
Motori
Ultimora
Regioni

Intrattenimento
Cinema
Incontri
Milleunadonna
Moda
Musica
Spettacoli
Televisione

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SANITÀ: MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA

INTERNET E VOCE | MOBILE | PARTITA IVA | AZIENDE | PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | NEGOZI TISCALI | MY TISCALI

Tecnologia

Servizi

Fax

Mail

Stampa foto

Comparatore prezzi

Prodotti e Assistenza

Internet e chiamate

Mobile

Aziende

Hosting e Domini

Negozi

Social Wifi

Streamera

MyTiscali

Assistenza

Pubblicità

Chi siamo | Mappa | Investor Relations | Pubblicità | Redazione | Condizioni d'uso | Privacy Policy e Cookie Policy | Modello 231

© Tiscali Italia S.p.A. 2019 P.IVA 02508100928 | Dati Sociali

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FLASH NEWS ADNKRONOS | ARTICOLI

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

12 Novembre 2019

RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO
Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te
lexdo.it

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) - La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia.

SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO
Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te
lexdo.it

RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

CONDIVIDI

DOWNLOAD PDF ARTICOLO

NEWSLETTER
Iscriviti per rimanere sempre informato e aggiornato.
inserisci la tua email ISCRIVITI
Informativa sulla privacy

CERCA ARTICOLI
cerca nel portale SUBMIT
RICERCA AVANZATA

CERCA CODICI ANNOTATI
230-bis Scegli fonte SUBMIT

CERCA SENTENZA
cerca sentenza SUBMIT

Prenota un appuntamento

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

presso uno studio di LLpT

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Microbiologi: "Superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide"

stranotizie 12 Novembre 2019 Cronaca No Comment

Le sfide che attendono la microbiologia "**sono sempre più complesse**. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno Amcli del 2009 e quello di quest'anno, si notano tematiche nuove. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico-resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora". Lo ha rilevato **Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII Congresso nazionale Amcli** (Associazione microbiologi clinici italiani), in corso a Rimini.

Fonte

Condividi Twittare Condividi Condividi

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Processo Cucchi, giudice si astiene sui depistaggi: "Sono un ex carabiniere"

Iraq: moglie vittima Nassiriya, 'ripiombiamo nello stesso clima di 16 anni fa'

Prete pedofilo nel Casertano al gip: "Sono colpevole"

Search … Search

Notizie Recenti

Processo Cucchi, giudice si astiene sui depistaggi: "Sono un ex carabiniere"
12 Novembre 2019 - No Comment

Microbiologi: "Superbug, legionellosi e malattie da zanzare fra sfide"
12 Novembre 2019 - No Comment

adidas Altasport CF K, Scarpe da Fitness Unisex – Bambini
12 Novembre 2019 - No Comment

NEOLAUREATO IN MATERIE SCIENTIFICHE
12 Novembre 2019 - No Comment

HONOR Band 5 Smartwatch Orologio Fitness Tracker Uomo Donna Pressione Sanguigna Smart Watch Cardiofrequenzimetro da Polso Contapassi Smartband Sportivo Activity Tracker,Nero
12 Novembre 2019 - No Comment

Commesso/a da inserire presso il loro showroom di Milano centro
12 Novembre 2019 - No Comment

oodji Ultra Donna Abito Aderente in Maglia
12 Novembre 2019 - No Comment

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO per diplomati in INFORMATICA (scopo assunzione)
12 Novembre 2019 - No Comment

Uomini e Donne: tronista è tornata insieme al suo ex fidanzato
12 Novembre 2019 - No Comment

Il Collegio 1982: ecco di chi è la voce narrante maschile al posto di Giancarlo Magalli

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

"Allerta gialla per il vulcano di Stromboli"

Affidi illeciti, Bonafede dispone un'indagine amministrativa

Bibbiano, inchiesta amministrativa su Tribunale per i minorenni

« adidas Altasport CF K, Scarpe da Fitness Unisex – Bambini

Processo Cucchi, giudice si astiene sui depistaggi: "Sono un ex carabiniere" »

12 Novembre 2019 - No Comment

FunFitness Lacci Elastici per Scarpe Stringhe Elastiche Silicone con Design Speciale, Facili da Mettere e Allacciare Perfetti per Bambini o Per Anziani con Artrite

12 Novembre 2019 - No Comment

LAUREATO/A PER TIROCINIO IN MARKETING CON OTTIMO INGLESE

12 Novembre 2019 - No Comment

Taylor Mega biascica a Live Non è la d'Urso, Barbara non la capisce: "Hai bevuto?"

12 Novembre 2019 - No Comment

Belen Rodriguez vs Giulia De Lellis: svelato il motivo della presunta litigata

12 Novembre 2019 - No Comment

Wanda Fisher si scaglia duramente contro Carmen Di Pietro e replica ad Ivana Spagna: "Sto male, sono allibita"

12 Novembre 2019 - No Comment

Gabriel Garko parla della persona che ama e rivela una novità -salta fuori un dettaglio importante

12 Novembre 2019 - No Comment

Copyright ©2019. StraNotizie

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Mobile | iOs | Android Mi piace Segnala Notizia Accedi/Registrati Martedì 12 Novembre 13:11:55

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

Inaugurato a Rimini il congresso dei microbiologi clinici italiani, tre giorni di lavori

L'inaugurazione alla presenza del sottosegretario al ministero della salute Sandra Zampa

Rimini | 12:10 - 12 Novembre 2019 AĀ ĀA Attualità

L'onorevole Sandra Zampa.

"Le sfide che attendono la microbiologia sono sempre più complesse. In soli 10 anni, se si scorrono il programma del convegno AMCLI del 2009 e quello di quest'anno si notano tematiche nuove con problematiche connesse ancora più complesse. Dieci anni fa, per esempio, non venivano trattati temi quali i patogeni trasmessi dalla puntura delle zanzare tranne la Malaria. Anche le infezioni potenzialmente endemiche come la Legionellosi trovavano poco spazio. Per non parlare del tema dell'antibiotico resistenza che cominciava a creare alcuni problemi, ma certamente non si era allarmati come lo siamo ora. Le nuove tecniche di identificazione rapida molecolare del Microrganismo, in contemporanea con la ricerca del gene codificante per la resistenza antibiotica (antibiogramma molecolare) cominciano a trovare applicazione nei laboratori di microbiologia. Queste tecniche diagnostiche, associate ad un aumentato investimento delle Case Farmaceutiche del discovery di nuovi antibiotici potrebbero rendere più tranquillizzante il prossimo futuro. Tutto questo conferma il ruolo che la microbiologia clinica ricopre in un modello di sanità sempre più efficiente, dove il paziente è al centro di ogni sforzo, in egual misura in tutte le regioni del Paese".

È questo uno degli auspici rivolti dall'onorevole Sandra Zampa, sottosegretario di Stato al Ministero della Salute nel corso della cerimonia di inaugurazione del XLVIII congresso Nazionale AMCLI, in corso di svolgimento a Rimini.

"Il tema dell'antibiotico resistenza è all'attenzione del ministero da tempo. Nel 2017 è stato varato il PNCAR, il 18 gennaio 2019 il ministero della Salute ha emesso la circolare Sistema nazionale di sorveglianza sentinella dell'antibiotico-resistenza (AR-ISS) - Protocollo 2019, cha aggiorna il protocollo della sorveglianza AR-ISS, attiva dal 2001 con il coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Di recente, un mese fa circa, è stata siglata un'intesa con il Karolinska Institute a Stoccolma proprio per promuovere una efficace ricerca per rafforzare il sistema di sorveglianza. Come ci hanno raccomandato le Nazioni Unite "non c'è tempo da perdere" per affrontare una volta per tutte "una crisi globale in grado di minacciare un secolo di progressi in ambito sanitario" ha concluso l'onorevole Zampa.

Piazza M. Tini, 11 - 47891 Dogana - RSM
Tel. 0549 908616 - Fax 0519 877057
info@oro.sm - www.oro.sm

Madame Corinne Boutique

Stile, moda e ricerca continua delle ultime tendenze: sono queste le caratteristiche di Madame Corinne , negozio di San Mauro Pascoli che...

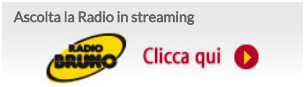
Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

"Nella sua audizione in Parlamento per l'illustrazione delle Linee programmatiche del Governo il Ministro della Salute Roberto Speranza ha ricordato la centralità del capitale umano di fronte alle nuove sfide del SSN; la necessità di una programmazione sanitaria degli investimenti e l'ammodernamento tecnologico del SSN, la necessità del monitoraggio ed implementazione del Piano nazionale contro antimicrobico resistenza Pncar, la tutela e promozione della salute della donna e l'importanza della ricerca sanitaria. Tutti obiettivi che anche AMCLI da tempo porta avanti e sui quali questo Governo intende avviare un confronto costruttivo che metta al primo posto il diritto alla salute" ha concluso Zampa.

"Come Associazione rivendichiamo il fattivo impegno profuso nella declinazione a livello regionale del Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico Resistenza, piano alla cui definizione abbiamo contribuito" ha ricordato Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese.

L'elaborazione a livello regionale dovrebbe consentire di raggiungere entro il 2020 gli obiettivi di riduzione dei consumi di antibiotici e quindi di antibiotico-resistenza in un'ottica one-health. "Ricordo che il piano nazionale indica anche la priorità di investire in questo settore ed in particolare nelle strutture di microbiologia, cosa finora attesa ma non avvenuta. Registriamo ancora, con un misto di rabbia e rassegnazione, l'assoluta incapacità della politica di dare operatività ai LEA per la medicina di laboratorio. Attendiamo da oltre due anni che il nomenclatore delle prestazioni venga licenziato. Ci sorge il dubbio che si preferisca mantenere in vigore il precedente del 1996, dimenticandosi che la medicina di laboratorio ha fatto passi da gigante e non possiamo continuare ad offrire prestazioni obsolete perché le nuove, già disponibili, non sono ancora esigibili. Non possiamo permettere di considerare la microbiologia come un mero processo produttivo in Sanità. Siamo parte fondamentale del sistema salute, assicurato da professionisti cui è demandata una parte indispensabile del processo diagnostico all'interno di un percorso diagnostico-terapeutico essenziale" ha concluso Clerici.
Le fasi salienti del Congresso, materiali, interviste e approfondimenti sui grandi temi della microbiologia discussi durante la 4 giorni di Rimini possono essere reperiti sulla pagina Facebook.

AMCLI - **Associazione Microbiologi Clinici Italiani** è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese, Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico, sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia e sulle malattie parassitarie.



ATTUALITÀ

Riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza, obiettivo intensificare lotta allo...

Cambiamenti climatici il tema del nuovo incontro divulgativo di Centro Meteo Emilia...

La casa della salute di Rimini tra i progetti in ambito sanitario realizzati dalla Regione

CRONACA

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Rimini, parchi al setaccio dei Carabinieri: giovane sorpreso a spacciare a donna 50enne

Rimini: Emma, mamma gatta con i gattini abbandonati cerca casa

Investì e uccise un ciclista, chiesti due anni all'imputato per l'incidente in...

SANITÀ

Citomegalovirus, microbiologi: avviare screening universale neonatale

Di **Redazione** - 12 Novembre 2019 0

Like 3

Facebook Twitter Linkedin Email Print

Questo approccio rappresenta ad oggi l'unica possibilità concreta per identificare i neonati infetti da citomegalovirus

In Italia su una popolazione di 450 mila nati vivi vengono diagnosticati circa 3.000 casi di infezione congenita da citomegalovirus. Di questi circa 3 o 400 vengono alla luce con una sintomatologia evidente e spesso grave, ad esempio: microcefalia, ventricolomegalia, epatosplenomegalia, ittero e ritardo di crescita.

La maggior parte di questi neonati va incontro allo sviluppo successivo delle sequele tardive quali la sordità, il ritardo mentale e difetti motori. Nei restanti casi, l'infezione da citomegalovirus alla nascita si presenta come infezione asintomatica ma nel tempo può progredire (8-15% dei casi) verso la comparsa delle sequele tardive.

In questo contesto diventa fondamentale riconoscere alla nascita i neonati congenitamente infetti, per sottoporli al protocollo e follow up diagnostico-assistenziale attraverso una serie di accertamenti clinici

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

strumentali e di laboratorio per garantire, in caso di necessità, l'intervento terapeutico precoce.

Se ne è discusso a Rimini durante il Congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), nel corso del quale sono stati esaminati i più recenti studi pubblicati in letteratura circa i costi-benefici relativi all'introduzione nell'attività clinica dello screening universale neonatale.

"I trial clinici eseguiti a livello mondiale – ha riferito Marcello Lanari, pediatra e docente dell'università di Bologna – hanno dimostrato che il trattamento, eseguito entro il primo mese di vita, con farmaci specifici anti Cmv dell'infezione congenita sintomatica citomegalica con coinvolgimento del sistema nervoso centrale è associato ad un miglioramento della funzione uditiva ed una riduzione dei tassi di deficit di neurosviluppo".

Oggi non essendoci terapie preventive primarie, secondarie e terziarie per le donne gravide che vanno incontro ad una infezione da CMV durante la gestazione, l'unica possibilità concreta a disposizione per identificare i neonati infetti è sottoporli ad uno screening neonatale universale.

Questo approccio in Italia è ancora a livello di studio clinico, mentre negli Stati Uniti in oltre 10 Stati è stato implementato e adottato con ottimi risultati.

Lo screening può essere proposto raccogliendo alla nascita un campione di saliva e/o di urina. "Questi campioni – ha spiegato Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli – sono valutati con test molecolari, con performance elevate sia per quanto riguarda la sensibilità sia la specificità".

Leggi anche:

DIFETTI CONGENITI, IN ITALIA 25MILA BIMBI NASCONO CON UNA MALFORMAZIONE

TAGS amcli citomegalovirus microbiologi prevenzione screening neonatale universale sequele tardive

Informativa trattamento dati Accademia della Medicina Legale Contatti

© Copyright 2019 - Responsabile Civile - Tutti i diritti riservati.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO

Pharma Kronos

12-11-2019

Diagnosi e gestione al Congresso Associazione microbiologi clinici italiani

Le infezioni da batteri resistenti causano ogni anno in Italia 10 mila decessi in ospedale. Spesso dopo un lungo e costoso contenzioso legale per i risarcimenti richiesti alle strutture di cura.

Un focus sull'evoluzione della diagnostica nelle infezioni ospedaliere e sui nuovi approcci interpretativi dell'antibiogramma sarà al centro del XLVIII congresso nazionale dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli) a Rimini.

"L'esperienza quotidiana pone i medici e tutto il personale sanitario innanzi a sfide diagnostiche e terapeutiche sempre più complesse. Per questo occorre non solo monitorare l'evoluzione degli agenti infettivi ma, soprattutto, conoscere nel loro insieme il genoma, i suoi prodotti e i relativi meccanismi metabolici al fine di individuarne la presenza nel paziente, fino dalle fasi più acute dell'infezione e malattia, e mettere a punto strategie di contrasto sempre più efficaci", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest milanese.

L'evoluzione della medicina e le nuove frontiere terapeutiche che si stanno sviluppando costituiscono esse stesse occasione di studio per interrompere e limitare l'azione che virus, batteri, parassiti e funghi possano avere sul decorso della malattia dei pazienti.

"È il caso del monitoraggio dell'infezione da cytomegalovirus nei pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche nell'era dei nuovi farmaci. Infatti, la quasi totalità dei pazienti trapiantati sviluppa un'infezione da cytomegalovirus che nel 30-50% dei casi in assenza di strategie di prevenzione, ha ripercussione clinica di varia entità minacciando fortemente la sopravvivenza dei pazienti", aggiunge l'Amcli.

Pharma Kronos – 12 novembre 2019 – n. 178 – anno 13

VAI ALLA NEWS

FLASH NEWS ATTUALITÀ

MEDICI SANZIONATI PER LE RICETTE: E' SCONTRO TRA L'ORDINE PISTOIA E L'ASL

INFORMATORI.IT
INFORMAZIONE SALUTE

TORNA IN ALTO

FLASH NEWS

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

salute.gov.it 19-09-2019 aifa.gov.it 11-09-2019 quotidianosanita.it 05-08-2019 salute.gov.it 23-07-2019

EDITORIALI

IL VERO POTERE È LA GENTILEZZA: UN'ARMA PER UOMINI E DONNE CORAGGIOSE. MA ANCHE PER I MIGLIORI ISF!

Giovanna Adelizzi 24-10-2019

CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT (CRM): IL PUNTO DI VISTA DEGLI ISF

Daniele Vicario 14-10-2019

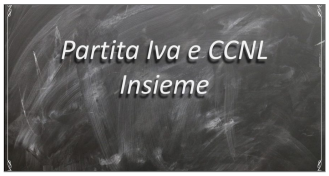
ACCESSI ALLE STRUTTURE SANITARIE REGIONALI DA PARTE DEGLI INFORMATORI SCIENTIFICI, NECESSARIO IL TESSERINO MA NON PER TUTTI

Vittorio Cassisi 11-10-2019

I 6 ERRORI CHE UN INFORMATORE NON DOVREBBE COMMETTERE DURANTE LA VISITA DA UN MEDICO

Giovanna Adelizzi 18-09-2019

L'ESPERTO RISPONDE



CONTRATTO CCNL E PARTITA IVA POSSONO COESISTERE?

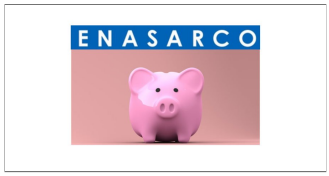
Vittorio Cassisi 09-09-2019

ZONE O AREE DI LAVORO ASSEGNATE AD UN ISF

Vittorio Cassisi 08-07-2019

CODICI ATECO PER ISF E CONTRIBUZIONE INPS

Francesco Lupinacci 14-06-2019



ENASARCO, È POSSIBILE RICHIEDERE I CONTRIBUTI VERSATI O EVITARE DI PERDERLI?

Avv. Maria Rosaria Pace 14-06-2019

EDITORIALI
- AZIENDE E ISTITUZIONI
- ESPERIENZA DA ISF
- LAVORO
- SCIENZA
- SONDAGGI

FLASH NEWS
- ATTUALITÀ
- AZIENDE
- ECONOMIA
- LAVORO
- LEGGI E SENTENZE
- POLITICA E SALUTE
- RICERCA E SVILUPPO

L'ESPERTO RISPONDE
- CONTRATTO CCNL
- PARTITA IVA
- SANATORIA ISF
- TITOLI DI STUDIO
- VARIE

ANNUNCI DI LAVORO
- ISCRIVITI AL JOB ALERT
- PUBBLICA ANNUNCIO

RISORSE PROFESSIONALI

LA NOSTRA POLITICA EDITORIALE

Tutti i contenuti di Informatori.it sono pubblicati secondo la licenza di utilizzo di CreativeCommons, salvo diverse indicazioni. La redazione non assume alcuna responsabilità in caso di eventuali errori riportati nei contenuti riproposti su informatori.it, ma provenienti da altre fonti. Repliche, smentite o correzioni riguardanti i contenuti della redazione sono bene accette. Rispetto alle immagini utilizzate, invitiamo gli utenti ad avvisarci qualora dovessero ledere i diritti di qualunque soggetto. Provvederemo alla loro modifica o cancellazione.

SEGNALAZIONI

Qualora tu ritenga di detenere i diritti circa opere pubblicate su Informatori.it o di non gradire i nostri link alle notizie del tuo sito, ti preghiamo di contattarci immediatamente via email e rimedieremo tempestivamente.
Informatori.it è un portale di informazione ma non una testata giornalistica, in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001 Comunque, Costituzione Italiana - Art. 21: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione".

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

BATTERI RESISTENTI, IN ITALIA 10 MILA DECESSI OGNI ANNO

Questa pagina è curata da:
INFORMAZIONE E SALUTE - CF 97073890796 - Codice Ateco 889900
Iscrizione al Registro Provinciale O.V. di Catanzaro al n°199 - ONLUS di diritto

TORNA IN ALTO

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA

15:31 12 Novembre 2019

Minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

Una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell'aumento delle aspettative di vita, nonché "target primario di interventi necessari a contenere il problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica di infezione e, conseguentemente, mirare l'utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l'efficacia nel tempo", sottolineano i microbiologi.

Fonte: adnkronos

Ultime Notizie

15:57 Governo: Conte Annulla Partecipazione a Dimartedì, Impegni Istituzionali
15:49 Agricoltura: Psr Al Palo, Imprenditori Siciliani In Piazza il 14 Novembre
15:47 Antisemitismo: Renzi, 'chi Ha Creato Clima Odio, Chieda Perdono e si Vergogni'
15:43 L.elettorale: Renzi, 'sistema Spagnolo? Chi lo Propone Starà Scherzando...'
15:40 Fiere: Ieg Lancia Abilmente Christmas Edition a Cesena
15:40 Iv: Renzi, 'il 15 a Torino 'shock!', Proposte per Rilancio Economia'
15:39 Bandiere Verdi, Cia Premia L'agricoltura Tra Innovazione e Tradizione
15:38 Sanità: Wsj, Google Raccoglie Dati Milioni Americani per Nuovo Progetto
15:36 Lega: Anci Veneto, Solidarietà a Zaia per Minacce Sui Social

Dai nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 16:10
Non ci sono segnalazioni recenti.

Nord
Valle d'Aosta » Piemonte » Liguria » Lombardia » Trentino Alto Adige » Veneto » Friuli Venezia Giulia » Emilia Romagna »

Centro
Toscana » Marche » Umbria » Abruzzo » Lazio » Molise »

Sud e isole
Puglia » Campania » Basilicata » Calabria » Sicilia » Sardegna »

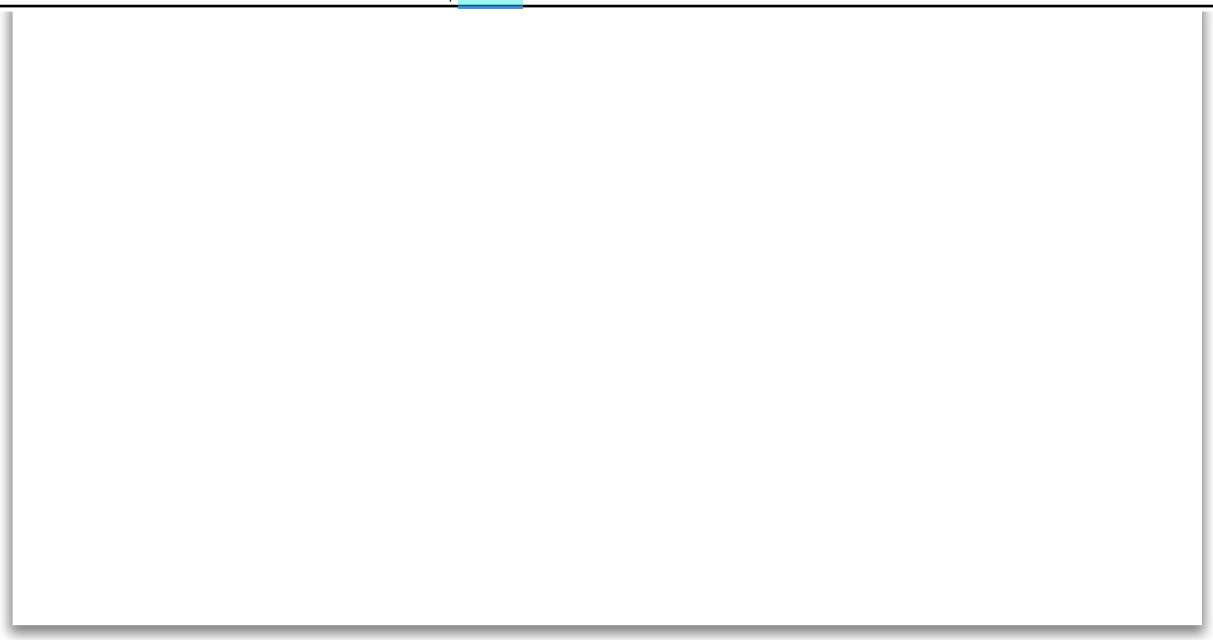
VIDEO PREVISIONI METEO

Domani 14 Novembre 15 Novembre

METEO VIA E-MAIL

Ricevi Gratis ogni giorno via e-mail le nostre previsioni!
tuo indirizzo e-mail
ripeti indirizzo e-mail
Dichiaro di aver letto e accettato l'Informativa Privacy

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MeteoWeb

HOME » NEWS ADN

Minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e ‘allerta’ in Rsa

A cura di AdnKronos | 12 Novembre 2019 15:31

Mi piace

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) – “Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell’ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie”. Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E’ il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell’ambito della sessione ‘Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa’, le residenze sanitarie assistite.

Una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell’aumento delle aspettative di vita, nonché “target primario di interventi necessari a contenere il problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica di infezione e, conseguentemente, mirare l’utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l’efficacia nel tempo”, sottolineano i microbiologi.

Dai dati di una recente indagine condotta in Rsa presenti in 9 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria) è emerso come siano particolarmente diffuse infezioni sostenute da antibiotico-resistenti, con dati di prevalenza molto superiori a quelli riportati su isolati responsabili di patologie gravi in ospedale per acuti. Molte di queste infezioni vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel pieno rispetto di quelle che dovrebbero essere le procedure ottimali.

“I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace da attuarsi all’interno della Rsa”, ha sottolineato Roberta Migliavacca, associato di Microbiologia e Microbiologia clinica presso l’Università degli Studi di Pavia. “Il suggerimento è di richiedere in modo diffuso l’identificazione e l’antibiogramma del batterio ogni qual volta si faccia diagnosi clinica di infezione. Spesso in queste strutture la terapia è empirica e

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

si interpella il microbiologo solo quando si è dimostrata inefficace. Occorre conoscere con maggiore precisione la natura e il dato microbiologico dell'infezione che si vuole contrastare", ha aggiunto.

Il tema del contrasto alle antibiotico-resistenze deve coinvolgere tutti i soggetti che si interfacciano con il paziente 'serbatorio', mettendo così un argine al propagarsi di agenti batterici verso i quali si dimostrano sempre meno efficaci gli antibiotici oggi in uso. "Per fare questo occorre non solo investire in nuove tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell'infezione ma, non da meno, investire e preparare il personale che opera nelle Rsa affinché siano salvaguardate e rispettate le linee guida e organizzative varate per gestire questa autentica emergenza sanitaria", ha ricordato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

"Una maggiore profilassi, l'adozione di modelli organizzativi più rigidi per confinare l'accesso al paziente infetto, maggiore igiene delle mani sia da parte dei familiari sia del personale della struttura e, infine, l'impiego di tamponi per permettere la diagnosi microbiologica di colonizzazione del paziente sono parte della strategia unitaria di contrasto all'antimicrobico-resistenza che le Rsa debbono mettere in atto, confrontandosi continuamente con la microbiologia clinica di riferimento", ha concluso Antonino Mazzone, vice presidente Fism (Federazione delle società medico-scientifiche italiane).

Valuta questo articolo

SSSSS No votes yet.

Mi piace 0 | 0 | 0

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

MONDO NOTIZIE

Ultimo aggiornamento: 2 minuti fa

Tutte le categorie | Cerca articolo

Minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

12/11/19

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) - "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spinger

4 SECONDI PER L'ARTICOLO COMPLETO

NOTIZIE CORRELATE

Apple AirPods Pro Review: The Best Earbuds for iPhone

12/11/19

With a comfortable fit, great sound, and awesome noise canceling, these are the best AirPods ever.

Il contrastato dialogo fra Jean Dubuffet e Venezia

12/11/19

La storia del legame tra Jean Dubuffet e la città di Venezia è di lunga durata, altalenante e rinnovata in vari momenti; inizia nel 1949 q...

Estrazione Million Day di oggi, 12 novembre 2019: i numeri vincenti di martedì

12/11/19

Estrazione Million Day oggi martedì 12 novembre 2019: i numeri vincenti in diretta live Oggi, martedì 12 novembre 2019, alle ore 19 va in ...

Estrazione VinciCasa oggi: i numeri vincenti estratti il 12 novembre 2019

12/11/19

Estrazione VinciCasa: oggi martedì 12 novembre 2019. I numeri vincenti | Superenalotto Oggi, martedì 12

Ambra canta "T'appartengo" nelle stories di Instagram

12/11/19

Brigitte Nielsen: "A letto con Sean Penn per fare un dispetto a Madonna"

12/11/19

"Nel 1987 ero in un club con Madonna e lei non faceva altro che

STESSA TESTATA

10 minuti fa

Vitalizi: Figuccia (Udc), 'ddl taglio? Andremo a Chi l'ha visto'

Palermo, 12 nov. (Adnkronos) - "Oggi altra seduta d'Aula, tra l'altro rinviata, nuovo ordine del gio...

10 minuti fa

Michael Schumacher, l'ex manager accusa la moglie Corinna: "Perché mi impedisce di vederlo"

In un'intervista al quotidiano tedesco Kolner Express, l'ex manager di Michael Schumacher, Willi We...

10 minuti fa

Brigitte Nielsen contro Madonna: "Sono andata a letto con Sean Penn quando era sposato con lei"

Brigitte Nielsen ospite della trasmissione televisiva The Talk, in onda sulla Cbs, ha ricordato la ...

10 minuti fa

Mediaset, l'ultimo colpaccio di Pier Silvio Berlusconi: alla conquista della Germania

Mediaset effettua un ulteriore investimento nella televisione tedesca ProSiebenSat.1 Media Se e ad o...

10 minuti fa

Vino: Rare Champagne, 2 nuovi millesimati in bottiglie-gioiello

Roma, 12 nov. (Labitalia) - Undici cuvée prodotte in 40 anni, solo in annate straordinarie, quando ...

10 minuti fa

Fisco: consulenti lavoro, Quesiti live su ritenute settore appalti e licenziamenti

Roma, 12 nov. (Labitalia) - La Fondazione studi consulenti del lavoro riepiloga, nell'approfondime...

10 minuti fa

Don Alex Zanotelli contro i

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

novembre 2019, alle ore 20 v...

offendermi - ha spiegato Brigitte -. Era molto scortese con me ...

caduti a Nassiriya: "Ma quali martiri, erano lì per il petrolio"

A pochi giorni dall'attacco ai nostri militari in Iraq, ecco piovere l'inaccettabile, inaudito e vio...

"Uomini e Donne", Tina Cipollari furiosa con Armando Incarnato: "Sei un rosicone"

12/11/19

Continuano i dissapori, e soprattutto il tira e molla, tra Ida Platano e Riccardo Guarnieri: la dama torna infatti all...

Silvio Berlusconi ospite al "Maurizio Costanzo Show"

12/11/19

Berlusconi sferza Conte: "E' bravo a cantare, sa fare solo quello"

12/11/19

Manovra tasse e manette, maggioranza divisa L'analisi di Berlusconi sulla Manovra è impietosa: "Si tratta di una finanziaria negativa,...

43 minuti fa

Bandiere Verdi, Cia premia l'agricoltura tra innovazione e tradizione

Roma, 12 nov. - (Adnkronos) - Imprenditori giovani che riscoprono antichi mestieri, utilizzano la te...

43 minuti fa

Lega: Anci Veneto, solidarietà a Zaia per minacce sui social

Venezia, 12 nov. (Adnkronos) - "La mia solidarietà piena e totale al Presidente Zaia ed ai quattro ...

LASCIA UN COMMENTO

Via Iglesias, 4 - 20128

Milano

Email:

info@mondonotizie.it

-

Privacy

Cookie Policy

HOT TOPICS

CATEGORIE

- Sport
- Calcio
- Storie
- Economia e Finanza
- Esteri
- Varie
- Feluche
- silicon valley
- mauro icardi
- destra

ULTIME NOTIZIE

- Apple AirPods Pro Review: The Best Earbuds for iPhone
- Il contrastato dialogo fra Jean Dubuffet e Venezia
- Estrazione Million Day di oggi, 12 novembre 2019: i numeri vincenti di...
- Estrazione VinciCasa oggi: i numeri vincenti estratti il 12 novembre 2...
- Ambra canta "T'appartengo" nelle stories di Instagram
- Brigitte Nielsen: "A letto con Sean Penn per fare un dispetto a Madon...

All right Reserved 2019 - Powered by mondositiweb.it

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

SANITÀ: MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA

15:31 12 Novembre 2019

Sanità: minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) - "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E' il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell'ambito della sessione 'Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa', le residenze sanitarie assistite.

Fonte: adnkronos

VIDEO PREVISIONI METEO

Domani 14 Novembre 15 Novembre

Ultime Notizie

16:36 Autonomia: Pd Veneto, Legge Quadro Riduce Disparità Territoriali
16:34 Titoli Stato: Rinaldi (lega), 'problema Non Ritorno Salvini Ma Manovra Scritta su Acqua'
16:27 Vitalizi: Figuccia (udc), 'ddl Taglio? Andremo a Chi L'ha Visto'
16:07 Vino: Rare Champagne, 2 Nuovi Millesimati In Bottiglie-gioiello
16:04 Food: Burger King Lancia Panino Con Burger Vegetale (2)
16:04 Food: Burger King Lancia Panino Con Burger Vegetale
15:57 Governo: Conte Annulla Partecipazione a Dimartedì, Impegni Istituzionali
15:49 Agricoltura: Psr Al Palo, Imprenditori Siciliani In Piazza il 14 Novembre
15:47 Antisemitismo: Renzi, 'chi Ha Creato Clima Odio, Chieda Perdono e si Vergogni'

Dai nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 16:40
Non ci sono segnalazioni recenti.

METEO VIA E-MAIL

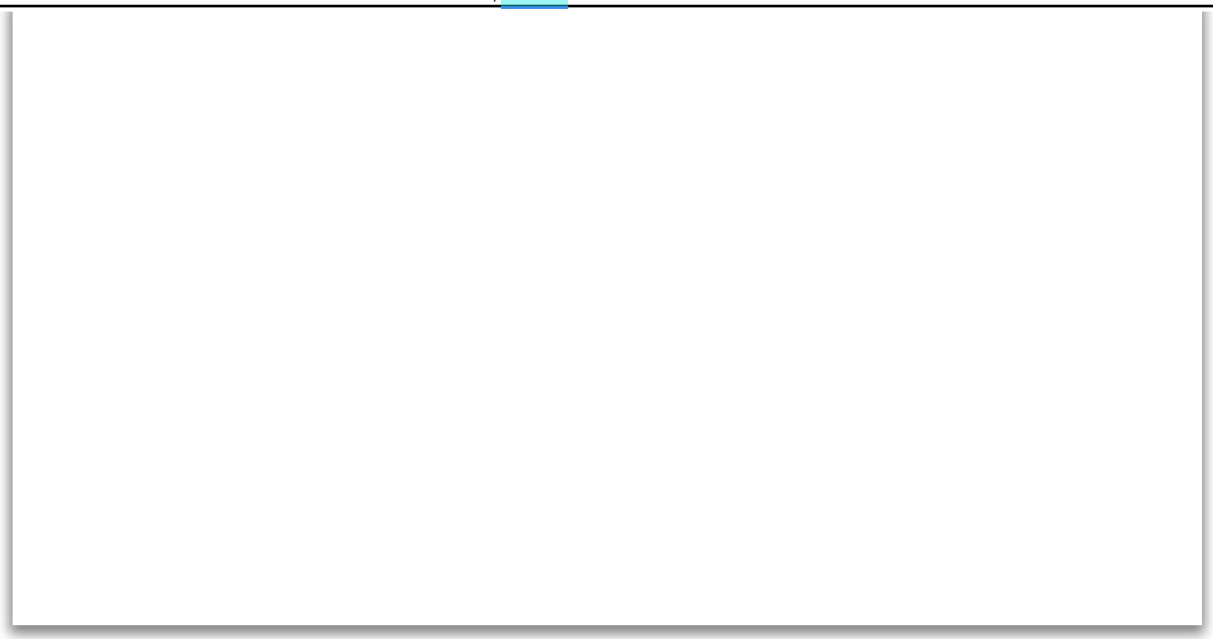
Ricevi Gratis ogni giorno via e-mail le nostre previsioni!
tuo indirizzo e-mail
ripeti indirizzo e-mail
Dichiaro di aver letto e accettato l'Informativa Privacy

Nord
Valle d'Aosta » Piemonte » Liguria » Lombardia » Trentino Alto Adige » Veneto » Friuli Venezia Giulia » Emilia Romagna »

Centro
Toscana » Marche » Umbria » Abruzzo » Lazio » Molise »

Sud e isole
Puglia » Campania » Basilicata » Calabria » Sicilia » Sardegna »

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

martedì 12 Novembre 2019 Home La Redazione Contatti

IL SANNIO QUOTIDIANO
Fondatore Luca COLASANTO
IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

ADNKRONOS ADNK News

Minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

martedì 12 Novembre 2019 46 0

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) – "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E' il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell'ambito della sessione 'Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa', le residenze sanitarie assistite. Una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell'aumento delle aspettative di vita, nonché "target primario di interventi necessari a contenere il problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica di infezione e, conseguentemente, mirare l'utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l'efficacia nel tempo", sottolineano i microbiologi. Dai dati di una recente indagine condotta in Rsa presenti in 9 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria) è emerso come siano particolarmente diffuse infezioni sostenute da antibiotico-resistenti, con dati di prevalenza molto superiori a quelli riportati su isolati responsabili di patologie gravi in ospedale per acuti. Molte di queste infezioni vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel pieno rispetto di quelle che dovrebbero essere le procedure ottimali. "I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace da attuarsi all'interno della Rsa", ha sottolineato Roberta Migliavacca, associato di Microbiologia e Microbiologia clinica presso l'Università degli Studi di Pavia. "Il suggerimento è di richiedere in modo diffuso l'identificazione e

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

l'antibiogramma del batterio ogni qual volta si faccia diagnosi clinica di infezione. Spesso in queste strutture la terapia è empirica e si interpella il microbiologo solo quando si è dimostrata inefficace. Occorre conoscere con maggiore precisione la natura e il dato microbiologico dell'infezione che si vuole contrastare", ha aggiunto.

Il tema del contrasto alle antibiotico-resistenze deve coinvolgere tutti i soggetti che si interfacciano con il paziente 'serbatorio', mettendo così un argine al propagarsi di agenti batterici verso i quali si dimostrano sempre meno efficaci gli antibiotici oggi in uso. "Per fare questo occorre non solo investire in nuove tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell'infezione ma, non da meno, investire e preparare il personale che opera nelle Rsa affinché siano salvaguardate e rispettate le linee guida e organizzative varate per gestire questa autentica emergenza sanitaria", ha ricordato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

"Una maggiore profilassi, l'adozione di modelli organizzativi più rigidi per confinare l'accesso al paziente infetto, maggiore igiene delle mani sia da parte dei familiari sia del personale della struttura e, infine, l'impiego di tamponi per permettere la diagnosi microbiologica di colonizzazione del paziente sono parte della strategia unitaria di contrasto all'antimicrobico-resistenza che le Rsa debbono mettere in atto, confrontandosi continuamente con la microbiologia clinica di riferimento", ha concluso Antonino Mazzone, vice presidente Fism (Federazione delle società medico-scientifiche italiane).

Robot Adnkronos

Edicola – Il Sannio dove e quando vuoi

© Editore: IL GUERRIERO SOCIETA' COOPERATIVA - PI: 01633200629
Testata: IL SANNIO QUOTIDIANO - Registrazione n. 201 il 18 luglio 1996 presso il tribunale di Benevento - Iscrizione ROC n. 25730
Direttore responsabile: Marco Tiso
REDAZIONE: 082450469 - info@ilsannioquotidiano.it
PUBBLICITA': 0824355185 - adv@ilsannioquotidiano.it

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Morbillo

TORINO. Infezioni morbillo e rosolia, vaccinare personale sanitario

Redazione 1 minuto fa Torino 0 Visite

Le infezioni del morbillo e della rosolia devono essere contrastate efficacemente anche attraverso la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e in tutte le aree ospedaliere ad alto rischio. Inoltre l'Organizzazione Mondiale della Sanità consiglia la copertura vaccinale anche per tutto il personale in formazione nelle strutture sanitarie. È quanto affermato nel corso della sessione dedicata agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia nell'ambito del congresso Amcli, l'Associazione Microbiologi Clinici Italiani, che si sta svolgendo a Rimini. I problemi clinici legati a queste infezioni sono estremamente complessi e spesso severi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, Amcli ha annunciato per il 28 novembre prossimo a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino. Questo ciclo di incontri è stato organizzato di concerto con l'Istituto Superiore di Sanità.

Commenti

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Commenti: 0 Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Condividi Facebook Twitter Google + Stumbleupon Pinterest

Tag ASSOCIAZIONE INFEZIONE MALATTIA MORBILLO PERSONALE ROSOLIA SANITÀ

Blogger: Redazione

LA VOCE DEL CANAVESE Reg. Tribunale di Torino n. 57 del 22/05/2007. Direttore responsabile: Liborio La Mattina. Proprietà LA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA. P.IVA 09594480015. Redazione: via Torino, 47 – 10034 – Chivasso (To). Tel. 0115367550

Contributi incassati nel 2018: Euro 277.672,81. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

W3C WAI-A WCAG 2.0

Testi e foto qui pubblicati sono proprietà de La Voce del Canavese tutti i diritti sono riservati. L'utilizzo dei testi e delle foto on line è, senza autorizzazione scritta, vietato (legge 633/1941).

LA VOCE ha aderito tramite la File (Federazione Italiana Liberi Editori) allo IAP – Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Area riservata

Nome utente

••••••••

Entra Ricorda

Registrati

Password dimenticata?

Realizzazione: bagnur

© Copyright 2019 Testata La Voce del Canavese, Tutti i diritti riservati

>> Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

Catania Oggi

Aggiornato Martedi' 12 novembre 2019 ore 16:33

>> Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

Minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

12 novembre 2019 15:31

Condividi su

#cronaca

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) - "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E' il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell'ambito della sessione 'Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa', le residenze sanitarie assistite. Una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell'aumento delle aspettative di vita, nonché "target primario di interventi necessari a contenere il problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica di infezione e, conseguentemente, mirare l'utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l'efficacia nel tempo", sottolineano i microbiologi. Dai dati di una recente indagine condotta in Rsa presenti in 9 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria) è emerso come siano particolarmente diffuse infezioni sostenute da antibiotico-resistenti, con dati di prevalenza molto superiori a quelli riportati su isolati responsabili di patologie gravi in ospedale per acuti. Molte di queste infezioni vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel pieno rispetto di quelle che dovrebbero essere le procedure ottimali. "I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace da attuarsi all'interno della Rsa", ha sottolineato Roberta Migliavacca, associato di Microbiologia e Microbiologia clinica presso l'Università degli Studi di Pavia. "Il suggerimento è di richiedere in modo diffuso l'identificazione e l'antibiogramma del batterio ogni qual volta si faccia diagnosi clinica di infezione. Spesso in queste strutture la terapia è empirica e si interpella il microbiologo solo quando si è dimostrata inefficace. Occorre conoscere con maggiore precisione la natura e il dato microbiologico dell'infezione che si vuole contrastare", ha aggiunto. Il tema del contrasto alle antibiotico-resistenze deve coinvolgere tutti i soggetti che si interfacciano con il paziente 'serbatorio', mettendo così un argine al propagarsi di agenti batterici verso i quali si dimostrano sempre meno efficaci gli antibiotici oggi in uso. "Per fare questo occorre non solo investire in nuove tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell'infezione ma, non da meno, investire e preparare il personale che opera nelle Rsa affinché siano salvaguardate e rispettate le linee guida e organizzative varate per gestire questa autentica emergenza sanitaria", ha ricordato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese. "Una maggiore profilassi, l'adozione di modelli organizzativi più rigidi per confinare l'accesso al paziente infetto, maggiore igiene delle mani sia da parte dei familiari sia del personale della struttura e, infine, l'impiego di tamponi per permettere la diagnosi microbiologica di colonizzazione del paziente sono parte della strategia unitaria di contrasto all'antimicrobico-resistenza che le Rsa debbono mettere in atto, confrontandosi continuamente con la microbiologia clinica di riferimento", ha concluso Antonino Mazzone, vice presidente Fism (Federazione delle società medico-scientifiche italiane).

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA

ULTIME NOTIZIE

- I quarant'anni della nuova sede del dipartimento di Matematica
- "Patto Per Catania", Sangiorgio(SPS), "Occasione importante per tutta la città"
- Val di Noto: no alla sospensiva del sindaco, il Tar dice sì alle trivelle
- Manifestazione a sostegno del "Bellini" organizzata dai sindacati
- Nello Musumeci in visita all'Istituto Comprensivo di Santa Venerina
- Welfare, firmato protocollo "Inps per tutti"
- Allerta meteo, domani martedì 12 novembre scuole chiuse a Catania
- Gravina di Catania: via libera ai progetti votati dai cittadini
- "MuovitItalia": giornata conclusiva, "Il Centrodestra verso un percorso unitario"
- Acireale: La donazione degli organi come atto di solidarietà e responsabilità sociale

REGIONI

- ore 16:07 Vino: Rare Champagne, 2 nuovi millesimati in bottiglie-gioiello
- ore 15:36 Lega: Anci Veneto, solidarietà a Zaia per minacce sui social
- ore 13:37 Carabinieri: dalla Città di Vicenza medaglia d'oro al Centro d'eccellenza Coespu
- ore 13:37 Carabinieri: dalla Città di Vicenza medaglia d'oro al Centro d'eccellenza Coespu (2)
- ore 13:37 Carabinieri: dalla Città di Vicenza medaglia d'oro al Centro d'eccellenza Coespu (3)
- ore 13:15 Maltempo: circolazione treni ridotta sulla Sicilia orientale
- ore 12:25 Automobilismo: [illegible] 2020

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA

PIU' LETTE

- Ritrovata la Biga di Morgantina rubata con l'elicottero
- Biga di Morgantina ritrovata: Panvini, "è una riproduzione ben fatta"
- Codacons: "siamo parte offesa nel procedimento e ci costituiremo parte civile".
- Rizzo: "Plauso a Carabinieri e a magistrati per recupero Biga Morgantina e arresti"
- "Plastic free": traffico illecito di rifiuti, emessi quindici provvedimenti
- Pizzo al paninaro, cinque arresti della Polizia
- Prende a colpi di sbarra la statua di Cristo, denunciato
- Enel Green Power, inaugurata la nuova linea di produzione di 3Sun
- Le Vie dei Tesori aggiunge numeri: 185 mila visitatori in tre weekend
- Gravina di Catania: riapre lo storico "Asilo Antoniano"

© CataniaOggi - PI 04194920874 Home | Redazione | Pubblicità | Privacy Policy | Cookie

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

Adnkronos

12 Novembre 2019

Condividi

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) – La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia.

"Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso – riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli – si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa – osserva Lazzarotto – è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia".

"A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali – sottolinea – che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova.

I problemi clinici legati a queste infezioni – si legge in una nota – sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss).

"L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di

Iscriviti alla nostra NEWSLETTER

indirizzo email

ISCRIVITI

NEWS

Discarica Grumolo piena, l'allarme: «Dove andranno i rifiuti quando si esaurirà?»

12 Novembre 2019

Sanità: a Bolzano medici che non parlano italiano, Fnomceo contro nuova legge

12 Novembre 2019

ARCHIVI

Seleziona mese

microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.
Anche quest'anno Amcli – riferisce la nota – ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

Condividi questo articolo

0 Commenti Vvox Accedi
Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore
Inizia la discussione...
ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS
Nome
Commenta per primo.

VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME

16:42 12 Novembre 2019

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) - La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia.

Fonte: adnkronos

Ultime Notizie

16:42 Vaccini: Amcli, Morbillo e Rosolia per Operatori Sanitari e Future Mamme
16:41 Sanità: a Bolzano Medici Che Non Parlano Italiano, Fnomceo Contro Nuova Legge
16:36 Autonomia: Pd Veneto, Legge Quadro Riduce Disparità Territoriali
16:34 Titoli Stato: Rinaldi (lega), 'problema Non Ritorno Salvini Ma Manovra Scritta su Acqua'
16:27 Vitalizi: Figuccia (udc), 'ddl Taglio? Andremo a Chi L'ha Visto'
16:07 Vino: Rare Champagne, 2 Nuovi Millesimati In Bottiglie-gioiello
16:04 Food: Burger King Lancia Panino Con Burger Vegetale (2)
16:04 Food: Burger King Lancia Panino Con Burger Vegetale
15:57 Governo: Conte Annulla Partecipazione a Dimartedì, Impegni Istituzionali

Dai nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 16:50
Non ci sono segnalazioni recenti.

VIDEO PREVISIONI METEO

Domani 14 Novembre 15 Novembre

METEO VIA E-MAIL

Ricevi Gratis ogni giorno via e-mail le nostre previsioni!
tuo indirizzo e-mail
ripeti indirizzo e-mail
Dichiaro di aver letto e accettato l'Informativa Privacy

Nord
Valle d'Aosta » Piemonte » Liguria » Lombardia » Trentino Alto Adige » Veneto » Friuli Venezia Giulia » Emilia Romagna »

Centro
Toscana » Marche » Umbria » Abruzzo » Lazio » Molise »

Sud e isole
Puglia » Campania » Basilicata » Calabria » Sicilia » Sardegna »

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FLASH NEWS ADNKRONOS | ARTICOLI

Minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

12 Novembre 2019

RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO
Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te
lexdo.it

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) - "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E' il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell'ambito della sessione 'Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa', le residenze sanitarie assistite.

SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO
Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te
lexdo.it

RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

NEWSLETTER
Iscriviti per rimanere sempre informato e aggiornato.
inserisci la tua email ISCRIVITI
Informativa sulla privacy

CERCA ARTICOLI
cerca nel portale SUBMIT
RICERCA AVANZATA

CERCA CODICI ANNOTATI
230-bis Scegli fonte SUBMIT

CERCA SENTENZA
cerca sentenza SUBMIT

Prenota un appuntamento

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MINACCIA SUPER-BUG, AMCLI CHIEDE FRONTE COMUNE E 'ALLERTA' IN RSA

CONDIVIDI

DOWNLOAD PDF ARTICOLO

presso uno studio di LLpT

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

press,commtech. the leading company in local digital advertising anso

Feed RSS

Sardegna oggi

martedì, 12 novembre 2019 ore 17:27
Aggiornato luned? alle 18:17

12-11-2019 15:31

Minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) - "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E' il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell'ambito della sessione 'Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa', le residenze sanitarie assistite.

Una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell'aumento delle aspettative di vita, nonché "target primario di interventi necessari a contenere il problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica di infezione e, conseguentemente, mirare l'utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l'efficacia nel tempo", sottolineano i microbiologi.

Dai dati di una recente indagine condotta in Rsa presenti in 9 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria) è emerso come siano particolarmente diffuse infezioni sostenute da antibiotico-resistenti, con dati di prevalenza molto superiori a quelli riportati su isolati responsabili di patologie gravi in ospedale per acuti. Molte di queste infezioni vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel pieno rispetto di quelle che dovrebbero essere le procedure ottimali.

"I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace da attuarsi all?interno della Rsa", ha sottolineato Roberta Migliavacca, associato di Microbiologia e Microbiologia clinica presso l'Università degli Studi di Pavia. "Il suggerimento è di richiedere in modo diffuso l'identificazione e l'antibiogramma del batterio ogni qual volta si faccia diagnosi clinica di infezione. Spesso in queste strutture la terapia è empirica e si interpella il microbiologo solo quando si è dimostrata inefficace. Occorre conoscere con maggiore precisione la natura e il dato microbiologico dell'infezione che si vuole contrastare", ha aggiunto.

Il tema del contrasto alle antibiotico-resistenze deve coinvolgere tutti i soggetti che si interfacciano con il paziente 'serbatorio', mettendo così un argine al propagarsi di agenti batterici verso i quali si dimostrano sempre meno efficaci gli antibiotici oggi in uso. "Per fare questo occorre non solo investire in nuove tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell'infezione ma, non da meno, investire e preparare il personale che opera nelle Rsa affinché siano salvaguardate e rispettate le linee guida e organizzative varate per gestire questa autentica emergenza sanitaria", ha ricordato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

"Una maggiore profilassi, l'adozione di modelli organizzativi più rigidi per confinare l'accesso al paziente infetto, maggiore igiene delle mani sia da parte dei familiari sia del personale della struttura e, infine, l'impiego di tamponi per permettere la diagnosi microbiologica di colonizzazione del paziente sono parte della strategia unitaria di contrasto all'antimicrobico-resistenza che le Rsa debbono mettere in atto, confrontandosi continuamente con la microbiologia clinica di riferimento", ha concluso Antonino Mazzone, vice presidente Fism (Federazione delle società medico-scientifiche italiane).

Ultimo aggiornamento: 12-11-2019 15:31

Dall'Italia

Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità

Be the first of your friends to like this

©2019 ilMeteo.it

Cagliari

Pioggia debole
Temperatura: 15°C
Umidità: 77%
Vento: forte - NW 35 km/h
Situazione alle ore 15:20

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio Pausania Oristano Sassari

Click e Gusta

Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

adnkronos

17:03 - Governo: Conte vede Barnier, poi primo ministro tunisino e sindacati penitenziaria
17:00 - Messico: Pellecchia (Filt), 'vicinanza ai marittimi vittime pirati'
16:57 - Regioni: a Venezia l'assemblea del Gect 'Euregio senza Confini', entra l'Istria (2)
16:57 - Regioni: a Venezia l'assemblea del Gect 'Euregio senza Confini', entra l'Istria
16:42 - Porti: De Micheli, 'da sistema campano risultati straordinari'
16:34 - Titoli Stato: Rinaldi (Lega), 'problema non ritorno Salvini ma manovra scritta su acqua'
16:27 - Vitalizi: Figuccia (Udc), 'ddl taglio? Andremo a Chi l'ha visto'
16:21 - Nassiriya: Moles (Fi), 'Zanotelli non predica Vangelo ma stupidario comunista'
16:18 - Nassiriya: Moles (Fi), 'Zanotelli non predica Vangelo ma stupidario comunista'
16:17 - Iraq: La Russa, 'le parole di padre Zanotelli sono bestemmie'
16:04 - Food: Burger King lancia panino con burger vegetale (2)
15:57 - Governo: Conte annulla partecipazione a DiMartedì, impegni istituzionali
15:49 - Agricoltura: Psr al palo, imprenditori siciliani in piazza il 14 novembre
15:47 - Antisemitismo: Renzi, 'chi ha creato clima odio, chieda perdono e si vergogni'
15:43 - L.elettorale: Renzi, 'sistema spagnolo? Chi lo propone starà scherzando...'

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Sassari Notizie

martedì 12 novembre 2019

CRONACA

Minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

12/11/2019 15:31

Consiglia Condividi Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici. Tweet

Stampa Riduci Aumenta Condividi

adnkronos News24Ore

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) - "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E' il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell'ambito della sessione 'Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa', le residenze sanitarie assistite. Una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell'aumento delle aspettative di vita, nonché "target primario di interventi necessari a contenere il problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica di infezione e, conseguentemente, mirare l'utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l'efficacia nel tempo", sottolineano i microbiologi. Dai dati di una recente indagine condotta in Rsa presenti in 9 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria) è emerso come siano particolarmente diffuse infezioni sostenute da antibiotico-resistenti, con dati di prevalenza molto superiori a quelli riportati su isolati responsabili di patologie gravi in ospedale per acuti. Molte di queste infezioni vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel pieno rispetto di quelle che dovrebbero essere le procedure ottimali. "I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace da attuarsi all'interno della Rsa", ha sottolineato Roberta Migliavacca, associato di Microbiologia e Microbiologia clinica presso l'Università degli Studi di Pavia. "Il suggerimento è di richiedere in modo diffuso l'identificazione e l'antibiogramma del batterio ogni qual volta si faccia diagnosi clinica di infezione. Spesso in queste strutture la terapia è empirica e si interpella il microbiologo solo quando si è dimostrata inefficace. Occorre conoscere con maggiore precisione la natura e il dato microbiologico dell'infezione che si vuole contrastare", ha aggiunto. Il tema del contrasto alle antibiotico-resistenze deve coinvolgere tutti i soggetti che si interfacciano con il paziente 'serbatorio', mettendo così un argine al propagarsi di agenti batterici verso i quali si dimostrano sempre meno efficaci gli antibiotici oggi in uso. "Per fare questo occorre non solo investire in nuove tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell'infezione ma, non da meno, investire e preparare il personale che opera nelle Rsa affinché siano salvaguardate e rispettate le linee guida e organizzative varate per gestire questa autentica emergenza sanitaria", ha ricordato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese. "Una maggiore profilassi, l'adozione di modelli organizzativi più rigidi per confinare l'accesso al paziente infetto, maggiore igiene delle mani sia da parte dei familiari sia del personale della struttura e, infine, l'impiego di tamponi per permettere la diagnosi microbiologica di colonizzazione del paziente sono parte della strategia unitaria di contrasto all'antimicrobico-resistenza che le Rsa debbono mettere in atto, confrontandosi continuamente con la microbiologia clinica di riferimento", ha concluso Antonino Mazzone, vice presidente Fism (Federazione delle società medico-scientifiche italiane).

In primo piano | Più lette della settimana

Rubano nello stesso locale di Sassari a distanza di poche ore: arrestati due giovani

Sassari."La metrotranvia arriverà a Li Punti?": assemblea popolare del Comitato Metrotranvia

Coach Gianmarco Pozzecco: "Domani il Sig Strasburgo, importante vincere a Sassari"

Mercatini di Natale, pubblicato l'avviso sul sito del Comune di Sassari

Approvati i lavori di ristrutturazione della guardia medica di via Sardegna a Sassari

Aprirà tutti i giorni la ludoteca del comune di Sassari a Li Punti

Primo intervento del FAI in Sardegna: si interverrà sul Museo a cielo aperto "Maria Lai" a Ulassai

Disabili in Sardegna. M5S:"Occorre un censimento"

Stintino. Per la Pelosa arrivano numero chiuso e ticket di ingresso

Alghero. Lavori urgenti al Ponte Serra, primi interventi per la messa in sicurezza

PUBBLICITÀ

Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ADNKRONOS ADNK IP ADNK News Salute

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

martedì 12 Novembre 2019 3 0

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) – La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia. "Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso – riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli – si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa – osserva Lazzarotto – è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia".

"A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali – sottolinea – che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova.

I problemi clinici legati a queste infezioni – si legge in una nota – sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss).

"L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Anche quest'anno Amcli – riferisce la nota – ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

Robot Adnkronos

Edicola – Il Sannio dove e quando vuoi

© Editore: IL GUERRIERO SOCIETA' COOPERATIVA - PI: 01633200629
Testata: IL SANNIO QUOTIDIANO - Registrazione n. 201 il 18 luglio 1996 presso il tribunale di Benevento - Iscrizione ROC n. 25730
Direttore responsabile: Marco Tiso

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME

REDAZIONE: 082450469 - info@ilsannioquotidiano.it
PUBBLICITA': 0824355185 - adv@ilsannioquotidiano.it

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Sassari Notizie

martedì 12 novembre 2019

SALUTE

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

Chiuso oggi a Rimini in Congresso Amcli oltre 1000 i presenti

12/11/2019 16:42

Consiglia Condividi Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici. Tweet

Stampa Riduci Aumenta Condividi

adnkronos News24Ore

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) - La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia."Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso - riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli - si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa - osserva Lazzarotto - è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia"."A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali - sottolinea - che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova.I problemi clinici legati a queste infezioni - si legge in una nota - sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss)."L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.Anche quest'anno Amcli - riferisce la nota - ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

In primo piano | Più lette della settimana

- Rubano nello stesso locale di Sassari a distanza di poche ore: arrestati due giovani
- Sassari."La metrotranvia arriverà a Li Punti?": assemblea popolare del Comitato Metrotranvia
- Coach Gianmarco Pozzecco: "Domani il Sig Strasburgo, importante vincere a Sassari"
- Mercatini di Natale, pubblicato l'avviso sul sito del Comune di Sassari
- Approvati i lavori di ristrutturazione della guardia medica di via Sardegna a Sassari
- Aprirà tutti i giorni la ludoteca del comune di Sassari a Li Punti
- Primo intervento del FAI in Sardegna: si interverrà sul Museo a cielo aperto "Maria Lai" a Ulassai
- Disabili in Sardegna. M5S:"Occorre un censimento"
- Stintino. Per la Pelosa arrivano numero chiuso e ticket di ingresso
- Alghero. Lavori urgenti al Ponte Serra, primi interventi per la messa in sicurezza

PUBBLICITÀ

Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

>> Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

Catania Oggi

Aggiornato Martedi' 12 novembre 2019 ore 17:52

>> Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

12 novembre 2019 16:42

Condividi su

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) - La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia. "Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso - riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli - si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa - osserva Lazzarotto - è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia". "A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali - sottolinea - che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova. I problemi clinici legati a queste infezioni - si legge in una nota - sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss). "L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese. Anche quest'anno Amcli - riferisce la nota - ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ULTIME NOTIZIE

- “Patto Per Catania”, Sangiorgio(SPS), “Occasione importante per tutta la città”
- Val di Noto: no alla sospensiva del sindaco, il Tar dice sì alle trivelle
- Processo Wind jet, udienza rinviata al 3/12
- Manifestazione a sostegno del "Bellini" organizzata dai sindacati
- Nello Musumeci in visita all'Istituto Comprensivo di Santa Venerina
- Welfare, firmato protocollo “Inps per tutti”
- Allerta meteo, domani martedì 12 novembre scuole chiuse a Catania
- Gravina di Catania: via libera ai progetti votati dai cittadini
- “MuovitItalia”: giornata conclusiva, “Il Centrodestra verso un percorso unitario”
- Acireale: La donazione degli organi come atto di solidarietà e responsabilità sociale

REGIONI

- ore 16:36 Autonomia: Pd Veneto, legge quadro riduce disparità territoriali
- ore 16:07 Vino: Rare Champagne, 2 nuovi millesimati in bottiglie-gioiello
- ore 15:36 Lega: Anci Veneto, solidarietà a Zaia per minacce sui social
- ore 13:37 Carabinieri: dalla Città di Vicenza medaglia d'oro al Centro d'eccellenza Coespu
- ore 13:37 Carabinieri: dalla Città di Vicenza medaglia d'oro al Centro d'eccellenza Coespu (2)
- ore 13:37 Carabinieri: dalla Città di Vicenza medaglia d'oro al Centro d'eccellenza Coespu (3)
- ore 13:15 Maltempo: circolazione treni ridotta sulla Sicilia orientale
- ore 12:29 Lega: M5S, [illegible] dia il buon esempio

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE [...]

PIU' LETTE

- Ritrovata la Biga di Morgantina rubata con l'elicottero
- Biga di Morgantina ritrovata: Panvini, "è una riproduzione ben fatta"
- Codacons: "siamo parte offesa nel procedimento e ci costituiremo parte civile".
- Rizzo: "Plauso a Carabinieri e a magistrati per recupero Biga Morgantina e arresti"
- Pizzo al paninaro, cinque arresti della Polizia
- "Plastic free": traffico illecito di rifiuti, emessi quindici provvedimenti
- Prende a colpi di sbarra la statua di Cristo, denunciato
- Enel Green Power, inaugurata la nuova linea di produzione di 3Sun
- Le Vie dei Tesori aggiunge numeri: 185 mila visitatori in tre weekend
- Gravina di Catania: riapre lo storico "Asilo Antoniano"

© CataniaOggi - PI 04194920874 Home | Redazione | Pubblicità | Privacy Policy | Cookie

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui

X

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Sanità

Sanità: minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

Di **Redazione** - 12 Novembre 2019

Like 0

Condividi

"Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E' il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell'ambito della sessione 'Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa', le residenze sanitarie assistite.

- Annunci -

Una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell'aumento delle aspettative di vita, nonché "target primario di interventi necessari a contenere il

problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica di infezione e, conseguentemente, mirare l'utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l'efficacia nel tempo", sottolineano i microbiologi.

Dai dati di una recente indagine condotta in Rsa presenti in 9 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria) è emerso come siano particolarmente diffuse infezioni sostenute da antibiotico-resistenti, con dati di prevalenza molto superiori a quelli riportati su isolati responsabili di patologie gravi in ospedale per acuti. Molte di queste infezioni vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel pieno rispetto di quelle che dovrebbero essere le procedure ottimali.

"I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace da attuarsi all'interno della Rsa", ha sottolineato Roberta Migliavacca, associato di Microbiologia e Microbiologia clinica presso l'Università degli Studi di Pavia. "Il suggerimento è di richiedere in modo diffuso l'identificazione e l'antibiogramma del batterio ogni qual volta si faccia diagnosi clinica di infezione. Spesso in queste strutture la terapia è empirica e si interpella il microbiologo solo quando si è dimostrata inefficace. Occorre conoscere con maggiore precisione la natura e il dato microbiologico dell'infezione che si vuole contrastare", ha aggiunto.

Il tema del contrasto alle antibiotico-resistenze deve coinvolgere tutti i soggetti che si interfacciano con il paziente 'serbatorio', mettendo così un argine al propagarsi di agenti batterici verso i quali si dimostrano sempre meno efficaci gli antibiotici oggi in uso. "Per fare questo occorre non solo investire in nuove tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell'infezione ma, non da meno, investire e preparare il personale che opera nelle Rsa affinché siano salvaguardate e rispettate le linee guida e organizzative varate per gestire questa autentica emergenza sanitaria", ha ricordato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

"Una maggiore profilassi, l'adozione di modelli organizzativi più rigidi per confinare l'accesso al paziente infetto, maggiore igiene delle mani sia da parte dei familiari sia del personale della struttura e, infine, l'impiego di tamponi per permettere la diagnosi microbiologica di colonizzazione del paziente sono parte della strategia unitaria di contrasto all'antimicrobico-

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

resistenza che le Rsa debbono mettere in atto, confrontandosi continuamente con la microbiologia clinica di riferimento", ha concluso Antonino Mazzone, vice presidente Fism (Federazione delle società medico-scientifiche italiane).

(Fonte: *Adnkronos Salute*)

Redazione

© Copyright 2019 - M&G Holding Srl

ILDUBBIO

SALUTE

Adnkronos

12 Nov 2019 15:31 CET

Sanità: minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) – "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere [...]

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) – "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E' il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell'ambito della sessione 'Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa', le residenze sanitarie assistite.

Una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell'aumento delle aspettative di vita, nonché "target primario di interventi necessari a contenere il problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica di infezione e, conseguentemente, mirare l'utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l'efficacia nel tempo", sottolineano i microbiologi.

Dai dati di una recente indagine condotta in Rsa presenti in 9 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria) è emerso come siano particolarmente diffuse infezioni sostenute da antibiotico-resistenti, con dati di prevalenza molto superiori a quelli riportati su isolati responsabili di patologie gravi in ospedale per acuti. Molte di queste infezioni vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel pieno rispetto di quelle che dovrebbero essere le procedure ottimali.

"I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace da attuarsi all'interno della Rsa", ha sottolineato Roberta Migliavacca, associato di Microbiologia e Microbiologia clinica presso l'Università degli Studi di Pavia. "Il suggerimento è di richiedere in modo diffuso l'identificazione e l'antibiogramma del batterio ogni qual volta si faccia diagnosi clinica di infezione. Spesso in queste strutture la terapia è empirica e si interpella il microbiologo solo quando si è dimostrata inefficace. Occorre conoscere con maggiore precisione la natura e il dato microbiologico dell'infezione che si vuole contrastare", ha aggiunto.

Il tema del contrasto alle antibiotico-resistenze deve coinvolgere tutti i soggetti che si interfacciano con il paziente 'serbatorio', mettendo così un argine al propagarsi di agenti batterici verso i quali si dimostrano sempre meno efficaci gli antibiotici oggi in uso. "Per fare questo occorre non solo investire in nuove tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell'infezione ma, non da meno, investire e preparare il personale che opera nelle Rsa affinché siano salvaguardate e rispettate le linee guida e organizzative varate per gestire questa autentica emergenza sanitaria", ha ricordato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

"Una maggiore profilassi, l'adozione di modelli organizzativi più rigidi per confinare l'accesso al paziente infetto, maggiore igiene delle mani sia da parte dei familiari sia del personale della struttura e, infine, l'impiego di tamponi per permettere la diagnosi microbiologica di colonizzazione del paziente sono parte della strategia unitaria di contrasto all'antimicrobico-resistenza che le Rsa debbono mettere in atto, confrontandosi continuamente con la microbiologia clinica di riferimento", ha concluso Antonino Mazzone, vice presidente Fism (Federazione delle società medico-scientifiche italiane).

Log in

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Commenti: 0 Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

Chiuso oggi a Rimini in Congresso Amcli oltre 1000 i presenti

SALUTE

12/11/2019 16:42 | AdnKronos | @Adnkronos

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) - La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia."Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso - riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli - si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa - osserva Lazzarotto - è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia"."A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali - sottolinea - che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova.I problemi clinici legati a queste infezioni - si legge in una nota - sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha

IN PRIMO PIANO

Consiglio comunale aperto a Olbia sulle vertenze cittadine, Ait Italy, Auchan e Singerst

Nasse rubate a pescatore di Golfo Aranci, la Guardia Costiera le ritrova e le restituisce

Caos Air Italy, Meloni (Pd): "Basta attendere e tuteliamo i posti di lavoro Air Italy in Sardegna"

Domenica 17 ritorna a Olbia la "Remata del cuore", il ricavato andrà all'associazione Libere Energie

Air Italy sulla sospensione dei voli su Olbia :"Per noi non è sostenibile spostarci su Alghero"

Al San Giovanni di Dio di Olbia attivati cinque Baby Pit Stop allattamento per i bambini

Air Italy sospenderà i voli in continuità sulla Sardegna, Fratelli d'Italia: "Intervenga la Regione"

La Caritas di Tempio Ampurias lancia la raccolta straordinaria di prodotti alimentari

Caos sui cieli di Olbia, Marino: "Il diritto dei sardi alla mobilità messo di nuovo in discussione"

Allerta Meteo per domani in Gallura, criticità gialla per rischio idrogeologico

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss)."L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.Anche quest'anno Amcli - riferisce la nota - ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

LEGGI ANCHE

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Allerta Meteo per domani in Gallura, criticità gialla per rischio idrogeologico

Si schianta con l'auto su un maiale che attraversava la strada all'uscita della galleria di Suiles

Donna partorisce sull'elicottero in volo nel tragitto da La Maddalena all'ospedale di Olbia

Nuovo censimento della popolazione e delle abitazioni nel Comune di Olbia, parte la seconda fase

Incidente stradale a Perfugas, in azione i vigili del fuoco di Tempio Pausania

Da febbraio aeroporto Costa Smeralda chiuso per lavori, passeggeri dirottati su Alghero

Caos sui cieli di Olbia, Marino: "Il diritto dei sardi alla mobilità messo di nuovo in discussione"

Centro di Olbia senz'acqua il 12 novembre prossimo per lavori di Abbanoa, ecco le vie interessate

Consiglio comunale aperto a Olbia sulle vertenze cittadine, Ait Italy, Auchan e Singerst

Al San Giovanni di Dio di Olbia attivati cinque Baby Pit Stop allattamento per i bambini

REDAZIONE PUBBLICITÀ PRIVACY E COOKIES NOTE LEGALI ARCHIVIO

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MeteoWeb

HOME » NEWS ADN

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

A cura di AdnKronos | 12 Novembre 2019 17:23

Mi piace

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) – La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia.

"Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso – riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli – si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa – osserva Lazzarotto – è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia".

"A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali – sottolinea – che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova.

I problemi clinici legati a queste infezioni – si legge in una nota – sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss).

"L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Anche quest'anno Amcli – riferisce la nota – ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

Valuta questo articolo

SSSSS No votes yet.

Mi piace 0 | 0 | 0

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACA

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

di **AdnKronos** 12 NOVEMBRE 2019

a a a

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) - La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia.

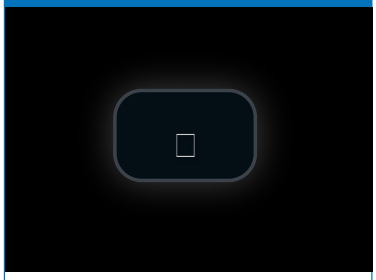
"Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso - riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli - si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa - osserva Lazzarotto - è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia".

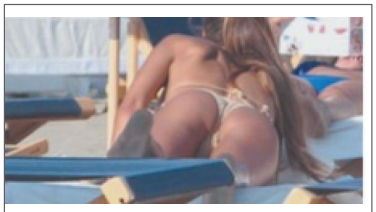
"A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali - sottolinea - che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova.

I problemi clinici legati a queste infezioni - si legge in una nota - sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss).

"L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo

IL TEMPO .tv





La vita faraonica di Ruby

Più letti | Più condivisi

Zitti zitti, aumentano pure l'Imu

Terremoto, catena di scosse fra Lazio e Abruzzo

Ratzinger è stufo di "papa" Scalfari

Assalto a Salvini, tutti zitti [video]

Evasione fiscale e autoriciclaggio Come funziona la truffa dell'auto a costo zero

del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Anche quest'anno Amcli - riferisce la nota - ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

COMMENTI

Titolo

Testo

INVIA

Caratteri rimanenti: 1500

Home
Disclaimer
Contatti
Privacy Policy
Pubblicità
Credits
RSS

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sede legale: Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma CF e P. Iva e Iscriz. Registro Imprese Roma: 13486391009 REA Roma n° 1450962 Cap. Sociale € 1.000.000 i.v.
© Copyright ilTempo. Srl- ISSN (sito web): 1721-4084
Powered by Miles 33

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

CALCIOWEB

HOME

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

A cura di Adnkronos | 12 Novembre 2019 17:23

Mi piace

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) – La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia.

"Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso – riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli – si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa – osserva Lazzarotto – è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia".

"A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali – sottolinea – che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova.

I problemi clinici legati a queste infezioni – si legge in una nota – sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss).

"L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Anche quest'anno Amcli – riferisce la nota – ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

Valuta questo articolo

SSSSS No votes yet.

Mi piace 0 | 0 | 0

Tweet

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME

© CalcioWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Note legali Privacy Info

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

press,commtech. the leading company in local digital advertising anso

Feed RSS

Sardegna oggi

martedì, 12 novembre 2019 ore 18:58
Aggiornato luned? alle 18:17

cronaca T+ T-

12-11-2019 17:23

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) - La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia.

"Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell?anno in corso - riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell?università di Bologna e membro del direttivo Amcli - si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un?età mediana di 27 anni. Questa - osserva Lazzarotto - è un?età che nell?ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l?infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia".

"A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali - sottolinea - che evidenziano come l?infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell?università di Genova.

I problemi clinici legati a queste infezioni - si legge in una nota - sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l?Istituto superiore di sanità (Iss).

"L?edizione di quest?anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l?importanza non solo scientifica che propugna l?associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Anche quest?anno Amcli - riferisce la nota - ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell?innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l?assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell?Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

Ultimo aggiornamento: 12-11-2019 17:23

adnkronos Dall'Italia

Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità

Be the first of your friends to like this

©2019 ilMeteo.it

Cagliari

Nubi sparse
Temperatura: 15°C
Umidità: 72%
Vento: forte - NW 33 km/h
Situazione alle ore 17:20

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio Pausania Oristano Sassari

Click e Gusta

Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

18:42 - Enel: De Paoli (Cfo), 'da svalutazione impianti carbone no impatto sui dividendi'
18:27 - Carburanti: A Torino 4 giorni di riunioni del Cen
18:23 - Governo: Conte riceve primo ministro tunisino Chahed
18:21 - L.elettorale: domani vertice maggioranza, primo incontro per accorciare distanze/Adnkronos (2)
18:20 - Enel: in primi 9 mesi utile netto ordinario a 3,295 mld (+14,1%) (3)
18:18 - Manovra: Sicilia e Sardegna chiedono misure compensazione per insularità (2)
18:18 - Manovra: Sicilia e Sardegna chiedono misure compensazione per insularità
18:12 - Ex Ilva: Di Maio avverte, 'se scudo deciderà Parlamento, a ognuno sue responsabilità'
18:11 - Enel: Starace, 'accelerati investimenti, prosegue percorso decarbonizzazione'
18:05 - Enel: Starace, 'positiva performance, confermata solidità modello integrato'
18:01 - Enel: Starace, 'target ebitda ordinario 2019 sale a 17,8 mld, utile netto ordinario a 4,8 mld'
18:00 - Enel: in primi 9 mesi utile netto ordinario a 3,295 mld (+14,1%)
17:56 - **Enel: Cda delibera acconto su dividendo 2019 a 0,16 euro per azione (+14,3%)**
17:48 - **L.elettorale: Marcucci, 'non temo voto anticipato, ma nuova legge va fatta'**
17:45 - Ex Ilva: Romano-Mininno (M5S), 'assenti a incontro con Conte, no pregiudiziali'

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

sardiniapost
le notizie di oggi per la Sardegna di domani www.sardiniapost.it

Minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

12 novembre 2019 News Italia

0 Consiglia Condividi Tweet Condividi

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) – "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E' il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell'ambito della sessione 'Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa', le residenze sanitarie assistite.

Una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell'aumento delle aspettative di vita, nonché "target primario di interventi necessari a contenere il problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica di infezione e, conseguentemente, mirare l'utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l'efficacia nel tempo", sottolineano i microbiologi.

Dai dati di una recente indagine condotta in Rsa presenti in 9 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria) è emerso come siano particolarmente diffuse infezioni sostenute da antibiotico-resistenti, con dati di prevalenza molto superiori a quelli riportati su isolati responsabili di patologie gravi in ospedale per acuti. Molte di queste infezioni vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel pieno rispetto di quelle che dovrebbero essere le procedure ottimali.

"I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace da attuarsi all'interno della Rsa", ha sottolineato Roberta Migliavacca, associato di Microbiologia e Microbiologia clinica presso l'Università degli Studi di Pavia. "Il suggerimento è di richiedere in modo diffuso l'identificazione e l'antibiogramma del batterio ogni qual volta si faccia diagnosi clinica di infezione. Spesso in queste strutture la terapia è empirica e si interpella il microbiologo solo quando si è dimostrata inefficace. Occorre conoscere con maggiore precisione la natura e il dato microbiologico dell'infezione che si vuole contrastare", ha aggiunto.

Il tema del contrasto alle antibiotico-resistenze deve coinvolgere tutti i soggetti che si interfacciano con il paziente 'serbatorio', mettendo così un argine al propagarsi di agenti batterici verso i quali si dimostrano

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

sempre meno efficaci gli antibiotici oggi in uso. “Per fare questo occorre non solo investire in nuove tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell’infezione ma, non da meno, investire e preparare il personale che opera nelle Rsa affinché siano salvaguardate e rispettate le linee guida e organizzative varate per gestire questa autentica emergenza sanitaria”, ha ricordato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell’Unità operativa di microbiologia dell’Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

“Una maggiore profilassi, l’adozione di modelli organizzativi più rigidi per confinare l’accesso al paziente infetto, maggiore igiene delle mani sia da parte dei familiari sia del personale della struttura e, infine, l’impiego di tamponi per permettere la diagnosi microbiologica di colonizzazione del paziente sono parte della strategia unitaria di contrasto all’antimicrobico-resistenza che le Rsa debbono mettere in atto, confrontandosi continuamente con la microbiologia clinica di riferimento”, ha concluso Antonino Mazzone, vice presidente Fism (Federazione delle società medico-scientifiche italiane).

Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

Nome

Email

Acconsento al trattamento dei miei dati personali per l'invio di newsletter da parte di Ico 2006 srl ai sensi dell'informativa privacy

Informativa privacy Sardiniapost

Iscriviti

DAL WEB

Mgid

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Copyright © 2016 Sardiniapost.it | Tutti i diritti riservati | P. Iva 01296560913 | Registrazione: Tribunale di Cagliari, decreto n° 23 del 01.10.2012
La testata usufruisce del contributo della Regione Sardegna Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport. legge regionale 13 aprile 2017 n. 5, art. 8 comma 13

ILDUBBIO

SALUTE

Adnkronos

12 Nov 2019 16:42 CET

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

Chiuso oggi a Rimini in Congresso Amcli oltre 1000 i presenti

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) – La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia.

"Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso – riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli – si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa – osserva Lazzarotto – è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia".

"A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali – sottolinea – che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova.

I problemi clinici legati a queste infezioni – si legge in una nota – sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss).

"L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Anche quest'anno Amcli – riferisce la nota – ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

Log in

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME

Commenti: 0 Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Articoli correlati

CRONACA

Maltempo: domani allerta gialla in Sicilia

CRONACA

Maltempo: a Venezia impegnati...

CRONACA

Regioni: a Venezia l'assemblea del Ge...

CRONACA

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

12 Novembre 2019 3 min 9 0

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) – La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia.

"Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso – riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli – si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa – osserva Lazzarotto – è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia".

"A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali – sottolinea – che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova.

I problemi clinici legati a queste infezioni – si legge in una nota – sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss).

"L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Anche quest'anno Amcli – riferisce la nota – ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

Post Views: 9

PRECEDENTE
Maltempo: a Venezia impegnati 40 volontari della Protezione civile

SUCCESSIVO
****Mediobanca: Nagel, 'no tabù su vendita quota Generali, anche integrale'****

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Dicono di noi

Tutti gli aggiornamenti sul nostro territorio e molto altro...

Contattaci

Seguici su facebook

Contrada San Silvestro, 452 – 91025 Marsala (TP)

0923 19 86 890

Ultime notizie

SERVIZI

50 milioni di euro per l'agricoltura siciliana. La Regione finanzia anche progetti per attività extragricole

12 Novembre 2019

SERVIZI

A Liliana Segre la cittadinanza onoraria di Petrosino. Anche Marsala verso il riconoscimento alla senatrice

12 Novembre 2019

SERVIZI

Fotografia. Al via il 15 novembre il Festival internazionale della fotografia a Mazara del Vallo

12 Novembre 2019

Categorie

Arte e Cultura

Attualità

Easy Vision

Politica

Spettacolo

Sport

© Copyright by Eslife Innovation S.r.l.s. All rights reserved. – P.IVA 02667580811 | Testata numero 210 del 18 gennaio 2018 – Registrata presso il tribunale di Marsala | Direttore responsabile: Giampino Pamela Rita

Sanità

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

Di **Redazione** - 12 Novembre 2019

Like 2

Condividi

La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia.

- Annunci -

"Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso – riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli – si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa – osserva Lazzarotto – è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia".

"A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali – sottolinea – che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova.

I problemi clinici legati a queste infezioni – si legge in una nota – sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss).

"L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

Anche quest'anno Amcli – riferisce la nota – ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

(Fonte: *Adnkronos Salute*)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

VACCINI: AMCLI, MORBILLO E ROSOLIA PER OPERATORI SANITARI E FUTURE MAMME

Redazione

© Copyright 2019 - M&G Holding Srl Redazione Privacy Cookie policy

Sassari Notizie

martedì 12 novembre 2019

CRONACA

Vaccini: Amcli, morbillo e rosolia per operatori sanitari e future mamme

12/11/2019 17:23

Consiglia Condividi Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Tweet

Stampa Riduci Aumenta Condividi

adnkronos News24Ore

Rimini, 12 nov. (Adnkronos Salute) - La 'battaglia' contro il morbillo passa anche per la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e nelle aree ospedaliere ad alto rischio. E per la rosolia dalla vaccinazione alle future mamme. A ribadirlo gli esperti dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), dal congresso che si chiude oggi a Rimini, che hanno dedicato una sessione proprio agli approfondimenti epidemiologici e diagnostici per le infezioni da virus del morbillo e della rosolia."Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso - riferisce Tiziana Lazzarotto, microbiologa dell'università di Bologna e membro del direttivo Amcli - si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa - osserva Lazzarotto - è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia"."A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su prestigiose riviste internazionali - sottolinea - che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni", ricorda Paolo Durando, professore di Medicina del lavoro dell'università di Genova.I problemi clinici legati a queste infezioni - si legge in una nota - sono estremamente complessi e spesso gravi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, l'Amcli ha annunciato per il 28 novembre a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino, organizzato di concerto con l'Istituto superiore di sanità (Iss)."L'edizione di quest'anno del congresso Amcli, testimoniata dalla partecipazione numerosa di microbiologi e specialisti di altre discipline, ha dimostrato l'importanza non solo scientifica che propugna l'associazione ma il suo ruolo anche a livello istituzionale, centrale e periferico, nelle politiche di prevenzione e sorveglianza delle emergenze infettivologiche e nel controllo del territorio riguardo alla diffusione di patologie legate a microrganismi multiresistenti agli antibiotici", ricorda Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.Anche quest'anno Amcli - riferisce la nota - ha premiato 3 lavori, tra i circa 300 presentati, e il tema che ha guidato la scelta dei migliori è stato la novità nell'innovazione, identificando interessantissimi progetti dedicati alla scoperta di nuovi microrganismi e allo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche innovative. "Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione microbiologi clinici italiani", conclude il presidente Clerici.

In primo piano Più lette della settimana

Rubano nello stesso locale di Sassari a distanza di poche ore: arrestati due giovani

Sassari."La metrotranvia arriverà a Li Punti?": assemblea popolare del Comitato Metrotranvia

Coach Gianmarco Pozzecco: "Domani il Sig Strasburgo, importante vincere a Sassari"

Mercatini di Natale, pubblicato l'avviso sul sito del Comune di Sassari

Approvati i lavori di ristrutturazione della guardia medica di via Sardegna a Sassari

Aprirà tutti i giorni la ludoteca del comune di Sassari a Li Punti

Rusty dogs alla Libreria Cyrano di Alghero

Celebrata a Sassari e Cagliari la"Giornata del ricordo dei caduti nelle missioni internazionali"

Primo intervento del FAI in Sardegna: si interverrà sul Museo a cielo aperto "Maria Lai" a Ulassai

Disabili in Sardegna. M5S:"Occorre un censimento"

PUBBLICITÀ

Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

CRONACA

Minaccia super-bug, Amcli chiede fronte comune e 'allerta' in Rsa

di **AdnKronos**12 NOVEMBRE 2019

Roma, 12 nov. (Adnkronos Salute) - "Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un 40enne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. E' il messaggio emerso dal Congresso Amcli (Associazione microbiologi clinici italiani) a Rimini, nell'ambito della sessione 'Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa', le residenze sanitarie assistite.

Una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell'aumento delle aspettative di vita, nonché "target primario di interventi necessari a contenere il problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica di infezione e, conseguentemente, mirare l'utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l'efficacia nel tempo", sottolineano i microbiologi.

Dai dati di una recente indagine condotta in Rsa presenti in 9 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria) è emerso come siano particolarmente diffuse infezioni sostenute da antibiotico-resistenti, con dati di prevalenza molto superiori a quelli riportati su isolati responsabili di patologie gravi in ospedale per acuti. Molte di queste infezioni vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel pieno rispetto di quelle che dovrebbero essere le procedure ottimali.

"I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace da attuarsi all'interno della Rsa", ha sottolineato Roberta Migliavacca, associato di Microbiologia e Microbiologia clinica presso l'Università degli Studi di Pavia. "Il suggerimento è di richiedere in modo diffuso l'identificazione e l'antibiogramma del batterio ogni qual volta si faccia diagnosi clinica di infezione. Spesso in queste strutture la terapia è empirica e si interpella il microbiologo solo quando si è dimostrata inefficace. Occorre conoscere con maggiore precisione la natura e il dato microbiologico dell'infezione che si vuole contrastare", ha aggiunto.

Il tema del contrasto alle antibiotico-resistenze deve coinvolgere tutti i soggetti che si interfacciano con il paziente 'serbatorio', mettendo così un argine al propagarsi di agenti batterici verso i quali si dimostrano sempre meno efficaci gli antibiotici oggi in uso. "Per fare questo occorre non solo investire in nuove tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell'infezione ma, non da meno, investire e preparare il personale che opera nelle Rsa affinché siano salvaguardate e rispettate le linee guida e organizzative varate per gestire questa autentica emergenza sanitaria", ha ricordato Pierangelo Clerici, presidente Amcli e direttore dell'Unità operativa di microbiologia dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest milanese.

"Una maggiore profilassi, l'adozione di modelli organizzativi più rigidi per confinare l'accesso al paziente infetto, maggiore igiene delle mani sia da parte dei familiari sia del personale della struttura e, infine, l'impiego di tamponi per permettere la diagnosi microbiologica di colonizzazione del paziente sono parte della strategia unitaria di contrasto all'antimicrobico-resistenza che le Rsa debbono mettere in atto, confrontandosi continuamente con la microbiologia clinica di riferimento", ha concluso Antonino Mazzone, vice presidente Fism (Federazione delle società medico-scientifiche italiane).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

TORINO CRONACAQUI SOLO 50 CENT

I NUMERI L'incidenza è del 7,8% durante i ricoveri e del 3,4% nei casi di lungodegenza

Allarme infezioni ospedaliere 50mila si ammalano in corsia

➔Negli ospedali piemontesi si ammala durante il ricovero il 7,8% dei pazienti e nelle lungodegenze il 3,4%. Si torna a parlare di infezioni ospedaliere che oscillano tra le 31mila e le 50mila all'anno. Un fenomeno in aumento e molto spesso legato al fenomeno dell'antibiotico resistenza, ma anche a comportamenti sbagliati, per esempio, l'abitudine a non lavarsi le mani, quando si passa da pazienti già molto anziani e con molte patologie che vengono sottoposti a interventi chirurgici che li espongono a più rischi. I risvolti? Richieste di risarcimento danni stanno piombando negli ospedali e strutture sanitarie. A titolo di esempio, 600mila euro sono stati chiesti all'Asl To3 di Rivoli da parte degli eredi di un paziente come risarcimento danni per la morte del loro familiare (il processo è ancora in corso), deceduto a causa di un'infezione contratta in ospedale.

Dai dati di una recente indagine, condotta in nove regioni italiane, è emersa una importante diffusione delle infezioni sostenute da antibiotico-resistenti. Molte di queste vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel rispetto delle procedure ottimali. «I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace, da attuarsi all'interno della Rsa», ha sottolineato Roberta Migliavacca, professore associato di microbiologia presso l'università degli Studi di Pavia, nel corso dell'incontro regionale organizzato da Motore Sanità per fare il punto sul fenomeno. «Occorre investire in nuove tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell'infezione e preparare il personale nelle Rsa» ha aggiunto Pierangelo Clerici, presidente Amcli, l'Associazione microbiologi clinici italiani. «Fanno parte della strategia di contrasto all'antimicrobico-resistenza anche una maggiore profilassi - ha concluso il vicepresidente Fism, Antonio Mazzone -, l'adozione di modelli organizzativi più rigidi per confinare l'accesso al paziente infetto, maggiore igiene delle mani, l'impiego di tamponi per la diagnosi microbiologica».

Secondo Amcli le infezioni del morbillo e della rosolia devono essere contrastate efficacemente anche attraverso la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e in tutte le aree ospedaliere ad alto rischio.

Adele Palumbo

Le infezioni ospedaliere oscillano tra le 31mila e le 50mila all'anno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

Amcli: Fronte comune per contrastare la resistenza agli antibiotici

panoramasanita.it/2019/11/13/amcli-fronte-comune-per-contrastare-la-resistenza-agli-antibiotici/

Si è chiuso a Rimini il Congresso Amacli. In tema di malattie infettive, ribadita la raccomandazione per la vaccinazione negli operatori sanitari e nelle donne in gravidanza.

"Occorre evitare che un 80enne, colonizzato da batteri antibiotico-resistenti, arrivi nell'ospedale per acuti come serbatoio di questi patogeni e metta a repentaglio la vita di un quarantenne ricoverato per altre gravi patologie". Questo è un imperativo categorico che deve spingere tutte le componenti della sanità italiana a fare fronte comune per contrastare e vincere una delle maggiori minacce per la salute pubblica. È questo il messaggio emerso nel corso della prima giornata di lavori del Congresso Amcli a Rimini, nell'ambito della sessione "Dalla sorveglianza microbiologica alla gestione clinica del paziente nelle Rsa". "Le Rsa – sottolinea l'Amcli – sono una realtà assistenziale in forte espansione, a causa dell'aumento delle aspettative di vita. Per questo un target primario di interventi necessari a contenere il problema delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti. Occorre quindi investire in cultura della gestione del paziente anziano, diffondere la cultura della prevenzione, della diagnosi microbiologica di infezione e, conseguentemente, mirare l'utilizzo degli antibiotici in modo da mantenerne l'efficacia nel tempo. Dai dati di una recente indagine di sorveglianza condotta in Rsa presenti in 9 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria) è emerso come siano particolarmente diffuse infezioni sostenute da antibiotico-resistenti con dati di prevalenza molto superiori a quelli riportati su isolati responsabili di patologie gravi in ospedale per acuti. Molte di queste infezioni vengono diagnosticate in ritardo e tutta la fase di gestione del paziente non avviene nel pieno rispetto di quelle che dovrebbero essere le procedure ottimali". «I dati confermano la necessità di una strategia di contrasto efficace da attuarsi all'interno della Rsa» ha sottolineato Roberta Migliavacca, Professore associato di Microbiologia e Microbiologia clinica presso l'Università degli Studi di Pavia. «Il suggerimento è di richiedere in modo diffuso l'identificazione e l'antibiogramma del batterio ogni qual volta si faccia diagnosi clinica di infezione. Spesso in queste strutture la terapia è empirica e si interpella il microbiologo solo quando si è dimostrata inefficace. Occorre conoscere con maggiore precisione la natura e il dato microbiologico dell'infezione che si vuole contrastare» ha aggiunto. Il tema del contrasto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

alle antibiotico-resistenze deve coinvolgere tutti i soggetti che a titolo diverso – professionale o familiare – si interfacciano con il paziente "serbatorio", mettendo così un argine al propagarsi di agenti batterici verso i quali si dimostrano sempre meno efficaci gli antibiotici oggi in uso. «Per fare questo occorre non solo investire in nuove tecnologie per una diagnosi immediata del batterio responsabile dell'infezione ma, non da meno, investire e preparare il personale che opera nelle Rsa affinché siano salvaguardate e rispettate le linee guida ed organizzative varate per gestire questa autentica emergenza sanitaria» ha ricordato Pierangelo Clerici, Presidente Amcli e Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest milanese. «Una maggiore profilassi, l'adozione di modelli organizzativi più rigidi per confinare l'accesso al paziente infetto, maggiore igiene delle mani sia da parte dei familiari sia del personale della struttura e, infine, l'impiego di tamponi per permettere la diagnosi microbiologica di colonizzazione del paziente sono parte della strategia unitaria di contrasto all'antimicrobico-resistenza che le RSA debbono mettere in atto, confrontandosi continuamente con la microbiologia clinica di riferimento» ha ricordato Antonino Mazzone, Vice Presidente Fism – Federazione delle società medico-scientifiche italiane. In tema di vaccinazione Amcli ha evidenziato come "le infezioni del morbillo e della rosolia devono essere contrastate efficacemente anche attraverso la vaccinazione del personale sanitario e dei volontari che operano nei servizi di pronto soccorso e in tutte le aree ospedaliere ad alto rischio. «Dai dati ministeriali dei primi 8 mesi dell'anno in corso, si evidenzia come su 1.571 casi di morbillo confermati ben 90 sono operatori sanitari, e di questi il 71% non vaccinato. Anche per quanto riguarda la rosolia, sempre in questo periodo, 16 sono i casi confermati e i soggetti interessati hanno un'età mediana di 27 anni. Questa è un'età che nell'ambito femminile coincide con la possibilità di iniziare una gravidanza. Se una donna contrae per la prima volta nella sua vita l'infezione da rosolia nel primo trimestre di gravidanza ha un elevato rischio (circa del 90%) di trasmettere il virus al feto e in caso di trasmissione è ancora molto elevato il rischio di avere una malattia celebrare severa nel feto, cioè la sindrome congenita da rosolia» ha ricordato Tiziana Lazzarotto, Microbiologa dell'Università di Bologna e Membro del Direttivo Amcli. «A inizio mese sono usciti due lavori pubblicati su riviste internazionali molto prestigiose che evidenziano come l'infezione naturale da morbillo non provochi unicamente sintomi quali la polmonite, encefalite, epatite etc. ma alteri, talvolta in modo importante, la funzionalità del sistema immunitario del soggetto malato, rendendolo più vulnerabile ad altre infezioni» ha ricordato Paolo Durando, Professore di Medicina del Lavoro dell'Università di Genova. I problemi clinici legati a queste infezioni sono estremamente complessi e spesso severi, divenendo indispensabile la loro prevenzione e il loro controllo attraverso la vaccinazione che, è stato ricordato, rientra negli obblighi vaccinali in ambito pediatrico dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2018. Proprio su questo punto, Amcli ha annunciato per il 28 novembre prossimo a Trento-Bolzano la tappa conclusiva per il 2019 di un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino. Questo ciclo di incontri è stato organizzato di concerto con l'Istituto Superiore di Sanità. «Questo congresso costituisce il miglior viatico per l'assise del 2020, in programma dal 7 al 10 novembre presso il Palacongressi di Rimini, che coinciderà con i 50 anni di fondazione dell'Associazione Microbiologi Clinici Italiani» ha concluso il Presidente Clerici.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.